

Le elezioni politiche segnate dall'attacco dell'Eta ridanno il successo al Psoe che avanza ancora. Delusi i Popolari

Spagna, Zapatero vince e guadagna deputati

Comunali in Francia, avanti la sinistra. Sconfitto l'Ump di Sarkozy in molte città
Prodi: lascio la politica. Programma Pd stracciato, Fassino e Bertinotti contro Berlusconi

LA SPESA PUBBLICA

L'UE SUONA LA SVEGLIA

di Franco A. Grassini

Come ha detto il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, qualche giorno addietro, commentando la decisione di non abbassare i tassi di interesse, l'ampliamento del differenziale dei tassi sui titoli a lungo termine della Germania e dell'Italia, Grecia e Portogallo, rappresenta "un trillo di sveglia". Quantitativamente detto differenziale può sembrare non eccessivamente elevato: 59,7 punti base (vale a dire centesimi di un punto percentuale) tra i buoni del tesoro tedeschi e quelli italiani secondo le ultime rilevazioni. Ma si tratta di cosa da poco. Abbiamo un debito intorno ai 1600 miliardi di euro e anche un modesto differenziale (che, per fortuna, non si applicherebbe che gradualmente) significa che la spesa pubblica per interessi aumenterebbe di svariati miliardi di euro rispetto a quella che si avrebbe se i mercati finanziari ci considerassero affidabili come i tedeschi. Solo la Grecia, sta un briciolo peggio di noi.

Di sicuro sull'aumento del differenziale hanno influito in misura non trascurabile la recente crisi dei mercati finanziari e della conseguente maggiore attenzione ai problemi del rischio di qualsiasi investimento che non può essere valutato solo con modelli matematici. Ma non dobbiamo assolutamente escludere che sui mercati, per quanto riguarda l'Italia, ci sia anche preoccupazione per le promesse elettorali formulate nel corso della recente campagna elettorale. Il Sole 24 Ore, domenica 2 marzo, ha fatto una stima dei costi di tali promesse. Quelle di Veltroni comporterebbero maggiori spese oscillanti tra i 19,7 e 28,3 miliardi di euro.

● Segue a pagina 2



Il rabbino d'Israele in città: comunità ebraica collabora al rilancio di Trieste

di Gabriella Ziani

TRIESTE «La Comunità ebraica ritrovi unità e forza e torni a collaborare alla rinascita di Trieste come nei tempi migliori».

Questo il messaggio della giornata vissuta ieri dalla Sinagoga, con l'eccezionale presenza del rabbino capo d'Israele, la massima autorità mondiale dell'ebraismo, del rabbino capo

di Roma e dell'ambasciatore d'Israele in Italia a pochi giorni dall'attentato alla scuola talmudica di Gerusalemme.

Così la piccola comunità ebraica locale (600 persone) ha inteso ieri ridare forza a se stessa e alla sua storia.

Richiami al dialogo e alla pace in Israele, presente anche l'ambasciatore di Tel Aviv in Italia.

● Segue a pagina 17

ROMA Doppio successo socialista in Europa. In Spagna si annuncia un nuovo trionfo per il leader uscente del Psoe Zapatero che, stando alle prime proiezioni, ottiene il 47% dei voti (pari a 173 seggi) contro il 36% (pari a 136 seggi) del leader del Pp Mariano Rajoy. Le elezioni, segnate dall'attacco dell'Eta, hanno dunque ridato la vittoria al leader uscente che guadagna deputati. Delusi i popolari. In Francia, nelle comunali, l'Ump di Sarkozy è stato sconfitto in molte città dai candidati della sinistra. In Italia intanto Romano Prodi annuncia ufficialmente che lascerà la politica, o almeno «quella italiana», non appena finito il suo mandato di presidente del Consiglio. Ha aggiunto infatti che «il mondo è pieno di occasioni dove c'è gente che aspetta aiuto e pace».

Il polo triestino delle crociere punta su Miami

● A pagina 5

E, commentando il gesto di Berlusconi che ha stracciato il programma: «Vedere questi gesti mi intristisce molto». Anche da Fassino e Bertinotti parole di condanna per il plateale gesto del leader del Pdl. E Clemente Mastella rifiuta la candidatura del socialista Boselli: «Siamo troppo lontani».

● Alle pagine 2 e 3

Il Papa: embrione o coma, l'uomo rimane uomo



● A pagina 4

Gli ultimi dati 2008: s'inverte la tendenza con la periferia. In calo Valmaura e Servola

I triestini tornano a abitare in centro E cresce Opicina

TRIESTE Riquadrificazione e pedonalizzazioni rilanciano il centro. Sono sempre di più, i triestini che scelgono di andare a viverci, lasciando la periferia, da Servola e Valmaura. La tendenza emerge dal raffronto fra i dati dell'anagrafe: rispetto a fine 2006, a febbraio 2008 il numero di residenti a Città nuova-Barriera nuova, San Vito-Città vecchia e Barriera vecchia è cresciuta di 324 unità. Inverso l'andamento di Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio, che scendono di quasi 500 persone. Piace pure l'Altipiano Est (+131 in 14 mesi), trainato dall'«appeal» di Opicina. Nel complesso, i residenti registrati dagli uffici comunali sono calati in poco più di un anno di 117 unità, da 208.621 a 208.504. Rispetto a dieci anni or sono, c'è stato un calo che sfiora quota 11 mila. In cinque anni, la riduzione si è attestata invece a quasi 4 mila. Un autentico boom, dunque, si sta registrando per il centro di Trieste. A pesare in positivo la ristrutturazione e la pedonalizzazione di alcune aree.

● Matteo Unterweger a pagina 16

L'ex-sottosegretario si candida a tornare al governo e lancia il capolista alle Politiche. Lenina resta in bilico

Antonione: Frattini ci aiuterà contro Illy

Legà, Guerra solo quarta in lista superata anche dal triestino Fedriga

TRIESTE «Frattini è un cavallo vincente, e ci aiuterà anche a battere Riccardo Illy alle regionali»: Roberto Antonione, candidato alla Camera per il Pdl, dice di aver scelto la candidatura alla Camera perché «da Montecitorio può essere più facile tornare al governo». L'ex sottosegretario infatti punterebbe a ritornare allo stesso incarico alla Farnesina. Chi rischia l'elezione invece è la leghista Alessandra Guerra, solo quarta in lista per la Camera dopo Bossi, Follegot e il triestino Fedriga, mentre la Seganti correrà per il Senato. Oggi il leader del Pd Walter Veltroni arriva in regione per partecipare a incontri a Udine e Pordenone (e domenica sarà a Trieste). È partita ufficialmente infatti la sfida fra Illy e Tondo: ufficializzate le liste, ci sono ben 683 candidati per il Consiglio regionale.

● A pagina 6
Marco Ballico

Basket: impresa al PalaTrieste, Muzio il trascinatore Acegas batte la capolista Trento



● Nello sport Nella foto Bruni, Pilat in fase difensiva

IL CASO

UN DUELLO SULLA FIDUCIA

di Roberto Morelli

Ma che tipo di campagna ci attende di qui al voto per le regionali? Forse meno livida di 5 anni fa, anche se non v'è da fidarsi troppo; più semplice rispetto al quadro nazionale, poiché a fronte della babele parlamentare si affrontano due volti e due schieramenti; più complessa rispetto ai programmi, poiché l'istituzione Regione, a dispetto delle competenze che ha e dei quattrini che spende, non ha per l'uomo della strada l'immediatezza tangibile del traffico e dei marciapiedi comunali.

● Segue a pagina 8

Giovedì e venerdì parte la nuova edizione di «Porte aperte»: esteso anche al Nord Italia e all'Est l'invito a iscriversi a Trieste

Università a caccia di studenti in Veneto e Croazia

ANTEPRIMA PRIMAVERA 2008: PROROGATA FINO AL 31 MARZO
A PARTIRE DA € 2.895 IN STRADA
FINO A 500 € CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

CENTRO DI LAVORO
Euro 3
CON BAULETTO IN TINTA E PARABREZZA OMAGGIO

VIT MONFALCONE via Trieste 56/A
TEL. 0481.480603

L'Ateneo punta su visite guidate ai laboratori e su lezioni-tipo

TRIESTE L'Università di Trieste apre le sue porte per catturare nuovi studenti in città ma anche in Triveneto, in altre zone del Nord Italia e in Croazia. Per incuriosire gli studenti delle superiori che il prossimo anno dovranno scegliere quale ateneo frequentare, Trieste punta su lezioni-tipo, incontri di orientamento e visite guidate a laboratori e aule. Giovedì e venerdì si svolgerà la nuova edizione di «Porte aperte», l'iniziativa di orientamento che mira appunto a far conoscere l'ateneo a tutti quei giovani che nei prossimi mesi saranno chiamati a una scelta cruciale per il loro futuro.

● A pagina 18
Elisa Lenarduzzi

IL PERSONAGGIO

Alpinista triestino conquista l'Aconcagua

TRIESTE Alla fine, i mesi passati a dormire all'addiaccio sul Carso sono serviti. Maurizio Tamplenizza, veterano del Cai Alpina delle Giulie, aveva ragione. Per domare infatti le vette dell'Aconcagua, il picco assoluto delle Ande in Cile a quota oltre 6900 metri, bisognava forgiare ulteriormente la tempra fisica in previsione dei costanti 20-25 gradi sotto lo zero: proprio le temperature che nel gennaio del 2005 avevano messo fuori gioco il triestino che già allora aveva tentato la scalata. A distanza di tre anni ha saputo prendersi la sua rivincita scalando l'Aconcagua.

● Francesco Cardella a pagina 20

friulsalotti
di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE LETTI imbottiti ed inoltre...

PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O
DISEGNO CLIENTE

APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00

BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Libri e Dvd

Alle pagine 10 e 11

«Olio capitale» rilancia la Fiera a Trieste: 3mila agli stand in tre giorni

TRIESTE Tremila visitatori in tre giorni, tra ristoratori, grossisti internazionali e semplici appassionati della buona tavola, triestini e non: con questi numeri «Olio capitale» - la seconda edizione del salone degli extravergini tipici e di alta qualità, che è iniziata lo scorso venerdì e si concluderà stamani con le premiazioni dell'omonimo concorso - ridà morale e ossigeno a una Fiera in perenne affanno. Una Fiera che, in attesa del trasloco in Porto vecchio, deve fare i conti con una gestione anti-economica del vecchio sito di Montebello e con le polemiche sui finanziamenti della Regione tra l'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi, e il presidente della Fiera Fulvio Bronzi. «Olio capitale», unico caso italiano di salone enogastronomico internazionale dedicato esclusivamente alla nicchia dell'extravergine di qualità, ha colpito dunque nel segno.

● Pietro Rauber a pagina 19

Il premier in un'intervista a Sky Tg24: «Il mondo è pieno di occasioni dove c'è gente che aspetta aiuto e pace»

Prodi annuncia: «Lascio la politica»

Programma Pd stracciato, Fassino e Bertinotti contro il Cavaliere

ROMA «Il futuro è sempre sereno perché ci sono cose da costruire. Io ho chiuso con la politica italiana e forse con la politica in generale, ma il mondo è pieno di occasioni dove c'è gente che aspetta aiuto e pace. C'è più spazio ora che prima» afferma il presidente del Consiglio Romano Prodi, nel corso di un'intervista a Sky Tg24, rispondendo ad una domanda sul suo futuro. Prodi insomma annuncia il suo ritiro mentre non accenna a spegnersi la polemica su Berlusconi che dal palco del Palalido di Milano ha stracciato un foglio e se lo è gettato dietro le spalle definendo «carta straccia» il programma del Partito democratico. Un gesto simbolico che è stato stigmatizzato anche ieri dal partito di Veltroni, soprattutto da Massimo D'Alema, provocando la dura reazione del portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti, e di altri esponenti del Pdl. «La sinistra adotta la pratica della disinformazione. Berlusconi si limitava ad accusare la sinistra di considerare il proprio programma carta straccia perché punta solo ad occupare il potere», è stato il ragionamento.

«Mi piacerebbe che leggesero anche il nostro» ha aggiunto confermando un atteggiamento di fair play e bon ton per aumentare il contrasto con la linea d'attacco al candidato del Pd adottata nell'aprire la campagna elettorale.

Una linea di comportamento accolta anche dal sanguigno Di Pietro che ha invitato a «non perdere un solo minuto a rincorrere le intemperanze di Berlusconi» e rimarcare che Pd e Idv sono una cosa «del tutto diversa» rispetto alla risosa coalizione con la sinistra massimalista.

E questa volta anche Fausto Bertinotti ha smesso la polemica con Veltroni definendo il gesto berlusconiano «la dimostrazione di un'idea violenta della politica di sopraffazione dell'altro».

Tra le reazioni c'è anche quella dell'imprenditore veneto Massimo Calearo, candidato del Pd lontano da quella sinistra evocata dal

Cavaliere nei suoi comizi che ha ammonito: «Non è litigando e stracciando i programmi altrui che si vince».

Il Pdl ha reagito accusando gli esponenti del Partito democratico di

aver avviato «la classica disinformazione della sinistra». E con il portavoce Bonaiuti ha ironizzato su D'Alema «immerso negli scavi di Pompei», perché è capolista in Campania, e su Prodi «immerso negli ozi di Bologna», che «non hanno capito quello che Berlusconi ha detto a Milano».

Stesso tenore per la presa di posizione del coordinatore di Fi Sandro Bondi: «D'Alema, come al solito non ha capito niente». «Berlusconi - ha sostenuto Bondi - non ha stracciato il programma del Pd perché è un buon programma, visto che è copiato. Ha solo detto che è la sinistra che straccia il suo programma».

Dal canto suo, Gianfranco Fini ha commentato: «Veltroni o non capisce o fa finta di non capire» quello che è successo. «E la sinistra che straccia i programmi». Che li considera carta straccia.

IL CASO

Casini: «Diamo fastidio», tutti i piccoli contro il «duopolio»

ROMA «Diamo fastidio». Pier Ferdinando Casini giustifica così l'atto vandalico che ha distrutto la sede del comitato elettorale di Luciano Ciochetti, candidato dell'Unione di Centro al Comune di Roma. Un gesto, spiega lo stesso Casini, che testimonia quanto «questo centro stia decollando nel Paese». E quanto, per questo motivo, dia fastidio a Pd e Pdl. Per il leader dell'Udc il progetto messo in cantiere incarna «quel qualcosa di nuovo» che chiedono i giovani e le famiglie italiane. Un centro moderato insomma, che risponda «ai vecchi slogan, replicanti del passato».

«Sembra - osserva sarcastico - che chiudendo gli occhi si torni a 10 o 15 anni fa».

Le critiche dell'Udc fanno il paio con le accuse, molto più dirette, che il segretario del Pdc Oliviero Diliberto non risparmia all'idea «del nuovo» rappresentata dal Partito democratico e dal Pdl: «Veltroni e Berlusconi dicono di voler modernizzare il Pae-

se ma i loro programmi sono uno la copia dell'altro e c'è molto di vecchio nelle loro parole». Il leader dei Comunisti italiani indica poi quale sia la «missione» della sinistra in campagna elettorale: in primo luogo «cercare di dire la verità, di smascherare chi in realtà sta pensando che la sinistra in Italia è morta».

In linea con l'offensiva condotta da tutte le forze politiche contro il duopolio Pd-Pdl, una battaglia che vede allo stesso fianco i centristi con la Sinistra arcobaleno, Diliberto accusa i mass media di «essere asserviti al padrone».

«Ma è possibile - chiede il segretario dei Comunisti italiani - che io non possa fare un dibattito televisivo con Veltroni che mi mettono sempre con la Santanchè, l'Udc, con tutto rispetto per Casini, i consumatori o quant'altro?».

Il tema è caro anche al leader della Sinistra arcobaleno Fausto Bertinotti, convinto che se la «Si-

nistra avrà un buon risultato migliorerà anche il Partito democratico».

A tenere banco nelle file della sinistra però non sono solo dichiarazioni di Berlusconi e Veltroni, a scaldare gli animi ci pensa infatti il leghista Roberto Calderoli con la richiesta che la Costituzione vieti la riorganizzazione del partito comunista così come è previsto per quello fascista. Una provocazione che non ha lasciato indifferente chi si ispira proprio alla tradizione rossa. A difenderne i valori ci pensa Fausto Bertinotti ricordando che i comunisti, insieme ad altri, «hanno scritto le pagine migliori della nostra storia». Parlando della boutade del senatore Calderoli, aggiunge: «La Lega dovrebbe sapere, perché sta in quelle valli dove sono morti i partigiani, che se può esistere oggi è perché nella Costituzione i comunisti, insieme ai cattolici democratici, ai liberali, ai repubblicani, ai socialisti, hanno scritto le pagine migliori».



Romano Prodi ha annunciato: «Lascio la politica»

Il Popolo della libertà ha definito i parlamentari. Certezza per la Mussolini e De Gregorio. Due seggi ai pensionati, cinque ai circoli della Brambilla

Berlusconi chiude la lista: 25 posti alle forze minori

Blindati Dini e quattro dei suoi, il tris di Giovanardi e il poker uscente della Dc di Rotondi



Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

ROMA Sono in tutto cinque i posti assegnati ai Circoli della libertà di Michela Vittoria Brambilla (lei compresa) collocati in una posizione sicura per essere eletti. Lo riferiscono fonti di via dell'Umltà, sottolineando che altri cinque posti «sicuri» sono stati dati ai Circoli del buongoverno di Marcello Dell'Utri. Le stesse fonti riferiscono che sono «in tutto 25» le candidature considerate «certe» attribuite ai piccoli partiti confluiti nel Popolo della libertà.

Fra le formazioni minori, ad esempio, sono quattro i Liberali democratici di Lamberto Dini (lui compreso) in posizione «sicura», sempre secondo quanto riferito da fonti di Via dell'Umltà. Confermati tutti gli uscenti

(quattro) della Democrazia cristiana per le autonomie di Gianfranco Rotondi più alcuni considerati «border line», ovvero in una posizione che potrebbe consentire l'elezione in caso di buon risultato del Pdl.

Tre i candidati certi di Carlo Giovanardi, più uno considerato «possibile». Un solo nome in lista oltre al suo per Alessandra Mussolini. E solamente Sergio De Gregorio per il Movimento Italiani nel mondo più un candidato in posizione «incerta». Due, infine, i posti per il movimento dei pensionati.

Non trovano conferma, invece, le indiscrezioni giornalistiche che volevano tutti i piccoli candidati alla Camera e non al Senato: Lam-

berto Dini e Carlo Giovanardi sono candidati, ad esempio, a Palazzo Madama. Così come Mauro Cufufo della Dca.

Altri nomi in posizione considerata sicura sono quelli di Giancarlo Mazzuca (direttore di Quotidiani Nazionali), la giornalista Fiamma Nirenstein, Lella Golfo (presidente della Fondazione Marisa Bellisario), l'ex generale della Guardia di Finanza Roberto Speciale, l'atleta Manuela Di Centa, l'imprenditore Ettore Riello, l'ex direttore del Tempo Giovanni Mottola. Confermata anche la presenza, sempre in posizione «sicura» della fisioterapista di Silvio Berlusconi, Licia Ronzulli, della giornalista del Tg4 Gabriella Giam-

manco, della conduttrice Tv Elisa Alloro.

Esclusi invece Antonio Martuscello e Dario Rivolta, così come Alfredo Biondi, Lino Jannuzzi Egidio Sterpa. Sono una quarantina gli uscenti di Forza Italia che non hanno trovato posto nelle liste del Pdl. Lo riferiscono fonti di via dell'Umltà, sottolineando però che si tratta di un «dato fisiologico».

Alcuni di questi, spiegano le stesse fonti, hanno rinunciato, mentre altri sono stati esclusi per un «necessario rinnovamento». Nella sede di Fi si ricorda inoltre che 40 parlamentari su 202, sono meno del 20%. Una percentuale, si aggiunge, «inferiore a ricambio che c'è stato nel 2006».

L'Udeur smentisce anche la possibilità che sia candidato un figlio dell'ex Guardasigilli: «Altra malignità»

Mastella ringrazia e rifiuta l'offerta di Boselli

ROMA «Ringrazio Boselli per la sua offerta di candidatura e lo ringrazio per aver esercitato un atto di generosità rispetto a relazioni umane e politiche da me vissute in questo periodo dove il cinismo, il venir meno alla parola data e le ipocrisie hanno prevalso sul buon senso, sulla correttezza e sulla politica. Ho deciso però di non giocare questa partita». Lo afferma il segretario dei Popolari Udeur Clemente Mastella. «Non voglio dare l'idea ostinata di rincorrere a tutti i costi il mandato parlamentare - prosegue Mastella - la politica e i miei valori possono trovare altri modi di espressione. Non sciolgo però il mio partito anche se lo rin-



Clemente Mastella

noverò dalle fondamenta puntando su nuovi modelli e sull'attenzione seria al Sud, e non solo». «Per quanto riguarda me - aggiunge ancora - ritengo che i fatti di questi giorni dimostrino a sufficienza come sia stato forzato il corso delle cose e come tutti gli eventi mediaticamente, politicamente e giudiziariamente siano stati ad arte piegati contro di me. Stare fermo un giro non è poi la fine del mondo».

«Una ennesima malignità, un ennesimo veleno messo in giro, non si sa da chi, non si sa come, non si sa perché» scrive infine l'ufficiale stampa dei Popolari Udeur, smentendo l'ipotesi di una possibile candidatura con il Pdl di uno dei figli

di Clemente Mastella alle prossime politiche.

«Nulla mi unisce a Mastella ma tutto mi unisce a chi subisce una ingiustizia». Il candidato premier del Partito socialista, Enrico Boselli, spiega il motivo della offerta di una candidatura all'ex Guardasigilli.

«Ha fatto cadere il governo Prodi, va bene ma ci vuole un minimo di coerenza. Non si può passare dal centrosinistra in cui ha militato per anni, al centrodestra in un attimo». Così il leghista Roberto Maroni, alla trasmissione «In Mezz'ora» di Lucia Annunziata, ha spiegato perché la Lega Nord si è opposta a Berlusconi che voleva inserire Mastella nelle liste del Pdl.

chiamarsi gli anni 80 in cui la finanza pubblica ha perso ogni freno, difficilmente riusciremo ad evitare i pesanti giudizi del mercato. La settimana passata un brillante giovane economista di Harvard interrogato sul declino italiano ha risposto che non conta il reddito pro-capite, ma la qualità della vita e che in Italia è molto migliore che negli Usa anche per l'umanità delle persone. Ha certamente ragione, ma anche la qualità della vita rischia di declinare se i mercati ci faranno pagare di più il debito pubblico e lo Stato non sarà in grado di fare fronte a molte necessità primarie.

Franco A. Grassini

DALLA PRIMA PAGINA

Ma di questi tra i 3 ed 9,1 miliardi rappresentano le valutazioni del costo dell'introduzione del salario minimo legale di mille euro mensili che chiaramente non sarebbero a carico della finanza pubblica. Di conseguenza gli oneri previsti dalle promesse di Veltroni sarebbero ampiamente coperte dalle fonti dal medesimo indicate e che, secondo le stime del quotidiano della Confindustria, ammonterebbero a circa 18 miliardi di euro. Ben più maggior squilibrio vi è, sempre secondo la stessa fonte, sul fronte di Berlusconi. Le promesse comporterebbero oneri oscillanti tra i 72 e gli 87 miliardi di

euro, mentre le entrate sarebbero di circa 33 miliardi (per il vero Il Sole 24 Ore stima, in tutti i casi qui riportati anche i milioni, ma è preferibile attenersi agli ordini di grandezza). In altri termini il deficit aumenterebbe tra i 39 ed i 54 miliardi di euro. Se, come molto probabile, molti analisti stranieri le hanno lette ed hanno anche esaminato i sondaggi che attribuiscono a Berlusconi le maggiori probabilità di successo, è evidente che il rischio Italia è in rialzo.

Anche prescindendo dalla campagna elettorale, è evidente che il monito, ri-

L'UE SUONA LA SVEGLIA

le politiche fiscali» va preso in attenta considerazione. E riguarda non solo i governanti, ma tutti i cittadini. E, infatti, per rispondere alle esigenze o richieste di questi, o più di frequente, di gruppi organizzati degli stessi, che cresce la spesa pubblica. Analogamente ciascuno vorrebbe fossero altri a pagare le tasse. Fino a quando non ci renderemo conto che siamo tutti sulla stessa barca e che oggi stiamo pagando la spensieratezza di ieri, se ieri possono

Levento specializzato per l'affermazione di una cultura dell'olio

La filiera dell'olio fa business in fiera

OLIO

CAPITALE

ULTIMO GIORNO

ORARIO D'APERTURA: 10.00 > 19.00

Fiera Trieste
7- 10 marzo 2008

fiera degli oli extra vergini tipici e di qualità

ore 10.00
Proclamazione dei vincitori del 2° Concorso "Olio Capitale" (SALA A)

ore 10.30/13.00
Seminario tecnico su
"La mosca delle olive: presente, passato e futuro" - (SALA A)

ore 13.00
"Orientamenti del gusto": Gli oli distinti per tipologia di fruttato. Presentazione dei dati raccolti nell'Oil Bar del centro città - (SALA A)

ore 13.00
Performance di cucina: Roberto Gruden, Café Rossetti di Trieste, interpreta ed elabora gli oli extravergini di oliva del carso triestino, in collaborazione con Expo Mittelschul - (SALA B)

SERVIZIO NAVETTA GRATUITO (AVR Piazza della Borsa - Ple de Gasperi)

Spazio al Consumatore

Comune di Trieste

Provincia di Trieste

Consorzio di tutela

Consorzio di tutela

Consorzio di tutela

WWW.OLIOCAPITALE.IT

Fiera Trieste S.p.A - Tel. +39 040 9494111 - e-mail: olio@fiera.trieste.it

Alta affluenza alle urne (attorno al 75%) dopo l'attentato dell'Eta. Anche i popolari di Rajoy crescono a 153 seggi: Parlamento ora più bipolare

Spagna: alle politiche vittoria di Zapatero

Il PsOE arriva primo con 169 deputati su 350. Il premier assicura: «Governerò per tutti»

MADRID La Spagna prolunga di quattro anni l'era Zapatero: il premier socialista ha vinto le elezioni politiche, senza riuscire però a conquistare la maggioranza assoluta in Parlamento che alcuni exit poll, subito dopo la chiusura dei seggi, indicavano come possibile. Il PsOE arriva primo con 169 deputati su 350, contro 153 al Partito Popolare (dopo lo spoglio del 95 % delle schede).

L'effetto Eta, dopo l'assassinio venerdì del socialista basco Isaias Carrasco, sembra avere contribuito al successo del PsOE di José Luis Zapatero spingendo gli spagnoli al voto.

L'affluenza è stata alta, attorno al 75%, sui livelli

«con mano ferma ma tesa» verso gli altri. «Gli spagnoli hanno deciso di avviare una nuova tappa», ha aggiunto. «Abbiamo lavorato duro - ha concluso - ma ne è valsa la pena».

Il nuovo Congresso dei Diputados di Madrid esce dalle urne ancora più bipolare. Insieme i due grandi ottengono quasi il 90% dei seggi. Fra i piccoli, non perdono solo i nazionalisti catalani di Convergència i Union, che con 10 deputati si confermano la terza forza parlamentare del paese, e i nazionalisti galiziani del Bng, che rimangono a quota due. Crolla la sinistra indipendentista catalana dell'Erc (da 8 a 3 seggi), che paga il sostegno a Zapatero negli ultimi

4 anni, e perdono un seggio i nazionalisti moderati baschi del Pnv, da 7 a 6. Esce quasi dimezzata la coalizione arcobaleno di Izquierda Unida, da 5 a 3 deputati, schiacciata dallo scontro fra i due grandi, mentre approda in parlamento con un deputato il nuovo partito UPyD creato negli ultimi mesi dalla dissidente socialista Rosa Díez. Il leader di Iu Gaspar Llamazares ha annunciato le dimissioni.

Ora si apre, nel dopo elezioni, una fase di intense trattative fra i partiti e al loro interno. Il parlamento si riunirà all'inizio di aprile, e nei giorni successivi re Juan Carlos dovrebbe incaricare Zapatero di formare il nuovo governo. Nel frattempo il PsOE dovrà indivi-

«Governerò per tutti, ma soprattutto per coloro che non hanno tutto» e «per far diventare realtà le aspirazioni delle donne», dei giovani e degli anziani, ha detto Zapatero ai militanti in festa davanti alla sede madrilen del PsOE, a calle Ferraz. Il premier ha parlato di «una vittoria chiara» ed ha promesso di governare

In netta flessione
tutti i partiti minori
Crollo dei catalani
e di Izquierda Unida



Il premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero esulta dopo la conferma dei risultati elettorali

duare i partner di governo, fra i «piccoli, con i quali costruire una maggioranza in parlamento. Una operazione delicata in quanto i partiti (Iu, Erc, Pnv) che l'hanno appoggiato nell'ultima legislatura escono fortemente ridimensionati dal voto.

L'alternativa più stabile sarebbe quella di un accordo con Cyu, che garantirebbe la maggioranza assoluta

alla camera, ma i catalani chiederanno con ogni probabilità ulteriori forti concessioni sullo statuto della regione autonoma. Il prezzo di una alleanza con Cyu potrebbe anche essere la caduta dell'attuale governo regionale, a guida socialista, con Erc.

Josep Duran y Lleida, leader di Cyu, ha affermato questa sera che «sta a Zapatero decidere se vuole gover-

nare mendicando voti» o se vuole raggiungere ad un accordo di legislatura.

Per diversi analisti la nuova legislatura dovrebbe iniziare in un clima di minore tensione fra i due grandi, rispetto alla precedente, segnata dallo scontro durissimo innescato dal tentativo di negoziato di Zapatero con l'Eta, poi fallito.

L'assassinio di Carrasco, venerdì, ha visto PsOE e Pp

di nuovo prendere decisioni comuni, come la sospensione immediata della campagna, che potrebbe indicare una futura possibile nuova convergenza sulla lotta al terrorismo, dopo la rottura dei patti del dopo franchismo registrata nell'ultima legislatura. E all'interno del Pp potrebbe aprirsi ora una guerra per la successione a Rajoy.

IL RITRATTO

Fu eletto nel 2004 dopo le stragi di Al Qaeda

«Zp» è diventato l'«icona» dei progressisti d'Europa sotto i colpi del terrorismo

MADRID Una legislatura iniziata e finita sotto i colpi del terrorismo: nel 2004 le stragi di Madrid firmate da Al Qaeda tre giorni prima delle politiche poi vinte inaspettatamente dai socialisti. Nel 2008 a due giorni dalle elezioni un nuovo tentativo del terrorismo, questa volta dell'Eta, di pesare sulle elezioni con l'uccisione del politico socialista Isaias Carrasco.

Nella primavera del 2006 c'è stato poi l'avvio di negoziati con l'Eta. Zapatero aveva promesso di cercare di pacificare il paese basco. Ma le trattative sono andate in frantumi dopo sei mesi di tregua con l'attentato all'aeroporto madrilen di Barajas (due morti) nel dicembre del 2006.

Ma gli anni Zapatero sono stati per la Spagna molto altro. Subito dopo l'elezione, nella primavera del 2004, il ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq, che ha prodotto uno strappo, ancora non del tutto ricucito, con gli Usa. Poi le riforme «etiche», la legge sui matrimoni gay, che apre la strada anche all'adozione, quella sul divorzio express, sull'educazione alla cittadinanza, sulla memoria storica, per la riabilitazione delle vittime del franchismo, approvate a tamburo battente dal parlamento per iniziativa di socialisti e sinistra, malgrado le proteste di centrodestra e gerarchia cattolica.

L'economia negli ultimi quattro anni, fino al dicembre scorso, è andata a gonfie vele, spinta dal boom del mattone, con una crescita media al 3% (il 3,8% nel 2007). Da dicembre però la crisi del settore immobiliare ha raffreddato la macchina dell'economia spagnola. L'inflazione e la disoccupazione, sono in impennata. Il Pp di Mariano Rajoy ha fatto buona parte della campagna elettorale sulle difficoltà economiche degli ultimi mesi - passeggi-

re secondo il governo - accusando i socialisti di non avere approfittato della congiuntura favorevole per prepararsi ai momenti di secca.

Sono stati quattro anni di scontro duro con l'opposizione di centrodestra. Il PsOE, in maggioranza relativa in Parlamento, ha governato con l'appoggio di Izquierda Unida, dei nazionalisti moderati baschi e dei repubblicani indipendentisti catalani. Con i popolari di Rajoy è stato scontro aperto sul tentativo di negoziato con l'Eta, sulla riforma dello Stato,

sulle «leggi etiche». Il Pp, ma non solo, ha accusato Zapatero di avere rotto durante la legislatura i patti della transizione - in particolare sulla lotta al terrorismo - concordati fra i principali partiti all'uscita dal franchismo. Una rissosità che ha fra l'altro spinto il presidente uscente del Congresso dei deputati l'ex commissario Ue socialista Manuel Marín a decidere di non ricandidarsi.



Sandra Carrasco, la figlia del politico ucciso ieri al seggio

una icona di sinistra e centrosinistra, un «modello» ha scritto in Francia Libération. Più giovane deputato mai eletto al congresso spagnolo, nel 1986 a 26 anni, segretario generale del PsOE dal 2000, nel 2004 ha vinto contro ogni attesa le elezioni politiche del 14 marzo, tre giorni dopo le stragi dei treni a Madrid firmate dal terrorismo islamico, sconfiggendo già il candidato premier del Pp e successore di José María Aznar, Mariano Rajoy, e ottenendo la maggioranza relativa al Congresso.

Nato il 4 agosto del 1960 a Leon, la capitale della Castiglia, è spostato con la cantante lirica Sonsoles Espinosa, e ha due figlie, Laura e Alba.

Il primo turno delle amministrative conferma la crisi di popolarità dell'Eliseo. Ségolène Royal: «Un voto di speranza»

Francia, in calo alle municipali l'Ump di Sarkozy

Il partito del presidente fermo al 40% contro il 47,5 dei socialisti e della sinistra

PARIGI Il primo turno delle municipali francesi, considerato una sorta di referendum su Nicolas Sarkozy, ha sancito la caduta di popolarità del presidente francese. Secondo il primo exit poll dell'istituto Csa, l'Ump del capo dell'Eliseo si è fermato al 40% mentre i socialisti e le altre liste di sinistra hanno raccolto su base nazionale il 47,5%. Larga e prevista vittoria per il sindaco uscente di Parigi, il socialista Bertrand Delanoë, ai danni della sfidante dell'Ump, François De Panafieu: secondo l'istituto Sofres, Delanoë si aggiudica al primo turno il 40,4% delle preferenze, contro il 28,6% dell'avversaria e l'8,9% della centrista (Modem) Marielle de Sarnez, che al ballottaggio di domenica prossima potrebbe avere un ruolo importante.

In questo primo turno i socialisti hanno confermato a Lionel Gérard Collomb che ha battuto l'ex ministro della Giustizia Dominique Perben con il 51,5% dei consensi contro il 31,9%. E avrebbero conquistato Rouen. In



Il presidente Nicolas Sarkozy durante il voto

netto vantaggio, ma dovrà andare al ballottaggio, Martine Aubry a Lilla. Stessa situazione a Strasburgo, dove il socialista Roland Ries andrà da una posizione di forza al secondo turno contro il sindaco uscente Fabienne Keller. Lotta più serrata,

sempre secondo gli exit poll, a Tolosa, altra grande città chiave di questa consultazione dove si profila il ballottaggio.

A Bordeaux ha vinto al primo turno l'ex primo ministro e sindaco uscente Alain Juppé, dell'Ump, che ha ot-

Il cancelliere Gusenbauer sconfitto nella Bassa Austria

VIENNA Il partito socialdemocratico (Spoe) del cancelliere Alfred Gusenbauer ha subito un duro rovescio nelle elezioni tenute ieri in Bassa Austria, scendendo per la prima volta dal 1945 sotto il 30% dei suffragi. Secondo le stime della televisione pubblica austriaca Orf, lo Spoe sarebbe al 26,4%, contro il 54% ottenuto dai popolari (Oevp) del vice cancelliere Wilhelm Molterer. Al partito di estrema destra Fpo sono andati il 10% dei voti, con un sensibile aumento rispetto al 5,8 del 2003. Circa 1,4 milioni di elettori sono stati chiamati alle urne nel Land prevalentemente agricolo che circonda Vienna, con capoluogo Sankt Poelten.

Alla luce del clima avvelenato che regna nella grande coalizione a Vienna fra lo Spoe di Gusenbauer e i popolari, gli osservatori pronosticano che la sconfitta dei socialdemocratici potrebbe portare alla caduta del governo federale con la convocazione di elezioni anticipate. Da settimane infatti il tema più gettonato dei commentatori politici è, non il se, ma il quando il governo federale cadrà. La lista dei litigi è lunghissima e l'atmosfera è tale che oramai cancelliere e vice cancelliere non si presentano più - come sempre finora - assieme alla stampa dopo la riunione del consiglio dei ministri il martedì bensì separati.

tenuto il 55,8% dei voti. Marsiglia, una delle città chiave che la sinistra voleva strappare alla destra nelle municipali francesi, resterebbe invece all'Ump: il sindaco uscente, Jean-Claude Gaudin - secondo gli exit poll dei principali istituti - ha conquistato il 44,7% e dovrà vedersela al ballottaggio con il socialista Guerini, fermo al 35%.

Il primo ministro François Fillon, è convinto che il risultato non sia così negativo per la maggioranza come molti si aspettavano. Il premier, uno dei 22 componenti dell'esecutivo nazionale che si sono presentati a queste elezioni, ha confermato la volontà del governo di andare avanti con il piano di riforme annunciato: «Voglio dirvi che raggiungeremo i nostri traguardi perché porteremo avanti (i piani) per i nostri obiettivi riformisti». Per l'ex candidata socialista all'Eliseo Ségolène Royal, i risultati di ieri «sono un voto punitivo (per il governo) ma anche di speranza. Domenica prossima (al ballottaggio) serve una vittoria definitiva».

OLIMPIADI DI PECHINO

Un dirigente del partito comunista: sventati due attentati di estremisti musulmani della minoranza uighuri

Allarme in Cina, il terrorismo minaccia i Giochi

PECHINO I terroristi musulmani della minoranza etnica degli uighuri sono attivi e minacciano da vicino le Olimpiadi, che si terranno in agosto a Pechino. Lo ha detto un alto dirigente del Partito comunista cinese, il membro dell'ufficio politico e numero uno del partito nella Regione autonoma del Xinjiang, Wang Lequan. Le sue dichiarazioni sono state confermate da Nuer Baikel, governatore della Regione. Gli uighuri sono circa dieci milioni, sono di etnia turcofona e di religione musulmana e sono la maggioranza degli abitanti del Xinjiang, che chiamano Turkistan orientale. Wang, parlando con un gruppo di giornalisti ai margini dei la-

vori dell'Assemblea nazionale del popolo (Npc), ha raccontato che venerdì scorso due «terroristi uighuri» sono stati arrestati dopo aver tentato di impadronirsi di un aereo della South China Airlines in volo da Urumqi, capitale della Regione autonoma del Xinjiang, a Pechino. Inoltre, Wang ha rivelato che i due terroristi uccisi a gennaio in uno scontro a fuoco ad Urumqi stavano preparando un attentato contro le Olimpiadi. Le denunce di atti terroristici nel Xinjiang vengono regolarmente contestate dai dissidenti uighuri

in esilio, secondo i quali si tratta di propaganda volta a giustificare la repressione nella regione più chiusa di tutta la Cina. Per quanto riguarda il primo episodio, Wang ha spiegato che i due «terroristi» hanno costretto l'aereo ad atterrare a Lanzhou, a metà strada tra la città di partenza e la capitale e che sono stati sopraffatti dall'equipaggio prima di poter mettere in atto il loro piano di «creare un disastro aereo». Il dirigente cinese non ha fornito altri dettagli, limitandosi ad affermare che i due sono stati arrestati e

che «si sta indagando» sull'episodio.

La notizia di uno scontro a fuoco avvenuto in gennaio ad Urumqi si era diffusa dopo un paio di settimane. La polizia cinese aveva affermato di aver attaccato un «covo di terroristi», che avrebbero resistito sparando colpi di arma da fuoco e lanciando delle bombe a mano. «Ovviamente, il gruppo aveva pianificato un attacco contro le Olimpiadi; le Olimpiadi sono un grande evento internazionale e ci sono sempre delle persone che cospirano per sabotare, ora questo non è più un

segreto», ha detto oggi Wang. «I terroristi - ha aggiunto - collaboravano con il movimento islamico del Turkistan orientale», un gruppo che affiliato all'Internazionale del terrorismo islamico che fa capo ad Osama Bin Laden.

Oltre ad aver ucciso due terroristi la polizia ha sostenuto di averne arrestato altri quindici, mentre cinque poliziotti sarebbero rimasti feriti nella battaglia. In un comunicato diffuso pochi giorni dopo la Uyghur American association, fondata dalla dissidente Rebya Kadeer, ha respinto la versio-

ne del governo. «Noi - ha affermato - aborriamo la violenza, il popolo uighuro ha sempre risposto alla persistente violenza della Repubblica popolare cinese con mezzi pacifici». «Però, sappiamo che il governo cinese usa la minaccia del terrorismo per perseguitare ed intimidire gli uighuri».

L'associazione ha ricordato che non ci sono versioni indipendenti dei fatti e che un giornale di Hong Kong ha scritto che i morti sono stati 18, tutti uighuri.

Secondo le organizzazioni per i diritti umani i militanti uighuri sono il gruppo più numeroso, insieme a quello dei seguaci della setta religiosa del Falun Gong, tra i circa 25mila detenuti politici cinesi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Lucif, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna domiciliata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo; Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 350,00 (feste € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 marzo 2008 è stata di 54.900 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



Appello di Benedetto XVI al rispetto della dignità e aggiunge: «Una pillola dell'immortalità ci porterebbe solo un mondo di vecchi»

Il Papa: coma o embrione, l'uomo c'è

Il cardinale Bertone ai leader politici: mettano in atto il rispetto promesso ai valori cristiani

USA

Missione Shuttle

Un robot-mostro agirà nello spazio sul modello di Frankenstein

WASHINGTON Alla Nasa ne parlano con toni da horror di Hollywood, promettendo che nei prossimi giorni immagini dallo spazio mostreranno «un mostro alla Frankenstein sollevarsi dallo shuttle e animarsi». In realtà è solo un robot che resterà sotto il controllo degli astronauti, ma senza dubbio Dextre, un gigantesco dispositivo con due lunghe braccia «umane», sarà la star della missione dello shuttle Endeavour, che prenderà il via tra oggi e domani. Se tutto andrà secondo i programmi, Endeavour lascerà la rampa di lancio del Kennedy Space Center, in Florida, alle 2:28 locali di martedì (le 07:28 in Italia), per portare Dextre verso la Stazione Spaziale Internazionale (ISS). Il robot costruito dai canadesi è un colosso alto quasi 4 metri, con due braccia meccaniche di 3,5 metri ciascuna che in futuro svolgeranno all'esterno della Stazione molti lavori per i quali oggi sono necessarie passeggiate spaziali.

CITTÀ DEL VATICANO «L'uomo rimane uomo con tutta la sua dignità, anche quando è un embrione o in stato di coma». Le parole di Benedetto XVI risuonano nella navata di San Lorenzo in Piscibus, una piccola chiesa nascosta tra i palazzi che circondano San Pietro, dove il Papa ha celebrato messa per i 25 anni del Centro giovanile internazionale voluto da Giovanni Paolo II. Ad ascoltarlo, data la ristrettezza degli spazi, solo un centinaio di fedeli tra ragazzi volontari, che accolgono i loro coetanei pellegrini a Roma, e cardinali di curia, presenti in nutrita delegazione. Il nuovo monito del Pontefice, in un'omelia a braccio tutta incentrata sul significato della vita e della morte, irrompe però immediatamente sui siti dei media italiani e nel dibattito pre-elettorale, dove continuano ad affacciarsi, con i loro strascichi di polemiche, i temi etici dell'eutanasia, dell'aborto e della legge 194. Quasi contemporaneamente da Baku, capitale dell'Azerbaijan dove si trova in visita pastorale, il segretario di Stato vaticano cardinale Tarcisio Bertone auspica che i leader dei vari schieramenti politici italiani mettano in atto «il rispetto promesso ai valori cristiani». Diventa inevitabile il collegamento tra l'intervento del Papa e quello del suo numero due: la Chiesa Cattolica, con la sua massima autorevolezza, ripropone così le sue preoccupazioni alla classe politica italiana. Benedetto XVI, arrivato tra i giovani di «San Lorenzo in Piscibus», alle 10:00, lascia ben presto il discorso scritto (e probabilmente preparato da qualche suo collaboratore) per ri-



Papa Benedetto XVI nel Centro giovanile internazionale San Lorenzo

volgersi a braccio all'assemblea dei fedeli soffermandosi con calore sui grandi interrogativi della vita umana. L'uomo, spiega, appartiene, come

tutto il resto del creato, alla «biosfera». Ma «Pur facendo parte del biocosmo - osserva - l'uomo lo trascende; l'uomo rimane uomo e mantiene tutta

la sua dignità, anche se è un embrione, o in stato di coma». «L'uomo ha sete di conoscenza dell'infinito, vuole arrivare - prosegue Ratzinger - alla fon-

te della vita, vuole trovare la vita stessa».

«Potremmo dire - aggiunge - che tutta la scienza è una grande lotta per la vita, tutta la medicina è una lotta della vita contro la morte, per trovare la medicina dell'immortalità». Ma anche se la medicina, ipotizza il Papa, trovasse «una pillola della immortalità» essa rimarrebbe una «pillola della biosfera». «Il mondo - prosegue Benedetto XVI - si riempirebbe di vecchi, non ci sarebbe più spazio per i giovani». Uno scenario spaventoso: «Non possiamo dunque sperare nel prolungamento infinito della vita biologica e nello stesso tempo però aspiriamo all'eternità», osserva.

«Ecco dunque - continua - che arriva la Parola di Gesù: io sono la Resurrezione». «Attraverso Gesù abbiamo già attraversato la soglia della morte. L'eucarestia è il farmaco dell'eternità», conclude. Nel silenzio di riflessione che segue l'omelia, in prima fila annuiscono, tra le tante porpore, il cardinale vicario Camillo Ruini, il cardinale Savaria Martins delle Cause dei Santi, il cardinale Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i laici, che aveva accolto il Papa ricordando la storia del centro giovanile, fondato nel 1983 da Giovanni Paolo II. Più tardi, a mezzogiorno in piazza San Pietro, Benedetto XVI torna a parlare dopo la preghiera dell'Angelus, stavolta di temi internazionali. Esprime «orrore» per l'escalation di sangue in Terra Santa e in Iraq e lancia un appello ad israeliani e palestinesi: «A tutti chiedo, in nome di Dio, di lasciare le vie tortuose dell'odio e della vendetta e di percorrere responsabilmente cammini di dialogo e di fiducia».

ECUMENISMO

Più vicino l'incontro con il Patriarca Alessio II

BAKU «Si va avvicinando» il momento del possibile incontro tra Papa Benedetto XVI e Alessio II, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. Lo ha detto, in base a «segnali positivi» provenienti «sia dal Patriarcato di Mosca stesso, sia dai rappresentanti del Patriarcato, dai vescovi e dai metropolitani», il cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone. Bertone ha sottolineato che le «difficoltà» che ancora esistono nei rapporti tra la Chiesa catto-

lica e il mondo ortodosso russo «vanno diradandosi concretamente». «C'è qualche sacca di resistenza - ha annotato il segretario di Stato - che possiamo ben comprendere, nelle varie componenti del grande mondo ortodosso, e sono opinioni che dobbiamo rispettare». Secondo Bertone, però, «bisogna guardare positivamente al messaggio evangelico, alla necessità che è molto sentita, al di là delle differenze dottrinali, di cooperare

per la realizzazione di progetti morali di valore condiviso, fra tutti i cristiani, per le nostre società che vanno scristianizzando, che vanno perdendo la memoria storica delle loro radici». «Questa esigenza - ha concluso - è molto sentita dal grande mondo ortodosso, dai Patriarcati, dai vescovi e dagli arcivescovi ortodossi. Ed è molto sentita quindi la necessità della cooperazione insostituibile con la Chiesa cattolica».

INCIDENTI

Tre giovani kosovari vittime a Milano

Weekend tragico con sedici morti sulle strade italiane

ROMA Il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, la nebbia nelle prime ore della mattinata e, nella maggior parte dei casi, l'alta velocità sono all'origine del pesante bilancio di morti sulle strade di quest'ultimo weekend. Le vittime sono almeno sedici, per la maggior parte giovani tra i 20 e i 30 anni.

Nel milanese e nel napoletano gli incidenti stradali più gravi, per un totale di sei morti. Il primo si è verificato intorno alla mezzanotte di sabato a Robecco sul Naviglio, quando due auto, una «Seat» e una «Peugeot», si sono scontrate frontalmente sulla strada provinciale: tre giovani kosovari sui 20 anni sono morti sul colpo, mentre il ragazzo diciottenne a bordo dell'altra auto e la sua amica di 17 anni sono rimasti feriti. Poche ore dopo, all'alba, hanno perso la vita altri tre giovani in due distinti incidenti nel napoletano: due ventottenni a bordo di una «Volvo» hanno urtato il guardrail nel tratto della A56 tra Agnano e Fuorigrotta per poi schiantarsi contro un palo della luce; sulla A1, all'altezza di Afragola, un carabiniere di 27 anni, che svolgeva servizio a Roma, ha sbattuto contro la barriera spartitraffico ed è stato sbalzato sulla carreggiata, coinvolgendo altre due auto i cui sei passeggeri sono rimasti feriti, uno in modo grave. Ubriaco al volante, dopo una serata in discoteca, un venticinquenne è ora accusato di omicidio colposo per aver causato un grave incidente sulla statale nei pressi di Bisceglie (Bari), in cui è rimasto vittima l'amico trentenne con lui in auto. Due i morti sulle strade della provincia di Bergamo in altrettanti incidenti avvenuti sabato scorso: un cinquantenne ha perso il controllo della sua «Porche» e si è schiantato contro un albero a Romano di Lombardia; un uomo di 46 anni ha perso la vita in un frontale con un furgone.

Rilievi dei carabinieri

A Fontanafredda (Pn) è deceduto un 65enne
A Napoli perde la vita un carabiniere 27enne

Cresce la schiera di innocentisti dopo il ritrovamento in fondo al pozzo dei corpi di Ciccio e Tore. Ma i pm insistono: «Contro di lui un macigno accusatorio»

Gravina, 2mila alla fiaccolata per la scarcerazione del padre

Oggi il gip potrebbe decidere sulla richiesta di libertà di Pappalardi dietro le sbarre da oltre 3 mesi

LIBIA

Gheddafi a Prodi: «Presto libero l'equipaggio del peschereccio»

ROMA L'ambasciatore libico in Italia ha comunicato ufficialmente al presidente del Consiglio Romano Prodi, un messaggio da parte del leader libico Muammar Gheddafi: il messaggio annuncia l'imminente liberazione dell'equipaggio del peschereccio di Mazara del Vallo attualmente detenuto in Libia e la restituzione del natante. Lo si legge in una nota trasmessa da palazzo Chigi. Il leader libico ha altresì, si legge nella nota, sottolineato come la liberazione dei pescatori di Mazara del Vallo sia avvenuta per suo intervento diretto, in segno di amicizia nei confronti del presidente del Consiglio italiano, ribadendo la richiesta che non si effettuino in futuro altre violazioni delle acque territoriali libiche da parte di pescherecci italiani.

GRAVINA IN PUGLIA Fiaccole al vento, il miglior auspicio per propiziare la scarcerazione di Filippo Pappalardi. Oltre duemila innocentisti, in silenzio, sono sfilati ieri nella tarda serata per le strade del centro di Gravina in Puglia alla vigilia dell'attesa decisione del gip del Tribunale di Bari. Oggi Giulia Romanazzi - ma non è escluso che il responso possa ancora slittare - dovrà emettere il verdetto: favorevole o contrario alla scarcerazione dell'uomo, in carcere da tre mesi e mezzo con l'accusa di aver sequestrato e ucciso i figli Francesco e Salvatore, e di averne nascosto i cadaveri. Trovati casualmente in fondo a un pozzo i corpi, a 20 mesi dalla scomparsa (5 giugno

2006), dopo la caduta accidentale nella stessa cisterna di un altro bambino, rimasto ferito, vacilla ora il già debole teorema indiziario dell'accusa. La tesi del padre-padrone assassino e occultatore di cadaveri, poco convincente perché basata su incerte testimonianze e intercettazioni ambientali, ma nessuna prova provata, ha avuto un primo contraccolpo con il ritrovamento dei corpi. E si sta sbriciolando dopo il risultato delle prime perizie fatte sui quei resti. Gli innocentisti tendono a escludere qualsiasi responsabilità di Filippo Pappalardi nella morte dei figli, e sono confortati dai dati. È stato infatti accertato come la caduta di Ciccio e Tore sia stata occasionale,

e che non ci sono tracce di violenza sui loro corpi. Quanto basta per rimettere in libertà l'autotrasportatore, afferma l'avvocato difensore, Angela Aliani.

La Procura della Repubblica di Bari la pensa in maniera diametralmente opposta e ha espresso parere sfavorevole all'istanza di scarcerazione. I pm ritengono che Pappalardi abbia comunque avuto un ruolo nella «precipitazione» dei figli nel pozzo maledetto, dove sono morti dopo una lunga agonia, e che abbia raccontato una lunga serie di bugie giungendo anche a depistare le indagini. Contro di lui - è scritto in un passo della memoria consegnata al gip - c'è «un macigno accusatorio».



Filippo Pappalardi, il padre di Ciccio e Tore

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

TV LCD Portatile 8" Analogico

Televisione portatile dal design giovane e innovativo dotato di display LCD 8", formato 4:3, con risoluzione a 1440 x 468 pixel. Sistema TV: PAL/SECAM/NTSC. Elegante e funzionale, grazie agli accessori in dotazione (adattatore da rete, adattatore da auto, presa per auricolari, ingressi antenne RF e AV) ti accompagnerà ovunque regalando emozioni senza fine. Garanzia 24 mesi.

Caratteristiche Tecniche:

- Display LCD 8" (4:3) • Risoluzione 1440x468 pixel
- Luminosità 300 cd/m2 • Contrasto 350:1 Sistema PAL/SECAM/NTSC • Audio 0,3 Watt
- Ingressi Antenna RF, AV • Uscita Cuffie • Alimentazione con adapter 12Vdc- 230Vac e Car 12Vdc
- Consumo 10Watt • Dimensioni 232(L) x 169(A) x 40(P) mm. • Peso 669 g.



a soli
€ 99,90

Dikom TV LCD Portatile 8" per l'acquisto comunica il codice prodotto **PI - 42897**

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Al Seatrade, la più importante fiera mondiale del cruise shipping, saranno presenti al gran completo le aziende giuliane del settore

Il polo triestino delle crociere punta su Miami

Nutrita selezione in Usa: da Concrane (scale per navi) a Holiday (segnaletica di bordo)

TRIESTE Un piccolo polo d'eccellenza, riconosciuto anche dalla stampa specializzata internazionale, costituito dalle aziende triestine che si occupano di allestimenti e servizi per le navi da crociera. È questo il messaggio che Trieste intende portare al Seatrade di Miami dove, per l'edizione 2008 è previsto uno spazio speciale all'interno del «Sistema Italia» organizzato dall'Ice (Istituto per il commercio estero). Alla più importante fiera mondiale del cruise shipping, che si apre oggi in Florida, un posto di tutto rispetto – anche in considerazione dell'importanza che riveste il Seatrade – sarà riservato a un gruppo di imprese locali presenti a Miami grazie all'organizzazione di Aries, azienda speciale della Camera di commercio di Trieste.

L'iniziativa, già messa in atto nella passata edizione, fa parte di una strategia per raggiungere l'obiettivo finale: allargare il numero di partecipanti con il coinvolgimento di aziende provenienti da tutta la regione e dar vita così a una rappresentanza che già oggi si rivela estremamente importante e qualificata. Tra gli espositori anche Fincantieri, l'Autorità portuale e il Comune di Trieste, con l'assessore Maurizio Bucci a caccia di compagnie in grado di portare nuove crociere

MUTUI

ROMA Cresce il numero di coloro che cancellano le ipoteche senza il ricorso del notaio. Secondo i dati del ministero per lo Sviluppo economico, in base agli aggiornamenti dell'Agenzia del territorio, in meno di un anno si sarebbe infatti già superata quota 150mila. Con un risparmio quindi complessivo per i cittadini che ammonta intorno ai 40-60 milioni di euro considerando che ogni operazione costa, mediamente, intorno ai 300-400 euro. La norma, operativa dal primo giugno del 2007, è stata introdotta da una delle due lenzuolate sulle liberalizzazioni del ministro Pierluigi Bersani.

nel capoluogo regionale dopo la «fuga» di Costa.

Concrane srl, società con sede in via Caboto a Trieste e impegnata nella realizzazione di impianti di sollevamento ma anche di scale per navi passeggeri; «F.Gurian» srl, società triestina che tratta impianti di refrigerazione e condizionamento; Holiday srl, specialista nella segnaletica di bordo; R.S. Sea Service, specializzata in impianti antincendio; Tec



Una nave da crociera

(Trieste Engineering Company), società che si occupa di progettazione di impianti elettrici. Questo l'elenco delle aziende triestine al Seatrade di Miami, alle quali si sono aggiunte all'ultimo minuto anche la Pragotecnica (rivestimenti e ceramiche) e la Centraltecnic di San Dorligo della Valle. Quest'ultima si occupa della produzione di porte automatiche e ha già una sua rappresentanza fissa proprio a Miami.

L'obiettivo per tutti in questa vetrina mondiale è quello di chiudere contratti nel settore delle ristrutturazioni e delle costruzioni navali (soprattutto navi passeggeri), approfittando della presenza estremamente variegata e ampia degli operatori su scala mondiale. La formula della partecipazione in gruppo, sperimentata con successo anche all'ultimo Ferry e Cruise di Londra nell'aprile del 2007, ha soddisfatto i partecipan-

ti e rilanciato Trieste come sito d'eccellenza, concetto sottolineato anche dalla stampa specializzata internazionale.

«Ci aspettiamo un rientro sia d'immagine che economico. Il Seatrade di Miami è un'occasione unica per incontrare gli operatori del settore – spiega Paolo Gurian, amministratore dell'omonima azienda e habitué della fiera americana – perché sono presenti in massa. La partecipazione all'edizione del 2007 si è rivelata un successo, e proprio per questo motivo ho convinto anche altre aziende a partecipare all'evento». La Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami riunisce i maggiori gruppi di linee da crociera e operatori che offrono servizi legati a questo settore. L'importanza dell'appuntamento annuale è quindi legata non solo alla cantieristica, ma all'intero indotto: dagli allestimenti ai servizi portuali, dall'impianistica specializzata ai servizi turistici. Essere presenti con successo in quella sede, dunque, riveste un significato particolare per Trieste e per l'intera regione nell'ottica di quel Distretto della nautica sul quale si vuole puntare una grossa parte dello sviluppo economico legato ad attività già esistenti, ma forse non ancora sufficientemente legate per poter essere visibili su scala mondiale.

Riccardo Coretti

SPORTELLO PENSIONI

Niente lavoro per accudire i figli

Il congedo di paternità e quello parentale: quando scattano le due indennità

di Fabio Vitale*

Recenti interventi legislativi hanno previsto l'estensione alle lavoratrici a progetto e categorie assimilate, associate in partecipazione e libere professioniste, iscritte alla gestione separata di cui all'art.2, comma 26, della L. 335/1995, delle disposizioni del Testo Unico della maternità/paternità (Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) per le lavoratrici dipendenti. Sono considerate assimilate alle collaboratrici a progetto le collaboratrici coordinate e continuative, mentre ad esse non possono essere equiparate le lavoratrici che svolgono prestazioni occasionali (cioè inferiori a trenta giorni di durata nell'anno solare e con un compenso inferiore a cinquemila euro con lo stesso committente). Oggi illustriamo la normativa che regola congedo di paternità e congedo parentale.

CONGEDO DI PATERNITÀ In caso di morte o di grave infermità della madre o di abbandono del figlio, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre, il lavoratore padre iscritto alla gestione separata dell'INPS, ha diritto alla corresponsione di una indennità per i tre mesi successivi alla data effettiva del parto o per il periodo residuo che sarebbe spettato alla madre lavoratrice, a condizione che sussista, in capo allo stesso, il requisito dei tre mesi di contribuzione nei dodici mesi immediatamente precedenti l'insorgenza del diritto. Dal 7/1/2007 anche per i padri l'astensione effettiva dal lavoro costituisce condizione attraverso la quale i lavoratori medesimi possono accedere all'indennità. In caso di adozione o affidamento l'indennità spetta al padre lavoratore iscritto alla gestione separata in alternativa alla madre che non ne faccia richiesta.

CONGEDO PARENTALE La legge finanziaria per l'anno 2007 ha previsto la corresponsione, in favore delle lavoratrici/lavoratori a progetto e categorie assimilate, di

un'indennità per congedo parentale, limitatamente ad un periodo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino relativamente ad eventi di parto verificatisi dal 1 gennaio 2007. In caso di parto plurimo il diritto ai periodi di congedo è riconoscibile per ogni bambino, ovviamente entro i limiti sopra descritti.

In caso di adozione o affidamento sia nazionali che internazionali, il cui ingresso in famiglia sia avvenuto dal 1 gennaio 2007, il congedo parentale è riconoscibile per un periodo complessivo di tre mesi entro il primo anno dall'ingresso in famiglia del minore a condizione che lo stesso non abbia superato all'atto dell'adozione o affidamento i dodici anni di età. La domanda di congedo parentale deve essere presentata in data anteriore all'inizio del congedo stesso, essendo indennizzabili, in caso contrario, soltanto i periodi successivi alla domanda. Inoltre, tal periodo sono indennizzabili subordinatamente alla sussistenza di un rapporto di lavoro ancora incorso di validità nel periodo di cui si colloca il congedo parentale ed all'effettiva astensione dall'attività lavorativa.

Requisiti: per aver diritto alle indennità le lavoratrici/lavoratori devono far valere l'accreditamento di almeno 3 mensilità di contribuzione maggiorata nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo indennizzabile a titolo di congedo di maternità/paternità.

Misura: l'indennità, che spetta per i periodi di astensione dal lavoro, è pari al 30% del reddito medio giornaliero moltiplicata per tutte le giornate comprese nel periodo indennizzabile.

Accreditamento figurativo: tutti i periodi di astensione dall'attività lavorativa per i quali è corrisposta l'indennità di maternità sono coperti da contribuzione figurativa ai fini del diritto alla pensione e della determinazione della misura stessa.

*direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

Al summit per l'Italia sarà presente oggi il governatore Mario Draghi. I mercati aspettano una risposta alla crisi

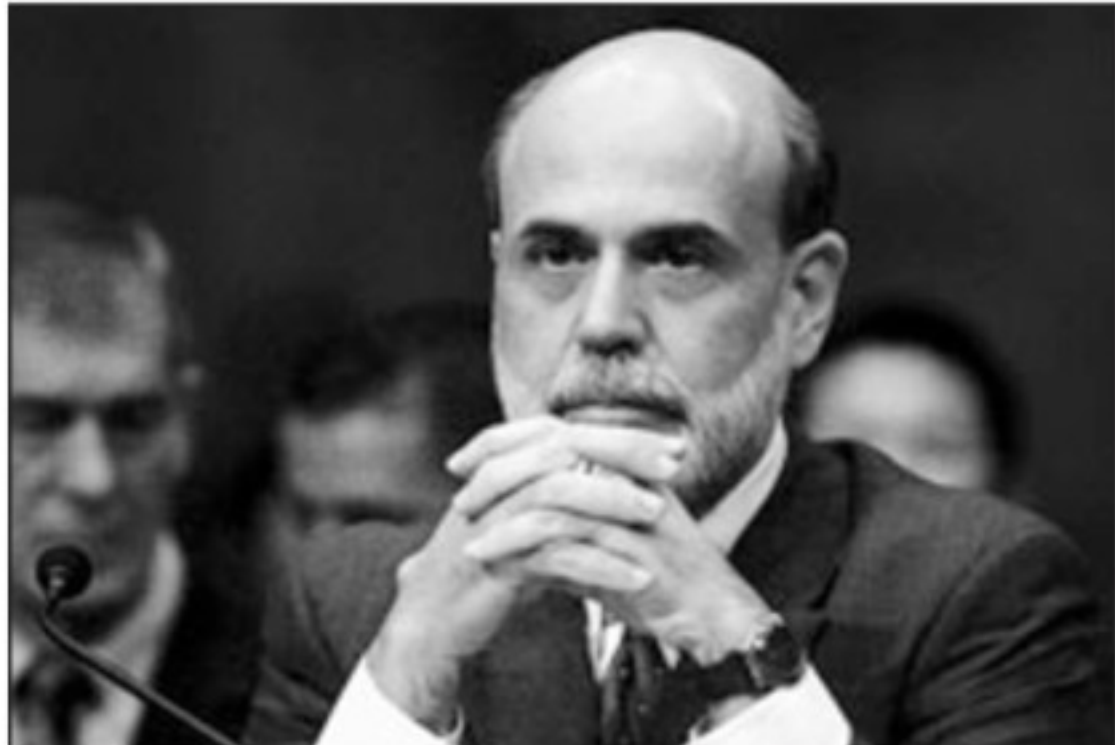
La ricetta delle banche centrali contro la recessione: a Basilea vertice su caro-petrolio e mutui subprime

BASILEA La forza dell'euro e la relativa debolezza del dollaro, alimentate dalla continua escalation del prezzo del petrolio. La crisi dei mercati scatenata dai mutui subprime americani e i timori di una recessione dell'economia Usa che sembra sempre più vicina. Saranno questi i principali temi che verranno discussi oggi a Basilea nella riunione della Bri, la Banca per i regolamenti internazionali, vera e propria banca delle banche centrali delle principali economie del mondo.

Per l'Italia, oltre al governatore di Bankitalia, Mario Draghi, saranno presenti alla riunione, come d'abitudine, il direttore generale di Via Nazionale, Fabrizio Saccomanni, e il vice direttore generale, Ignazio Visco. Proprio una nota di Palazzo Koch, emessa lo scorso febbraio al termine di un

incontro con i principali banchieri italiani ha richiamato l'importanza di elaborare nelle apposite sedi istituzionali, come appunto la Bri o il Comitato di Vigilanza di Basilea, criteri uniformi per comparare a livello internazionale le informazioni di bilancio fornite dai vari istituti, in modo da organizzare un fronte comune per ridurre i rischi collegati al propagarsi della crisi scaturita dal default dei mutui ad alto rischio contratti dalle banche statunitensi. La Bri, già in passato, ha sottolineato come siano le economie emergenti, in Asia ma anche nell'Est Europeo, quelle maggiormente colpite dalla crisi del credito.

Le ripercussioni sulla crescita a livello mondiale della difficoltà dei mercati finanziari sono ormai una realtà con cui fare i conti, co-



Il governatore della Federal Reserve Ben Bernanke

me ha sottolineato nei giorni scorsi William White, capo del dipartimento monetario ed economico della Bri: «La significativa stretta del credito rappresenta una seria minaccia alla crescita», al pari dell'inflazio-

ne, che rimane una delle maggiori preoccupazioni al momento. La corsa dei prezzi, sostiene White, è un problema che potrebbe riemergere a livello globale, «come stiamo vedendo dai recenti repentini aumenti dei

prezzi del cibo e dell'energia», trainati soprattutto dalla corsa senza precedenti del petrolio, il cui prezzo si è ormai saldamente consolidato sopra i 100 dollari al barile.

Considerata la probabile presenza contemporanea del presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet, e del numero uno della Fed statunitense, Ben Bernanke, è altamente probabile che venga affrontato il tema della forza dell'euro, issatosi sopra la soglia di 1,5 dollari: un pericolo grave per le esportazioni europee ma un deciso sollievo per la bilancia commerciale statunitense. Gli analisti valutari di Hsbc ritengono che l'incontro di Basilea potrebbe rappresentare l'occasione giusta per Trichet per manifestare il suo dissenso nei confronti della posizione

espressa da Bernanke nella sua ultima apparizione di fronte al congresso Usa, dove il presidente della Fed sembrava dare il benvenuto alla debolezza del dollaro proprio per i suoi vantaggi dal punto di vista degli scambi commerciali.

Quando fissa i tassi di interesse la banca centrale europea non guarda ai livelli dei cambi e non cerca di seguire le decisioni della Federal Reserve. Lo ha intanto detto Juergen Stark, membro del consiglio della Bce, in un intervento alla Banca di Francia. Ad ogni modo ha aggiunto che «gli sviluppi nel mercato dei cambi di per sé non hanno nessun speciale status ma se ne potrebbe tenere conto solo per l'entità dell'influenza che hanno a medio periodo sulla stabilità dei prezzi».

Indagine dei consumatori: Napoli guida la classifica degli aumenti dei costi delle assicurazioni delle due ruote per i più giovani

Rc auto, aumenti fino al 16%. Trieste in controtendenza: -2,9%

ROMA Sono i centauri 18enni i più tartassati sul fronte dei rincari delle tariffe Rc auto. Con Napoli che guida la classifica degli aumenti dei costi delle assicurazioni delle due ruote per i più giovani, mettendo a segno quest'anno un aumento fino al 16,3% nel caso di un motociclo. Con la spesa annua che sale a 1018 euro. Ma pesante è anche la voce «responsabilità civile» per lo stesso tipo di polizza a Campobasso (+14,2%) o a Genova (+13%). A tornare sulla mappa del caro-aumenti Rc auto sono i consumatori dell'Adusbef che, commentando i dati dell'Isvap esaminati nel corso del recente incontro tra Mr. Prezzi e l'Ania, parlano di

una vera e propria «emergenza» sul fronte dei costi assicurativi.

A fronte di rincari che non risparmiano nessuno, anche i più virtuosi: per i 40enni in massimo sconto per un'auto 1300 a benzina si registrano infatti aumenti medi del 2,8% con punte che arrivano, sempre nel capoluogo partenopeo, a sfiorare il 7% mentre in città come Bari superano il +6%. E, ancora, aumenti a oltre due cifre si registrano anche a Venezia dove un 18enne alla guida di un ciclomotore ha visto quest'anno il prezzo dell'Rc auto salire del 10,8% rispetto a quanto pagato da un coetaneo l'anno scorso.

Napoli è al top anche per



Fabio Cerchiai

i giovani neopatentati che per l'Rc auto della loro prima macchina 1300 a benzina devono mettere in conto l'8,8% in più del 2007: 3322 euro contro i 3053 del 2007, attestandosi al top del caro-assicurazione italiano. Meglio va, invece, quest'anno ai 18enni di Bolzano che registrano un calo del 4,3%, così come a quelli triestini (-2,9%): le due città, insieme a Trento (-2,7%), sono le uniche che mostrano, per alcune tipologie di polizza, ribassi dei prezzi. Nelle province italiane si registra infatti una generalizzata tendenza al rialzo, con una media nazionale del +4,2% per i 18enni neoassicurati per un'auto, del 2,8% per i 40enni in

massimo sconto, del 5,7% per i giovanissimi alla guida dei motorini e fino all'11,4% per i 18enni in sella ad una moto.

«In un Paese normale, quando le imprese, non rispettando le regole del mercato, si arricchiscono tagliando con aumenti tariffari milioni di utenti costretti a contrarre polizze obbligatorie, si procede all'immediato commissariamento ed alla loro chiusura coatta per far ripristinare le regole in difesa dei cittadini», commenta così l'Adusbef sottolineando che «destra e sinistra chiudono tutte e due gli occhi di fronte al saccheggio continuo e sistematico di 30 milioni di assicurati».

Emma Marcegaglia giovedì riceverà l'investitura al vertice della Confindustria

ROMA A giochi ormai chiusi, la «signora dell'acciaio» si avvicina all'investitura ufficiale per la presidenza di Confindustria. Forte di un consenso plebiscitario degli industriali, Emma Marcegaglia avrà giovedì prossimo 13 marzo la designazione ufficiale della Giunta di via dell'Astronomia per la successione a Luca Cordero di Montezemolo. Il cammino appare ormai segnato dal forte consenso emerso dal lavoro dei tre saggi incaricati di sondare le indicazioni della base degli associati. Il passaggio in Giunta, la prossima settimana, spianerà poi la strada verso l'assemblea di fine maggio che ufficializzerà l'ingresso in Confindustria della prima presidente donna in quasi un secolo di storia.

Il passaggio delle consegne è previsto per il 21 maggio, in occasione dell'assemblea privata di Confindustria. Il giorno dopo si terrà l'assemblea pubblica. I tre saggi Luigi Attanasio, Antonio Bulgheroni ed Enzo Giustino hanno chiuso lo scor-

so 26 febbraio le indicazioni raccolte nel corso delle consultazioni con gli industriali di tutt'Italia, associazioni di settore e territoriali. Ne è emerso «un consenso pressoché plebiscitario sul nome di Emma Marcegaglia». Così sulla nomina non c'è suspense. Giovedì prossimo i «saggi» riferiranno alla Giunta anche quanto raccolto «per quanto riguarda il merito delle linee programmatiche che dovranno ispirare la nuova presidenza».

Per la prossima presidenza di Confindustria è attesa dunque una votazione plebiscitaria, cosa che non accadeva dal lontano 1992, quando Luigi Abete subentrò a Sergio Pininfarina.

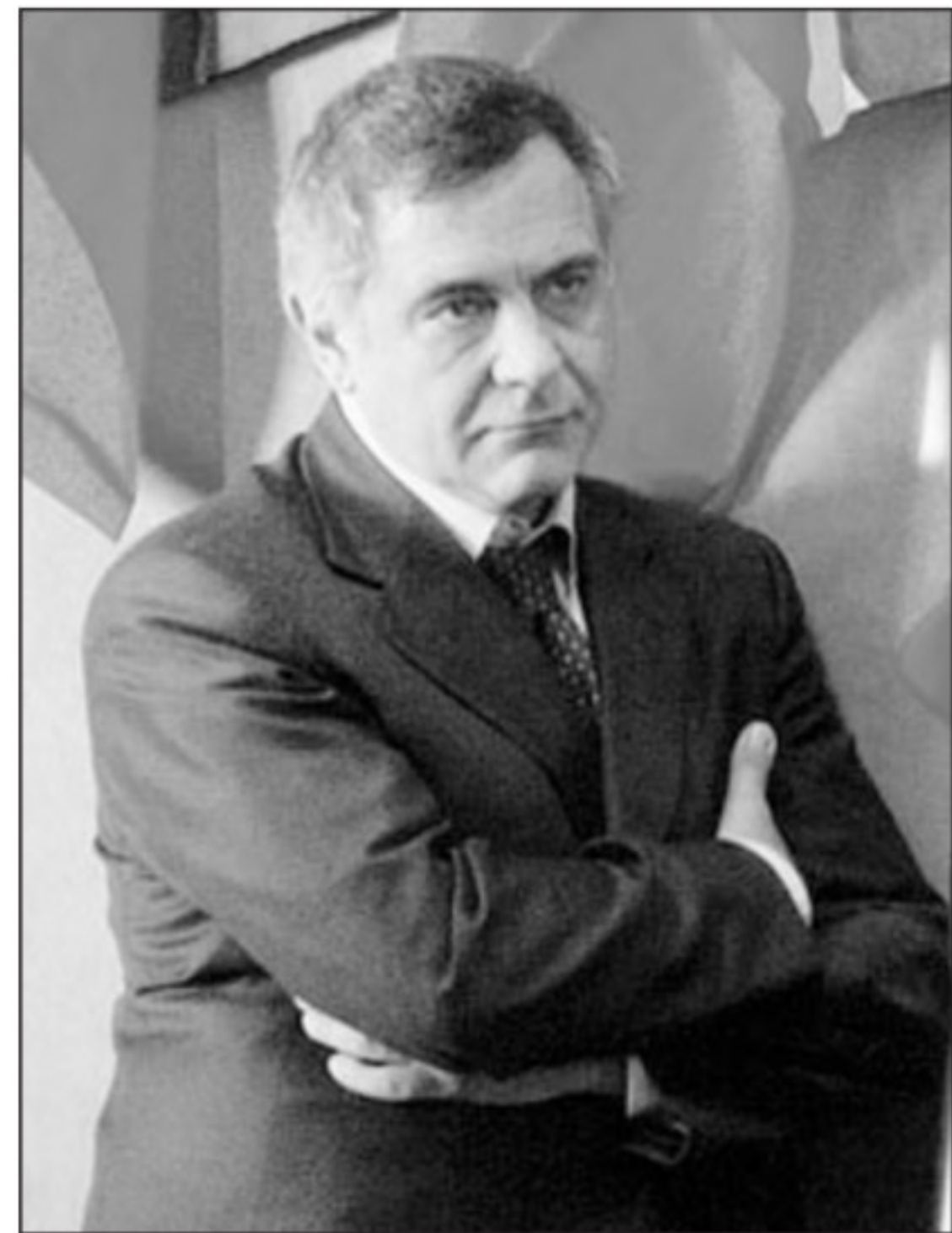
Con il fratello Antonio Emma Marcegaglia è amministratore delegato dell'azienda di famiglia, la Marcegaglia spa, fondata nel 1959 dal padre come laboratorio artigianale, e diventata oggi il decimo gruppo industriale italiano, leader in Europa e fra i primi nel mondo nella trasformazione dell'acciaio.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



A sinistra, Franco Frattini e Roberto Antonione. Qui sopra, Isidoro Gottardo e Vanni Lenna. A destra, il senatore Giulio Camber



Il coordinatore forzista Gottardo colto da lieve malore. Confermati tutti gli uomini di An. Lenna resta in bilico

Antonione: Frattini ci aiuterà a battere Illy

L'ex sottosegretario pronto, in caso di vittoria, a tornare al governo. Camber capolista soddisfatto

TRIESTE «Vado alla Camera per scelta». Roberto Antonione preferisce non parlarne troppo, «per scaramanzia», ma rileva che, «almeno sulla carta», da Montecitorio può essere più agevole rientrare al governo. Da sottosegretario, ruolo già ricoperto, agli Esteri, con Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. La presenza in regione da capolista di Franco Frattini (che sarà in Friuli Venezia Giulia tra una settimana), che tra l'altro gli ha appena detto «rifacciamo la squadra», è un punto a favore non di poco conto. Certo, bisogna battere Walter Veltroni e riconquistare il governo. «Frattini è qui per questo. Farà da traino pure alle regionali».

SCelta Dopo una settimana di incertezze, Antonione si prepara all'ingresso alla Camera. L'elenco chiuso sabato a Roma lo vede al quinto posto, uno dei blindati. La Camera è una sua scelta, ribadisce. Ma c'è anche l'obiettivo non troppo nascosto di ripetere l'esperienza da sottosegretario. I numeri al Senato potrebbero essere nuovamente in bilico ed è più probabile che gli esponenti di governo vengano individuati tra i deputati. «Me lo auguro - dice il senatore uscente -, senza entrare nel dettaglio». Scaramanzia, appunto.

FRATTINI Per adesso, in attesa del voto e di quello che accadrà poi, c'è la soddisfazione di vedere Frattini capolista, «un segnale di attenzione verso il Friuli Venezia Giulia che potrà avere un punto di riferimento di grande rilevanza in consiglio dei ministri. Ma è stata anche una strategia generale: mettere una persona di quel peso in lista servirà a supportare pure la corsa di Renzo Tondo contro Riccardo Illy alla conquista della Regione».

IN VISITA Antonione organizza le presenze di Frattini in regione: «E' un amico con il quale ho una consuetudine di lavoro. In questa fase è ancora impegnato da vicepresidente della Commissione europea e ha in agenda, in particolare, un delicato vertice con gli Stati Uniti. Ma dall'inizio della prossima settimana non c'è dubbio che potrà venire in visita sul territorio».

RICONOSCIMENTO A CAMBER Chi è ugualmente contento è Giulio Camber, il secondo parlamentare triestino riconfermato a Roma. Nessuna dichiarazione, ma dal suo entourage emerge la soddisfazione di chi si vede riproporre al Senato da capolista. «Un gros-

so riconoscimento», riassume i cameriani perché, sottolineano, è a Palazzo Madama che sono stati dirottati i «fedelissimi» del partito.

IL RITORNO DI SARO Per Forza Italia al Senato c'è anche Ferruccio Saro, numero tre dietro a Camber e a Giovanni Collino di An. «Sono molto soddisfatto di essere stato inserito nelle liste del Friuli Venezia Giulia - commenta il senatore di Martignacco - e ringrazio Silvio Berlusconi per avermi riportato nella mia terra». Nella precedente tornata, la prima con il sistema elettorale senza prefe-

renze, Saro era stato inserito nelle liste della Liguria. **LENNA A RISCHIO** Chi non sorride è Vanni Lenna, numero quattro della lista, spostato al Senato in una posizione non blindata per far posto ad Albertino Gabana, l'ex leghista entrato in Fi nel corso della legislatura. Lenna era stato sostenuto da Tondo, che si era speso per lui nei giorni scorsi direttamente con Berlusconi. Ma non è bastato e l'ex coordinatore regionale azzurro dovrà sperare in un esito particolarmente favorevole del voto per il Pdl con un concomitante flop dell'Udc.

NEW ENTRY Sono confermati, invece, gli uomini di An. Come del resto si sapeva già da tempo, Collino torna al Senato, Roberto Menia e Manlio Contento alla Camera. La new entry, l'unica tra i regionali nel listone Pdl, è Isidoro Gottardo: il coordinatore Fvg di Fi (che ieri è stato colto da un lieve malore per lo stress di questi giorni, ma sta già meglio) prende il posto di Tondo. Mentre Manuela Di Centa corre in Trentino Alto Adige. Nella lista delle Camere, subito dietro Berlusconi e Fini. Dall'altra parte, schierate con il Pd, ci saranno la deputata uscente Laura Froner al numero due e la vicepresidente della Regione Trentino e pure della Provincia di Bolzano Luisa Gnecchi al tre.

GLI ALTRI La lista completa della Camera per il Pdl è dunque composta da Berlusconi, Fini, Frattini, Menia, Antonione, Gottardo, Contento, Gabana e ancora Marco Pottino (verosimilmente il primo dei non eletti), Daniele Franz, Ilia Franzin, Francesca Comello e Fabio Gentile. Al Senato scendono in pista Camber, Collino, Saro, Lenna, Sergio Dressi, Giovanna Iesse e Gaetano Valentini.

Marco Ballico



Walter Veltroni

TOUR

Il leader del Partito democratico terrà degli incontri a Udine e Pordenone

Veltroni oggi in regione, domenica a Trieste

TRIESTE È la settimana di Walter Veltroni in Friuli Venezia Giulia. Il candidato premier del Partito Democratico sbarca oggi nella nostra regione dove tornerà alla fine di questa settimana. Oggi il leader del Pd sarà prima a Udine (verso le 15.30) dove prenderà parte ad un incontro pubblico al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, mentre in serata, a partire dalle 20.30, Veltroni sarà a Pordenone per un altro incontro con la cittadinanza al Palazzo dello Sport di via Rosselli. Domenica prossima il segretario nazionale del Partito Democratico sarà nuovamente in Friuli Venezia Giulia per altre due tappe

del suo tour elettorale, a Trieste e Gorizia. Veltroni presenterà i punti del suo programma di governo e darà anche il suo sostegno ai candidati del Friuli Venezia Giulia per Camera e Senato (domani entro le 12 dovranno essere depositate le liste) e per le elezioni regionali ed amministrative. Il «Giro dell'Italia nuova», come è stato ribattezzato il tour elettorale di Veltroni, è partito il 17 febbraio da Pescara e toccherà tutte le 110 province del Paese percorrendo 12.650 km. Il segretario del Pd sta girando l'Italia a bordo di un pullman Fiat Iveco verde, sulle cui fiancate si vede la scritta «L'Italia viva» accompagnata dal motto, mutuato

da Barack Obama, «Si può fare», con il simbolo del Pd e una foto del candidato premier del Partito Democratico. In questo tour Veltroni viene affiancato da un secondo pullman che riporta scritto sulle fiancate «Un'Italia moderna. Si può fare». A bordo dei pullman ci sono, oltre a Veltroni, il suo staff e la segreteria, i giornalisti e i dirigenti del Pd del territorio in cui si trova. Nel veicolo dove viaggia il segretario sono state allestite aree di lavoro, spazi per incontri con la stampa e un piccolo spazio per i momenti di riposo. Il tour di 45 tappe si concluderà l'ultimo giorno di campagna elettorale, venerdì 11 aprile, a Roma.

Il commissario Dal Lago: verrà utilizzata diversamente nel partito. La Seganti in corsa per il Senato

Lega, la Guerra solo quarta in lista

Dopo Bossi, Follegot e il triestino Fedriga: rischia l'esclusione

UDINE Alessandra Guerra è fuori da tutto: quasi sicuramente non andrà a Roma, e non ritornerà in Consiglio regionale. Con la beffa aggiuntiva di essere dentro una lista, quella della Camera, ma nella posizione del primo non eletto, la numero quattro. Davanti a lei, dopo Umberto Bossi, ci sono il pordenonese Fulvio Follegot e il triestino Massimiliano Fedriga. Ma la Lega di Trieste, altra novità, c'è anche al Senato: Federica Seganti è la numero tre dietro a Roberto Calderoli e all'udinese Mario Pittoni. A cinque anni dal momento più alto della sua carriera politica, la sfida a Riccardo Illy, la leghista di Buia viene dunque clamorosamente messa in panchina. «La potremo utilizzare in vari mo-

di», è la generica promessa del commissario regionale Manuela Dal Lago. Quale? «Si vedrà». Giallo di una settimana con colpo di scena di domenica. Sulla Guerra (ieri irrintracciabile), che fino a una decina di giorni fa veniva data in partenza per Montecitorio, si erano addensate nubi sempre più minacciose dopo l'intervento pro Euroregione al parlamento del Nord. Ma non è questo, assicura la Dal Lago, il motivo dell'esclusione. E nemmeno qualche sbadigliata, più o meno presunta, in direzione centrosinistra. «E' stata una scelta fatta tenendo conto della necessità di garantire una presenza sicura a Roma - spiega il commissario padano - e di aprire ad aree che hanno difficoltà a fare eletti». Pen-



Alessandra Guerra

sa a Trieste, la leghista di Vicenza. A Fedriga (più che probabile deputato, la Lega ne dovrebbe fare due) e Seganti (cammino difficile, si prevede un senatore), gli

unici che, «per la necessità di dare più visibilità alla città», correranno anche per le regionali. Ma la Guerra? La sua storia? Il suo peso nel movimento? «Non si fa la storia da soli - osserva ancora la Dal Lago -, la Guerra ha contribuito assieme ad altri. Anche se, certo, è stata importante. E lo sarà ancora». E se invece dovesse lasciare la Lega? «Non credo ne abbia l'intenzione. A volte capita di dover aspettare. E' successo a Pietro Fontanini, che adesso corre per la Provincia di Udine, un obiettivo per noi fondamentale. E poi i partiti a volte cambiano: questo è un segnale che la Lega ha rispetto delle persone ma non è ferma e cerca di far crescere anche altri esponenti del movimento». La Guerra, in realtà, paga due

anni difficili. In molti, alla base come ai piani alti del Carroccio, non hanno digerito il suo appoggio a Marco Pottino (il giovane segretario poi transitato in Fi), risvolto di una guerra con Fontanini che, racconta un padano, «ha semidistrutto il partito».

Adesso la Lega volta pagina e si apre a Trieste. «La conferma - commenta il segretario provinciale Fedriga - che non esistiamo solo in Friuli. Siamo pronti a lavorare per riaggregare le componenti autonomiste del territorio, non a caso Roberto De Gioia è in lista con noi alle regionali». A star fuori, rispetto alle attese, è anche il sindaco di Azzano Decimo Enzo Bortolotti, che segue la Guerra in lista.

m.b.

L'aspirante sindaco di Udine non è stato inserito nell'elenco del partito di centrodestra. Battibecco Tondo-Del Piero-Malattia

Menia nega le firme Pdl per Volpe Pasini. «Basta furbate»

TRIESTE «Chi di spada ferisce, di spada perisce» ironizza Roberto Menia, coordinatore regionale di An, partito che ha minacciato di non presentare le firme raccolte in caso di presenza di Diego Volpe Pasini nella lista del Popolo della libertà. «Siamo gente seria - sostiene Menia - e non ci stiano ad accettare le furbate di chi presenta un simbolo per ricattare. Volpe Pasini si presenti con Sos Italia e non faccia giochetti. Noi lo abbiamo semplicemente ripagato con la stessa moneta, negando le nostre firme se fosse stato presentato nelle liste del Pdl». Il diret-

to interessato incassa il colpo non senza contrattaccare: «Non avevo alcun dubbio che mi avrebbero escluso dalle liste delle regionali, sapevo che si sarebbero inventati qualcosa per tenermi fuori. Adesso continuo il mio impegno per le comunali consapevole di dover svolgere il ruolo dell'antimafia».

Volpe Pasini sostiene comunque di avere un «ottimo rapporto con Silvio Berlusconi» e di avere ricevuto «una telefonata dai piani alti del partito in cui mi si riconosce di avere un credito. Quella del simbolo non è mai stata un'arma di pres-



Roberto Menia



Diego Volpe Pasini

sione e ribadisco che, di fronte alla mandria di assatanati di posti facili, ribadisco che il mio unico interesse è la città. Spero che gli elettori mi diano forza sufficiente per andare al ballottaggio e sconfiggere la piovra».

Intanto Renzo Tondo attacca Riccardo Illy, definendolo «uguale a Prodi: la mistificazione della realtà è la stessa» e mettendo dei dubbi sulla possibilità di realizzare il programma da parte del suo avversario vista l'alleanza con la Sinistra.

Replica l'assessore Michela Del Piero: «La differenza fra l'Amministrazione Illy

e il Governo Prodi è ben chiara a tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia: mentre, secondo il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia, «la permanenza a Roma ha fatto perdere a Renzo Tondo una visione precisa della realtà regionale». Interviene Menia. «Illy e la sua giunta - sostiene - mentono sapendo di mentire. Tondo ha perfettamente ragione a paragonare Illy a Prodi ed è evidente che anche l'assessore Del Piero mente sapendo di mentire sulla nota vicenda della compartecipazione della Regione ai tributi Inps».

r.u.

VII ANNIVERSARIO
COMM.
Franco Valta

Ti ricordiamo con affetto infinito e ci manchi moltissimo. ROBY con MARINA, TOMMASO, CARLOTTA, MARCO, MANUELA, i collaboratori della Pragotecnica Spa unitamente a MIROSLAV e IVANA.

Trieste, 10 marzo 2008

I ANNIVERSARIO
Bruna Coretti

Sempre nei nostri cuori.

Il marito VIRGILIO,
la figlia MARINA

Trieste, 10 marzo 2008

10-3-1928 5-2-2008
Raffaella Riccio (Lina)

Auguri mamma

FABIO e ALBINO

Trieste, 10 marzo 2008

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
neologismo dei familiari 4,70 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,50 euro a parola + Iva
Si pregono i signori clienti di tenere pronto un documento
di identificazione personale per poterlo dotare gli estremi
all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

www.ilpiccolo.it

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Chiusi i termini per presentare le liste alle elezioni regionali del 13-14 aprile. Sei partiti per il governatore in carica, cinque per lo sfidante

Parte il duello Ily-Tondo, 683 aspiranti consiglieri

Ai «big» si aggiungono altri due sfidanti: Basile (Amici di Grillo) e la Grillo (pupilla di Strassoldo)

Riccardo ILLY
nato il 24/09/1955 a TRIESTE



Slovenska Skupnost

Toimezzo Candidati non presenti
Pordenone Candidati non presenti

TRIESTE
1 ANDREJ BERDON
2 EVA FICUR
3 IGOR GABROVEC
4 BARBARA LAPORNIK
5 BOGDAN KRALJ
6 TAMARA RAZEM
7 MARCO MILKOVIC
8 ANNA (NICA) ŠVAB
9 PETER MOČNIK
10 BORIS PAHOR
11 NIKO PERTOT
12 TOMA ŠPACAPAN

GORIZIA
1 DARIO BERTINAZZI
2 MARA CERNIC
3 JULIAN CAJDEK
4 MAJDA ŽIVADAV
5 JURIJ PALJK
6 DAMIJAN TERPIN

UDINE
1 MICHELE COREN
2 MANUELA GUARANTA ved ŠPACAPAN
3 GIORGIO (JURE) PRESCHERN
4 MARA CERNIC
5 ADRIANO CORSI
6 EVA FICUR
7 ALESSANDRO IPAVEC
8 BARBARA LAPORNIK
9 RAFKO DOLHAR
10 MIRJAM LEVSTIK
11 BORIS PAHOR
12 TANJA PERIC
13 DRAGO STOKA
14 WALTER BANCELJ
15 MARCO MILKOVIC
16 PETER MOČNIK

Renzo TONDO
nato il 07/08/1956 a TOLMEZZO



Ha 32 anni la capolista più giovane ma corre per i Pensionati

TRIESTE Quattro candidati alla Presidenza e 683 a uno dei 59 seggi del Consiglio Regionale: sono i numeri più significativi delle elezioni regionali del 13 e 14 aprile in Friuli Venezia Giulia. Alla carica di presidente sono candidati Riccardo Ily, sostenuto dalla coalizione di Intesa Democratica (Centro-sinistra); Renzo Tondo, sostenuto da una coalizione di Centrodestra della quale fanno parte, oltre al Popolo della Libertà, anche la Lega Nord e l'Udc; Gioacchino Basile, per la lista Amici di Beppe Grillo, e Valeria Grillo, con la lista Autonomia per la nostra Terra, che è l'unica donna candidata alla Presidenza della Regione. La Grillo (pupilla dell'ex presidente Strassoldo) è anche la candidata più giovane (34 anni) mentre quello più anziano è Gioacchino Basile (58). Ily di anni ne ha 53, Tondo uno di meno. Il candidato consigliere più giovane è Erika Rupolo, del partito Socialista (ha 23 anni), mentre quello più anziano è lo scrittore sloveno Boris Pahor, che compirà 95 anni ad agosto. Il Partito Pensionati è quello che schiera la capolista più giovane, Raffaella Ferone, che ha 32 anni.

Cittadini per il presidente

TRIESTE
1 ADRIANA COSULICH
2 STEFANO ALUNNI BARBAROSSA
3 LAURA RICCARDI STRAVISI
4 ROBERTO DECARLI
5 MARINA SILVESTRI
6 GIUSEPPE DE FRANCESCO
7 ROBERTA TARLAO
8 FRANCO DEGRASSI
9 FABIO FONDA
10 UBERTO FORTUNA DROSSI
11 PIERGIORGIO GABASSI
12 GIANNI PECOL COMINOTTO

GORIZIA
1 MARIA GALLAS
2 BRUNO BONETTI
3 LAURA GERONI
4 MAURIZIO PASELLI
5 DONATELLA GIRONCOLI
6 FRANCO STURZI

UDINE
1 GIULIA BIGOT
2 ENZO BASSI
3 SARA CHITTARO
4 PIERLUIGI BOEM
5 MICHELA DEL PIERO
6 FRANCESCO BURBA
7 BRUNA FLORA
8 FAUSTO DEGANUTTI
9 EMANUELA GORGONE
10 RENATO DISINI
11 GRAZIAMARIA MASSA ved FABBRO
12 ALESSANDRO GRASSI
13 ELISABETTA ROCCO
14 PAOLO MAURENSIG
15 LUISA SELLO
16 OSCAR NOSELLI
17 BRUNO AUGUSTO PINAT
18 PIERO SUSMEL
19 STEFANO TRABALZA
20 ROBERTO TROVO
21 MARIO VICEDOMINI

TOLMEZZO
1 GABRIELLA PARUZZI
2 EMANUELE FERRARI
3 AMEDEO PASCOLO
4 SILVANO TOMACIELLO

PORDENONE
1 PATRIZIA CASTENETTO
2 VIRGILIO BARZAN
3 FRANCESCA DEL RIZZO
4 LUIGI CERRONE
5 FABIA MELINA BARES
6 PIETRO COLUSSI
7 MARIA GRAZIA PERRUCCI
8 ALESSANDRO GASPARETTO
9 NADIA VENERUS
10 PAOLO PANONTIN
11 LUCIANO PICCOLI
12 ALESSANDRO PORRO
13 GIOVANNI RAMPOGNA
14 ODINO STEFFAN

Partito Pensionati

TRIESTE
1 RAFFAELLA FERONE
2 FABIO ZORZENON
3 PAOLA RUGO
4 GIORGIO TODESCHINI ZOCCHI
5 ANNA MARIA ANTONCIC
6 VINCENZO PINTO
7 NADIA FABBRO
8 DARIO PEDROCCI
9 VIOLETTA BEVILACQUA
10 SERGIO GIACHIN
11 ANNA MARIA TREVISAN
12 LUIGI MERET

GORIZIA
1 LUIGI FERONE
2 GRAZIELLA BERNARDIS
3 DOMENICO BUONAVITACOLA
4 PAOLA RUGO
5 ALESSANDRO VASCOTTO
6 MICHELA MARTURANO

UDINE
1 LUIGI FERONE
2 PAOLA RUGO
3 ELVINO STEFANUTTI
4 SILVANA BUFFON
5 ALBANO CONCHIONE
6 NADIA FABBRO
7 GIOVANNI BORGARELLI
8 MILENA BISCONTIN
9 VINCENZO PINTO
10 MICHELA MARTURANO
11 FABIO ZORZENON
12 VIOLETTA BEVILACQUA
13 GIOVANNI GIACOMINI
14 GRAZIELLA BERNARDIS
15 GIORGIO TODESCHINI ZOCCHI
16 ANNA MARIA ANTONCIC
17 SERGIO GIACHIN
18 ANNA MARIA TREVISAN
19 ORONZO AGRESTA
20 CINZIA PASCOLO
21 ALESSANDRO VASCOTTO

TOLMEZZO
1 RAFFAELLA FERONE
2 RINO LAURENCO
3 GRAZIELLA BERNARDIS
4 GIOVANNI BLASEOTTO

PORDENONE
1 LUIGI FERONE
2 SILVANA BUFFON
3 DOMENICO BUONAVITACOLA
4 ANNA MARIA TREVISAN
5 DARIO PEDROCCI
6 MICHELA MARTURANO
7 ELVINO STEFANUTTI
8 ANNA MARIA ANTONCIC
9 ORONZO AGRESTA
10 VIOLETTA BEVILACQUA
11 GIORGIO TODESCHINI ZOCCHI
12 PIERA GIANNOTTI
13 SERGIO GIACHIN
14 CINZIA PASCOLO

Sinistra Arcobaleno

TRIESTE
1 GIULIANA ZAGABRIA
2 IGOR KOCJANČIČ
3 GIORGIA VISINTIN
4 MARINO ANDOLINA
5 DEBORAH BERTON
6 WALTER BASTIANI
7 MARINA COCCOLO
8 AHMED FAGHI ELMI
9 LAURA MARZI
10 DINO MANCARELLA
11 SERENA MINUCCI
12 LUIGI PASTORE

GORIZIA
1 MARKO MARINCIC
2 GABRIELLA GABRIELLI
3 ROBERTO ANTONAZ
4 GLORIA GUERIN
5 ALESSANDRO PERRONE
6 ENNIO PIRONI

UDINE
1 KRISTIAN FRANZIL
2 ELISA DREOSTO
3 LIVIO MENON
4 ORNELLA BOSCO
5 EMANUELE BORDON
6 MANOLA BRUMAT
7 CLAUDIO DE MARTIN
8 WANDA DE ODORICO
9 GIOVANNI PIU
10 MONICA EMMANUELLI
11 ANDREA FERRARA
12 SERENA PELLEGRINO
13 GIANNI GALLE
14 CLAUDIA PERINI
15 FEDERICO LUPIERI
16 ROBERTA RIZZI
17 DORINO MARCATI
18 FEDERICA VINCENTI
19 BATTISTA NARDINI
20 ANTONIETTA ZANINI
21 STEFANO PUSTETTO

TOLMEZZO
1 IVANA BUZZI
2 MORENO CASANI
3 PAOLO DIUZZI
4 FABIO TROIERO

PORDENONE
1 RUBEN LUIGI COLUSSI
2 MONIA GIACOMINI
3 MICHELE NEGRO
4 CRISTINA CESTER
5 GIOVANNI ALBANO
6 MANILA DALL'AGNESE
7 ALBERTO BACCO
8 CLARA GASPERONI
9 ORAZIO CANTIELLO
10 SARA ROCUTTO
11 PIO DE ANGELIS
12 FLAVIA VALERIO
13 ANDREA FERRARA
14 ALESSANDRO PARRELLA

Unione DC e Dem. Centro

TRIESTE
1 EDGARDO SASCO
2 ORETTA BRAY
3 FABIO ERAMO
4 ZITA MIHAELA HENDRICH
5 STEFANO RISMONDO
6 AURORA PRIBAZ
7 DAVIDE DEL BORRELLO
8 SILVANA SEGALLA
9 ROBERTO GALANTE
10 CORONA TREVISAN
11 CRISTINA VIDALI
12 MARIA ZENNARO

GORIZIA
1 LEONARDO ZAPPALÀ
2 ELENA GALLESE
3 MAURIZIO GUALDI
4 GAETANA PADILLO
5 ALESSANDRO MARCHESAN
6 DANIELE SIMON

UDINE
1 ROBERTO MOLINARO
2 VALDA COSSALTER
3 GIORGIO VENIER ROMANO
4 EMANUELA FILIPPUZZI
5 ALESSANDRO TESOLAT
6 ADRIANA GALLO
7 ALFREDO CARNESECOCHI
8 CRISTIANA GIORGIUTTI
9 UGO DEL FABRO
10 MARIA CRISTINA MERLUZZI
11 FEDERICO FABRIS
12 PATRIZIA NICOLOSO
13 DINO MANSUTTI
14 RENATA GUALZERIA
15 PAOLO MARGHERIT
16 SILVANA SEGALLA
17 LORIO MURELLO
18 LUIGI PAOLILLO
19 DANTE SAVIGNAN
20 LUCA VENTURINI

TOLMEZZO
1 ROBERTO VENTURINI
2 SANDRA TALOTTI
3 MAURO VALENTINO BISCOLI
4 MARIO REVELANT

PORDENONE
1 MAURIZIO SALVADOR
2 GINA FASAN
3 GIAN PIETRO BERTOLINI
4 LAURA GUARATO
5 MAURO CASTELLET
6 SONIA GUIDI
7 SERGIO CATALANO
8 CARLA PANIZZI
9 FABRIZIO CATENACCI
10 NADIA PIGOZZI
11 GIANCARLO CECCHIUTTI
12 DANIELE MARTINIS
13 UMBERTO NATALE
14 PIERPAOLO VISINTIN

Partito Democratico

TRIESTE
1 BRUNO ZVECH
2 RENATA BROVEDANI
3 ALESSANDRO CARMINI
4 CARLA CARLONI MOCVERO
5 FRANCO CODEGA
6 LAURA FAMILIARI
7 IGOR DOLENC
8 SANDRA PELLIZZONI
9 SERGIO LUPIERI
10 LAURA RUDELLA
11 FRANCESCO RUSSO
12 GABRIELLA VAGLIERI

GORIZIA

Espulsi dal concorso «Lidrano 2008» gli alunni della scuola elementare «San Nicolò». La rabbia degli insegnanti

Fiume: recitano in italiano. Eliminati

Il regolamento prevede i testi in croato. Radin: «Un pessimo esempio di nazionalismo»

FIUME Nella marcia di avvicinamento all'Unione Europea la Croazia sventola ai quattro venti la bandiera dei diritti delle comunità nazionali, però poi, ogni tanto, non mette in pratica quanto va predicando, con offese e umiliazioni per gli italiani che fanno riaffiorare alla memoria paurosi spettri del passato. Ci riferiamo all'esecrabile episodio verificatosi al Concorso «Lidrano 2008», ovvero la rassegna regionale dei lavori letterari, giornalistici e delle recite scolastiche. Cos'è successo? Lo spettacolo «Spotty e la chiave» preparato dagli alunni della Scuola elementare italiana «San Nicolò» non è riuscito a passare il turno per il più sgradevole e antipatico dei motivi: gli alunni recitavano in italiano.

Va detto che nel regolamento del Lidrano purtroppo c'è la regola (che però potrebbe venir interpretata in modo più elastico) secondo cui i lavori che partecipano alla manifestazione, compresi quelli proposti dalle minoranze, devono essere tradotti e recitati in lingua croata e poi, eventualmente in lingua italiana. Per Ornella Boseglav direttrice della Scuola «San Nicolò» è una regola assurda, ingiusta e fortemente discriminatoria. Altri operatori didattici della Comunità nazionale italiana si chiedono: «Come è possibile tradurre una poesia che nella lingua originaria ha particolare cadenze, ritmi e significati e concorre con la traduzione destinata inevitabilmente al fiasco?». «Semmai - aggiungono - accanto al lavoro originale in italiano si potrebbe esporre o presentare un riassunto in lingua croata, a uso e consumo delle giurie».

A proposito dello spettacolo «Spotty e la chiave» crudelmente fermato dal filtro etnico - linguistico, la mentore Tasana Bobanovic era convinta che si sarebbe qualificato per le finali a livello nazionale.

Come avranno inteso la bocciatura gli alunni, ai quali in classe si

continua a spiegare che in Croazia tutti i cittadini hanno pari diritti? L'increscioso episodio è sicuramente in controtendenza con la maggiore attenzione di cui negli ultimi anni la scuola della Cni gode da parte del ministero croato della Pubblica Istruzione, anche in virtù dell'accordo post elettorale tra il premier Ivo Sanader e il deputato italiano al Sabor Furio Radin. In merito all'infelice caso che come dicono gli insegnanti della Cni non è isolato, dovrebbero prendere assolutamente posizione perlomeno l'Unione Italiana e il Consiglio regionale per la minoranza italiana. E si dovrebbe sfruttare l'occasione anche per reagire a numerose violazioni delle leggi e norme statutarie sui diritti della Comunità nazionale italiana sul territorio istro quarnerino.

Lo spettacolo

«Spotty e la chiave» avrebbe potuto vincere a livello nazionale

Appello raccolto dal deputato italiano al Sabor e presidente dell'Unione italiana Furio Radin. «Ovviamente protestiamo energicamente contro questa evidente discriminazione - ha dichiarato Radin - contro questo esempio di nazionalismo applicato nei confronti dei bambini». «In questo caso - ha aggiunto - vengono apertamente violate le due leggi croate sull'uso delle lingue delle minoranze. Voglio precisare che in base alla Legge sulle scuole minoritarie, la lingua della minoranza è equiparata a quella della maggioranza in tutti i segmenti del processo scolastico. Da tener presente inoltre che agli esami di stato gli alunni rispondono nella lingua madre, che nelle scuole italiane è l'italiano. Devo constatare purtroppo che a Fiume le decisioni nel mondo della scuola a volte sono discriminatorie rispetto a quanto si decide a Zagabria». «In Istria - ha concluso il presidente dell'Ui - dopo un primo tentennamento al concorso Lidrano siamo riusciti a risolvere il problema. Quanto successo a Fiume impone delle riflessioni di carattere politico e l'avvio di un dialogo con le autorità municipali e regionali».

p. r.

VIABILITÀ

I lavori partiranno a maggio. L'infrastruttura diventerà così un'autostrada

Via al raddoppio della Ipsilon istriana

POLA Inizieranno in maggio, almeno così dice il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, i lavori per il raddoppio di corsia della Ipsilon stradale istriana. E un intervento dettato non solo dal discorso della scorrevolezza ma anche da quello della sicurezza considerati i frequenti incidenti sulla viabile con conseguenze molto gravi, causati soprattutto dall'alta velocità. L'importante progetto verrà realizzato in due fasi. La prima riguarderà i segmenti tra Pola e Umago nonché tra il raccor-

do di Canfanaro e Pisino per un totale di 95 chilometri per un costo di 313 milioni di euro. I lavori verranno eseguiti nell'arco di 41 mesi per cui l'inaugurazione dovrebbe avvenire nel 2011. Seguirà la seconda fase, relativa al tracciato tra Pisino e Mattuglie alle porte di Fiume, della lunghezza pari a 45 chilometri, che stando agli intendimenti dovrebbe venir portata a termine entro il 2014. L'Ipsilon quindi diventerà autostrada a tutti gli effetti, ovviamente con il pagamento del pedaggio. Rimanendo nel campo delle opere stradali va

detto che la giunta regionale è stata incaricata di individuare assieme a quella municipale delle soluzioni per rendere più scorrevole il traffico alle entrate in città. A proposito si pensa di costruire in due fasi il raccordo tra Montegrande-Siana-Stanzia Peliceti da ultimarsi entro il 2010. Prossimamente dovrebbero iniziarsi anche i lavori per il prolungamento dell'Ipsilon da Pola a Pomer di 8 chilometri, quindi in direzione dell'area turistica di Medolino che d'estate è invasa dalle automobili.

p. r.



Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

Ospiterà la sede della Comunità locale della minoranza. Tremul: «Faremo di tutto per accelerare il completamento dell'opera»

Valle: in grave ritardo la ristrutturazione di Palazzo Bembo

VALLE Si sta rivelando una telenovela con l'ultima puntata ancora lontanissima nel tempo, la ristrutturazione di Palazzo Bembo, destinato a diventare sede della Comunità degli italiani. Il direttore generale dell'Università Popolare di Trieste Alessandro Rossit intervenuto ai lavori dell'Assemblea comunitaria ha reso noto che ci sarà un altro ritardo di almeno 14 mesi prima che il restauro possa riprendere. Quale il motivo dell'impatto? «La licenza edile per la seconda fase di ristrutturazione - ha spiegato - è stata rilasciata appena il 6 dicembre scorso mentre i mezzi erogati dall'Unione italiana per la realizzazione dei lavori risalgono al 2005. Tenuto conto che non sono stati impiegati entro il 2007 ora passano di fatto dal ministero degli Esteri italiano al ministero delle Finanze con un dilungamento burocratico per la loro riutilizzazione. Un dilungamento appunto di almeno 14 mesi».

Come spiegato dallo stesso

Rossit, entro questo periodo è necessario scegliere la ditta appaltatrice dei lavori che quindi potrà mettersi all'opera. Alla riunione dell'Assemblea vallesse è intervenuta l'architetta triestina Barbara Fornasir, autrice del progetto esecutivo della seconda fase di ristrutturazione di Palazzo Bembo che riguarda gli interni. Prendendo la parola ha accusato di «lentezza e incoerenza inaccettabile i competenti uffici dello stato croato». Va senz'altro segnalato anche il discorso tutto cuore dell'insegnante Boris Bruschic cui vanno riconosciuti tanti meriti nella salvaguardia dell'italianità di Valle. «Malgrado la disponibilità finanziaria e tanta buona volontà da parte nostra - ha detto - siamo ancora senza una sede dignitosa, costretti a svolgere le nostre attività nella gelida sala del cinema».

Infine il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul ha voluto rincuorare i connazionali vallesi promettendo il suo massimo im-

pegno affinché la ristrutturazione iniziata nel 1997 con il restauro dei muri esterni e del tetto pericolanti, venga portata a termine quanto prima. Castel Bembo è un palazzo in stile gotico-rinascimentale risalente al XV secolo, che fu proprietà della famiglia Soardo Bembo. È collocato nel centro di Valle, nella piazza intitolata a Tomaso Bembo, podestà della cittadina dal 1845 al 1891. Il suo degrado iniziò dopo la nazionalizzazione avvenuta alla fine della Seconda guerra mondiale. Nel 1996 l'Unione italiana con l'aiuto dei fondi stanziati dall'Italia acquistò l'edificio per 450 milioni di vecchie lire dandolo in usufrutto alla CI di Valle per 99 anni. Per l'intera ristrutturazione sono stati stanziati un milione e 700 mila euro. Per la prima fase dei lavori sono stati spesi 500 mila euro, dunque al momento rimane a disposizione circa un milione di euro per l'ultima fase dei lavori.

p. r.

PARENZO

Spara al proprio avvocato e a un amico per un debito

PARENZO La città è ancora sotto shock per quanto avvenuto ieri intorno alle 11, non lontano dal centro cittadino. Nel parcheggio dietro l'albergo «Porec» un uomo di Vinkovci noto in città come Vinco, ha sparato alcuni colpi di pistola al suo concittadino Darko Zadroz 44enne di professione avvocato e al 36enne Stjepan Ringvald (ex pilota di motociclismo con precedenti penali) che era in sua compagnia. L'avvocato è stato colpito al petto e il suo amico alla schiena. I due

ora sono ricoverati all'ospedale di Pola, le loro condizioni sono gravi ma i medici li hanno dichiarati fuori pericolo. Vinco è stato individuato ma non rintracciato e la polizia gli sta dando la caccia. Quale il motivo della sparatoria? Stando a fonti ufficiose c'era di mezzo un debito, precisamente un debito di Vinco nei confronti dell'avvocato. Sembra che i due si fossero dati appuntamento per regolare il conto nel luogo in cui è avvenuto l'increscioso episodio.

p. r.

Gli operatori dicono che in questa questione «la Slovenia è diventata il cavallo di Troia per la politica di Roma contro Zagabria»



Pescerecci croati ormeggiati al porto di Umago

pronti a denunciare quello che hanno definito «il voltafaccia del governo».

Tra i più critici, il presidente del Sindacato nazionale dei pescatori, Petar Baranovic: «La categoria è molto delusa in quanto l'esecutivo statale ha ceduto di schianto alle forti pressioni dell'Unione europea - così il leader sindacale - siamo convinti che vi saranno altri

ricatti di Bruxelles nei confronti della Croazia, che dalla sua parte aveva addirittura il diritto internazionale per poter applicare la Zerp. Con la sua politica della pesca, Bruxelles ha depauperato gravemente le risorse del Mar Baltico e del Mare del Nord e sarà così anche con l'Adriatico. Credo che quanto accaduto darà forza ai pescatori italiani nel chie-

Il leader dell'opposizione Milanovic: «Sanader adesso spieghi che l'ingresso in Europa è più importante»

Pescatori croati: «Guai a eliminare la zona ittica»

Il presidente del sindacato: «Se no gli italiani verranno nelle nostre acque territoriali»

dere di poter esercitare la loro attività persino nelle acque territoriali della Croazia. Sono convinto che Zagabria non potrà opporsi ad una simile richiesta».

Duro anche il commento di Miro Kucic, presidente della sezione Pesca e Maricoltura presso la Camera d'Economia nazionale: «Tutti gli Stati dell'Ue hanno firmato la Carta delle Nazioni Unite che consente ai Paesi sovrani di proclamare la zona in regime di tutela ittica ed ambientale. Voglio ricordare che la Commissione europea ha consigliato ai Paesi comunitari di allargare di 12 miglia la loro giurisdizione dal confine che delimita le acque territoriali. Una proposta che Bruxelles ha

lanciato per meglio tutelare i patrimoni ittici in queste fasce di mare. Alla Croazia viene però impedito di tutelare questa zona in quanto ciò danneggerebbe gli interessi dei pescatori italiani». Quindi Kucic si è detto certo che non sono gli sloveni i maggiori oppositori della Zerp: «La Slovenia è il classico cavallo di Troia dell'Italia contro Zagabria - parole di Kucic - gli sloveni pescano poco nella Zerp, al contrario degli italiani, il cui tornaconto economico è davvero elevatissimo. I pescatori italiani trovano ascolto dal loro governo che, tramite l'Unione europea, tutela i loro interessi. Gli sloveni, dal canto loro, cercano di farsi belli agli occhi degli italia-

ni, nella speranza di ricavarci qualcosa dal contenzioso con i croati sui confini». In attesa che il Sabor, il parlamento croato, si esprima definitivamente sull'applicazione integrale della Zona (il dibattito dovrebbe aversi nei prossimi giorni), il numero uno dell'opposizione di centrosinistra, Zoran Milanovic, presidente del Partito socialdemocratico, ha lanciato frecciate velenose all'indirizzo del governo Sanader: «Il premier dovrebbe rivolgersi all'opinione pubblica, spiegando che la Zona ittica-ecologica è un traguardo si legittimo, ma di importanza inferiore rispetto all'entrata del Paese nell'Europa dei 27».

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

Né il presunto carattere epocale delle grandi scelte per il Paese. Ciò renderà determinante, a giudizio di chi scrive, il confronto personale tra i due candidati Riccardo Illy e Renzo Tondo. E però, a poco più di un mese dal voto, il confronto «vero» non ha ancora preso forma né sui programmi, né sulle persone, né sui riflessi politici nazionali: tre fattori sempre in gioco e tutti importanti, ma il cui peso varia di circostanza in circostanza.

In astratto il programma, e la misurabile capacità di realizzarlo nel tempo, dovrebbe essere ciò che più conta. Ma quasi mai lo è veramente. Declinata l'epoca delle ideologie, le proposte elettorali tendono ad assomigliarsi sempre più (nulla di male: significa che i valori fondamentali sono condivisi). E lo si vede a livello nazionale, dove tra centrodestra e centrosinistra, come ripetono a piè sospinto gli *outsider* Bertinotti e Casini, sono più le affinità che le differenze. Inoltre la carta si lascia scrivere,

ma l'elettorale si lascia abbordare molto facilmente che in passato. E se qualcuno pensa che esista un solo cittadino propenso a leggersi dalla prima all'ultima riga di tutti i programmi elettorali per fare la sua scelta, vuol dire che non è mai salito su un autobus o entrato in un supermercato, tale è la ripulsa generalizzata nella pancia del Paese per tutto ciò che odora di politica.

Quel che veramente conta, alla vigilia di un voto, è la capacità di sintetizzare e comunicare limpida-mente un'idea-guida (in un'azienda la si direbbe una «visione») articolata in due o tre progetti di governo regionale immediatamente comprensibili per il cittadino, che mai e poi mai si lascerebbe conquistare da una pedante elencazione di proposte eterogenee. Su questo è già chiara da tempo la strategia di Illy e del centrosinistra, articolata su un territorio aperto (l'Euro-regione) e innovatore (la Regione della conoscenza, e quindi il sostegno alla ricerca, alle sue ricadute,

UN DUELLO SULLA FIDUCIA

alla formazione e all'attrazione di talenti). Sta invece appena prendendo forma quella di Tondo e del centrodestra: chiara fin d'ora, nella proposta di privatizzare Friulia, la volontà di valorizzare la Regione delle piccole imprese e delle partite Iva, non lo è ancora l'idea trainante che dovrebbe dare la cifra del programma della Casa della libertà, posto che nove elettori su dieci nemmeno sanno cos'è Friulia. Potrebbe esserlo una nuova e moderna articolazione delle autonomie locali, coesa e non livida, e dei ruoli e rapporti fra Trieste e Udine, in ciò Tondo essendo aiutato dalla sua «terzietà» di carnicio. Ma di certo il centrodestra farebbe bene a sfuggire al colossale errore d'impennare l'intera campagna sul concetto di anti-Illy: un'

autentica ossessione che ricorda quella anti-berlusconiana della sinistra nazionale, e che in 15 anni ha contribuito al successo e spesso al trionfo dell'attuale governatore ogni qual volta si è presentato.

E il quadro nazionale, con la coincidenza delle elezioni politiche? Conterà, ma meno di quel che si creda. Per capirlo basta guardare i risultati elettorali in regione negli ultimi dieci anni, con saliscendi da montagne russe a seconda della natura della competizione e delle persone in lizza. E' tramontato il tempo delle appartenenze di sangue, di classe e di bandiera. L'elettorato è sempre più mobile, selettivo e «infedele»: si orienta tra opzioni che non sente più quali scelte di vita, com'era quella tra società liberale e socialismo reale. Assisteremo a un andirivieni di leader nazionali del centrodestra e un po' meno del centrosinistra, dai quali Illy si terrà accuratamente distante per non pregiudicare la trasversalità del suo elettorato potenziale. Ma alle for-

mulette (benefiche o malefiche a seconda di chi le pronuncia) Tondo uguale Berlusconi e Illy uguale Prodi o Veltroni, non saranno in molti a prestare ascolto.

Emerge così il punto veramente decisivo, che sarà il confronto tra i candidati: i faccia a faccia, il dibattito a distanza, la credibilità e l'affidabilità dell'uno o dell'altro agli occhi di chi vota. Anche il più dettagliato e verboso dei programmi non comprenderebbe la gran parte delle esigenze che si pongono in cinque anni di governo, e che chi governa sarà chiamato a gestire: sta nella fiducia che il presidente regionale in pectore saprà generare nel cittadino la chiave del prossimo 13 aprile. Ciò può far storcere il naso a chi predilige una battaglia d'idee e vede nel candidato-oggetto la morte della politica. Ma ci ricorda anche che la società, i suoi corpi intermedi, le istituzioni e la politica sono fatti anzitutto di persone, che il mandato degli elettori chiama ad assumere decisioni e a risponderne nel tempo.

Roberto Morelli

MUSICA

Primo cd degli Evergreen con l'aiuto di Radio Pola



Gli Evergreen impegnati in sala incisione

MOMIANO La sala della Comunità degli italiani era troppo piccola per accogliere tutti gli spettatori interessati al concerto promozionale del primo cd del gruppo «Evergreen», fondato nel 2003. Diretto da Dolores Barnabà, il gruppo ha interpretato tutti i pezzi incisi, brani popolari della musica pop italiana. Come Luglio, Gianna, Erba di casa mia, Io vagabondo, Un'avventura, Bocce e Barbera e La prima cosa bella. Dell'Evergreen fanno parte Flavia Vignini Bellè, Elizabeth Bellè, Lucia Zubin, Cristina Zubin, Martina Puz, Luciana Ujanik, Marino Scher e Giorgio Richter. Simpatica presentatrice della serata è stata Tamara Tomazich mentre la presidente della Comunità Arjana Brajko ha ringraziato Radio Pola per l'incisione del cd. Finora il gruppo si è esibito su quasi tutti i palcoscenici dell'Istria e in aprile canterà per la prima volta in Italia, per la precisione a San Dorligo della Valle. Subito dopo l'esibizione a Momiano, il gruppo è corso alla Comunità degli italiani di Buie per partecipare a un concerto umanitario a favore della cuoca della locale scuola elementare italiana colpita da grave malattia.

CULTURA & SPETTACOLI



Seconda intervista, dopo quella a Fulvio Scaparro, della serie di conversazioni con personaggi celebri che parlano della vecchiaia, in occasione dei vent'anni dell'Associazione Goffredo De Banfield di Trieste. Questa volta a rispondere alle domande è il giornalista Gad Lerner.

Doris Lessing, intervistata da Francesco Mannoni, alla domanda «Perché c'è una certa condiscendenza nei confronti delle persone anziane?», risponde così: «L'atteggiamento condiscendente nei confronti delle persone anziane in generale, è una caratteristica fissa della razza umana: quello di trovarsi un gruppo, un individuo, un animale con cui essere paternalistici. C'è sempre qualcuno da condannare o da ghettizzare: oggi potranno essere gli stupidi e i disabili, domani i musulmani, e tutti quelli che non sono e non la pensano come noi. Come specie siamo ancora molto tribali: noi siamo i buoni, gli altri i cattivi. E una vecchia logica della quale non ci siamo mai liberati e la usiamo con particolare riguardo verso le persone anziane, perché vecchio per tanti significa stupido, incapace».

È d'accordo con la scrittrice? Ha qualcosa da aggiungere?

«La condiscendenza verso le persone anziane è purtroppo proporzionale al loro incremento numerico. Una volta erano in pochi a raggiungere il traguardo della vecchiaia. Venivano dunque considerati un bene prezioso da custodire, testimoni delle nostre origini, portatori di saggezza. Si aggiunge che le dinamiche spesso conflittuali delle nostre famiglie inaspriscono dipendenze, gelosie, scarsa confidenza che negli anni non abbiamo avuto la capacità di risolvere. Dunque il genitore viene caricato di aspettative da parte di figli a loro volta invecchiati ma non per questo necessariamente maturati. La novità più bella del tempo contemporaneo, in questa accidentata sequenza generazionale, è il rapporto inteso — molto ancora da scoprire — tra nonni e nipoti. Ora che i nonni sono la regola e non l'eccezione, si diffonde una nuova forma d'amore che sovrappone la meschinità dei rapporti fra adulti».



SOCIETÀ Parla il giornalista che conduce in tivù «L'Infedele» e collabora alla «Repubblica»

Gad Lerner: dei vecchi abbiamo bisogno ma io a 60 anni cederò il passo ad altri

Quale sarebbe il punto chiave da cui partire per ridisegnare la figura odierna dell'anziano smentendo la visione corrente di debolezza o comunque di inutilità?

«Mi piacerebbe dire: la saggezza. Riconoscere cioè l'importanza che ha per noi la capacità degli anziani di guardare lungo, mettere nelle giuste proporzioni gli eventi. Ma sappiamo bene che per essere saggio l'anziano deve godere di serenità, e non sempre se la può permettere. Allora il punto chiave per me è rompere la solitudine dell'anziano (più spesso dell'anziana). Questo mi sembra un obiettivo ambizioso ma alla nostra portata».

La visione distorta della vecchiaia è rafforzata dalla nostra paura di invecchiare. Come pensa lei al suo invecchiamento?

«Prima di tutto m'impegno a non rimuoverlo, ci faccio i conti quotidianamente, che è anche un buon metodo per mettere le mani avanti. Ricordo a me stesso la grande fortuna che ho

avuto nella vita, in uno sforzo di appagamento rispetto alle ambizioni che è giusto lasciare alla generazione successiva. Mi dà fastidio il giovanilismo fasullo pubblicizzato da un marketing spregiudicato. Diffido dalle continue promesse di un'eterna giovinezza. Preferisco scherzare con i miei figli sul tempo in cui sarò rimbambito, quando ne cogliamo insieme i primi sintomi».

Molti vecchi per restare nel grande fiume della società fanno di tutto per passare per giovani. Facendo così aiutano ad alterare l'immagine negativa che la gente ha di loro e della vecchiaia o semplicemente così si difendono dallo stereotipo del «vecchio = sorpassato»?

«Ho in parte già risposto: stiamo attenti che si rischia il patetico! Mostriamoci sempre consapevoli della nostra età, non mascheriamoci. Che il vecchio venga sorpassato da parte dell'ordine naturale delle cose. Va bene che siamo il Paese di Alberto Sordi, ma non mi pare il caso di offen-

L'ITALIANO DI BEIRUT

Gad Lerner ha compiuto 53 anni, dunque si considera anziano perché rifiuta l'eufemismo ipocrita sulla «mezza età» (a 106 anni prevede di essere morto). Nato sull'altra sponda del Mediterraneo, a Beirut, da una famiglia ebraica formata dall'incontro di varie immigrazioni nella Palestina ottomana e sotto il mandato inglese, fin da piccolo è venuto a vivere in Italia.

Qui la giovanile militanza politica di sinistra l'ha indirizzato alla carriera giornalistica. Ha scritto per vari quotidiani e settimanali, ha lavorato in Rai come conduttore di programmi di approfondimento e per breve tempo come direttore del Tg1. Oggi fa «L'Infedele» su La7, collabora con «La Repubblica», «Vanity fair» e «Nigizia». Il suo ultimo libro s'intitola: «Tu sei un bastardo. Contro l'abuso delle identità» (Feltrinelli).

dersene, tirare giù il finestrino, e fare le corna a chi va più veloce. Tanto, state tranquilli, dai vecchi si torna sempre. Dei vecchi c'è bisogno».

Può darci un suggerimento per invecchiare con eleganza?

«Dovrei rispondere: avere molti soldi. Ma non sarebbe giusto. E poi non è vero che i ricchi invecchiano meglio solo perché esenti da problemi materiali. Spesso il rapporto con il denaro diventa morboso, alimenta un'illusione di poten-

za. E gli insaziabili soffrono, eccome. Il vero lusso è essersi meritati il rispetto delle generazioni successive, alle quali mostrarsi sobri, disposti a ragionare serenamente anche della fine della vita, perché no? Conoscevoli peraltro che un abito liso di taglio antiquato nessuno stilista moderno lo può eguagliare».

Una gran parte di persone over 70 occupa oggi posti di grande prestigio e responsabilità. È sintomo della valorizzazione della vecchiaia o

di mancata capacità di rinnovamento della società?

«Ho di recente sottoscritto un pubblico impegno, insieme ad altri amici: compiuti i 60 anni, non assumerò più incarichi di vertice nell'ambito della mia attività professionale. Cederò il passo, il che naturalmente non vuol dire che smetterò di lavorare. La gerontocrazia è un morbo della società italiana e neppure i vecchi ne vengono avvantaggiati. Valorizzare la vecchiaia implica un riconoscimento delle stagioni di cui è composta la vita. Si può continuare a dare e a fare tantissimo, cambiando ruolo. E assaporare il privilegio della distanza dalle ansie derivanti dalla responsabilità gerarchica. Purtroppo è un privilegio che si può permettere solo una parte degli anziani: quelli che faticano a sopravvivere con pensioni da fame — e sono molti, e moltissime — patiscono un altro genere di ansia».

Victor Hugo ha detto «I vecchi hanno bisogno di affetti come del sole». La capacità e la voglia

di relazionarsi affettivamente con i vecchi secondo lei è diminuita?

«Una relazione affettiva non può mai essere intessuta solo dai buoni sentimenti. Siamo tutti bravi a proclamare il «volemose bene». Ma se poi abbiamo paura di fare conti con il dolore, con la malattia, con l'altrui disagio? Quella che è davvero diminuita è la nostra capacità di cura. Naturalmente è un bene che ci siano bravi medici, buone strutture, assistenti sociali, volontari. Ma dispiace che la loro esistenza senza volerlo incentivi la scorciatoia della delega specialistica. L'incapacità di prendersi cura inaridisce le relazioni familiari e di buon vicinato. I vecchi sono i primi a esserne danneggiati».

Goethe scrive «in ogni vecchio c'è un Re Lear». Quest'idea di catarsi nella vecchiaia non le suggerisce un commento?

«Il vecchio, quando non è ostaggio della paura e del pregiudizio, quando ha la fortuna di non vivere solo fra altri vecchi, diviene per sua natura generoso. Perché contiene dentro di sé una capacità di racconto sorprendente. Noi avremo sempre bisogno del racconto dei nostri vecchi».

Hemingway invece ci dice che «i vecchi non diventano saggi ma solo più attenti». Lei ha qualche ricordo familiare che confermi o smentisca questa considerazione?

«Che senso avrebbe schierarsi con Goethe — protagonista di una lunga, onorata, saggia vecchiaia — o Hemingway, che invece avrebbe solo voluto coltivare il mito dell'energia perduta? Essere vecchi di per sé non garantisce saggezza: il tema è se a quella stagione arrivi sentendoti in qualche modo vincitore, per la vita che hai attraversato; o al contrario sconfitto, avvilito, sospeso. Fra i miei nonni direi che tre su quattro hanno appartenuto alla prima categoria. Sui genitori non mi pronuncio perché sono ancora vivi e rischiano di leggermi! Quanto alla ranocchia che m'intervista, beh, è troppo sveglia per lasciarsi abbindolare da complimenti ruffiani del tipo: sembra una ragazzina, è giovane dentro. Balle. È un'invidiabile, strepitosa vecchietta».

Maria Luisa de Banfield

IN BREVE

Un nuovo romanzo

Doris Lessing: «Le donne fanno paura»



«C'è grande paura nei confronti delle donne. La loro capacità di dare la vita è un potere enorme e, se in mezzo a una folia, pensiamo che tutte quelle persone sono uscite dal corpo di una donna: è scioccante!», lo afferma Doris Lessing, la scrittrice inglese che ha vinto l'anno scorso il Nobel per la letteratura, presentando l'edizione italiana del suo romanzo: «Una comunità perduta» edito da Fanucci.

E la storia di una piccola comunità ormai sparita composta solo di donne, in grado di procreare senza la fecondazione maschile e che danno alla luce solo femmine.

Sinisgalli, un poeta tra le macchine



Il poeta, scrittore, ingegnere e tecnico pubblicitario Leonardo Sinisgalli, morto a Roma il 31 gennaio del 1981, viene ricordato a cento anni dalla sua nascita, il 9 marzo 1908 a Potenza. Di famiglia contadina, dopo la laurea a Milano divenne uno dei primi qualificati tecnici della comunicazione nei più diversi rami dell'industria e fondò la rivista «Civiltà delle macchine».

Scrittore di versi da sempre venne incoraggiato da Ungaretti a pubblicare la prima raccolta, «18 poesie», nel 1936, limpide e essenziali ma ancora legate a un certo ermetismo. Quindi coltivò una vena più realistica.

De Sica malato: salta il musical

Dopo la sospensione delle recite di sabato e domenica di «Parlami di me» al Politeama Rossetti di Trieste (ma i biglietti vengono rimborsati), Christian De Sica ha dovuto rinviare per motivi di salute anche il debutto dello spettacolo a Bergamo fissato per domani e mercoledì. Un forte laringite con febbre alta ha, infatti, colpito da qualche giorno l'attore. Impedendogli di essere al meglio nel musical, dove oltre che recitare deve anche cantare.

Lo spettacolo tornerà in scena al «Creberg» di Bergamo da giovedì 13 fino a domenica 16 marzo.

MOSTRA Arriva da Vienna e viene inaugurata mercoledì nella Sala Leonardo di Palazzo Gopceovich

I capolavori di Schnitzler rivivono a Trieste

di Evelyn Polt-Heinzl

e Gisela Steinlechner

Fin dal principio il nostro intento non è stato quello di presentare una «personale» dell'autore; piuttosto attraverso alcuni esempi selezionati volevamo rendere visibile ciò che oggi ci pare ancora interessante della sua opera, liberandola dai cliché della Vienna di fine secolo. La forma della presentazione è scaturita dal luogo stesso della mostra: i testi letterari sono stati messi in scena come spazi acustici e visivi, e questo ci è sembrato particolarmente consona a un museo del teatro.

La scelta dei testi nasce dal tema fondamentale della vita di Arthur Schnitzler: in tutte le variazioni e costellazioni questo grande scrittore ha indagato il com-

APERTA FINO AL 13 APRILE

TRIESTE Si intitola «Arthur Schnitzler amori e affetti» la mostra che arriva a Trieste. Mercoledì verrà inaugurata nella Sala Leonardo di Palazzo Gopceovich e resterà aperta al pubblico fino al 13 aprile: tutti i giorni dalle 9 alle 19, con ingresso libero. Curata da Evelyn Polt-Heinzl e da Gisela Steinlechner, adattata nella versione italiana dal germanista Luigi Reitano, dell'Università di Udine, è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. E inaugura una collaborazione tra l'Osterreichisches Theatermuseum di Vienna e il Civico Museo Teatrale di Trieste.

La mostra è articolata in tre spazi distinti, dedicati ad altrettanti celebri ope-

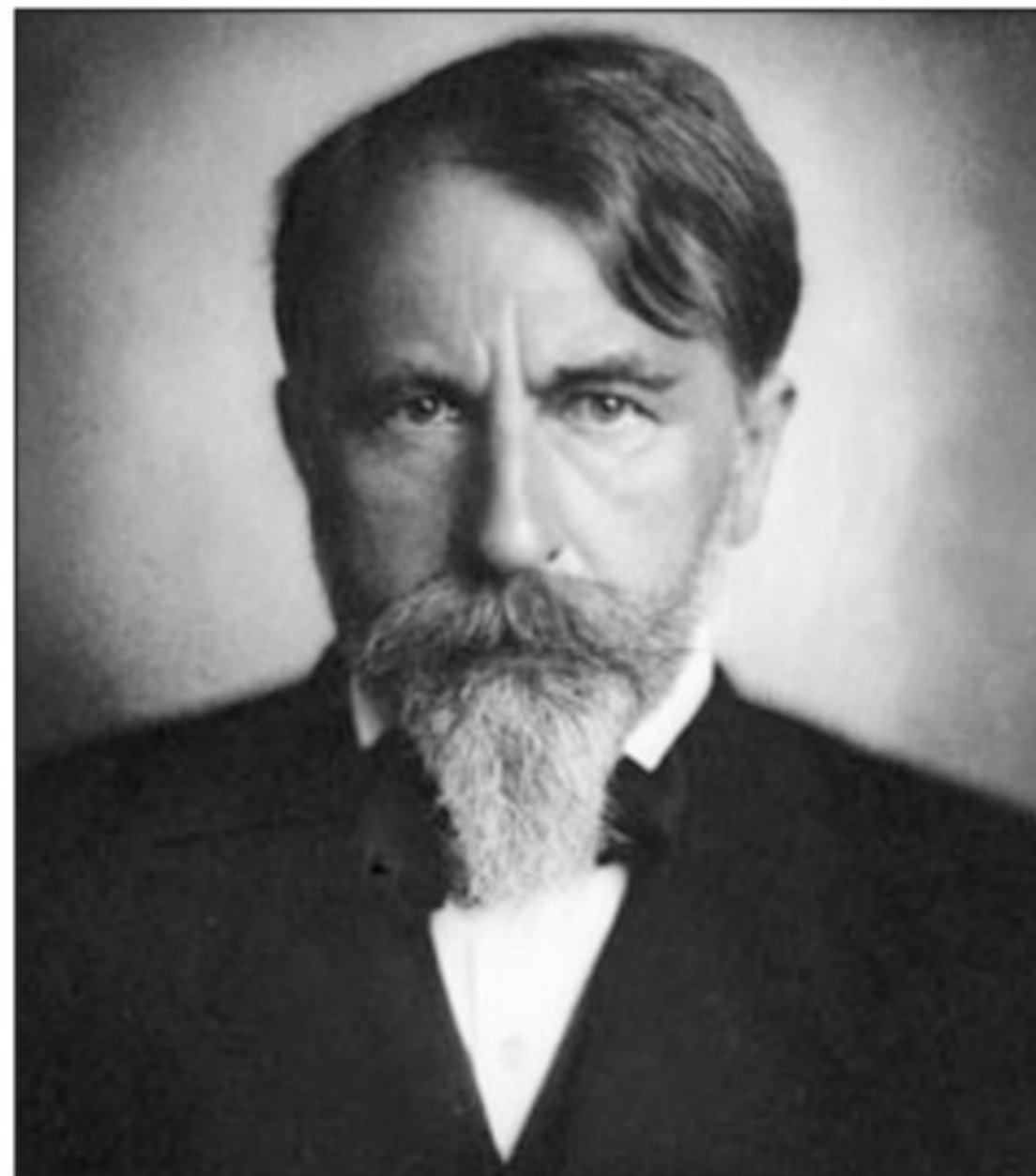
re di Schnitzler «Girotondo», «Il sottotenente Gustl» e «La signorina Else». Nei tre ambienti sono una serie di oggetti, scenografie, immagini, testi e suoni a ricreare il contesto sociale e culturale delle opere dello scrittore viennese. Nel caso di «Girotondo» si tratta della morale sessuale, dell'avventura erotica e delle reazioni seguito allo scandalo per la messa in scena dell'opera a Vienna e Berlino. Per il «Sottotenente Gustl» si ricrea l'ambiente di una caserma militare dell'esercito imperial-regio austriaco. Per «La signorina Else», invece, è stato ricreato l'ambiente dei grandi hotel del passato, con alcune immagini della splendida trasposizione cinematografica firmata da Paul Czinner nel 1929.

portamento reciproco tra uomini e donne e le relazioni tra i sessi. Questa è la ragione per cui molti dei suoi testi a distanza di un secolo non hanno perso nulla della loro forza e questa è stata in passato la ragione per cui diverse sue opere

hanno suscitato scandali e indignazione moralistica. Nella mostra si parla dunque, come dice il titolo, di amori e affetti.

Per questo abbiamo fatto ricorso a tre note opere di Schnitzler: «Girotondo», scritto nel 1896-87, e i due

monologhi interiori «Il sottotenente Gustl» e «La signorina Else» (1924). La mostra consente di entrare nel sottratto di queste opere e mostra nell'intimo la cultura e la mentalità storica del fin de siècle viennese. Ognuno dei tre testi vie-



Lo scrittore viennese Arthur Schnitzler

ne messo in scena in modo diverso.

In «Girotondo» il nucleo centrale è costituito dal re-

troterra storico-sociale e dai rischi di contagio sessuale tra i personaggi, espressione di dieci diversi

Ricreati gli ambienti di «Sottotenente Gustl», «Girotondo» e «Else»

sfele sociali. Schnitzler stesso da medico si è occupato a fondo di malattie sifilitiche. Il monologo interiore «Il sottotenente Gustl» è invece messo in scena attraverso una installazione acustica e coreografica, che permette di entrare nella mente e nel mondo interiore di un ufficiale dell'esercito austro-ungarico. Per la «Signorina Else» la distanza che intercorre tra la stesura della novella nel 1924 e il tempo in cui si svolge l'azione, nel 1896, appare significativa di un cambiamento di mentalità: il modello della signorina borghese fin de siècle è ormai entrato in crisi e lascia spazio alla «donna moderna» degli anni Venti. In tutte e tre queste stazioni ci è apparso particolarmente importante mostrare in modo visibile il collegamento tra i testi letterari e la vita reale.

FILM IN DVD Un piccolo capolavoro con Marianne Faithfull

Irina Palm, nonna hard dentro un sex-club per salvare il nipote

I DVD più venduti in regione

FILM PER TUTTI

1. **THE BOURNE ULTIMATUM** di Greengrass
2. **NATALE IN CROCIERA** di Parenti
3. **STARDUST** di Vaughn
4. **DIE HARD - VIVERE O MORIRE** di Wiseman
5. **IL BUIO NELL'ANIMA** di Jordan



FILM PER RAGAZZI

1. **RATATOUILLE** di Bird
2. **BARBIE MARIPOSA** di Registri vari
3. **SURF'S UP** di Brannon/Bucr
4. **SHREK TERZO** di Miller e Hui
5. **I SIMPSON - IL FILM** di Silverman

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videonik (SAN CANGIAR D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Valentina Cordelli**

La festa della donna offre il buon pretesto di parlare di un'artista che, dagli anni Sessanta a oggi, è passata dalla ribellione alla dannazione (la droga) alla attuale rinascita in età non più tenera - e la terza età a Hollywood e dintorni rappresenta spesso la fine per una donna... altro che feste. Mi riferisco a Marianne Faithfull, un tempo balionalmente definita musa dei Rolling Stones mentre ora è una cantante amata e ricercata (collaborazioni con Beck, PJ Harvey, Nick Cave, Damon Albarn...), una carismatica attrice, come testimoniato dalla sua apparizione in «Maria Antonietta» di Sofia Coppola e soprattutto dalla sua ottima prova in «Irina Palm», un piccolo grande film che esce ora in dvd per Cecchi Gori Home Video, e anche una «memoria» importante, come nel documentario «Mario Schifano tutto» di Luca Ronchi, finalmente disponibile per Feltrinelli Real Cinema dopo essere stato presentato nel 2001 alla mostra del cinema di Venezia.

«Irina Palm» è il secondo lungometraggio firmato da Sam Garbarski, un tedesco sessantenne trapiantato in Belgio che con questo film ha ottenuto un buon successo di pubblico in tutta Europa e ha permesso che la Faithfull fosse nominata come miglior interprete agli European Film Awards 2007, battuta alla fine dalla regala Helen Mirren. Ammettiamolo: un conto è distinguersi come regina Elisabetta II d'Inghilterra («The Queen» di Stephen Frears), un altro è riuscire a eccellere nei panni di Maggie, una sessantenne casalinga in-

glese che, pur di aiutare una persona a lei cara, accetta un lavoro «molto» fuori dagli schemi.

Maggie, vedova, si prende amorevolmente cura del nipote per il quale ha già venduto la propria casa e abbassato l'agiato tenore di vita, mentre mantiene (ancora per poco) l'abitudine di incontrarsi con le vecchie (acide e ipocrite) amiche del quartiere per il tè con biscotti. Le cure per il piccolo Ollie sono sempre più costose e un indispensabile viaggio della speranza in Australia spingono Maggie a cercarsi un lavoro. Alla sua età e con nessuna esperienza solo un cartello «cercasi hostess» nel quartiere di Soho la fa ben sperare. Dietro la parola hostess in realtà si cela un'altra professione e Miki, il gestore del sex-club (Miki Majlovic, uno degli attori più amati da Emir Kusturica), glielo rivela chiedendole candidamente «can you wank men off?». A Maggie, sempre goffa e nascosta in cappottini molto poco sexy, viene chiesto di masturbare uomini attraverso il foro di una parete che la isola dai clienti. Pronta a tutto, Maggie accetta e diventa «la mano destra migliore di Londra» (il vanto di Miki), operando da una stanzetta in cui Irina Palm (il soprannome è fondamentale per avere successo) porta foto, termos, fiori: una esibizione della sua diversità e un ricordo del mondo per cui è disposta a diventare temporaneamente una «sex worker». Un mélo sociale mai volgare e molto divertente che coinvolge senza cadere nel sentimentalismo, una commedia moderna dai toni urbani ben esaltati dalla colonna sonora della band belga Ghinzu.



Marianne Faithfull in una scena diventata la copertina del film «Irina Palm»

Chi si rivede, Irma la dolce

Il film di Wilder con Shirley MacLaine in versione restaurata

Un altro dvd all'insegna del rosa (o meglio del verde, date le celebri calze e fiocchi per capelli della sua protagonista) e delle donne: è da poco uscito in una nuova dorata edizione «**Irma la dolce**» (1963) di Billy Wilder per la collana Studio Classics della Twentieth Century Fox, una serie di dvd che non possono vantare miracolosi extra ma bei restauri e una strepitosa selezione di titoli.

Per il ruolo di Irma, prostituta parigina soprannominata «la dolce», il grande regista aveva inizialmente pensato alla burrosa Marilyn (dopo aver già lavorato con lei in «A qualcuno piace caldo»), ma purtroppo l'attrice morì prima che la lavorazione del film iniziasse.

Wilder si rivolse allora a Shirley MacLaine e, avendo scelto nuovamente Jack Lemmon come protagonista nei panni del serio gendarme innamorato, riuniti così la splendida coppia che nel 1960 gli aveva

valso ben 5 premi Oscar con «L'appartamento» (anche questo titolo è appena uscito per Studio Classics).

Shirley MacLaine aveva debuttato al cinema con Alfred Hitchcock nel 1955 recitando in «La congiura degli innocenti», ma la sua Irma in una storia molto stilizzata (come il musical originario), tutta equivoci travestimenti innamoramenti e finti liberatori omicidi, l'ha consegnata alla storia del cinema.

Ora Shirley MacLaine, all'età di 74 anni, sta per girare in Italia una fiction dedicata a Coco Chanel, icona di talento e femminilità, prodotta dal canale americano via cavo Lifetime, leader nel campo della televisione «al femminile» (discutibile idea, ma anche da noi sta prendendo piede...). La MacLaine vestirà i panni della stilista negli ultimi riservati anni della sua vita mentre Barbara Bobulova sarà la giovane e determinata Coco.

SCAFFALE

I GRIFFIN - BLUE HARVEST

GENERE: ANIMAZIONE 20TH CENTURY FOX
Regia: DOMINIC POLCINO Durata: 45'
Interpreti: Peter, Lois, Chris, Stewie, Brian



Per gli amanti dell'altra famiglia animata più dissacrante d'America, questa parodia in stile Griffin della saga di «Guerre stellari» è assolutamente imperdibile. Se l'edizione standard è ricca, quella speciale offre anche una clip in esclusiva in 3D con appositi occhiali omaggio. Presto nuovi episodi stellari...

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE

GENERE: DRAMMATICO/BIOGRAFICO UNIVERSAL
Regia: SHEKHAR KAPHUR Durata: 110'
Interpreti: Cate Blanchet, Clive Owen, Geoffrey Rush, Adam Godley



Mentre la cugina cospira alle sue spalle insieme a Filippo di Spagna, Elizabeth si divide tra i doveri della guerra alle porte e un'inattesa attrazione per Sir Walter Raleigh. Nel sontuoso sequel di «Elizabeth», la maturità della splendida Cate Blanchett accompagna perfettamente quella della regina vergine sorpresa dall'amore.

SETA

GENERE: DRAMMATICO MEDUSA VIDEO
Regia: FRANCOIS GIRARD Durata: 105'
Interpreti: Alfred Molina, Michael Pitt, Keira Knightley, Carlo Cecchi



Nella seconda metà dell'800 Hervé Joncour si innamora, abbandona la carriera militare e decide di dedicarsi alla produzione della seta recandosi in Giappone per ricerche. Questa trasposizione cinematografica del romanzo di Baricco raggiunge il limite dell'estetizzante inutile esotismo. Il Giappone è altrove.

CARMEN JONES

GENERE: MUSICALE 20TH CENTURY FOX
Regia: OTTO PREMINGER Durata: 101'
Interpreti: Diahann Carroll, Dorothy Dandridge, Harry Belafonte, Olga James



Preminger ci ha abituato a storie e personaggi controversi. «Carmen Jones» è la trasposizione (la prima in Technicolor) della «Carmen» di Bizet in un musical con interpreti di colore. Carmen lavora in una fabbrica di paracaduti, ma, dopo un litigio, finisce in prigione. Fuggerà grazie alle sue arti seduttive.

MUSICA LEGGERA

Il disco ha un solido impianto ritmico e mischia sfuriate rock, introspezioni soul, tentazioni rhythm'n'blues

Lenny Kravitz, è tempo di una «love revolution»

Il nuovo album del musicista newyorkese arriva quattro anni dopo «Baptism»

ALTRE NOTE

«MR. VOLARE!»

autore: DOMENICO MODUGNO (2 cd e 1 dvd-SonyBmg)



Ancora Modugno, nei cinquant'anni da «Nel blu dipinto di blu», il brano noto in tutto il mondo come «Volare», che rappresenta una rivoluzione nella canzone italiana. Questo cofanetto consente di cogliere tutti gli aspetti di una personalità straordinaria non solo attraverso i titoli più importanti del suo repertorio (compresi quelli meno scontati come «Lazzarella») ma anche un'antologia di sue performance, in gran parte televisive, dove emergono tutte le componenti di artista nato per il palcoscenico. Nel video inedito di «Così bella così sola», girato dal figlio Massimo, insieme a immagini della sua carriera e della sua vita familiare, compare una sorta di videoclip ante litteram girato per le strade di Roma.

«NUOVE CANZONI D'AMORE»

autore: SERGIO ENDRIGO

(Warner)



Finalmente su cd questo album pubblicato dal cantautore istriano per la Fonit Cetra nel 1971. La ristampa contiene anche tre bonus track: «Chiedi al tuo cuore», «La donna del Sud» e «Canzone della libertà». E ha mantenuto la grafica originale dell'elpe e anche le note del cantautore che cerca di spiegare il perché di quel titolo: «Parlare d'amore diventa sempre più difficile. Ormai, almeno nelle canzoni italiane, il problema è stato sviscerato e sfruttato a fondo. Ma forse resta ancora qualcosa da fare. Può darsi che qualcuno un giorno si inventi un nuovo modo di parlare (e cantare) d'amore». Fra i brani: «La prima compagnia», «Ljubica», «Io che vivo camminando», «Quando ti lascio»...

di **Carlo Muscatello**

Possiamo anche perdonargli quel siparietto sanremese con Baudo, a strimpellare al pianoforte «Donna Rosa». Visto che la sua ospitata, per presentare alla grande platea festivaliera (calo o non calo, si trattava pur sempre di ottomilioni di spettatori...) il suo album «It's time for revolution» (Emi Virgin), ha rappresentato comunque uno dei momenti musi-



Eugenio Finardi

gliore gli ingredienti della casa con l'inconfondibile, appassionata voce di Kravitz. Che confessa: «Amo questo disco e il feeling che l'ha ispirato. Mi sentivo come un bambino che gioca nella sua camera, e questa è la migliore fonte d'ispirazione cui si possa attingere quando si fa musica, il senso di libertà».

Fra i brani, oltre al citato singolo di lancio, da segnalare «Good morning», «This moment is all there is», «A

calmente più alti di Sanremo 2008. Già, perché Lenny Kravitz - nato a New York nel '64, da padre ebreo americano (Sy Kravitz, produttore discografico di origini ucraine) e madre nera, originaria delle Bahamas - è pur sempre uno che si è cresciuto ascoltando Beatles e Jimi Hendrix, Led Zeppelin e Stevie Wonder, Curtis Mayfield e Bob Marley. Il suo debutto discografico, nel 1989, s'intitolava «Let love rule». E lasciò molti a bocca aperta.

new door» e la stessa «Love revolution» che apre la sequenza e detta il tema.

Oggi, di questo suo nuovo disco che parla di una «love revolution», una «rivoluzione d'amore», Lenny Kravitz dice: «Credo che una rivoluzione sia possibile oggi e che debba essere basata sull'amore reciproco. I temi fondamentali della mia musica sono stati sempre l'amore e Dio, ma adesso sento che è necessario un impegno più militante, avverso la necessità di un coinvolgimento più personale».

In questo contesto, il musicista americano si schiera apertamente con Barack Obama: «Mi piacciono le cose che dice mi piace la vibrazione che sa trasmettere. Siamo moltissimi a condividere le cose che dice ma ora è necessario passare ai fatti concreti. Dopo l'era Bush, una delle presidenze più disastrose della storia, è necessario un cambiamento drastico. In un certo senso perfino McCain rappresenterebbe un cambiamento, visto che è considerato un repubblicano anomalo».

Lenny Kravitz sarà il 13 luglio al Pistoia Blues Festival e il 14 luglio all'Arena Civica di Milano, nell'ambito del Milano Jazz Festival. Saranno serate toste...

Lenny Kravitz è stato ospite al Festival di Sanremo



Eugenio Finardi rilegge i classici del russo «maledetto» Vysotsky

C'era una volta l'Eugenio Finardi della «Musica ribelle», della «radio libera ma libera veramente», di «diesel è il ritmo della vita». Era la seconda metà degli anni Settanta, la musica italiana era politicizzata oppure non era... E Finardi ne figurava fra i protagonisti.

Sono passati trent'anni e molta acqua sotto i ponti. Oggi il cantautore milanese, classe 1952, ha deciso di cimentarsi anche con il teatro. Nelle settimane scorse è stato in scena a Milano, al Teatro Filodrammatici, con lo spettacolo «Suono»: due ore divise in due tempi (il primo più personale, mentre il secondo più ideologico) che presentano una miscela di musica e parola, dove non

mancano le canzoni che lo hanno contraddistinto e momenti autobiografici che raccontano le esperienze di una vita (come il viaggio in Sudan, nel '98, con Medici senza Frontiere, o un monologo sull'amore). Ma ora esce anche il cd «Il cantante al microfono» (Velut Luna), in cui Finardi con l'ensemble Sentieri Selvaggi, diretto da Carlo Boccadoro, interpreta i brani dell'attore e autore russo Vladimir Vysotsky. Che fu anche cantante, anche se boicottato dal regime sovietico. E i cui brani circolarono comunque in tutta l'Unione Sovietica, valendogli la fama di «autore maledetto».

Come De André, Vysotsky scomparso tragicamente nel 1980 - cantò i perdenti che non si arren-

dono, gli sconfitti indomiti, gli idealisti disillusi. E visse un'esistenza fatta di disperazione e disperazione. Con questo progetto presentato dal vivo al Teatro dell'Elfo di Milano nel maggio 2007, e poi a settembre al Festival della Letteratura di Mantova nel settembre dello stesso anno. Ora arriva anche questa documentazione su cd, che getta un ponte tra la canzone d'autore e la musica classica contemporanea.

All'interno di un repertorio ricco di oltre 500 canzoni, Finardi e il traduttore Filippo Del Corno hanno scelto una decina di titoli fortemente rappresentativi della tensione etica, spirituale, politica e dell'ironia corrosiva dell'autore russo. Emozionante.

LIBRI Giunti pubblica il suo romanzo «La fattoria del diavolo»

Andrea Maria Schenkel racconta le tenebre della Germania anni '50

I libri più venduti in regione

- NARRATIVA ITALIANA
- 1

CAMILLERI, IL TAILLEUR

GRIGIO Mondadori
- 2

GIORDANO, LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

Mondadori
- 3

TAMARO, LUISITO

Rizzoli
- 4

AGUS, ALI DI BABBO

Nottetempo
- 5

VOLO, IL GIORNO IN PIU'

Mondadori

- NARRATIVA STRANIERA
- 1

PENNAC, MAL DI SCUOLA

Fazi
- 2

YEHOSHUA, FUOCO AMICO

Einaudi
- 3

KRAKAUER, NELLE TERRE ESTREME

Corbaccio
- 4

BARBERY, L'ELEGANZA DEL RICCIO E/O
- 5

MC CARTHY, NON E' UN PAESE PER VECCHI

Einaudi

- SAGGISTICA
- 1

PAHOR, NECROPOLI

Fazi
- 2

NAPOLEONI, ECONOMIA CANAGLIA

Saggiatore
- 3

TERZANI, FANTASMI

Longanesi
- 4

TOAFF, PASQUE DI SANGUE

Il Mulino
- 5

MANCUSO, L'ANIMA E IL SUO DESTINO

Raffaello Cortina

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi, Libreria Nero su bianco e Libreria Transalpina (Trieste); Libreria Feltrinelli, Libreria Friuli (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana (Gorizia).

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Alessandro Mezzena Lona**

Facile dire: non ho paura neanche del demonio. Sì, va bene, può risultare credibile, in linea generale. Fino a quando vi capita tra le mani un testo come «**La fattoria del diavolo**». Il romanzo d'esordio di **Andrea Maria Schenkel**, classe 1962, tedesca di Regensburg. Una scrittrice che, al primo libro, ha saputo vendere in Germania oltre 700mila copie.

Il diavolo, appunto. Quello che fa davvero paura in «Tannöd», questo il titolo originale del romanzo tradotto da Francesca Legittimo per **Giunti** (pagg. 140, euro 12,50), è la sensazione che per oltre metà del libro una presenza malefica sia acquattata tra le pagine. Che si aggiri attorno a voi strisciando negli angoli in penombra della stanza. E che sia pronta a rivelarvi tutto l'orrore che si porta appresso quando ormai le vostre gambe hanno iniziato a tremare. E gli occhi vagano inquieti oltre il bordo bianco dei fogli.

L'asso nella manica della Schenkel è proprio questo: il non dire, il lasciar immaginare. Il trascinare il lettore verso gli abissi della follia rimandando di riga in riga, di pagina in pagina, la rivelazione di quello che è accaduto. Perché la scrittrice sa costruire la trama del suo romanzo lasciando parlare i testimoni di quello che è accaduto nel villaggio tedesco di Tannöd. Dando voce al postino e al sindaco, al parroco e alla sua perpetua, ai vicini di casa della famiglia che viene trovata massacrata nella stalla sotto un cumulo di fieno. Tanto che, dopo un po', viene la voglia di girare le pagine sempre più rapidamente, per leggere la storia alla veloci-

tà della luce. Per capire che cos'è quell'orrore che le persone coinvolte fanno fatica a dire, a mettere a fuoco.

Il punto di partenza della «Fattoria del diavolo» è una delle tante tenebrose vicende che la realtà ci propone giorno dopo giorno. Negli anni Venti del Novecento una famiglia dispersa in uno dei tanti masi della Germania rurale venne massacrata con inaudita ferocia. Dal vecchio capofamiglia fino ai bambini, compresa la «ragazza di fattoria» appena entrata in servizio, finirono sotto i colpi selvaggi dell'assassino. Solo che poi questo frammento di passato, tra le mani della scrittrice, diventa una sorta di impietoso j'accuse nei confronti della Germania degli anni Cinquanta. Perché proprio in quel dopoguerra che non si è ancora liberato dai fantasmi del nazismo, dalle mai abiurate simpatie per il Terzo Reich e dai silenzi sui lager, è ambientato il romanzo di Andrea Maria Schenkel.

Vittime e carnefici finiscono per trovarsi intruppati sul banco degli imputati. Per la loro indifferenza nei confronti del prossimo. Per un bigottismo che li porta a usare la religione come fosse un'arma impropria. Per quel non voler accorgersi che nella laboriosa Germania rurale, in quel Paese che dentro di sé cova ancora la convinzione di una superiorità razziale mai dimostrata, un padre può violentare la figlia senza provare il minimo rimorso. E la madre può assistere impotente perché, tanto, chi sarebbe disposto a darle una mano?

Frettolosamente catalogato tra i gialli, «La fattoria del diavolo» è un viaggio nel cuore di tenebra dell'umanità. Dove nessuno è innocente. Nessuno può scagiarne la prima pietra.



La scrittrice Andrea Maria Schenkel ha venduto 700mila copie con «La fattoria del diavolo»

I «pretacci» di Cannavò

Esce per Rizzoli il nuovo libro del giornalista

La Chiesa pomposa, a lui, non interessa. Quell'immagine del cristianesimo fatta di cerimonie sfarzose, di ostentazioni di un potere temporale d'altri tempi, condita da scandali e scandaletti, da sussurri e grida, **Candido Cannavò** preferisce lasciarla ad altri. Lui, il giornalista di Catania che per quasi vent'anni ha diretto «La Gazzetta dello Sport», si sente più in sintonia con i «pretacci». Con quelli che predicano il Vangelo sul marciapiede. Che frequentano gli «ultimi».

Ed è proprio «**Pretacci**» il titolo del nuovo libro di Cannavò, pubblicato da **Rizzoli** (pagg. 309, euro 18). Che, come scrive Gian Antonio Stella nella prefazione, porta il giornalista di lungo corso ad allontanarsi da quel ricordo della religione vissuta come una stampella della mafia, in Sicilia. Abituata a tollerare in silenzio, a non denunciare una delle più spaventose forme di contropotere violento e criminale.

Il lungo viaggio di Cannavò, sottolinea Stella, «è tra i preti che hanno fatto la scelta opposta. Quella di battersi contro questo cancro che corrode la società. Preti che interpretano la diffusione della parola, per dirla con don Albino Bizzotto, in modo combattivo perché «il Vangelo è combattimento, è sfida agli stereotipi, ai luoghi comuni, alle convenienze». Alla paura».

Sfilano in questa galleria di «pretacci» persone come monsignor Giancarlo Bregantini, che da vescovo di Locri è stato un faro per quanti si battono contro la 'ndrangheta. Come don Gino Rigoldi, il cappellano del «Beccaria» che da anni cerca di aiutare i ragazzi che hanno smarrito la retta via nel viaggio della vita. O come don Andrea Gallo, soprannominato il gran cardinale della Basilica del Marciapiede. Convinto, come Fabrizio de André, che «dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori».

SCAFFALE

HO DANZATO SULLE ROVINE

AUTORE: MILANA TERLOEVA
Casa editrice: CORBACCIO Euro 14,00



Diario intimo e diario di guerra di Milana, giornalista cecena, che racconta la fuga prima dell'arrivo dei carri armati russi, la vita nelle cantine di Grioznyj, la fuga in Inguscezia sotto i bombardamenti, i campi di filtraggio, le epurazioni, i viaggi a Parigi e la scoperta dell'Occidente, il ritorno nella sua terra ancora dilaniata dalla guerra.

UN GIARDINO DELL'EDEN IN MEZZO ALL'INFERNO

AUTORE: Melissa MÜLLER/Reinhard PIECHOCKI
Casa editrice: EXCELSIOR 1881 Euro 21,50



La vita di Alice Herz-Sommer è una vita straordinaria. Nata nel 1903, ultracentenaria, Alice ha conosciuto Max Brod, Felix Weltch e Franz Kafka. Nel 1943 fu internata con il figlio e il marito nel campo di concentramento di Theresienstadt. Qui sopravvisse grazie anche al suo amore per la musica: è l'unica a conoscere a memoria i 24 studi di Chopin. Questo libro racconta la sua storia.

L'UOMO IN VETRINA

AUTORE: KJELL OLA DAHL
Casa editrice: MARSILIO Euro 19,00



Poliziesco ambientato nella fredda Norvegia. Un anziano antiquario viene ucciso ed esposto nudo nella vetrina del suo negozio, con ua sere di simboli incisi sul petto e sulla fronte. Gunnarstranda e Frølich, coppia di poliziotti protagonisti del poliziesco scandinavo, indagano per quasi cinquecento pagine tra gelosie, menzogne, rancori, vendetta.

SANT'AGOSTINO

AUTORE: JAMES J. O'DONNELL
Casa editrice: MONDADORI Euro 20,00



La quarta di copertina avverte che questa biografia di Agostino inizia là dove finiscono le Confessioni. Di fatto l'autore sceglie un approccio non solo spirituale ma anche e soprattutto storico per raccontare la vita di uno dei più grandi pensatori e teologi di tutti i tempi, osservandolo agire fra le inquietudini e le incertezze della sua epoca, all'alba delle nuove civiltà barbare.

MUSICA CLASSICA

La registrazione è realizzata con Rheinische Kantorei e Das Kleine Konzert per l'etichetta Cpo

Ferdinand Ries, compositore all'ombra di Beethoven

Germann Max alla riscoperta del secondo oratorio intitolato «Die Könige in Israel»

di **Stefano Bianchi**

Il suo nome rinvia immediatamente a quello di Beethoven, del quale è stato allievo ed uno dei primi biografi. Ma Ferdinand Ries (1784-1838) è stato in proprio anche compositore fecondo. Il suo catalogo allinea oltre centocinquanta lavori editi, tra i quali figurano sette sinfonie, un concerto per violino ed otto concerti pianistici, numerose composizio-

È nel segno dell'oratorio che si compie a Vienna il decisivo incontro con Beethoven. Per due generazioni i membri della famiglia Ries erano stati impiegati presso la cappella musicale dell'Elettore di Colonia a Bonn. Il padre di Ferdinand, Franz Anton, ne era stato primo violino e successivamente direttore, fino allo scioglimento dell'oratorio nel 1794. E a Beethoven, prima della sua partenza per Vienna, aveva dato - gratuitamente - lezioni di violino. Per il diciottenne Ferdinand, che con la composizione si misurava da quando di anni ne aveva appena nove, è dunque naturale, partendo nel 1801 alla volta di Vienna, rivolgersi a Beethoven per averne - gratuitamente - lezioni di pianoforte e composizione.

In cambio, il giovane Ries offrirà il suo aiuto nella copiatura delle parti dell'oratorio beethoveniano «Cristo sul Monte degli Ulivi», in vista della sua prima esecuzione. L'esperienza lascerà una traccia destinata a riaffiorare un trentennio più tardi, nelle due partiture oratoriali di Ries; «Der Sieg des Glaubens» (eseguito a Dublino



Isabella di Castiglia

nel 1831) e «Die Könige in Israel», appunto, commissionato ed eseguito in occasione del Festival di Aachen del 1837. I re di Israele sono Saul e Davide, le cui vicende sono ripercorse nel libretto di Wilhelm Smets e musicalmente illustrate in una partitura dall'organico imponente, con quattro corni, trombe e tromboni. La lezione beethoveniana emerge all'ascolto assieme al riferimento al modello dei gran-

ni per pianoforte solo, *Lieder*, una ricca messe di composizioni cameristiche per i più svariati organici, due opere teatrali e due oratori.

Alla guida della Rheinische Kantorei e di Das Kleine Konzert, in una recente registrazione per l'etichetta CPO, Hermann Max ci conduce alla ri-scoperta di «Die Könige in Israel» (I re in Israele), che degli oratori di Ries è il secondo ed ultimo.

Ferdinand Ries, il compositore morto nel 1838



La conquista di Granada in musica con Paniagua e i Musica Antigua

«La conquista di Granada» si intitola il cd prodotto dall'etichetta Pneuma in occasione del quinto centenario della morte di Isabella di Castiglia e dedicata alla musica in uso nella penisola iberica tra la fine del Quattrocento e i primi anni del Cinquecento. Anni cruciali per la nascita di una nuova sensibilità nel confronti del repertorio strumentale. Anni in cui il confronto militare tra la cattolicissima Spagna e il mondo arabo-musulmano ha la sua contropartita nella fertile circolazione del repertorio e della prassi esecutiva tra sponde dell'Africa settentrionale, il contesto iberico e quello delle altre corti europee.

A esplorare questo mondo di reciproche connessioni è Eduardo Paniagua alla guida dell'ensemble Musica Antigua. Armati di flauti, una viola da gamba ed una da braccio, una «vihuela de mano» (strumento a corde pizzicate simile al mandolino ed alla chitarra) e un liuto arabo e alcuni altri strumenti, i musicisti di questo ensemble madrileni sfoggiano con competenza e sensibilità un repertorio desunto dal celebre «Harmonice Musices Odhecaton» (pubblicato a Venezia da Ottaviano Petrucci nel 1501), dall'«Intabulatura de Lauto», pubblicata nel 1508, dal «Fundamentum organisanandi» (1452) dell'organista norimberghese Conrad Paumann e, naturalmente,

dal «Cancionero Musical de Palacio», il manoscritto conservato presso la biblioteca del Palazzo Reale di Madrid, che contiene ben 463 componimenti e riflette in maniera esemplare il gusto musicale in voga presso la corte castigliana della regina Isabella e quella aragonese di re Ferdinando. Il repertorio strumentale è contrappuntato da alcune pagine vocali cui presta voce Cesar Carazo, in un gioco di rimandi e rifrazioni tra componimenti destinati alla voce, la loro elaborazione su diversi strumenti e le suggestioni della musica da danza che si dispiega all'ascolto un affresco sonoro delineato con rigore e fantasia da Paniagua ed il suo ensemble.

ALTRE NOTE

SONATE OP. 1 E OP. 2

AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE (Arts)



È nato nel nome di Dietrich Buxtehude l'ensemble L'Estravagante, nel terzo centenario della morte del musicista e organista venerato da Bach. Stefano Montanari (violino), Rodney Prada (viola da gamba) e Maurizio Salerno (clavicembalo) hanno unito la loro esperienza e il loro entusiasmo nel campo della musica barocca per incidere le due raccolte di «Suonate a doi, violino & viola da gamba, con cembalo», op. 1 e op. 2, date alle stampe rispettivamente nel 1694 e nel 1696. Già proposta in allegato alla rivista «Amadeus», la registrazione esce ora in due volumi separati per Arts, rinnovando il piacere d'ascolto per un'esecuzione condotta sul filo di un'agguerrita tecnica strumentale e di una sicura consapevolezza stilistica.

MISSA SINE NOMINE / MISSA AD FUGAM

AUTORE: JOSQUIN DESPRES (Gimell)



Diretti dal loro fondatore Peter Phillips, The Tallis Scholars danno voce alle sorprendenti alchimie contrappuntistiche di Josquin Despres. La registrazione propone le due messe che il grande polifonista franco-fiammingo compose secondo il principio del canone, per cui la medesima melodia si intreccia con se stessa nella successiva intonazione delle diverse voci. Opere rispettivamente della giovinezza e della tarda maturità, la «Missa ad fugam» e la «Missa sine nomine» risplendono nella purezza miracolosa del loro artificio grazie alla chiarezza di emissione e alla levigata morbidezza dell'assieme che da oltre un trentennio pongono il gruppo inglese ai vertici nell'interpretazione del repertorio polifonico rinascimentale.

CINEMA Tra i partecipanti anche i responsabili del Fondo di Vienna e la casa slovena Casablanca di «No man's land»

Produrre film? Meglio nell'Euroregione

Oggi e domani alla Stazione Marittima il meeting sulla cooperazione per gli audiovisivi

TRIESTE La strada della cooperazione internazionale passa anche per il cinema e la televisione. Lo dimostreranno i produttori, distributori e rappresentanti dei fondi per l'audiovisivo che si riuniranno domani e martedì a Trieste per il primo meeting sulla coproduzione audiovisiva nell'Euroregione, cioè Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Croazia e Austria. L'obiettivo della due giorni d'incontri, oggi e domani al Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima, è gettare le basi per un futuro in cui sia possibile mettere in comune strutture e conoscenze professionali, creare sinergie sistematiche di coproduzione e co-distribuzione transfrontaliera, presentarsi uniti alla sfida tecnologica internazionale.

Tra i partecipanti interverranno anche i responsabili del Fondo di Vienna e dell'emittente austriaca Orf, finanziatori del film «Il falsario», fresco vincitore del premio Oscar come miglior film straniero, quelli della casa di produzione slovena Casablanca, coproduttrice del film «No man's land» che trionfa nella stessa categoria nel 2002, e Francesco Bonsembiante della veneta Jole-Film, la casa di produzione indipendente di Marco Paolini.

A rappresentare la realtà locale, oltre al direttore del Fondo Regionale per l'Audiovisivo Paolo Vidali, che insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia ha organizzato l'iniziativa, interverranno anche Roberto Collini e Miriam Koren della Rai regionale e i due rappresentanti delle società di produzione locali che hanno già un passato di collaborazione a livello euroregionale: Gianpaolo Penco di Videost, con sede a Prosecco, e Ales Doktor di Transmedia di Gorizia.

Il convegno, anche se di taglio tecnico e specifico, è a ingresso libero, perché i temi della produzione di cultura, comunicazione e televisione riguardano ormai

da vicino anche il pubblico stesso.

«L'incontro parte dalla convinzione che il territorio dell'Euroregione ha storie da raccontare in comune perché non è un'invenzione geografica, casomai il ripristino di una realtà politicamente vissuta per molto tempo», spiega Paolo Vidali. «C'è innanzitutto una ragione contenutistica, che suscita interesse oggettivo anche fuori dal territorio: ci sono storie che non si sono raccontate per troppo tempo, in tanti anni di silenzio dovuti a motivi essenzialmente politici. A cominciare da questo secolo, anche grazie all'allargamento della Comunità Europea, è giunto il momento di raccontarle insieme, cioè nel modo migliore perché finora ognuno le riportava col suo punto di vista parziale e limitato». Oltre all'aspetto contenutistico, c'è da considerare anche quello più strettamente industriale. «La produzione audiovisiva negli ultimi quindici anni si è evoluta a livello mondiale, sono cambiate i sistemi di ripresa e di diffusione», specifica Vidali. «Questo permette di decentralizzare un sistema che fino a poco tempo

fa era centralizzato per questioni tecniche. La produzione, però, tornerà ad avere necessità di investimenti, di messa in rete di tecnologie. Sarebbe troppo impegnativo, ad esempio per il Friuli Venezia Giulia, adeguarsi da solo al top della tecnologia come l'alta definizione, quindi mettere in comune strumenti e professionalità diventerà necessario. Un esempio: quando si dice che il Nordest è privo di strutture di produzione come gli studios, non consideriamo che invece a Lubiana ci sono, sono moderni e distano solo 80 chilometri. Per ora questo tipo di discorsi sono ancora a livello embrionale ma, grazie soprattutto alla Legge Regionale per il Cinema del 2006, oggi ci sono le premesse per svilupparli».

Elisa Grando



Scena da «No man's land»



Una scena del film austro-tedesco «Il falsario» di Stefan Ruzowitzky, Oscar per il miglior film straniero

MUSICA Il Gorni Kramer Quartet ha animato il Concerto aperitivo

Udine celebra il jazz del Cotton Club

UDINE Le sonorità immortali dello storico «Cotton Club», tempio newyorkese del jazz, protagoniste ieri al Concerto aperitivo dell'Ofu in sala Aiace a Udine, con il «Gorni Kramer Quartet» e la cantante Martina Feri in uno degli spettacoli più applauditi della rassegna.

Esordio con un trittico romantico a partire dalle note di «They can't take away that from me» di Gershwin, per la voce calda ed espressiva di Martina Feri, interprete di straordinario carattere formatasi alla «Glasbena Matica» e al Conservatorio Tartini di Trieste, che ha subito conquistato il folto pubblico. Alla fisarmonica l'eclettico Sebastiano Zorza, al contrabbasso Aleksandar Paunovic, alla batteria Giorgio Fritsch e alla chitarra il fratello di Martina, Marko, a formare un ensemble, fondato nel 2003, che vanta oggi un perfetto affiatamento e un suono compatto e pulito. Dopo «Wave» di Jobim, la prima parte strumentale del concerto, con il raffinato sound francese di «Song for Joss», di Galliano e Musichini, gli intriganti «Tre ritmi sincopati» di Kramer, e «Dizzy Fingers» di Confrey, con le prodigiose dita di Zorza in volo sulla tastiera. Entusiasmo anche per l'emozionante performance di Martina nei classici «As time goes by» (Hupfeld), «My baby just ca-

res for me» (Donaldson), «Someone to watch over me» (Gershwin) e «Misty» (Garner), accompagnata, ora dalla chitarra, ora dalla fisarmonica, con esiti di rara intensità. Ottimo il quartetto anche nella seconda parte strumentale, dedicata alla Francia contemporanea con brani di Rossi, Thomain e Astier, la cui travolgente «Tempête» ha segnato un incandescente picco di virtuosismo di Zorza e Marko Feri.

Sul finale, ancora il grande jazz classico con «Joy Spring» di Brown, «Night and Day» di Porter, «I got rhythm» di Gershwin e «Take the A train» del «Duca» Ellington, tutte cantate da Martina con tecnica impeccabile e stile coinvolgente. Due bis-omaggi alla canzone d'autore italiana: «Parole, parole, parole», resa celebre dal duo Mina-Alberto Lupo, e l'altrettanto nota «Estate» di Bruno Martino.

In chiusura, l'aperitivo a base di prodotti tipici e vini Doc nell'antisala. Grande attesa per l'ultimo appuntamento, la sera del 3 maggio al Teatro Nuovo di Udine, dove la pluripremiata soprano Fiorenza Cedolins, si esibirà in un tributo a Maria Callas.

Alberto Rochira



La cantante triestina Martina Feri

APPUNTAMENTI

Settimana del cervello al Revoltella, domani Palmanova ospita le Indemoniate

Il Contrabbasso di Micheli alla Bartoli

TRIESTE Fino a domenica 16 marzo, alle 20.30 (festivi 16.30, lunedì riposo) al Teatro Bobbio va in scena «La rosa tatuata», di Tennessee Williams, con mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci, traduzione di Masolino D'Amico.

Da oggi al 16 marzo, alle 21, alla Sala Bartoli va in scena «Il contrabbasso» di Siskind con Maurizio Micheli.

Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospita il quartetto Emerson, che eseguirà musiche di Brahms. Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa incontro su «Storia, memoria e toponomastica: il caso Granbassi e la guerra civile spagnola» con Fulvio Salimbeni e Claudio Venza.

Oggi, alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Generali, Francesco De Nicola con Chiara Mattioni parla su «Il mondo di Stelio Mattioni: le memorie di un fumatore».

Oggi, alle 11.30 alla Libreria Antiquaria Umberto Saba di via San Nicolò 30, Fulvio Senardi, Claudio H. Martelli e Mario Cerne presentano il libro di Elena Bizjak Vinci e Stelio Vionci «La libreria del poeta» (Hammerle).

Oggi, alle 17, all'Auditorium del Revoltella, per la Settimana del Cervello» presentazione di «Una specie di Alaka» di Harold Pinter, regia di Maurizio Zaccagna. Alle 20.30, alla Sala Giorgio Polacco (via Limitana, 8), proiezione del film «Risvegli» (Usa, 1990).

Domani alle 21, al Rossetti, concerto soul e jazz di Mario Biondi.

Domani, alle 18, nell'aula magna della Facoltà di Lettere e filosofia in androna Baccocchi 4 per la rassegna «Università in concerto», promossa con la Chamber Music, recital del pianista Vincenzo Maltempo.



Maurizio Micheli da oggi alla Sala Bartoli

GORIZIA Domani, alle 21 al teatro Comunale di Cormons, Giulio Casale in «Polli d'allevamento» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.

PALMANOVA Domani, alle 20.45, al Teatro Modena il Teatro Club di Udine presenta «Indemoniate», di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi, con Massimo Somagino.

PORDENONE Domani alle 21 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers con la coreografia di Alfonso Miller con Raffaele Paganini.

CODROIPO Domani, alle 21.30 a Villa Manin di Passariano concerto del chitarrista Joe Satriani, ex Deep Purple.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Comune di Fagnana, presentazione del volume di Daniele Damae «Genitori, figli, media e non solo. Per un uso corretto degli strumenti di comunicazione».

CINEMA&TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

GRANDE, GROSSO E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

■ ARISTON

NINA 16.00, 18.00, 20.00 di Vincente Minnelli con Ingrid Bergman e Liza Minnelli.

LA RABBIA

di Louis Nero. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

GRANDE GROSSO E VERDONE 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00

di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucchiari

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 16.30, 18.30 animazione - dai produttori di Shrek

JUMPER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.15, 20.00 con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker. Disponibile anche in versione originale.

REC 20.20, 22.00 di Jaime Balagueró, Paco Plaza.

JOHN RAMBO 18.10, 22.00 di e con Sylvester Stallone

NON È UN PAESE PER VECCHI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Johnny Depp - Premio Oscar per la migliore scenografia. Disponibile anche in versione originale.

Giovedì 13 febbraio Anteprima nazionale 10.000 AC ore 22.00 dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15 dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007. Mattinate per le scuole su prenotazione, tel. 040-767300.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30 con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 di Tim Burton con Johnny Depp.

IL FALSARIO OPERAZIONE BERNHARD 16.45, 18.30, 20.30, 22.10 La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

JUMPER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 16.30, 18.30, 20.30 dai creatori di «Shrek».

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 20.30, 22.15 con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt.

PARLAMI D'AMORE 18.30, 22.15 con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE 16.30 con Meryl Streep.

[REC] 16.30, 22.15 il reality show della paura.

CAOS CALMO 18.00, 20.15 con Nanni Moretti e Isabella Ferrari

■ SUPER

CATTIVE INCLINAZIONI 16.00 ult. 22.00 Luce rossa v. 18.

■ ALCIONE

COUS COUS 16.30 di Abdelatif Kechiche.

LASCIA PERDERE, JOHNNY! 19.15, 21.00 di Fabrizio Bentivoglio.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30 turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30 turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

PROLUSIONE ALL'OPERA «I PESCATORI DI PERLE» a cura di Quirino Principe. Venerdì 14 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00: IL CONTRABBASSO di Patrick Süsking. Regia di Marco Risi. Con Maurizio Micheli. 1h e 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Oggi riposo. Domani ore 16.30, «LA ROSA TATUATA» di Tennessee Williams. Con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA LA CONTRADA

Ore 17.00 B.R.A.I.N. e Contrada presentano «UNA SPECIE DI ALASKA» di Harold Pinter, con Maria Grazia Plos, Maurizio Zaccagna ed Elke Burul. Ore 20.30 Sala Polacco, NeuroFilm. «RISVEGLI» (Usa, 1990) di P. Marshall, con R. De Niro e R. Williams. INGRESSO LIBERO a tutte le manifestazioni della «SETTIMANA DEL CERVELLO 2008». 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/www.units.it/brain.

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Oggi ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» monologhi, sketch, canzoni, brani musicali, satira su avvenimenti locali e nazionali. Uno spettacolo che nonostante il riscontro e la buona visibilità di questi ultimi anni non ha mai perso un mood scanzonato e informale. Ingresso euro 7.

MADEINMIELA. Domani, ore 21.30: «TYING TIFFANY vs. AMARI» due band che propongono un geniale ed innovativo mix di pop, indie-rock ed elettronica che ha conquistato pubblico e critica. Ingresso euro 10 - in prevendita euro 8,50. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 presso la biglietteria del teatro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Sabato 15 marzo ore 20.45: «FIATO SUL COLLO. I 21 GIORNI DI LOTTA DEGLI OPERAI DELLA FIAT DI MELFI» con Ulderico Pesce e Andrea Satta, indagini sonore dei Têtes de Bois.

Martedì 18 marzo ore 20.45 RAMIN BAHRAMI pianoforte in «L'ARTE DELLA FUGA» di J. S. Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

GRANDE, GROSSO E VERDONE 17.20, 19.50, 21.10, 22.15

JUMPER 17.50

IL PETROLIERE 17.40, 20.40

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.45, 20.00, 22.10

Oggi e domani rassegna «Cinema d'autore»: CAMEL di Nadine Labaki 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico 4 €.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO - per ScenAperta

www.cssudine.it. Tel. 0432 506925.

11, 12, 13, 16 marzo ore 21.00: 15 marzo ore 19, Teatro Palmanova; «STERMINIO» di Werner Schwab, regia di Marco Martinelli, Teatro delle Albe, Biglietteria: Teatro Palmanova, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19). Info 0432.248418 www.teatroudine.it

13 marzo, ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) ORCHESTRA SINFONICA DEL FVG, direttore Umberto Benedetti Michelangeli, pianoforte Jeffrey Swann; musiche di Beethoven.

16 marzo ore 20.45 (abb. Cross Over) U-Theatre/ShaoLin kung fu A HIT OF ZEN, direzione artistica Liu Ruo-yu.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 GRANDE, GROSSO E VERDONE 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2 SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.50

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 20.10, 22.10

Sala 3 JUMPER 18.00, 20.00, 22.00

HOTEL MEINA 17.40, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa. PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu. PROSPETTIVE DI UN DELITTO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla. MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 17.50, 20.00, 22.15

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio.

Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento.

Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME "BULBI IN FIORE PER OGNI STAGIONE"

Le varietà di queste piante sono tanto numerose da garantire **fioriture continue** per tutto l'arco dell'anno.

Con un ricco repertorio di immagini, questa guida tratta sia le specie rustiche e di facile utilizzo, sia quelle più bizzarre, spesso di origine esotica, che richiedono cure specifiche.

Oltre a **suggerimenti completi** e di facile comprensione su come affrontare la coltivazione, troverete un **ricco schedario** in cui sono illustrate caratteristiche ed esigenze colturali di oltre 80 specie.

- riconoscere e acquistare bulbi, tuberi, cormi e rizomi**
- come conservarli anno dopo anno**
- messa a dimora e riproduzione**
- le fioriture stagione dopo stagione**
- prevenire e combattere le avversità**

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume 96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in

forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 im-

bili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **1**

A.A. ALVEARE 040638585 Ponziana soleggiato recente: soggiorno cucinino due stanze bagno lungo poggio 112.000.

A.A. CASABELLA Largo Roiano mq 83: vista aperta salone ampia cucina matrimoniale camerino doppi servizi termoautonomo ascensore euro 163.000. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 77: 3.o piano ampio salone angolo cottura due stanze servizio ripostiglio ascensore condizionamento vista piazza 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre primingresso esclusiva mansarda con soggiorno angolo cottura stanza matrimoniale e stanza singola doppi servizi terrazza termoautonomo climatizzato 040309166. (A00)

A. AFFACCIATA laguna Lignano villetta vacanza nuova. Ottime finiture climatizzazione giardino, piscina oceanica, parco. Euro 99.900. 0309140277. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

CERCHIAMO appartamenti di piccola dimensione anche da ristrutturare qualsiasi zona nessuna spesa. Ellici 040635222.

A.A. CERCHIAMO casetta bifamiliare con giardino e posto auto. Disponibilità 450.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 300.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, balcone, massimo 200.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 100.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO vista mare soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, massimo euro 265.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO Borgo S. Sergio soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, massimo 130.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

PROSECCO Z.A. Zgonik, privato affitta locali uso uffici o simili 130 mq in capannone

primo ingresso, primo piano: ascensore, riscaldamento, servizi, clima, ecc. Anche divisibile, tel. 3482812360 040225343. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. MOSTRA arredamenti cerca per visita su appuntamento clienti in Slovenia automobili disponibili anche sabato e domenica. Offresi assunzione più premi rimborsi auto tel. 0039040367771.

Continua in 14.a pagina

Questo sarà il tuo unico problema.



Cambio automatico
a 6 rapporti
con Steptronic



Cambio manuale
a 6 marce



BMW Serie 3
Berlina e Touring
318i 318d
320i 320d
325i/xi 325d
330i/xi 330d/xd
335i/xi 335d

www.bmw.it



Piacere di guidare

Da oggi BMW Serie 3 con Value Lease e Maxirata. 3 anni di assicurazione incendio e furto e Manutenzione Essential, e garanzia BEST4 BMW*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta Berlina	35.100 Euro	16.395 Euro	da 190 Euro	13.317 Euro	4,99%	5,88%
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo***	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Eletta Berlina	35.100 Euro	15.495 Euro	da 190 Euro	15.884 Euro	4,99%	5,82%

*Garanzia di 2 anni/km illimitati sulla vettura più 2 anni/100.000 km aggiuntivi sulle parti lubrificate di motore, cambio, differenziale e sterzo. L'immagine si riferisce alla Limited Sports Edition, disponibile su tutte le motorizzazioni della gamma Serie 3 Berlina e Touring in combinazione con la versione MSport. **IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 300 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/80.000 km. ***IVA e messa in strada escluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/03/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI BMW.

Motorsport Trieste - Via Flavia 134 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Motorsport Friuli - Via A. Manzoni, 164 - Tel. 0481 698311 - MARIANO DEL FRIULI (GO)

OFFERTA VALIDA FINO AL 12 MARZO

SCONTI IMMEDIATI E IN PIÙ CON I BUONI SPAR

300 EURO DI RISPARMIO

DA SPENDERE COME VUOI DAL 13 AL 22 MARZO

ECCO ALCUNI ESEMPI

CERCA I PRODOTTI CON IL BOLLINO BUONO SPAR

Conserva gli scontrini "Buono SPAR" che hai ricevuto dal 4 al 12 Marzo, per utilizzarli e risparmiare ancora dal 13 al 22 Marzo

1° vantaggio con le nostre Offerte Super Risparmio Subito

Olio Extra Vergine MONINI lt 1

€ 3,99

2° vantaggio riceverai alla Cassa un Buono SPAR di € 1,00 da utilizzare sui prodotti che vuoi dal 13 al 22 Marzo

BUONO SPAR VALE 1,00 €

e in più...

Più prodotti con "Buono SPAR" acquisti, più accumuli valore! Più ne hai accumulati, più spesa gratis fai!

EUROSPAR

EUROSPAR



Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432189130, e-mail: info@molaro.it. (Fil47)

AZIENDA metalmeccanica di Gorizia ricerca disegnatore. Richiesta conoscenza Cad, lingua inglese e minima esperienza. Inviare C.V. Info@corbellini.com. (B00)

DESEGNATORE meccanico neodiplomato conoscenza conoscenza Autocad 2D e possibilmente 3D + inglese cercasi in zona Gradisca-Villesse. Inviare curriculum a fermo posta 34076 - Romans d'Isonzo c.i. AJ4169330. (B00)

FAMIGLIA PROVINCIA Gorizia cerca governante esperta referenziata patinata assunzione in regola vitto e alloggio buon italiano oppure inglese retribuzione importante telefonare allo 0481961347 dal lunedì al venerdì 9.30-12.30. (B00)

IMPRESA cerca 1 capocantier, 2 muratori capaci, retribuzione adeguata alle capacità zona di lavoro Trieste. Scrivere a Fermo Posta Codroipo C.I. n. AN 8523548. (B00)

IMPRESA costruzioni cerca impiegato/a amministrativo max 35 anni esperienza di contabilità e segreteria generica possibilmente nel settore edile disponibilità immediata inviare curriculum con foto tessera Casella Postale n. 345 Monfalcone. (C00)

PARRUCCHIERE centro Gorizia cerca urgentemente personale con esperienza 0481523076. (B00)

PRIMARIA azienda a livello nazionale in espansione, cerca impiegata amministrativa di età tra i 25 e i 40 anni, dotata di esperienza in posizione analoga. Inviare curriculum a: Friulair srl - via Cisis 36 - 33052 Strassoldo - Cervignano del Friuli (Ud). (B00)

SI ricerca persona diplomata in elettronica/elettrotecnica. Conoscenza sistema operativo Microsoft Windows XP, Suite Office 2003 (Excel, Access), linguaggi di programmazione Vba e Java per officine automazione, disegno tecnico e Autocad, DBMS, problem solving, lingua inglese. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo c.i. AJ4169330. (B00)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ACCENT 1300 superaccessoriata, uniproprietario 2003 come nuova; clima/antifurto/abs. Garanzia. Prezzo trattabile, minirate da euro 54. Oppure zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA 147 1.9 JTD 120cv 5 porte progressione, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA 156 1.8 16v Pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ATOS Hyundai euro4 clima/abs/servosterzo, con rottamazione: zeroanticipo da euro 72 mensili. No rottame? Usato supervalutato. Prima rata settembre. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento parktronic Concinnitas tel. 040307710. (B00)

BELLEZZA classica: Hyundai Sonica turbodiesel. Pelle/clima/abs. Rottamazione qualsiasi usato fino a euro 6.000. Oppure tasso zero. Oppure minirate settembre 2008. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

BELLISSIMA stationwagon Volvo V70 turbodiesel, uniproprietario 11/2003. Clima/abs/pelle. Garanzia. Quotazione Alvolante trattabile. (B00)

Zeroanticipo. Oppure minirate euro 109. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

COUPÉ Accent 1400 Hyundai 100cv clima/abs/antifurto. Rottamazione euro 2.400. No rottame? Usato supervalutato. Minirate da settembre zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

ECCELLENTE Freelander Landrover 4x4 1800 stationwagon. Clima/abs/cerchi. Tagliandata. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 95. Garanzia. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, 1996, (B00)

86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

FIAT Croma 2.4 Mjt 20v Must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

HYUNDAI nuova Accent 1400 benzina o turbodiesel; clima/antifurto/abs; rottamazione euro 2300. No rottame? Usato supervalutato. Minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

HYUNDAI Santafé turbodiesel 4x4 clima/pelle/antifurto. Rottamazione qualsiasi usato fino a euro 5.800. Zeranticipo. Oppure minirate settembre. Alpina Hyundai 040231905. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 km 27.000 argento alcantara blu Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 56.500 argento T.A. c/aut. pelle stoffa PDC a/p g. traino CD Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS 55 clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710. (B00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas tel. 040307710. (B00)

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

Continua in ultima pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni giovedì

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

libro € 5,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

1° volume € 2,00 successivi € 5,00

a richiesta

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

RAI REGIONE

Storia, scienza e attualità
dai microfoni «A più voci»

La settimana di «A più voci» comincia oggi alle 11, con l'approfondimento sul tempo meteorologico, per proseguire parlando di produzione di energia con impianti fotovoltaici. Alle 13.30 la consueta rubrica di psicologia e alle 14.05 Tracce che, tra l'altro, visiterà virtualmente la mostra «Il mondo femminile ad Aquileia attraverso le testimonianze epigrafiche».

Domani alle 11 si ritorna sul tema «se il Pil non misura più lo stato di salute di una società, quali sono i nuovi parametri e cosa si intende oggi per benessere?». Lo chiederemo ai ragazzi di una scuola media di Pordenone e ad un medico naturopata. A seguire una prima incursione nel campo delle neuroscienze protagoniste della Settimana del cervello. Mercoledì alle 11 prosegue la Settimana del Cervello a Trieste: ancora le neuroscienze protagoniste della trasmissione del mattino.

Alle 13.33 sesta puntata di Musiche Vuarbe programma in friulano sulla storia del pop/jazz/rock. A seguire, lo spazio dedicato alla scuola e al mondo dei più giovani. Giovedì, dopo il programma in lingua friulana Classics, che racconterà le pagine «nascoste» di Robinson Crusoe, alle 11.20 circa, si parlerà di donne e solidarietà. Nel pomeriggio, alle 13.30 Periscopio e, subito dopo, appuntamento con Jazz & Dintorni che annuncia il programma di Gorizia Jazz 2008. Venerdì alle 11 si parlerà di carità pubblica, assistenza sociale e politiche di welfare a Trieste tra '800 e '900. Alle 11.35 saranno ricordati i bombardamenti dall'Aviazione legionaria italiana sulla città di Barcellona nel 1938 che contribuirono in modo decisivo alla vittoria franchista. Nel pomeriggio, le novità sulla scena teatrale e cinematografica in regione. Argomento principale della rubrica dedicata alla musica: «I pescatori di perle» di Bizet in scena al Verdi di Trieste il 18 marzo. Sabato, alle 11.30, per Libri a nord è presentazione di due testi su problematiche dei confini e delle minoranze a Trieste e in Friuli, con i libri di Marta Verginella e Roberto Covaz. Domenica, alle 12.10 circa, Bortolo racconta ancora le sue storie, con la voce di Lino Savorani.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
TARIFFE SALATE

I prezzi e le tariffe continuano ad aumentare e le famiglie italiane sono costrette a «tirare la cinghia». Nella puntata di «Cominciamo Bene» Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati cercheranno di capire se, oggi come oggi, fare la spesa sia diventato un vero e proprio lusso.

RAITRE ORE 0.50
COSE MAI VISTE

«Fuori Orario cose (mai) viste» presenta per il ciclo Polvere di cinema, il film «Porto della mia infanzia», per la regia di Manoel de Oliveira. Il documentario su Oporto, città natale del maestro portoghese è piuttosto una sorta di viaggio, una ricerca nella memoria.

RAITRE ORE 21.05
IL CASO ORLANDI

L'identikit del presunto rapitore di Emanuela Orlandi, potrebbe essere quello di Enrico De Pedis detto Renatino il boss della banda della Magliana. E questa, a 25 anni dalla scomparsa della ragazza, la novità che emerge nella puntata di «Chi l'ha visto?».

RAIDUE ORE 11.00
BENNATO A PIAZZA GRANDE

Eugenio Bennato, il cantautore della scuola napoletana fratello di Edoardo, sarà l'ospite d'onore di Piazza Grande, condotto da Giancarlo Magalli. «Piazza Grande» segue la cronaca e i fatti di costume, con una scaletta con i principali avvenimenti della quotidianità.

LA FORTUNA DI ESSERE DONNA
di Alessandro Blasetti con Sophia Loren (nella foto), Marcello Mastroianni
GENERE: COMMEDIA (Ita/Fra, 1955)



LA 7 14.00

Un fotografo vende la foto di una bella ragazza a una rivista che la pubblica all'insaputa di lei. La giovane si infuria, ma l'amore è pronto a sbocciare.

MISSION: IMPOSSIBLE
di Brian De Palma con Tom Cruise, Jon Voight, Jean Reno (nella foto)
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)



RETE 4 21.10

A Praga l'agente segreto Hunt deve darsi alla fuga perché sospettato di tradimento. Per scagionarsi dalle accuse dovrà rubare alla stessa Cia dati segretissimi.

DEMOLITION MAN
di Marco Brambilla con Sylvester Stallone (nella foto), Wesley Snipes, Sandra Bullock
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1993)



RETE 4 23.40

Nella Los Angeles del 2032 un poliziotto e un delinquente, ibernati da molti anni, abbandonano la loro prigione di ghiaccio per compiere una missione.

I FILM DI OGGI

DREAMGIRLS
di Bill Condon con Jamie Foxx (nella foto), Beyoncé Knowles, Jennifer Hudson
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)



SKY 1 18.35

Deena Jones, Effie Melody White e Michelle Morris sono tre cantanti che sognano di diventare famose. Con il loro gruppo, The Dreamettes, cercano di farsi notare alla gara annuale per giovani dilettanti di talento.

STORMBREAKER
di Geoffrey Sax con Alex Pettyfer, Alicia Silverstone, Mickey Rourke (nella foto)
GENERE: AZIONE (Ger/Usa/Gb, 2006)



SKY MAX 14.45

Alex Rider è apparentemente un quattordicenne come tanti altri. Quando lo zio agente segreto muore misteriosamente l'MI6 agenzia su-

persegreta al servizio di sua Maestà affida proprio al giovane nipote il compito di indagare sul delitto.

ALIBI SEDUCENTE
di Bruce Beresford con Tom Selleck (nella foto), Paulina Porizkova
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)



RETE 4 16.25

Un romanziere dà rifugio a una ragazza fuggita dall'Est europeo con l'accusa di omicidio. Per lo scrittore sarà l'inizio di un'avventura indimenticabile.

RAI UNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.25 X Factor
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.30 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran. Con Lucia Anzalone.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi a Los Angeles.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.10 Tribuna elettorale
18.00 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.40 Tg 4 Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.50 Una mamma per amica.
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braccaneri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.50 Una mamma per amica.
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
10.55 Tre minuti con Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 I cavalieri dello zodiaco
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpungeBob
18.00 Yu - gi - oh GX
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 La vita secondo Jim.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 La fortuna di essere donna. Film (commedia '56).
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
18.00 JAG - Avvocati in divisa.
Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Rittan Armeni e Lanfranco Pace.

SKY SKY 1

06.35 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
06.55 The Sentinel. Film.
08.45 Imbattibile. Film.
10.30 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
10.50 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di Robert De Niro. Con Matt Damon e Robert De Niro e Angelina Jolie e Alec Baldwin e Billy Crudup e William Hurt e John Turturro e Joe Pesci e Michael Gambon e Timothy Hutton e Jason Patric.
13.40 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
14.00 Vero come la finzione. Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal e Dustin Hoffman e Queen Latifah e Emma Thompson e Tony Hale e Kristin Chenoweth.
16.00 Babel. Film (drammatico '06).
18.35 Dreamgirls. Film (musical '06).
20.50 Hollywood Flash

FILM TV



> La vita rubata
La fiction sull'omicidio di Graziella Campagna, uccisa dalla mafia

VARIETA'



> X Factor
Talent Show con cantanti in gara per un contratto da 300mila euro

ATTUALITA'



> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli presenta novità sulla scomparsa di Manuela Orlandi

FILM



> Mission: Impossible
Ormai un classico del film d'azione

REALITY SHOW



> Grande Fratello
Alessia Marcuzzi conduce l'ottava puntata del programma

FILM



> Anni 90 - Part II
Seconda parte del film comico a episodi su amenità e vizi italiani

ATTUALITA'



> Niente di personale
Argomenti di attualità e ospiti in studio

FILM



> Ho voglia di te
Film dal celebrato libro di Federico Moccia, con Riccardo Scamarcio

SKY SKY 3

08.00 Garfield 2. Film.
09.30 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06).
11.10 Duetto a tre. Film (commedia '01). Di Jordan Brady. Con Denise Richards e Luke Wilson e Ben Affleck e Matt Damon e Jay L. Copo.
12.40 Dreamer - La strada per la vittoria. Film.
14.30 Captain Zoom - Ogni squadra ha bisogno di un leader. Film.
16.00 Tutta colpa di Sara. Film
17.40 Garfield 2. Film
19.10 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05).
21.05 Una poltrona per due. Film
22.35 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06).
00.20 Captain Zoom - Ogni squadra ha bisogno di un leader. Film.
01.55 The Stranger I Married - Uno sconosciuto nel mio letto. Film

SKY SKY MAX

06.20 Tentazione mortale. Film
08.00 Omen - Il presagio. Film
09.55 Skinwalkers. Film Tv
11.35 The Guardian. Film.
13.10 Il mistero del bosco. Film (thriller '05).
14.45 Stormbreaker. Film.
16.25 Sky Cine News.
16.45 Blown Away - Follia esplosiva. Film.
18.50 Silent Hill. Film.
21.00 Gridiron Gang. Film
23.10 Omen - Il presagio. Film
01.05 Una poltrona per due
01.20 Malevolence. Film
02.55 La notte del mio primo amore. Film
04.25 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01). Di James Isaac. Con Kane Hodder e Lexa Doig e Peter Mensah e Lisa Ryder e Chuck Campbell e Melyssa Ade e Jonathan Potts e Derwin Jordan e David Cronenberg e Dylan Brier e Bama Möriz.

SKY SKY SPORT

10.45 Campionato italiano di Serie A: Torino-Atalanta
12.30 Playlist
13.00 Serie A
13.30 Euro Calcio Show
14.30 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma: Napoli - Roma
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Roma
16.00 Fan Club Lazio: Lazio - Livorno
16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Udinese
17.00 Fan Club Juventus: Genova - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Empoli - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Reggina
18.30 Guarda che lupi
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Inter-Appuntamento con la storia
23.00 Fuori zona

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Pimp My Ride
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv The Most Videos
22.30 Flash
22.35 Storytellers.
23.30 South Park
24.00 Bam's Unholly Union
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elena Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.30 Classifica ufficiale di...
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.30 Albakiera. Con Chiara Toretta.
22.30 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 RAPture. Con Rido.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.45 Retroscena: i segreti del teatro
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 Expò
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Animal amici miei
14.00 La tv delle libertà
15.35 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.30 Supercalcio: Udinese calcio
19.00 Supercalcio: Triestina calcio
19.25 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.15 Alla scoperta dell'Università di Trieste
20.30 Il notiziario regione
20.55 Stoà
21.05 Stoà
22.30 Campionato Serie B: Triestina - Vicenza

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 EstOvest
14.45 Alter Eco
15.15 Slovenia Magazine
15.45 Dedicato a Tartini: Duo Comisso Piran
16.15 Il settimanale
16.45 L'universo e...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Il disfatto
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua Slovena

Tvm - Godevi Tv

07.40 Parla Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiatore
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni.
21.30 Pensieri e bamba.Feltri.
21.50 La storia siamo io. Con Gianfranco Funari.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiatore
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute!; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.04: GR Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Speciale: Con parole mie; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e cannoni; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscritto: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.50: Viva Radio2; 7.50: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.30: Viva Radio2; 15.10: Il Cammello di Radio2; 16.30: GR 2; 16.30: GR 2; 16.30: GR 2; 17.00: 510 (seno uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.38: I concerti di Radio2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remic; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Fahrenheit; 16.40: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.30: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Wunder Karajan; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfiamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Desu Muck; I tranelli nella vita - Il ritorno - 24.a pt.; 10.40: Novità internazionali; 11: Studio Di; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori repubblicani; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionario medico; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Laterai; 9.00: I Capitalist; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mix; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola; 15.3

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

A confronto gli ultimi dati demografici nei rioni con quelli di un anno fa, del 2003 e del 1998. L'effetto immigrati rilancia San Giacomo

I triestini tornano ad abitare in centro

Più residenti in Barriera e Città nuova. Cresce anche Opicina, netto calo di Valmaura e Servola

di Matteo Unterweger

Il centro torna più vivibile anche grazie a nuove aree pedonali e i triestini lo scelgono per abitarci. Sono sempre di più, infatti, quelli che vogliono andare a vivere nel «cuore» della città, lasciando alcune delle zone periferiche, come ad esempio Servola e Valmaura. La tendenza emerge dal raffronto fra i dati forniti dall'anagrafe del Comune: rispetto alla fine del 2006, a febbraio 2008 la cifra globale di residenti del gruppo di rioni composto da Città nuova-Barriera nuova, San Vito-Città vecchia e Barriera vecchia è cresciuta di ben 324 unità. Inverso l'andamento di Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio, che globalmente hanno mostrato una diminuzione di quasi 500 persone. Piace pure l'altipiano Est (+131 in 14 mesi), trainato dal particolare «appeal» dell'area di Opicina. Per l'analisi è stata presa in considerazione la vecchia divisione delle circoscrizioni, da 12, invece di quella attuale da 7.

TOTALE Nel complesso, i residenti registrati dagli uffici comunali sono calati in poco più di un anno di 117 unità, da 208.621 a 208.504. Rispetto a dieci anni or sono, c'è stato un calo che sfiora quota 11 mila. In cinque anni, la riduzione si è attestata invece a quasi 4

mila. **CENTRO** Un autentico boom, dunque, si sta registrando per il centro di Trieste. A pesare in positivo la ristrutturazione e la pedonalizzazione di alcune aree, a confermarlo è il presidente della IV circoscrizione (Città nuova, Barriera nuova, San Vito e Città vecchia), Alberto Polacco: «La creazione di spazi pedonali e la ristrutturazione di alcune delle zone più centrali hanno comportato uno spostamento di persone dalla periferia».

IMMOBILI Le spiegazioni non si esauriscono qui: il fatto che in determinate vie del centro il costo a metro quadro degli immobili sia inferiore a quello proposto in alcuni rioni periferici (quelli considerati di maggior pregio come Cologna, Scorsola, Roiano, Grotta o

Barcola) attrae ovviamente nuovi compratori. L'abbellimento del centro non fa poi che confortare ancora di più l'intenzione di risparmiare un bel po' di euro. «Abbiamo notato in effetti una migrazione interna verso Barriera vecchia e, nel caso della mia circoscrizione, pure in direzione San Giacomo - afferma Silvio Pahor, presidente del quinto «parlamentino» - per il fatto che si trovano della casa a costi contenuti. Inoltre, va segnalato pure come i cittadini provenienti da altre nazioni scelgano di prendere un'abita-

I RIONI: LA POPOLAZIONE A TRIESTE

TOTALE RESIDENTI ZONE CITTÀ	2008 208.504	FINE 2006 208.621	DIFFERENZA -117
ALTIPIANO OVEST	3.684 (1,77%)	3.708 (1,78%)	-24
ALTIPIANO EST	10.199 (4,89%)	10.069 (4,83%)	+130
ROIANO-GRETTA-BARCOLA	20.986 (10,07%)	21.035 (10,08%)	-49
COLOGNA-SCORCOLA	16.047 (7,70%)	15.973 (7,66%)	+74
CITTÀ NUOVA-BARRIERA NUOVA	15.280 (7,33%)	15.196 (7,28%)	+84
SAN VITO-CITTÀ VECCHIA	19.464 (9,34%)	19.452 (9,32%)	+12
BARRIERA VECCHIA	28.432 (13,64%)	28.204 (13,52%)	+228
SAN GIOVANNI	11.420 (5,48%)	11.406 (5,47%)	+14
CHIADINO-ROZZOL	18.532 (8,89%)	18.543 (8,89%)	-11
SAN GIACOMO	21.864 (10,49%)	21.768 (10,43%)	+96
SERVOLA-CHIAROBOLA	17.457 (8,37%)	17.717 (8,49%)	-260
VALMAURA-BORGIO SAN SERGIO	24.923 (11,95%)	25.155 (12,06%)	-232
CIRCOSCRIZIONE NON DEFINITA	216 (0,10%)	395 (0,19%)	-179

TOTALE RESIDENTI ZONE CITTÀ	2003 212.446	1998 219.358	
ALTIPIANO OVEST	3.714 (1,75%)	3.782 (1,72%)	N.B.: Tra parentesi la percentuale della zona rapportata al totale dei residenti in città
ALTIPIANO EST	10.084 (4,75%)	10.133 (4,62%)	
ROIANO-GRETTA-BARCOLA	21.429 (10,09%)	21.819 (9,95%)	
COLOGNA-SCORCOLA	16.050 (7,55%)	16.527 (7,53%)	
CITTÀ NUOVA-BARRIERA NUOVA	15.117 (7,12%)	15.728 (7,17%)	
SAN VITO-CITTÀ VECCHIA	19.819 (9,33%)	20.737 (9,45%)	
BARRIERA VECCHIA	28.378 (13,36%)	28.647 (13,06%)	
SAN GIOVANNI	11.791 (5,55%)	12.329 (5,62%)	
CHIADINO-ROZZOL	19.155 (9,02%)	20.109 (9,17%)	
SAN GIACOMO	22.129 (10,42%)	22.179 (10,11%)	
SERVOLA-CHIAROBOLA	18.007 (8,48%)	18.827 (8,58%)	
VALMAURA-BORGIO SAN SERGIO	26.402 (12,43%)	28.335 (12,92%)	
CIRCOSCRIZIONE NON DEFINITA	371 (0,17%)	206 (0,09%)	

Fonte: ANAGRAFE COMUNE DI TRIESTE

zione in aree che, evidentemente, si prestano a questa integrazione sociale». **CRISI** Di contro si continua ad assistere a una sorta di fuga da Servola e Valmaura, spicchi di Trieste ben serviti sotto il profilo commerciale e dei trasporti

eppure ritenuti per un verso o per l'altro scomodi. Pesa anche la presenza della Ferriera. «Soprattutto le famiglie con bambini, se trovano un'alternativa, preferiscono andarsene per la situazione di inquinamento», osserva Andrea Vatta, presi-

dente della VII circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio). **FLESSIONE** Lieve correzione verso il basso sulla cifra assoluta per la zona Chiadino-Rozzol, all'interno della quale c'è quel rione di San Luigi che, come confer-

ma il presidente della VI circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, «ha qualche problema sotto il profilo dei servizi commerciali con pochi negozi, ma è apprezzato per l'ottima visibilità e la tranquillità circostante».

L'ALLARME

I vigili: «Il fenomeno riguarda tutte le età»

Ogni giorno due automobilisti trovati ubriachi al volante

E nei locali arriva l'alcoltest

Sono più di un migliaio i procedimenti penali per guida in stato di ebbrezza avviati nell'ultimo anno. Il dato allarmante proviene dal Tribunale e rappresenta una vera e propria escalation se si pensa che nel 2004 il numero di procedimenti di questo tipo aveva raggiunto quota settecen-

to. «La situazione è difficile. Quello della guida in stato di ebbrezza è un fenomeno che riguarda tutte le età. Spesso fermiamo perso-

ne avanti con gli anni, padri di famiglia e anche donne. I ragazzi stanno lentamente adeguandosi», osserva il comandante della polizia municipale Sergio Abbate. Che aggiunge: «Tro-

viamo sempre più spesso autisti coinvolti in incidenti che hanno livelli di alcol vicini a 3 milligrammi per litro di sangue, quando il limite è di 0,50. Ogni giorno, in media, i vigili accertano due guide in stato di ebbrezza. Attiveremo nuovi controlli e aumenteremo il numero di pattuglie nelle strade. Non possiamo aspettare il morto».

Le donne bevono sempre di più. Stando alle statistiche dei procedimenti in corso in Tribunale, ad alzare il gomito sono sempre di più le automobiliste. Dallo scorso anno è una vera e propria escalation. «Ai controlli risultano raggiungere anche livelli superiori a 2 grammi di alcol per litro di sangue», afferma preoccupato un magistrato della procura. Conferma: «Ogni giorno riceviamo almeno due fascicoli per guida in stato di ebbrezza». Molti indagati per guida in stato di ebbrezza scelgono la via del patteggiamento con una pena pecuniaria.

Ma complessivamente tra donne e uomini certo è che i mille ubriachi pizzicati rappresentano un vero e proprio record che - rapportato al numero di abitanti - lancia Trieste a livelli forse anche superiori a quelli della provincia di Treviso, area notoriamente beona. «È uno dei reati che non riusciamo a contrastare», ammette con una certa amarezza un giudice del Tribunale riferendosi al numero complessivo di procedimenti in corso.

E rimasta infatti leggendaria l'udienza di alcuni anni fa in Tribunale in cui erano comparsi una sessantina di imputati appunto per guida in stato di ebbrezza. Per ospitare tutti gli imputati era stata scelta l'aula della corte d'Assise, la più grande del Palazzo di giustizia.

Per tentare in qualche modo di arginare il fenomeno, i locali di intrattenimento cittadini potranno contare dalle prossime settimane sull'alcoltest, la macchina che misura la presenza di alcol nel sangue. «Verrà data in comodato d'uso - spiega il presidente della Fipe, Beniamino Nobile - e, al costo di un euro, i clienti avranno la possibilità di sottoporsi a questo rapido test prima di uscire e mettersi al volante». Per avere la misurazione, bisognerà acquistare appunto un'apposita cannucchia, infilarla nel foro e soffiare. Nel giro di un minuto, il risultato verrà dato attraverso una comunicazione vocale da parte dello stesso macchinario.

c.b.
ma.un.



Dall'alto, il comandante Sergio Abbate e Beniamino Nobile

La clientela si rivolge prevalentemente alla grande distribuzione. Non sembra tuttavia imminente il pericolo di chiusura

Calo dei consumi, negozi rionali in affanno

Ma la crisi comincia a interessare anche gli ipermercati: affari ridotti del 3%

Il calo dei consumi generale sta mettendo in grande difficoltà i negozi rionali di generi alimentari. Si stanno affermando, infatti, delle differenti abitudini fra la clientela. L'allarme coinvolge ogni genere di attività nel settore. Non ultima quella dei panificatori. «Confermo come le vendite siano calate del 10 per cento rispetto a due anni fa», è l'affermazione di una dipendente di un panificio del centro. «È vero, si compra non più a peso, ma al pezzo e vengono scelte le tipologie senza condimento», le fa eco una collega che lavora in via Sette Fontane (entrambe non hanno voluto fornire la generalità).

Una condizione complessiva propiziata dalla continua crescita dell'inflazione,



Sempre meno pane sulla tavola dei triestini

tendenza peraltro evidenziata anche a livello nazionale. Si rinuncia, a Trieste come nel resto d'Italia, ai beni accessori e pure su quelli di base della propria spesa si decide di tagliare. I commercianti vendono meno e, quindi, incassano meno.

«I consumatori triestini - dice l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis - stanno scegliendo sempre di più la soluzione della grande distribuzione per questioni di praticità e perché i piccoli negozi non riescono a proporre delle offerte allo stesso modo. Inoltre, sono attenti a non comprare quantità eccessive di prodotti». Il quadro, al momento, non fa pensare a chiusure di attività o tagli di personale:

«Sotto questo aspetto - dice ancora l'assessore comunale - mi pare che oggi ci si trovi davanti a una certa stabilità». Dal Comune, comunque, partirà ad aprile un'iniziativa volta al rilancio e alla valorizzazione delle attività commerciali delle zone rionali, una serie di momenti promozionali che verranno compresi nel progetto «Il sabato del rione».

La riduzione nel volume del venduto si è estesa anche ad alcuni supermercati cittadini piazzati nelle aree periferiche, come spiega il rappresentante della grande distribuzione all'interno della Confindustria provinciale, Fabio Bosco: «In effetti, in qualche rione nel 2007 l'incasso è calato del 3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prece-

dente. Si tratta di una percentuale non grande, ma per noi significativa».

Attenzione, però, perché «il calo dei consumi - afferma nuovamente Bosco - sembra stia interessando pure qualche ipermercato». Insomma, il trend è esteso a tutte le tipologie di esercizi. In questo senso va anche il pensiero del presidente della Camera di commercio e della Confindustria provinciale, Antonio Paolletti: «La diminuzione dei consumi è un fenomeno generalizzato. Dal canto mio, posso dire che i negozi rionali possono in qualche modo sopportarlo perché hanno sostanzialmente da affrontare solo le spese per sopravvivere, mentre i supermercati devono considerare anche i dipendenti».

ma.un.



NON C'È TEMPO DA PERDERE.

€ 5.500

RATE A PARTIRE DA 99 EURO
Tan 0
SEICENTO



€ 7.350

RATE A PARTIRE DA 132 EURO
Tan 0
PUNTO CLASSIC

E CON L'USATO CHE VALE ZERO, TRE ANNI DI BOLLO GRATUITO E FINANZIAMENTO TASSO ZERO SAVA. MA SOLO FINO A FINE FEBBRAIO.

CIAOFIAT 800342800

Consumi Seicento: 6,0 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ 143 g/km. Consumi Punto Classic: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ 136 g/km. Fiat Seicento: prezzo promozionale di vendita euro 5.500; Fiat Punto 1.2 Classic 3p: prezzo promozionale di vendita euro 7.350 chiavi in mano, IPT esclusa, al netto dello sconto previsto in caso di rottamazione e dell'incentivo statale di euro 800 per rottamazione di vetture euro 0 e dall'esenzione dal pagamento del bollo per 3 anni secondo D.L. 248/2007. Le rate sono comprensive del Prestito Triennale e della marchiatura Identicar. Spese gestione pratica euro 250 + bolli. Tan o TAEG max 1,77. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida per vetture disponibili ed immatricolate entro il 31/03/2008.

Concessionaria Luciolli s.p.a.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

www.fiat.it





Il canto dei bambini della comunità ebraica locale (Bruni)



Un momento della cerimonia nella sinagoga di via San Francesco (Foto Bruni)

Solenne cerimonia nel tempio di via San Francesco per la consacrazione della nuova guida religiosa della comunità composta da 600 persone

Il rabbino d'Israele: ebrei aiutino il rilancio di Trieste

Dipiazza: «La città è casa vostra». Bassa Poropat cita intellettuali e imprenditori artefici della storia locale

di Gabriella Ziani

«La Comunità ebraica ritrovi unità e forza e torni a collaborare alla rinascita di Trieste come nei tempi migliori». Questo il messaggio della giornata vissuta ieri dalla Sinagoga, con l'eccezionale presenza del rabbino capo d'Israele, la massima autorità mondiale dell'ebraismo, del rabbino capo di Roma e dell'ambasciatore d'Israele in Italia a pochi giorni dall'odioso attentato alla scuola talmudica di Gerusalemme.

Così la piccola comunità ebraica locale (600 persone) ha inteso ieri ridare forza a se stessa e a una storia che in questa città è stata sia grandiosa al massimo sia massimamente tragica nel devastante '900 delle leggi razziali e della Risiera. Contemporaneamente dallo stesso palco sono risuonati richiami al dialogo e alla pace in Israele, mentre ogni tentativo sembra sepolto nella violenza.

Ieri mattina la splendida Sinagoga ha aperto le porte a tutta la città per un evento che ha messo in massima allerta le forze dell'ordine. Artificieri già di buon mattino hanno passato al setaccio tutto il quadrangolo attorno a via San Francesco, chiusa al traffico e al posteggio, con rimozioni forzate fino a pochi minuti prima delle 11, e presi-

diata da forze dell'ordine e agenti in borghese. Esclusi soltanto i tiratori scelti sui tetti. Sarebbe stato eccessivo.

La liturgia sacra e profana, di fronte a una vasta platea armata di macchine fotografiche, aveva un importante titolo: la consacrazione e presentazione alla città intera del nuovo rabbino di Trieste, David Margalit, il quale - introdotto dal padrone di casa, il capo della Comunità Andrea Mariani, fra la lunga sfilata di ospiti che hanno dato via via un profilo all'evento - ha parlato per ultimo rivolgendosi anche un lunghissimo saluto in ebraico all'invitato più illustre, Yona Metzgher, il rabbino d'Israele, il quale (con traduzione simultanea) aveva invitato la comunità ebraica locale a ritrovare forza, a riunire le proprie componenti, tenendo conto «che ogni rabbino ha le stesse difficoltà, tenere assieme la destra e la sinistra e farne un unico pezzo».

Metzgher, figura altera e ieratica, è entrato per il corridoio centrale al fianco di Margalit. Rivolgendosi ai triestini ha ricordato in sintesi la forte presenza ebraica in città, coi suoi «alti e bassi», dal prestito che un vescovo chiese a un ebreo 800 anni fa alla prima banca triestina fondata da un Salomone di Norimberga, dalle Assicurazioni Generali fondate da un



Da sin. Andrea Mariani, il rabbino di Trieste David Margalit e il rabbino capo d'Israele Yona Metzgher

ebreo alle tristezze del ghetto, alle nequizie naziste, all'attività della Risiera: «Oggi - ha concluso - si dimostra che il momento è positivo per la convi-

venza tra la comunità ebraica e la società maggioritaria». Quest'ultima, rappresentata dal sottosegretario Ettore Rosato, dal governatore Riccardo Il-

ly, dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, dal sindaco Roberto Dipiazza, dal prefetto Giovanni Balsamo, dal vescovo Eugenio

Ravignani (i due ultimi senza ruolo di relatore), ha mostrato di voler aprire e riaprire le braccia a questa storica comunità riannodando con essa la memoria dei tempi migliori in vista di un futuro che promette una ricostruibile prosperità. Lo ha detto Rosato, augurandosi che «comunità religiose e governi abbiano gli stessi obiettivi di pace» e appellandosi «al dialogo tra Ue e Israele perché la lotta al terrorismo è una priorità internazionale». Lo ha ribadito Poropat (citando i grandi intellettuali e imprenditori ebrei di Trieste, da Svevo, Saba, Weiss a Pollitzer, Brunner e Stock), portando Trieste da «porta di Sion» per gli ebrei fuggiaschi a «porta verso il Mediterraneo e l'area danubiana», e ancora lo ha espresso con forza Dipiazza ricordando che proprio a Trieste «furono annunciate le leggi razziali, fatto odioso e inconcepibile», e che la città «fu sfregiata dall'unico campo di sterminio italiano», «orrori - ha aggiunto - che vanno considerati estinti per sempre». «Trieste - ha concluso il sindaco augurandosi che nuovi ebrei vogliano di nuovo contribuire alla rinascita della città - è casa vostra». D'accordo si è detto Illy, ricordando che oggi l'economia cresce «dove c'è conoscenza e la conoscenza è maggiore dove più forte è il contesto multiculturale».

LA SINAGOGA

Fu inaugurato nel 1912

Un tempio maestoso firmato dai Berlam e unico in Europa

La magia si ripete ogni volta che la grande Sinagoga si riempie di luci e persone. Quasi per incanto l'ampissima sala dagli ornamenti severi ed essenziali ritrova il suo immutabile fascino. Inaugurato nel 1912, su disegno degli architetti Ruggero e Arduino Berlam, il monumentale Tempio di via San Francesco è uno degli edifici-simbolo della vocazione multireligiosa e multiculturale di Trieste. La Sinagoga, tra le più grandi d'Europa (forse seconda solo a quella sfarzosa di Budapest), testimonia l'influenza economica e culturale raggiunta allora dalla Comunità ebraica. All'interno del complesso c'è un piccolo oratorio usato durante la settimana e nelle feste minori. Nelle festività più importanti e negli eventi che coinvolgono la città (come ieri), si utilizza invece la grande Sinagoga.

Al suo interno stili diversi, che culminano in una cupola centrale. Sotto la sua volta dorata, sorretta da quattro pilastri di marmo, si trova l'Aron ha-kodesh, l'armadio che contiene i rotoli della Torah (l'Antico testamento), dalle porte di rame dorato. A incorniciarlo due grandi candelabri in bronzo a sette braccia, che poggiano su una balaustra in marmo che

riporta scolpito il covone di spighe simbolo della Comunità ebraica di Trieste. Davanti, le lunghe bancane in legno in cui uomini e donne siedono separati.

Poi vi sono i lampadari eleganti, i motivi geometrici, il grande organo, la bella balconata del matroneo oggi inaccessibile per motivi di sicurezza. La bellezza della Sinagoga è nell'armonia dei volumi, nella luce che entra dai grandi rosoni in alto da cui una stella di Davide irradia motivi a fiori, nelle decorazioni a mosaico dei pavimenti. La religione ebraica vieta la raffigurazione divina e non ha un concetto tradizionale di luogo sacro. L'ebreo può infatti pregare ovunque vi siano altri nove correligionari: la Sinagoga, come ricorda l'origine stessa della parola, è piuttosto luogo di riunione. Sono possibili visite guidate domenica (alle 10, 11 e 12) e giovedì alle 16. Per informazioni e prenotazioni: Key Tre Viaggi (tel.040 6726736/26, fax 040672673, e-mail: visite-sinagoga@triestebracia.it).

d. g.

Ricordate le vittime di Gerusalemme. Metzgher: «Basta sparare sugli innocenti, vanno rispettati i luoghi di culto»

Tra riti e canti un appello contro la violenza

L'ambasciatore invita Trieste a partecipare agli eventi per i 60 anni di Israele

La Comunità ebraica triestina ha attraversato momenti difficili. La ricerca di un nuovo capo spirituale è stata lunga e complessa, concertata a livello europeo. E l'ingresso del prescelto ha coinciso con l'attentato subito dalla scuola talmudica di Gerusalemme. I due argomenti forti della speciale giornata di ieri alla Sinagoga sono emersi in totale chiarezza: il locale e il globale, il rito e la politica. Specie di fronte all'assoluta eccezionalità della visita del rabbino capo d'Israele.

Il canto dei bambini della Comunità, l'inno di Mameli con le voci dei piccoli e dei cantori adulti, i «sefarim» (le tavole della legge) portati a braccio in un lungo corteo attraverso il tempio, la cerimonia di consacrazione di David Margalit sono stati i momenti più liturgici di una giornata assai particolare. Tra i rabbini presenti, anche quelli di Slovenia



Le autorità civili e il vescovo Ravignani assistono al rito

(Ariel Haddad, direttore a Trieste del Museo ebraico) e di Croazia.

«Un momento di comunicazione plurale» l'ha definito il capo della Comunità, Andrea Mariani, parlando di Trieste come di una città che ha «anti-

cipato l'integrazione»: «Siamo fieri - ha affermato - di aver contribuito a un'Europa unita e coesa. Ma un incontro anche - ha aggiunto - contro ogni razzismo, xenofobia, antisemitismo».

«Smettetela di sparare, di

fare atti di terrorismo, non usate luoghi di preghiera e studio colpendo persone innocenti come a Gerusalemme» ha ammonito il rabbino d'Israele Metzgher rammentando un accordo specifico col Vaticano: i luoghi di culto sono da considerarsi extraterritoriali, come le ambasciate. Tutto incentrato sull'eterno difficile momento politico l'intervento deciso, a tratti duro dell'ambasciatore di Israele in Italia, Ghidon Meir, mentre al contrario esplicitamente diretto allo stato generale della Comunità è stato il messaggio del rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, anche direttore del tribunale rabbinico. «Come con i computer quando funzionano male - ha esordito - è necessario ogni tanto un reset, e questo accade oggi a Trieste, che ha bisogno di ripensamento, rigenerazione, rinascita. Ogni comunità - ha proseguito - ha alti e bassi, ma è necessario ripartire, non conta il nu-

mero dei componenti, contano invece le intenzioni, lo studio, la partecipazione».

Margalit - che si è detto «emozionato e intimorito da tanta responsabilità» - è stato invitato esplicitamente «ad accendere questo luogo affinché torni alle grandi vette del passato».

L'ambasciatore Ghidon Meir, recitando (pubblico tutto in piedi) i nomi degli ultimi morti a Gerusalemme, si è invece appellato «al legame che unisce Israele alla diaspora»: «Sono sicuro che questo bellissimo tempio lo manterrà per difendere Israele e sostenere le sue ragioni, in questi anni sono stati uccisi oltre 1100 israeliani e l'Onu ci ha chiamati a giudizio mentre eravamo vittime». Meir ha criticato anche i funerali dei palestinesi («rumorosi, mentre da noi si svolgono in silenzio e rispetto») senza mai peraltro citare l'avversario, e ha esaltato il successo che nonostante tutto Israele

ha messo a segno: «Siamo Stato-guida nell'high-tech, nell'economia, in medicina, nell'educazione e fra due mesi celebreremo i 60 anni dalla nostra fondazione mostrando anche all'Italia questi risultati». Tutti si sono associati al coroglio. Hanno invocato dialogo e, naturalmente, pace. Ma nel pomeriggio l'ambasciatore e una delegazione israeliana hanno incontrato il governatore Illy in Regione su altri temi: valutare le concrete possibilità di cooperazione nel campo della ricerca scientifica per richiamare investimenti israeliani in Regione, anche sulla base di un'intesa fra Stati siglata già nel 2000.

Meir ha invitato una delegazione del Friuli Venezia Giulia per l'autunno e ha offerto a Trieste e ad altre città regionali di entrare nel circuito delle località italiane che ospiteranno eventi culturali per i 60 anni di Israele.

g. z.

Un gesto simbolico che appartiene alla tradizione. La proposta di una scuola talmudica sembra «una interessante provocazione»

E la platea si commuove quando Margalit ringrazia sua madre

Il momento più toccante è arrivato al termine della cerimonia, dopo i discorsi dei rabbini e delle autorità. Quando il rabbino Margalit ha voluto ringraziare la madre. «Ha sacrificato moltissimo per garantirci un'educazione. Senza dubbio tutto ciò che è mio è prima di tutto suo».

E commosso il rabbino di Trieste ha interrotto il suo discorso, è sceso dall'altare della Sinagoga ed è andato ad abbracciare l'anziana signora seduta in prima fila insieme alle altre donne

della famiglia. Un gesto denso d'umanità e al tempo stesso simbolico, che reca in sé la cifra di un evento che la Comunità ebraica triestina ha vissuto con grande emozione e partecipazione. «Quello di rav Margalit - spiega infatti Shai Misan, cantore del Tempio - è un riconoscimento che s'incrisce in una tradizione precisa. Il rispetto per i genitori e il ringraziamento per gli insegnamenti ricevuti sono un elemento centrale della cultura ebraica e rappresentano un vero e pro-

prio obbligo».

Con questo riconoscimento del rabbino, esteso subito dopo alla moglie Yona, si è suggellato con i toni dell'affetto un momento di grande significato per la realtà ebraica locale. «E' stata un'occasione straordinaria - dice Shai Misan - che ha visto l'investitura, da parte del rabbino capo d'Israele, del nuovo rabbino di Trieste da lui indicato come aperto e attento alle esigenze della Comunità ebraica che con questa cerimonia gli è stata affidata».

La presenza carismatica del rabbino d'Israele Yona Metzgher ha impresso una solennità particolare alla giornata. «Ha saputo sottolineare con grande precisione - commenta Gabriella Kropf, assessore alla scuola della Comunità - il ruolo storico della nostra realtà all'interno del contesto cittadino e regionale e le potenzialità che si aprono per il futuro». «La cerimonia - commenta Yoram Bassan - è stata un'opportunità preziosa di conoscere una personalità di rilievo, in grado

di trasmettere sentimenti e pensieri di valore altissimo. Altrettanto importante - prosegue - è stato vedere il calore e l'interesse con cui la città e le istituzioni si sono strette vicino alla nostra Comunità in questo momento di profonda gioia».

Quanto alla proposta, lanciata ieri sul Piccolo da Paolo Rumiz per l'istituzione a Trieste di una scuola talmudica, si tratta di «un'intelligente provocazione che deve far riflettere», dice Andrea Mariani, presi-

dente della Comunità ebraica di Trieste, precisando che l'impegno sull'educazione dei giovani da parte della Comunità è comunque già forte. D'accordo sulla prospettiva Ariel Haddad, rabbino di Lubiana. «E' il momento - dice - di tornare a quell'allenamento morale e intellettuale che ha tenuto in vita il nostro popolo nei secoli. Lo studio del Talmud non è sterile approfondimento delle regole, ma confronto e dialogo fra chi cerca la verità».

Daniela Gross



Uno scorcio della platea (Foto Bruni)

Giovedì e venerdì torna «Porte aperte», la due giorni di orientamento alle facoltà riservata ai ragazzi delle scuole superiori

Ateneo a caccia di iscritti in Veneto e Croazia

Il prorettore Ruzzier: «Non ci limitiamo a Trieste, cerchiamo di attrarre più studenti da fuori città»

L'Università di Trieste apre le sue porte per «catturare» nuovi studenti in città ma anche in Triveneto, in altre zone del Nord Italia e in Croazia. Per incuriosire gli studenti delle superiori che il prossimo anno dovranno scegliere quale ateneo frequentare, Trieste punta su lezioni-tipo, incontri di orientamento e visite guidate a laboratori e aule.

Giovedì e venerdì si svolgerà la nuova edizione di «Porte aperte», l'iniziativa di orientamento che mira appunto far conoscere l'ateneo a tutti quei giovani che nei prossimi mesi saranno chiamati a una scelta cruciale per il loro futuro. E per indirizzare gli studenti verso la scelta giusta, anche quest'anno l'Università ha puntato sulla formula «interattiva» che nel 2007 ha sostituito con gran successo quella più tradizionale degli stand informativi.

La scommessa di far conoscere l'Università non solo ai ragazzi delle scuole triestine, ma anche a quelli del Veneto, del Trentino e del Nord Italia, è stata vinta lo scorso anno e l'ateneo conta di bissare anche nel 2008, visto l'impegno profuso nella promozione dell'offerta formativa anche oltre confine: basti pensare che lo scorso febbraio il Servizio orientamento ha avviato un vero e proprio tour tra le scuole di lingua italiana della vicina Croazia; una campagna alla quale ha preso parte anche lo stesso rettore Francesco Peroni, che ha presentato l'ateneo giuliano rispondendo in prima persona alle domande dei ragazzi di Rovigno e Pola.

«Anche quest'anno non ci siamo limitati a «pubblicizzare» l'ateneo in Regione - conferma il prorettore Fabio Ruzzier - ma per cercare di attrarre studenti anche da fuori Trieste abbiamo puntato sui legami storici che ci legano ad alcune realtà: abbiamo una tradizione di rapporti proficui soprattutto con le comunità italiane in Istria e con diverse città del Triveneto, dove insegnano alcuni nostri ex studenti. Ma i canali sono molteplici».

La scelta di proseguire con una due-giorni di orientamento «partecipato» fa parte di una precisa strategia dell'Università: «Riteniamo questo strumento molto impor-

tante - spiega ancora il prorettore - per l'ateneo, per le famiglie, e soprattutto per gli studenti, che in questo modo possono chiarirsi le idee per tempo, riducendo così il rischio di dispersione. Sono molti, infatti, i ragazzi che scelgono una facoltà sbagliata e magari perdono un anno intero di studi prima di accorgersi di aver sbagliato strada. Con questa iniziativa vogliamo ridurre al minimo il «trauma» dell'impatto con la vita universitaria, estremamente diversa da quella nelle scuole superiori, e far capire ai giovani che cosa li aspetta».

Nel corso della due-giorni, i ragazzi potranno quindi seguire lezioni-tipo con i loro futuri docenti, partecipare ad attività ed esperimenti nei laboratori e nelle aule specializzate, visitare biblioteche, aule studio e altre strutture, ma anche incontrare gli studenti per farsi raccontare direttamente da loro esperienze e curiosità.

«Abbiamo visto - continua ancora Ruzzier - che le visite guidate, le chiacchierate con gli universitari e le lezioni sono molto più coinvolgenti e apprezzate dai ragazzi rispetto a una mera presentazione formale: puntiamo a stimolare la loro curiosità».

Per quanto riguarda l'edizione «Porte aperte» di quest'anno, le due giornate verranno così suddivise: a presentarsi il 13 marzo saranno le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e la Scuola Superiore di Lingue per Interpreti e Traduttori. Il 14 marzo, invece, sarà la volta di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della Formazione, Psicologia e Lettere e Filosofia. Il programma dettagliato è consultabile sul sito Internet dell'Università - www.units.it -, ma in linea generale ogni Facoltà inizierà con la presentazione dell'offerta formativa e i saluti di docenti e professori, per poi proseguire tra visite guidate, lezioni-tipo e incontri con tutor e studenti. Dalle 9 alle 17 rimarrà aperto un info-point in piazzale Europa, mentre dallo stesso punto partiranno visite guidate alle strutture del campus alle 9.15, 10.15, 11.15 e 12.15.

Elisa Lenarduzzi

UNIVERSITÀ DI TRIESTE	
Porte aperte 2008	
Giovedì 13 marzo	
Medicina e Chirurgia	dalle 9 alle 13 edificio H3 in piazzale Europa aula Magna
Farmacia	dalle 11 alle 17 edificio H3, aula 2A
Giurisprudenza	dalle 9 alle 17 edificio centrale, ala sinistra, 2.o piano, aula Venezian
Scienze politiche	dalle 10 alle 16 edificio centrale, aula 3B
Economia	dalle 11 alle 17, edificio D, sala conferenze
Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori	dalle 10 alle 17 aula magna via Filzi 14
Venerdì 14 marzo	
Ingegneria	dalle 9 alle 17 edificio H3, aula magna
Architettura	dalle 10 alle 17 edificio H3, aula 1B
Scienze matematiche, fisiche e naturali	dalle 11 alle 17 edificio H3, aula 1°
Scienze della Formazione	dalle 9, aula magna via Tigor 22
Psicologia	dalle 10 alle 16 aula magna via Sant'Anastasio 12 (n. 106, 1.o piano)
Lettere e Filosofia	dalle 11 alle 17 aula A, Androna Campo Marzio 10

IN BREVE

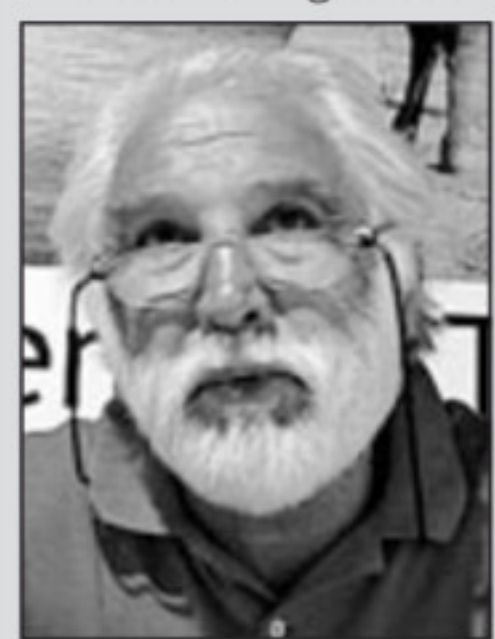
Oggi assemblea all'Acegas-Aps

Settore ambiente domani sciopero



Le organizzazioni sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel hanno indetto uno sciopero nazionale del settore igiene ambientale previsto per l'intera giornata di domani. Per quanto riguarda i riflessi a livello provinciale, in una nota l'Acegas-Aps informa che «saranno comunque assicurati i servizi minimi essenziali previsti dalla normativa vigente». La multiutility nello stesso comunicato aggiunge che riduzioni dei livelli di servizio potrebbero verificarsi già quest'oggi a causa di un'assemblea che è stata indetta dalle stesse organizzazioni sindacali. Inizierà alle 10 e si concluderà orientativamente verso mezzogiorno.

Il capogruppo dei Cittadini Decarli: «Carciotti, indicazioni giuste»



«L'indicazione data da Roma sul futuro del palazzo Carciotti indica la strada giusta da seguire». Il capogruppo dei Cittadini in consiglio comunale, Roberto Decarli, commenta favorevolmente il responso dato dal comitato scientifico per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero certamente. «Ci aiuterà a decidere se chi amministra vuole decidere - dice - La soluzione di utilizzare il palazzo come struttura congressuale e in parte museale potrà soddisfare le necessità della città. Intervenendo quanto prima sul Carciotti non rischieremo inoltre di aggravare la già precaria situazione del palazzo».

Denuncia al congresso del Coisp

La scuola di polizia al gelo Il sindacato: non sono pagate le forniture del gasolio

«Ho lasciato i carcerati al caldo e mi ritrovo con i poliziotti al freddo».

Lo ha detto il direttore della casa circondariale di via del Coroneo, Enrico Sbriglia, intervenendo al quinto Congresso regionale del coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia, svoltosi nei giorni scorsi proprio in una delle sale della struttura di via Damiano Chiesa, a San Giovanni.

Una dichiarazione, quella del direttore del carcere, che ha sorpreso molti dei partecipanti all'incontro. Alcuni hanno espresso il loro imbarazzo. Tutti erano con cappotto o il giubbotto addosso. Di certo la forte bora e il freddo registrati nei giorni scorsi hanno reso ancor più difficile la situazione.

Poi è arrivata la conferma: «È vero. Non ci sono i soldi per pagare i rifornitori di gasolio e allora niente più erogazione - scrive in un comunicato il segretario regionale del Coisp Maurizio Iannarelli - con un conseguente utilizzo a regime ridotto del riscaldamento. Sia il questore Domenico Mazzilli che il direttore della Scuola di polizia hanno effettuato i loro interventi presso le competenti sedi ministeriali e prefettizie e di recente è stata stornata una somma di denaro da un capitolo per far fronte all'emergenza freddo - aggiunge Iannarelli - ma le scorte stanno finendo e gran parte dei locali dell'istituto triestino



Cerimonia alla scuola di polizia

di via Damiano Chiesa si stanno rapidamente e sconsolatamente congelando, con tutti gli inevitabili disagi del caso per chi vi opera all'interno e per chi vi alloggia».

Maurizio Iannarelli auspica che la situazione possa ottenere una rapida e decorosa soluzione: «Ci vanno di mezzo la salute delle persone - scrive ancora nella sua nota il neoretto segretario regionale del sindacato di polizia - e l'immagine di più istituzionale».

La situazione della Scuola allievi agenti di polizia di Trieste non rappresenta tuttavia un caso isolato: disagi simili sono segnalati anche in altre strutture italiane in cui operano forze di polizia.

Laura Tonero

Si è insediato Francesco Rossato

Da Treviso il nuovo segretario della Camera di commercio

Francesco Rossato, 44 anni, è il nuovo segretario generale della Camera di commercio.

Laureato in Giurisprudenza all'Università di Padova con un successivo master in Marketing internazionale, Rossato ha rivestito dal 1997 l'incarico di vice segretario generale vicario della Camera di commercio di Treviso dove, dal 1991, era già responsabile dell'area Personale e organizzazione.

Il nuovo segretario generale dell'Ente camerale triestino vanta una importante esperienza su progetti di sviluppo nazionali e internazionali, è stato docente e consulente dell'Istituto Tagliacarne di Roma e responsabile dell'

azione di promozione economica, nonché di comunicazione e ufficio stampa, della Camera di commercio di Treviso. L'ente camerale

della Marca con le sue oltre 90mila imprese iscritte è tra le prime Camere italiane per numerosità e relativamente fatturato prodotto.

La Camera di commercio triestina si prepara intanto a partecipare a Cannes al Mipim, il mercato internazionale della proprietà, la più grande fiera internazionale del Real estate e dello sviluppo urbano. Verrà presentato il progetto del Parco del Mare a potenziali investitori e agli studi architettonici più importanti del mondo.



Francesco Rossato

De Gioia cambia partito, Ferone la coalizione. Lasciano Dressi, Blazina, Degano e Zorzini

Regionali: molte conferme, addii eccellenti

Si candidano al bis Marini, Fortuna Drossi, Carmi e Lupieri

Molte conferme, qualche rientro ma anche esclusioni eccellenti. E quanto emerge dalle liste (nelle pagine regionali l'elenco completo) dei candidati consiglieri regionali di Trieste non mancano le sorprese.

CENTRODESTRA

Ecco chi punta alla riconferma: **Piero Camber** si ricandida nelle liste del Pdl. **Roberto de Gioia**, già socialista ed esponente della Lista per Trieste, vicino al movimento autonomista di Primo Rovis, correrà per la Lega Nord. E poi ancora: il leader dei pensionati **Luigi Ferone** entrato per un soffio in consiglio regionale alla scorsa legislatura. Si ripresenta sotto l'ombrello del Centrodestra nelle circoscrizioni di Udine e Pordenone. **Bruno Marini** si ricandida nel maxipartito di Berlusconi. Ma c'è anche chi in consiglio regionale vuole tornare. Come **Federica Seganti**, già assessore leghista due legislature fa, bocciata alle elezioni comunali con una manciata di voti, che oggi si ripresenta da capolista del Carro-



Federica Seganti



Uberto Fortuna Drossi

cio. E anche come il vicesindaco **Paris Lippi** che nel 2003 mancò la riconferma in piazza Oberdan per An, oggi nella squadra del Pdl.

E a proposito del Pdl a Trieste sono ben cinque i candidati che sono o sono stati assessori comunali. Oltre a Lippi, in casa An, ci sono

l'ex responsabile della vigilanza **Fulvio Sluga** e l'attuale referente al patrimonio **Piero Tononi**. Ma ci sono anche i due eterni «rivali» sulle politiche ambientali, l'ex **Maurizio Ferrara** e l'attuale **Maurizio Bucci**. In lista inoltre figura anche l'avvocato **Sergio Pacor**, presidente del consiglio comunale. Tra chi molla la Regione **Sergio Dressi** (An), già assessore alle attività produttive. Per lui una candidatura di bandiera per il Pdl al Senato. Ma c'è chi lo vede già di nuovo assessore regionale in caso di vittoria di Tondo, o vice di Dipiazza in Comune se vincerà Illy.

CENTROSINISTRA

Invece punta a ritornare in piazza Oberdan **Alessandro Carmi**, l'ex illyano passato alla Margherita che dal 2006 ha occupato lo scranno di Maria Teresa Bassa Poropat. Per lui un posto nella lista del Pd. Il primo posto per il capolista **Bruno Zvech**, segretario regionale del partito. Nella stessa lista anche il suo rivale alle primarie: **France-**

sco Russo. Con loro il dieselino **Igor Dolenc**. E mettono già il cappello sulla sedia **Uberto Fortuna Drossi**, illyano della prima ora, uomo forte dei Cittadini per il presidente con l'assessore uscente **Gianni Pecol Cominotto** e il consigliere comunale **Roberto Decarli**. Chiedono di tornare anche il medico **Sergio Lupieri** del Pd e **Igor Kocijancic**, esponente della Sinistra arcobaleno. E anche il medico **Marino Andolina**. Candidati nelle file dello Slovenska Skupnost **Marko Milkovic**, presidente della circoscrizione ovest, avvocato **Peter Mornick** e lo scrittore **Boris Pahor**. Molla il posto in Consiglio regionale **Tamara Blazina**, candidata per la quota slovena nel Pd alla Camera a posto di Milos Budin. Lascia anche come aveva già annunciato **Cristiano Degano**. Anche il verde **Alessandro Metz** si chiama fuori. Ma potrebbe ricomparire alla Camera nel partito di Fausto Bertinotti. Da l'addio alla Regione infine la comunista **Bruna Zorzini**.

I primi poster: Piero Camber, Lupieri, Russo e De Gioia. E Bucci pensa a un trenino promozionale

È già cominciata la guerra dei manifesti

di Pietro Comelli

Non sarà una campagna elettorale all'insegna del risparmio. E come potrebbe esserlo? La corsa in Regione ti cambia la vita, dal punto di vista politico ed economico (120mila euro lordi l'anno). E la madre di tutte le battaglie. Non a caso la caccia ai 12 posti di consigliere riservati a Trieste, che da tempo covava nelle sedi dei partiti, è esplosa un minuto dopo le dimissioni del governatore Riccardo Illy, che hanno portato ad anticipare il voto di due mesi. «Prima ho prenotato gli spazi per i manifesti, poi ho telefonato a mio fratello Giulio per dargli la notizia delle dimissioni», confessa Piero Camber del Pdl. Quello del doppio manifesto che campeggia sui muri già da settimane. Il primo classico con il motto «rialza la testa» e un profilo, quasi da museo delle cere, che piace tanto alle mamme e alle nonne; l'altro più giovanile, indossando una camicia azzurrina che fa pendant con il colore degli occhi. A proposito di giovani: come non notare i manifesti del leghista

Massimiliano Fedriga che, sulle orme degli spot veltroniani, si fa fotografare con cinque ragazzi in jeans lanciando lo slogan «cambiamo l'età alla politica». Una possibile domanda dell'elettore medio: ma chi è Fedriga dei cinque?

Nel Partito democratico i candidati Francesco Russo e Sergio Lupieri hanno battuto la concorrenza interna sul tempo. Il primo con una manifestazione gigante, che richiama il calcio, in cui Russo pedina del gioco Subbuteo chiama gli elettori nella sua squadra. «Insieme» è l'unica scritta che compare nel manifesto di Lupieri. E fotografato mentre saluta non si sa bene chi sulle Rive, in maniera più o meno spontanea, fra un gruppo di persone molto probabilmente non consapevoli di essere finite in una gigantografia elettorale. Sui muri della città altra camicia, sbottonata e a righe, per Roberto De Gioia. Una foto fatta in uno studio per slanciarsi un po', con il motto «conosciamoci meglio» abbinato all'indirizzo del proprio sito Internet personale. Dove scopri cosa vuole fare: «Sarò candidato? Non lo so!». E poi con chi? Dopo Ps-

di, Psi, Verdi, Forza Italia, Lista Rovis è arrivato il momento della Lega. A proposito di blog e pagine web: sotto elezioni impazzano. E il caso dei candidati del Pdl Fulvio Sluga e Piero Tononi già presenti nella «rete». Ma accanto al web Tononi è rimasto fedele anche alla carta, stampando in tempo da record i santini con lo slogan di appartenenza «il tuo candidato di An nel Popolo della libertà». Sluga ha invece fatto montare un gazebo in piazza della Borsa prima ancora di essere candidato. E se alla fine non entrava, come sembrava in un primo momento, nella lista dei 12 della Pdl? Sempre nel Pdl Bruno Marini ha puntato invece sul proprio faccione, immortalato su sfondo nero, prenotando la pubblicità sui giornali.

Sono solo le prime schermaglie, presto scatterà la campagna elettorale vera e propria. In Comune corre voce, ad esempio, che Maurizio Bucci (Pdl) voglia affittare un trenino da far girare in tutta la circoscrizione elettorale. Dopo tutto poco tempo fa non si era fatto immortalare con la divisa da capostazione?

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

3 trattamenti GRATIS
VALIDO SOLO FINO AL 12/3/2008

www.bodyman.it

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

NOVITÀ

BODYman
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

VIA CORONEO 3
TEL. 040 364750

La rassegna che si conclude oggi con le premiazioni ridà ossigeno all'ente in un momento di difficoltà

«Olio capitale»: 3mila visitatori in tre giorni

Bronzi: «Se la Fiera punta su manifestazioni di qualità, la gente risponde»

di Piero Rauber

Tremila visitatori in tre giorni, tra ristoratori, grossisti internazionali e semplici appassionati della buona tavola, triestini e non: con questi numeri «Olio capitale» - la seconda edizione del salone degli extravergini tipici e di alta qualità, che è iniziata lo scorso venerdì e si concluderà stamattina con le premiazioni dell'omonimo concorso - ridà morale e ossigeno a una Fiera in perenne affanno. Una Fiera che, in attesa del trasloco in Porto Vecchio, deve fare i conti con una gestione anti-economica del vecchio sito di Montebello e con le polemiche sui finanziamenti tra

Gli espositori:
«Questa non è
la solita sagra
di paese»

l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi, e il presidente dell'ente fieristico Fulvio Bronzi. «Olio capitale», unico caso italiano di salone enogastronomico internazionale dedicato esclusivamente alla nicchia dell'extravergine di qualità, ha colpito dunque nel segno. E ha confermato - sulla scia di Trieste-spressoexpo - che la Fiera può risollevarsi solo se saprà inseguire e promuovere rassegne ad alto tasso di specializzazione. Rassegne in cui il pubblico non finisce per passeggiare tra gli stand con la



Visitori all'interno della fiera sull'olio (Sterle)

Presenti grossisti anche dagli Usa

A «Olio capitale» sono presenti 103 etichette fra i migliori extravergini italiani, sloveni, croati e spagnoli e 25 buyers, i grossisti del settore, provenienti da gran parte dell'Europa centro-orientale ma anche da Svizzera e Usa. La Camera di Commercio, con l'azienda speciale Aries, ha organizzato con loro 774 incontri. Il programma del salone prevedeva anche una serie di convegni e incontri di degustazione all'oil-bar posizionato al centro del padiglione. Alcune etichette saranno presenti da oggi anche a «Alpe Adria cooking» alla Fiera di Udine.

testa tra le nuvole, ma è realmente interessato ai prodotti esposti. E, per questo, è disposto a pagare l'ingresso - cinque euro in questo caso - senza storcere il naso. «Questa manifestazione - ha sottolineato ieri pomeriggio Bronzi all'ingresso - è l'esempio di come, quando si punta forte sulla specializzazione, la gente capisce, apprezza e visita. Siamo davanti a un cambio di rotta decisivo. Se solo ci venisse riconosciuto

questo sforzo, dandoci la possibilità di accedere a fondi di start-up come tutti gli altri, potremmo fare molto di più». Chiara la stoccata che Bronzi ha riservato a Bertossi proprio mentre attendeva l'arrivo di Riccardo Illy, il governatore della Regione candidato al mandato-bis. «Per la Fiera di Trieste la Regione è pronta a fare la sua parte - ha detto poi Illy - purché ci sia un progetto condiviso di tutte le istituzioni. Con l'olio la Fiera sta continuando a percorrere con buoni risultati la strada della specializzazione. La manifestazione di quest'anno è completa e interessante».

La riprova è venuta dagli stessi espositori, che in larga misura hanno già riconfermato la loro presenza per il 2009. «Questa - ha spiegato la croata Nicoletta Balija per il Consorzio agroturist di Dignano d'Istria - non è la solita festa del paese dove uno bagna il pane nell'olio e se ne va. Siamo incontrando persone informate e interessate che si aspettano una certa qualità e chiedono spiegazioni e abbinamenti. E positivo pure l'elenco degli ordini e delle prenotazioni da parte di chi intende venire a visitare i nostri luoghi di produzione». «E una fiera molto interessante - ha aggiunto Giulio Di Rocco dell'Ambasciata d'Abruzzo, in rappresentanza dei ristoratori - che ha la potenzialità per richiamare sempre più espositori e pubblico».



Il parcheggio tra il Pronto soccorso e l'ingresso dell'ospedale di Cattinara

Un'ottantina di posti vicino all'ingresso del Pronto soccorso

Saranno a pagamento i parcheggi di Cattinara

Saranno a pagamento e a rotazione breve i parcheggi adiacenti all'ospedale di Cattinara. Sarà allestito un posteggio per i visitatori nell'area tra l'ingresso principale e la rampa d'accesso al Pronto soccorso. L'area che è sempre stata libera era utilizzata sia dai visitatori dell'ospedale ma anche dagli abitanti della zona che ora si troveranno in difficoltà.

Il servizio è stato affidato in concessione proprio in questi giorni, dopo i risultati di una procedura aperta di gara, alla ditta Abaco di Montebelluna che, per un importo complessivo di 142 mila 584 euro, Iva esclusa, da versare all'Azienda lo gestirà per due anni. Il contratto sarà eventualmente rinnovabile per altri dodici mesi.

Sul terreno di proprietà dell'ospedale la Abaco realizzerà - entro due mesi circa - un parcheggio con barriere e cassa automatica, che avrà costi definiti dall'Azienda ospedaliera universitaria molto contenuti rispetto altre strutture simili.

La prima mezz'ora sarà infatti gratuita. Un'ora costerà 0,70 centesimi, contro 1 euro 40 nei parcheggi pubblici del centro (zona rossa), 1 euro in piazza Ospedale (zona gialla) e 1,20 nel garage di Foro Ulpiano. Le frazioni di 30 minuti successive avranno invece un costo di 0,40 euro. Il parcheggio sarà attivo sulle 24 ore sia nei giorni feriali

sia nei festivi.

«La realizzazione del parcheggio - dichiara il direttore generale di Ospedali riuniti Franco Zigrino - consentirà di restituire quest'area, di pertinenza ospedaliera, a coloro che effettivamente utilizzano l'ospedale garantendo una rotazione dei posti che ne renda agevole la fruizione».

Infatti lo spazio, affacciato su strada di Fiume, è infatti spesso occupato in modo promiscuo da pazienti, visitatori, dipendenti e da cittadini che abitano o si recano in zona e di frequente i parcheggi sono di lunga durata e non consentono un ricambio.

«Quanto al riscontro economico - prosegue Franco Zigrino - quest'area rappresenta una risorsa importante per gli ospedali triestini, impegnati in un costante adeguamento dei servizi e delle tecnologie per garantire una sempre migliore qualità di cure ai cittadini».

A Cattinara è inoltre attivo in via Valdoni, proprio all'inizio della strada che conduce al polo Cardiologico, un parcheggio multipiano. La struttura, in parte utilizzata dai dipendenti, mette a disposizione del pubblico 135 posti macchina a pagamento e 10 posti gratuiti dedicati alle persone disabili. Anche in questa struttura la prima mezz'ora di sosta è gratuita. Inaugurato all'inizio di marzo dello scorso anno, il garage ha in tutto 313 posti.



Franco Zigrino

Chiesto alle istituzioni di affrettare i tempi per l'insediamento in Porto Vecchio. «Il comprensorio attuale non serve»

Ravidà: la sede di Montebello va venduta

Il rappresentante dei soci di minoranza: «Puntiamo su scienza, turismo e mare»

Il rilancio della Fiera, che passa per la vendita di Montebello e per un piano d'insediamento in Porto Vecchio da realizzare il prima possibile, è nelle mani dei tre soci di maggioranza della stessa Spa fieristica. Comune, Camera di Commercio e Provincia, infatti, sono titolari di quelle prerogative che possono «sbloccare» il destino della Fiera. Il Comune, da solo, per una variante al piano regolatore che attribuisca una nuova e più appetibile destinazione urbanistica (di natura residenziale) all'area di Montebello. Comune, Camera di Commercio e Provincia insieme, come enti che siedono nel Comitato portuale, per accelerare quella «road map» del trasloco in Porto Vecchio proposta nelle ultime ore dall'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis.

Lo sostiene il top manager finanziario Giovanni Battista Ravidà, già direttore generale della Crt e direttore centrale del gruppo Unicredit, che nel novembre scorso è entrato a far parte del Cda della Fiera di Trieste come rappresentante dei soci di minoranza. Siciliano, 59 anni, Ravidà si sente ormai triestino, tanto che - varcata da poco la soglia del pensionamento in Unicredit - ha scelto di restare a Trieste con la famiglia. «Una città - assicura - che ha grandi potenzialità come catalizzatore di interessi e investimenti provenienti dall'esterno, ma che potrà realizzarli appieno solo se saprà prendere decisioni importanti con estrema velocità,

tenendo il passo imposto dal mondo globalizzato».

Dottor Ravidà, come vede oggi la città da triestino acquisito?

«Trieste è una città attraversata da fervori di cambiamento ben maggiori rispetto a qualche anno addietro, quando esisteva una contrapposizione più netta e decisa tra chi sosteneva uno sviluppo di tipo prevalentemente industriale e chi puntava, invece, sullo sviluppo non industriale. Oggi appare chiaro e condiviso, anche a livello istituzionale, che la città non può basarsi su uno sviluppo industriale tradizionale. L'iter di riuso del Porto Vecchio è già un segnale che induce all'ottimismo. Tanto tempo che piove...».

E fra dieci anni come sarà cambiata Trieste?

«Tutto dipende dalla velocità con cui la città saprà realizzare il cambiamento che vuole perseguire. Il problema oggi non è più cambiare e basta ma è in quanto tempo cambiare. La globalizzazione produce scenari nuovi con grande rapidità, chi non si adegua perde il treno. Per questo bisogna fare leva sugli elementi caratterizzanti di Trieste quali sono le attività di ricerca, che vanno sempre più trasformate in scienza applicata all'impresa».

Si riferisce alla cultura dell'innovazione?

«L'innovazione è fondamentale, purché fatta con concretezza».

Oggi i fervori sul futuro, a cui lei accennava, sono spesso accompagnati da di-

battiti lunghi, comitati contrapposti e ricorsi amministrativi. Che ne pensa?

«Ritengo che gli interessi particolari, a volte, incidono sui comportamenti politici e questo non è un bene. La politica, per come vedo io le cose, dovrebbe dare degli indirizzi e perseguirli con coerenza. In certi casi invece si trova a tener conto di troppe variabili, di troppi interessi contrapposti. Il che finisce per rallentare il processo di cambiamento, a scapito della velocità che, torno a ripetere, è il fattore di competitività decisivo».

Veniamo alla Fiera e al suo momento di crisi. Come giudica le recenti polemiche a distanza tra il presidente Bronzi e l'assessore regionale alle attività produttive Bertossi sulla questione dei finanziamenti tra Udine e Trieste?

«Sono in Fiera da alcuni mesi e devo dire, onestamente, da quanto ho potuto comprendere in questo periodo, che il presidente Bronzi si è sinceramente attivato e ha fatto di tutto per dare slancio alla Fiera. Ritengo, pertanto, che l'attacco di Bertossi (che aveva bollato Bronzi come inadeguato al ruolo, ndr) non sia pienamente rispondente alla realtà dei fatti. La cosa che mi ha stupito, poi, è che sulla Fiera molti parlano e dicono il loro punto di vista pubblicamente, senza avere una cognizione sullo stato delle cose. Se la Fiera viene considerata un valore più prospettico che attuale per Trieste, bisogna che tutti i sog-



Giovanni Battista Ravidà

LA SCHEDA

Giovanni Battista Ravidà è arrivato a Trieste nel '99, da condirettore centrale del Credito Italiano, per assumere l'incarico di direttore generale della Crt sotto la presidenza di Massimo Panizza, dopo che la Fondazione Crt aveva venduto la maggioranza delle quote a Unicredit. Dal 2002, è stato vicedirettore generale di Unicredit Banca d'impresa, come responsabile prima del Centro-sud a Roma e poi del Nord-est a Treviso, dove dopo quattro anni è stato promosso a direttore centrale.

Già membro del Cda della Camera di Commercio, fa parte del Cda del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, della Fiera e di Aegaeus Aps, dove è presidente del comitato interno di controllo.

getti facciano una riflessione su come e in quale modo portarne avanti il rilancio».

I soggetti sono forse i tre soci di maggioranza della Spa?

«Esatto. Detto ciò è coerente che, in una regione con le caratteristiche socio-economiche e demografiche come il Friuli Venezia Giulia, gli assessorati cerchino di concentrare le attività fieristiche in quei poli che hanno le migliori probabilità di successo, dal momento che le risorse sono limitate».

La Fiera di Trieste dovrebbe quindi diventare un polo d'attrazione territorialmente alternativo a Udine, magari in ottica euro-regionale?

«Proprio così. Una Fiera non è altro che la rappresentazione di quello che un territorio, sotto il suo campanile, può proporre all'esterno. Le nostre specificità non sono industriali. Si chiamano scienza, conoscenza, comunicazione, convegni, turismo e mare. Con queste possiamo guardare a Est come a Ovest».

A che punto è la vendita di Montebello?

«Non posso parlare di tempi. Certo, il trasferimento della Fiera e la vendita di Montebello non sono un mistero perché rispondono a una precisa necessità: quel comprensorio, oggi, non risponde alle esigenze di nessun tipo di utenza fieristica. Prima si prende una decisione, prima si rispetta quel fattore velocità che è la chiave del successo nel mondo contemporaneo».

Quale decisione?

«Prima si cambia lo strumento urbanistico, prima si può procedere all'introito di quelle somme di cui si parla (circa 30 milioni di euro dall'alienazione del sito, ndr)».

pi.ra.

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di Pordenone tel. 0434 20432
Filiale di Trieste tel. 040 6728311 - Filiale di Udine tel. 0432 246611
Agenzia generale di Gorizia tel. 0481 537291
Agenzia generale di Monfalcone (GO) tel. 0481 798829



110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress

Venerdì 14 marzo
in regalo
il magazine mensile
con tutto l'usato
e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



ما ديلا
دعلا دلا
نوعلا

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven 9.00-19.00

TUNISIA PASQUA € 450,00
pensione completa (bambino gratis)

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

ما ديلا
دعلا دلا
نوعلا

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven 9.00-19.00

BRASILE MARZO € 990,00
7 notti all inclusive (bambino gratis)

BALLO Corsi ed esibizioni nel progetto dell'associazione «Salice verde»

A lezione di danze tipiche per imparare ad apprezzare le culture di tutto il mondo

Far conoscere e mettere a confronto diverse culture e Paesi del mondo attraverso la danza, con lezioni, corsi e laboratori indirizzati ai bambini ma anche ai loro genitori.

È questo l'obiettivo dell'associazione sportiva e culturale dilettantistica Salice Verde, nata nel 2004 con sede a Servola, in via dei Soncini. Il sodalizio ha origine da un progetto laboratoriale educativo portato avanti negli ultimi anni da Larissa Suchkova, direttore artistico dell'associazione e in passato famosa ballerina, che vanta un ricco bagaglio di esperienze lavorative collezionate soprattutto in Russia. Ora l'insegnante conduce l'attività dell'associazione insieme a un gruppo molto unito

di una sessantina circa di allievi di tutte le età, provenienti anche da culture diverse fra loro.

Oltre ai tantissimi bambini, Salice Verde mira a coinvolgere - come si diceva - i genitori degli iscritti, con lezioni e corsi di danza che poi portano gli adulti a esibirsi accanto ai propri figli nell'ambito di spettacoli e, come di consueto, nel saggio finale che conclude l'attività dell'anno.

«Il significato del progetto è quello di mettere a confronto le culture dei diversi Paesi - spiega Larissa - attraverso lo strumento della danza e dell'educazione motoria, vissute entrambe come un momento aggregativo e di scambio culturale. Nell'esperienza del la-

boratorio di danza e coreografia vengono coinvolti i bambini e i loro familiari, creando così un'interazione non solo culturale ma anche generazionale».

Il laboratorio, spiega ancora Larissa, «viene strutturato a seconda degli interessi del gruppo, e vengono realizzate coreografie con musiche, danze tipiche, costumi, realizzati dagli allievi, di diversi Paesi. Per citare qualche esempio, vengono messe in scena, in palestra, negli spettacoli e nei saggi, danze thailandesi, georgiane, olandesi, eschimesi, cosacche, gitane, arabe, country e non solo. Al termine di ogni laboratorio vengono realizzati uno o più spettacoli nei teatri, nei ricreatori, nei centri per anziani della regione».



Giovanissime danzatrici in costume impegnate in uno degli spettacoli offerti dal «Salice verde»

La base di partenza dell'attività è lo studio di un Paese e delle sue peculiarità, delle sue tradizioni, della sua storia, delle sue usanze. L'insegnante passa quindi ai movimenti, ai passi che caratterizzano le diverse realtà prese in considerazione durante l'anno. Nelle rappresentazioni portate sul palco grande è l'attenzione per i costumi, per le acconciature e naturalmente per le coreografie, in un tripu-

dio di colori e vestiti che sottolineano la vivacità e l'energia che scaturiscono da moltissime danze popolari.

L'associazione si occupa anche di altri tipi di ballo, come la ginnastica dolce. «Tra gli scopi principali c'è comunque quello del raggiungimento del benessere psicofisico tramite la pratica delle attività sportive dilettantistiche promosse dalla Federazione Ginnastica Italiana - prosegue l'insegnante - l'associazione svolge

attività didattica a vari livelli, per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nell'attività sportiva e nella danza e nelle attività culturali attinenti».

Per informazioni sull'associazione è possibile consultare il sito www.saliceverde.com, dove è disponibile anche un'ampia galleria fotografica e alcuni video, per conoscere nel dettaglio le attività e gli spettacoli rappresentati.

Micol Brusaferrò

Larissa, dalle scene all'insegnamento



La danzatrice e insegnante Larissa Suchkova

Diplomata nel 1976 alla Scuola di danza di Mosca, Larissa Suchkova inizia giovanissima lavorando per l'Associazione statale dei concerti e giri artistici della Russia «Roskonzert». Dal 1981 al '96 lavora per la Filarmonica regionale di Tula a Mosca. Approfondisce più generi e tecniche di danza. Fino al '96 partecipa a 4000 spettacoli in teatri come Bolscioj e Teatro del Cremlino: le tournée la portano nel mondo. Nel 1987 diviene insegnante di danza jazz e preparatrice fisica alla «Dinamo» di Mosca. Giunta a Trieste, nel '97 vi apre una propria scuola di danza: insegna anche all'Università Popolare e alla Ginnastica Triestina. Dal 2004 dirige la «Salice Verde».

Ancora un'immagine scattata durante una delle performance che da anni gli alunni della «Salice verde» portano nelle sale cittadine e non solo: attraverso la danza vengono rappresentate e messe a confronto culture di tutto il mondo.



L'associazione «Salice verde» prepara le esibizioni dei propri allievi prestando la massima attenzione ai costumi, alle acconciature e naturalmente alle coreografie

Ricco il curriculum del sodalizio, che l'anno scorso si è piazzato secondo al Trofeo internazionale Regione Friuli Venezia Giulia

E il saggio di fine anno approda in Sala Tripovich

L'associazione Salice Verde ha nel proprio curriculum un ricco programma di appuntamenti organizzati lo scorso anno, alcuni già promossi in questi primi mesi del 2008 e altri previsti tra breve. Nel 2007 alcuni gruppi dell'associazione hanno preso parte al Trofeo internazionale Regione Friuli Venezia Giulia, in cui varie società sportive si sfidano a colpi di coreografie e passi di danza, con un secondo piazzamento e tanta soddisfazione portati a casa.

Numerosi poi gli spettacoli di beneficenza messi in scena all'Itis di via Pascoli e in occasione della manifestazione «Celiachia and friends», e ancora «Linea Azzurra», «Gimnastrada

2007 - Federazione Ginnastica Italia», «Teleton», a sostegno della ricerca scientifica». Grande poi l'affluenza di pubblico per il saggio della fine dello scorso anno, svolto al teatro Orazio Bobbio, con una lunga serie di esercizi, protagonisti sia i bambini che i genitori in un'alternanza di stili e fantasia.

Lo scorso febbraio l'associazione ha partecipato allo spettacolo di beneficenza tenuto al Miela per il Gattile, la struttura che si occupa di micetti abbandonati o malati. Questo mese ritornerà, con cinque gruppi, al «Trofeo internazionale Regione Friuli Venezia Giulia», ed è previsto poi un altro spettacolo di intrattenimento all'Itis,

dedicato a tutti gli ospiti della struttura. A maggio i ballerini del Salice Verde si esibiranno a Muggia; altri spettacoli sono previsti poi a giugno, compreso il saggio conclusivo dell'anno, che si terrà questa volta alla sala Tripovich.

Tra il 2002 e il 2004 Larissa Suchkova si è comunque dedicata in particolare anche al mondo del disagio sociale, organizzando laboratori di musica e movimento dedicati alle donne detenute al Coroneo, in collaborazione con l'Enaip Friuli Venezia Giulia e con la Comunità di San Martino al Campo, con il progetto «Musica e danza sopra le righe».

mi.b.

IL PERSONAGGIO

Maurizio Tamplenizza ha festeggiato un compleanno speciale sulle Ande: dormiva nel gelo del Carso per allenarsi

Fallisce l'Aconcagua nel 2005, ora lo conquista

Alla fine, i mesi passati a dormire all'addiaccio sul Carso sono serviti. L'alpinista Maurizio Tamplenizza, veterano del Cai Alpina delle Giulie, aveva ragione. Per domare infatti le vette dell'Aconcagua, il picco assoluto delle Ande in Cile a quota oltre 6900 metri, bisognava forgiare ulteriormente non solo lo spirito ma anche la tempra fisica in previsione dei costanti 20-25 gradi sotto lo zero: proprio le temperature che nel gennaio del 2005 avevano messo fuori gioco il triestino che già allora aveva tentato la scalata, portandolo a un inizio di congelamento. Quell'esperienza però invece di abbatterlo lo aveva spronato a riprovarci, con altri mezzi e maggior convinzione.

A distanza di tre anni esatti Maurizio Tamplenizza ha saputo prendersi la sua rivincita scalando l'Aconcagua, la vetta più alta dell'intero emisfero del Sud America che Tamplenizza

ha raggiunta il 20 gennaio, proprio in occasione del suo 49° compleanno.

Assieme a Maurizio, in veste di supporto hanno partecipato alla spedizione altri alpinisti triestini, Erika Ferfoglia, Mauro Pianina e Mauro Rinaldi. «Questa volta ho preparato la spedizione in modo più articolato - spiega Maurizio Tamplenizza - intanto ho trovato dei buoni compagni di viaggio che mi hanno affiancato per buona parte della missione e poi avevo alle spalle un allenamento specifico che mi ha aiutato a superare le avversità del clima di quelle parti. Infatti non si sono registrati imprevisti, come ritiri per congelamenti o episodi di mal di montagna».

L'allenamento «alternativo» di Tamplenizza è stato tanto semplice quanto intenso, fatto di notti all'aperto in sacco a pelo e tanti sogni al gelo carsico riscaldati dal desiderio di rival-

sa. E poi un compleanno da festeggiare sul picco delle Ande era l'altro traguardo che l'alpinista triestino voleva assolutamente raggiungere e conservare nel suo già ricco album di imprese e ricordi: «Ma soffrendo, sia chiaro», precisa Maurizio Tamplenizza: «Nonostante le condizioni atmosferiche siano state leggermente più clementi, non sono mancati degli altri fuori programma. Uno di questi è stato verso i 5000 metri. Ero in compagnia di Erika Ferfoglia - ricorda l'alpinista - e abbiamo incontrato uno scalatore tedesco che vagava in pessime condizioni, in preda a mal di montagna, senza più forze e orientamento. Non ci restava che aiutarlo, lasciando così a terra il mio equipaggiamento, e soccorrerlo sino al campo base. Insomma bisognava tornare indietro: ma era necessario».

L'impresa organizzata sotto l'egida dell'Alpina delle Giulie è stata accompagnata anche da

un secondo episodio, forse insolito ma in grado di conferire ancor più lustro al traguardo di Maurizio Tamplenizza: «Sembra incredibile, ma giunto ai 6300 metri ho constatato di aver dimenticato i ramponi da ghiaccio - ricorda - ma a quel punto non potevo tornare ancora indietro: dovevo proseguire, in tutti i modi. Camminavo da solo ripetendomi soltanto che dovevo continuare, dovevo continuare».

La vetta dell'Aconcagua alla fine è raggiunta, la montagna domata, anche senza ramponi. Maurizio Tamplenizza ha festeggiato i suoi 49 anni sulle vette della Sentinella di pietra, come sognato a lungo nelle notti all'aperto in Carso. E ora, ha all'orizzonte nuove avventure. Nel 2009 lo attendono le vette dell'Elbrus in Russia, meta ragguardevole: ma il cinquantesimo compleanno merita una missione speciale...

Francesco Cardella



Maurizio Tamplenizza sulla vetta dell'Aconcagua

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.27
	tramonta alle	18.04
LA LUNA:	si leva alle	7.19
	cala alle	21.57

11.a settimana dell'anno, 70 giorni trascorsi, ne rimangono 296.

IL SANTO

Simplicio

IL PROVERBIO

Non è la legge che fa paura, ma il giudice.

FARMACIE

Dal 10 al 15 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 44	tel. 764943
piazzale Valmaura, 11	tel. 812308
piazzale Monte Re, 3 - Opicina	tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Ginnastica, 44	
piazzale Valmaura, 11	
campo S. Giacomo, 1	
piazzale Monte Re, 3 - Opicina	tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.com

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803 116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi Aeropor	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 122,4
Via Carpineto	µg/m ³ 77,3
Via Svevo	µg/m ³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 15
Via Carpineto	µg/m ³ 17
Via Svevo	µg/m ³ 19

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 42
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 80

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6, MSC ANASTASIA, da Capodistria a Molo VII; ore 9, UN TRIESTE, da Istanbul a orm. 31; ore 9, ULUSOY 7, da Cesme a orm. 47; ore 10, HUZUR 1, da Yuzhny a A. F. Servola; ore 12, ASTRO SCULPTOR, da Odessa a rada; ore 18, TRIDENT HOPE, da Ras Lanuf a rada; ore 19, UND HAYRI EKINCI, da Ambarli a orm. 39; ore 20, HS BACH, da Capodistria a Molo VII; ore 21, TRIDENT STAR, da Ceyhan a rada.

PARTENZE

Ore 6, ADRIA BLU, da orm. 43 a Venezia; ore 15, KOPER, da Scalo Legnami B a misurata; ore 19, FEHN CORAL, da Frigomar; ore 20, DOGANAY, da orm. 13 per ordini; ore 20, UN TRIESTE, da orm. 31 a Istanbul; ore 23, MSC ANASTASIA, da Molo VII a Venezia.

SIAMO NATI



Virginia Pellegrini

La piccola Virginia è nata alle 21.59 del primo marzo: eccola beatamente in braccio alla mamma Valeria, che sorride felice alla nuova arrivata.



Irene Petris

Irene Petris è nata il 29 febbraio scorso per la gioia della mamma Annalisa e del papà Alberto. Eccola sorridente: pesa 3,270 kg ed è lunga 49 centimetri.



Ascanio Cocollet

In braccio a mamma Gaia e a papà Coriolano, ecco Ascanio: per la gioia dei suoi genitori è venuto alla luce il 4 marzo con il peso di 3,430 kg.



Martina Deltasanta

Martina Deltasanta è nata il 7 marzo con il peso di 3,775 kg: eccola ritratta con la mamma Elisabetta, con il papà Mauro e con il fratello Matteo.



Samuele Brancati

Samuele Brancati è arrivato il 5 marzo, alla nascita pesava 4,450 kg: ha reso felici la mamma Chiara, il papà Roberto e la sorellina Solea.



Emilie e Corinne Rudes

Emilie (in alto) e Corinne (più sotto) Rudes sono nate il 4 marzo: l'arrivo delle gemelle ha fatto la felicità dei loro genitori, la mamma Lucia e il papà Andrea.



Christian Chiamone

Christian Chiamone è nato il 6 marzo con il peso di 2,935 kg: eccolo assieme alla mamma Manuela, felice così come il papà Francesco.



Kyle Berni

Kyle Berni è nato il 7 marzo con il peso di 2,915 kg: eccolo beatamente in braccio alla mamma Sharon, contenta così come il papà Luca.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 0401/3733226



MATTINA

Umberto Saba e la sua libreria

Oggi alle 11.30, nella Libreria antiquaria Umberto Saba di via San Nicolò 30, verrà presentato il volume «La libreria del poeta» di Elena Bizjak Vinci e Stelio Vinci con il contributo di Marco Menato (direttore della Biblioteca statale isontina) e Nicoletta Trotta (Università di Pavia), per i tipi della Hammerle Editore di Trieste. Il volume esce in concomitanza con il 125.º anniversario della nascita del poeta Umberto Saba.



POMERIGGIO

Rapporto italiani nel mondo

Oggi alle 12, al Circolo della stampa in corso Italia 12, avrà luogo la presentazione del Rapporto italiani nel mondo 2007, realizzato dalla Fondazione Migrantes in collaborazione con Acli, Inas-Cisl, Mcl e Missionari scalabriniani. Interverranno: Delfina Licata, caporedattore della ricerca; Mario Ravaglio, direttore della Caritas di Trieste; Dario Rinaldi, presidente onorario dell'Associazione giuliani nel mondo.

Storia e toponomastica

Al Circolo della stampa di corso Italia 13 oggi alle 17.30 incontro su «Storia, memoria e toponomastica. Il caso Granbassi e la guerra civile spagnola». Partecipano Fulvio Salimbeni e Claudio Venza, presidente Alessandro Giadrossi.

Amici dei funghi

L'associazione micologica Bresadola comunica che l'incontro di oggi sarà dedicato a «I funghi della stagione invernale». L'appuntamento è fissato alle 19 al Seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà una videoconferenza dal titolo «Da Pechino a Parigi 1097-2007 (II parte)». Ingresso libero. Info Unione degli Istriani, 040 636098.

Officine aeronautiche

Oggi alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per gli «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden conferenza «Le officine aeronautiche, dal Cantiere navale triestino ai Crda»; relatore Carlo D'Agostino.

Sfilettature all'Expomittelschool

Oggi alle 18, all'Expomittelschool (via S. Nicolò 5) la giovanissima Matea, figlia di Damir e Ornela – i titolari del tempio delle crudità del nostro mare a Cittanova d'Istria – proporrà sfilettature e marinature dal vivo, unite a conoscenza dell'enologia. Per informazioni: 040-3478869; www.expomittelschool.it.

Stelio Mattioni Incontro al Cea

«Il mondo di Stelio Mattioni: le memorie di un fumatore» è il titolo dell'incontro organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, oggi alla sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, alle 17.45 a cura di Elvio Guagnini e con Chiara Mattioni, condotto da Francesco De Nicola.



SERA

Riccardino d'Oro

Oggi dalle 20.30 alla Stazione Marittima serata dedicata agli errori dei giornalisti col premio «Riccardino d'Oro» per la gaffe più grossa. In palio «Arancia» e «Limone d'oro» per gli esponenti di varie categorie più e meno disponibili con i giornalisti.

Settimana del cervello: la Contrada presenta «Una specie di Alaska»

Nell'ambito della Settimana del cervello oggi alle 17 nell'auditorium del museo Revoltella il Teatro La Contrada presenta «Una specie di Alaska» di Harold Pinter, dal libro «Risvegli» di Oliver Sacks sul tema dell'encefalite letargica. Interpreti gli attori della Contrada Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna (che cura anche la regia) ed Elke Burul. Seguirà una breve conferenza di Gilberto Pizzolato, primario di Neurologia a Cattinara, che descriverà la storia di uno dei pazienti di Sacks citati nel libro. Ingresso libero. Stasera alle 20.30 nella sala Giorgio Polacco di via Limitanea 8 proiezione del film «Risvegli».

Il sodalizio promuove oggi la presentazione del nuovo libro di Mercante. Il calendario dei prossimi appuntamenti

Incontri tra versi e prosa al «Salotto dei poeti»

Parroco della chiesa dei santi Andrea e Rita di via Locchi, e scrittore fecondissimo su temi storico-religiosi, Vincenzo Mercante presenterà oggi alle 17.30 al «Salotto dei poeti», nella sede della Lega nazionale di via Donata 2, il suo nuovo libro «Sono la Signora di tutti i popoli» (editrice Ancilla, pagg. 254). Protagonista la Madonna, Madre dei cattolici.

Il «Salotto dei poeti» è stato fondato nel 2000 da un gruppetto di verseggiatori per contribuire allo studio e divulgazione della poesia in un orizzonte che spazia ad altre materie letterarie. A presiedere l'associazione è da quattro anni Loris Tranquillini. Gli incontri si tengono ogni lunedì e talora anche il mercoledì, e si dipanano tra laboratori per soci e non soci – ove le liriche dei presenti vengono lette e commentate – e l'appuntamento con ospiti. Spesso vengono riproposti argomenti già presentati in altri sodalizi, co-



Premiazione di una scorsa edizione del concorso Golfo di Trieste

me nel caso di «Berlino 1944-45 (testimonianze oculari)» del giornalista Ranieri Poni, su cui il 26 marzo parlerà Graziella Semacchi Gliubich. Prettamente poetico l'ap-

puntamento del 7 aprile, mentre il 21 aprile vedrà riproporre da Duilio Buzzi, vicepresidente del Salotto e autore di prosa, la figura di Giovanni Guareschi. A maggio torneranno gli appuntamenti poetici con nuove sillogi di socie.

E a proposito di soci, il «Salotto» ne enumera una trentina. Prevalle la presenza di poetesse con all'attivo una o più pubblicazioni: da M. Pia Caggianelli a Caterina Perlain, da Alda Guadalupe a Mariuccia Cernigoi Maggio; Nadia Semeja, Liliana Solaro, l'anziana Nidia Robba, autrice anche di alcuni romanzi, e l'altrettanto anziana nonna Guerrina. Poeti, e alcuni pure autori di prosa, i soci maschili, a iniziare da Tranquillini.

Ma è don Pietro Zovatto a distinguersi per il suo spessore culturale. E ancora, citiamo Flavio Pizzino, Roberto Fabris, Italo Bon, Luciano Postogna, Antonio Spazzal, Tullio Sartori. Ricordiamo, promoss dal «Salotto dei poeti», il concorso letterario «Golfo di Trieste» quest'anno alla quinta edizione con una sezione in più per la scuola dell'obbligo. **Grazia Palmisano**

GLI AUGURI



I 60 di Marino

AMarino auguri da Cristina, da Edoardo e Rodolfo, Antonia, Romano, Nerina e Franco.



Norma, 70 anni

ANorma per i suoi 70 anni tanti auguri da Patrizia e Bruno, dai nipoti e da Geny e Angelo.



Silvano, sono 65

ASilvano per i suoi 65 anni mille auguri dai figli, parenti, amiche e da quanti gli vogliono bene.



Silva e Lucio, uniti da mezzo secolo

ASilva e Lucio per le loro nozze d'oro tanti auguri dai figli Donatella, Antonio e Margherita, dalla nuora Anna, dal genero Mauro e dai nipoti Alice, Arturo, Andrea, Martina e Alessia.

■ ELARGIZIONI

- In memoria dei genitori e fratelli nelle loro ricorrenze da Elda Tosoratti 40 pro Centro oncologico di Aviano, 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Coco nell'anniv. (10/3) dai familiari 15 pro Com. San Martino al Campo; da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Bruno Ferri nel XXX anniv. (10/3) dalla moglie Gianna e dal figlio Livio 40 Centro tumori Lovenati, 10 pro Alzheimer, 20 pro Itis; dalla cognata Gloria e nipote Daniela 30 pro Cardiologia, 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Clelia Fonda da Fabio e Simoetta Devescovi 50 pro A.B.C. Burlo.
- In memoria di Guido Millo per il compleanno (10/3) dalla mamma 100 pro Ist. di anatomia patologica (ricerca).
- In memoria di Mario Massini da Chiara Schmid 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nella Micheli da Mira e Gros 100 pro Pineta del Carso Hospice.
- In memoria di Albino Petaros da Mirella Nardò e figlie 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Valeria Petrich dai nipoti Berto e Grazia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Piutti da Paolo e Lidia Filippi 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Alberto Sturari dai condomini: Baiz, Kratter, Malutta, Samaritan, Sartori, Spreafico, Sergio e Valter, Urbanich Zamberlan 180 pro Azzurra ricerca malattie rare.
- In memoria di Maria Tomasini da Aldo e Giuli Clementi 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Laura Tuiach dalla classe Alfa Carducci 135 pro Ass. per bambini chirurgici A.B.C. Burlo.
- In memoria di Rosa Norma Vergerio da Blandina e Fulvio Vergerio 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
- Da Clara Trost 30 pro Frati di Montuza pane per i poveri.
- In memoria di Ettore Almani da Silva e Leda Pussi 100 pro Opera S. Vincenzo.
- In memoria di Claudio Bologna da Lucia Franceschini Degrassi 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della prof.ssa Bruna Brill dalle famiglie: Ciabatti, Crepez, Genzo, Pauluzzi, Rupini, Russo, Spina 105 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. Girasoli onlus.
- In memoria di Giuseppe Coelli da Isa Cogo 10 pro Convento frati minori cappuccini di Montuza.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi:
Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa, decoupage, bambone; aula C, 9-11.30, Pittura su seta; aula D, 9-11, Tiffany; aula Professori, 9-11, Chiacchierino e Macramè; aula 16, 9-11, Disegno: china; aula A, 15.30-16.20, Scienza dell'alimentazione: Le integrazioni alimentari metaboliche; aula A, 16.30-17.20, Il mare Mediterraneo mare che unisce e divide, luogo di ricchezze e di scambio di civiltà che si riflette nell'ambiente artistico; aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Il mondo dei sogni; aula B, 16.30-17.20, Conflittualità d'interessi nella gestione del risparmio; aula B, 17.30-18.20, Il sacro, le norme, i diritti: un'introduzione - conclusione corso; aula C, 15.30-17.20, Lingua inglese: I corso avanzato; aula Razole, 15.30-16.20, Scrittura creativa; Sede Cri, 9-11.30, Corso di primo soccorso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Piscina altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, Acquagym. Liceo Scientifico Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, Gli ambienti carsici; 15-17.30, Lavori con la creta; 16-17, Storia della filosofia greca antica; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola I livello; 17-18, ultima lezione, Alimentazione naturale con le spezie e con il tè; 17-18, sospeso, Letteratura italiana e triestina; 17-18.30, Il dialogo argomentare eticamente; 17-18.30, La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, Lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola II livello. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18.45, Tombolo Corso A. Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21, Ginnastica.



La sporcizia della città

Da alcuni mesi frequento Trieste con una certa assiduità; agli amici che mi chiedono com'è rispondo «cacca e piscio». Sarebbe utile disporre di un «cacca detector».

Giovedì 28 scorso aleggiava sulla città un insopportabile odore di urina, poiché quel poco di pioggia caduto il giorno prima aveva permesso, nei numerosi buchi di strade e marciapiedi, la formazione di altrettanto numerose pozzangherine gialle che andavano evaporando.

Non credo che i triestini amino la loro città; anzi, con la loro sporcizia la offendono. È evento raro vedere l'esercente di un negozio, o meglio ancora di un bar, con la scopa in mano raccogliere carte, mozziconi e scatole di sigarette, volantini pubblicitari e quant'altro di inominabile si trova sui marciapiedi; non parlarmi poi di quanto sarebbe benemerita una bella secchiata d'acqua.

Al cane Otto Von Pierri dico che considererò il suo padrone «uomo civile e rispettosissimo della pulizia della città» quando lo accompagnerà a passeggio munito di un bel pannolone.

Leggo che la città ha ambizioni turistiche; cito dalla rivista «qui Touring», marzo 2008, editoriale del direttore: «La pulizia delle località turistiche è vista dall'opinione pubblica internazionale come un fattore di importanza pari alla sicurezza».

Perché la gente è tanto sporcacciona? Che sia così anche nella propria casa?

Sono rimasta allibita nel vedere in quali condizioni sono gli interni di certi supermercati. La città ha molte belle cose da offrire agli occhi dei visitatori, ma in quale disgustoso contesto! Ho visto transitare due fiammanti spazzatrici arancioni nuove di zecca. Molto fumo e poco arrosto?

Ivana Melegari

Parcheggi e multe

Il presidente camerale sig. Paoletti lamentandosi per la carenza di posti di parcheggio si schiera con i negozianti, «contestando» multe alle vetture che sostano in seconda fila ma senza proporre soluzioni a questo problema di «tolleranza, di pesi e misure diverse». Cita le vie Coroneo, F. Severo, Giulia e Battisti, dove i negozianti denunciano cali di vendite fino del 20-50%. Visto che, come dice lui, bisogna essere realisti, gli propongo la soluzione che altri personaggi meno interessati al problema non si decidono a mettere in pratica.

Da buon commerciante che i problemi li sente provandoli, come si suole dire, sulla pelle, traendo le conclusioni insista affinché questa mia proposta da ex autotrasportatore, ben addentro in queste tematiche di parcheggio, venga realizzata a favore non solo della categoria che presiede ma anche di quella dell'autotrasporto. La soluzione più semplice e di facile esecuzione è quella di usare con intelligenza gli stalli delle fermate dei bus. Sembra un paradosso ma lo hanno ben sperimentato gli spagnoli nelle loro città.

Come? L'articolo 151 del codice stradale prescrive che le fermate dei bus inserite nelle corsie di sosta occupino una lunghezza pari a tre volte quella del bus + 2 m (3 x 12m + 2m = 38m).

Collocando nello stallone suddetto una pedana salvagente di 12m, che serve al bus per accostare (favorendo l'utente specie meno abile nell'entrare-uscire e all'autista del bus nella partenza) rimane libera una fa-

scia di 26 m che crea posti per vari usi. Solo per dette necessità qualche mese fa ho presentato alle autorità uno specifico progetto supportato da 1000 firme d'utenti di bus, preceduto da una trentina di firme d'esercenti della via Baiaumonti che temevano un calo di clientela, con lo spauracchio della perdita di punti sulle patenti, ricevendo solo promesse.

Stando nella zona di via Baiaumonti, parzialmente periferica, comprendente le vie Capodistria, Svevo, D'Alviano, Orlandini, Ponziana, Istria, ove prospera una decina di supermercati, ho riscontrato che ci sono una trentina di fermate bus con caratteristiche e condizioni adatte per la collocazione di dette pedane.

Queste creerebbero, senza penalizzare nessuno, una fascia di sosta lunga 720 m che consentirebbe, in prossimità delle varie attività commerciali, la sosta di 120 veicoli dalle 7 alle 19 per carico-scarico e altri servizi, e dalle 19 alle 7 per la sosta notturna dei residenti. Lo stesso criterio vale per le zone di via F. Severo e dintorni, dal presidente prese in considerazione, con effetti immediati senza studi di fattibilità e piani di traffico. Sarebbe come mettere tanti cassonetti delle «scovazze» che non hanno nemmeno bisogno del sostegno dei vigili.

Oggi, per come stanno le cose, tutte le categorie summenzionate, utenti bus e autisti dei bus, commercianti, artigiani e clienti, sono trattati peggio dei «botini delle scovazze». Per questo, caro presidente Paoletti, la esorto ad insistere perché abbiamo bisogno di fatti e non di manifesti giganti e costosi, ricchi di promesse che poi non vengono mantenute. Pertanto prenda giustizia, incominciando con la collocazione di una pedana-salvagente amovibile sulla prima fermata bus di via Coroneo, come avevano chiesto la Provincia, la Trieste Trasporti e il prof. Camus.

Pedana che non costa nulla in quanto è stata regalata a «nonno Berto» da una ditta di Fiumicello e che giace snobbata nel suo cantiere, mentre i negozi lamentano calo di clientela per mancanza di posti! Solo questa pedana creerebbe posti di parcheggio pari alla lunghezza di due autobus.

Umberto Giona

Canzoni di ieri e oggi

Durante gli spensierati incontri festivi tra amici di una volta, ci univamo spesso in coro, per cantare le canzoni di allora e i motivi popolari più in voga, secondo una piacevole abitudine che ci fu anche di grande conforto, nella nostra triste vicenda militare in guerra, accompagnati dal motto «canta che ti passa». Proprio per questa divertente tradizione, molto diffusa in Italia, possiamo dire che sia nato il Festival di Sanremo, quando però la televisione non era ancora entrata nelle nostre case.

Ho potuto così ascoltare tutte le edizioni del Festival, comprese quelle iniziali, trasmesse soltanto dalla

IL CASO

Un lettore addita un problema sorto dopo i lavori di riassetto del piazzale

Chiesa di S. Giacomo «vietata» ai disabili

Sono il presidente del Centro volontari della sofferenza della Diocesi di Trieste (associazione aperta a persone ammalate e sane) e vorrei esporre un problema che ritengo grave. Vorrei chiedere infatti al sindaco e agli assessori competenti se, dopo aver rinnovato la bella piazza, si sono posti il problema di come un disabile possa entrare nella chiesa di San Giacomo Apostolo, per accostarsi alle varie celebrazioni liturgiche.

Ogni mese, come associazione, ci aggregiamo a questa comunità per dei momenti di preghiera comunitaria. Venerdì scorso ci siamo recati con alcuni ammalati dell'associazione all'incontro per un momento di preghiera seguita dalla messa. Alla fine

di tutto uscendo con una disabile costretta su una sedia a rotelle, la abbiamo, come facciamo ormai solitamente dopo il termine dei lavori della piazza, portata giù per i tre gradini dell'entrata principale ma questa volta, essendo bagnato a terra per l'improvvisa pioggia, il volontario che la accompagnava è scivolato lasciando andare, suo malgrado, la carrozzina che si è ritrovata ruota all'aria, e il suo passeggero con la testa a terra.

Prima dei lavori al piazzale questa persona, come del resto molte altre nelle stesse condizioni, entrava in chiesa in sicurezza grazie alla pedana che c'era (la chiesa di S. Giacomo è stata una delle prime a sistemare una pedana per disabili per agevolare que-

ste persone con difficoltà) e che è stata tolta per permettere i lavori di ripavimentazione della piazza.

Ora, il prossimo 4 aprile saremo di nuovo in quella bella chiesa per il consueto appuntamento mensile. Chiedo al sig. Sindaco se devo avvisare, mio malgrado, l'infelice che il prossimo mese deve rimanere a casa o se le autorità competenti provvederanno a ripristinare quella pedana dando la sicurezza necessaria a questa persona e a tante altre diversamente abili che vogliono entrare in chiesa in sicurezza. Spero che la coscienza di qualcuno si interroghi e risolva il problema quanto prima.

Alec Grizon
presidente
del CVS di Trieste

radio e continuo a ricordare molte canzoni vecchie, come quelle cantate da Nilla Pizzi e dirette dal maestro Angelini, quando Nunzio Filogamo annunciava il programma «a tutti gli amici vicini e lontani». Il simpatico ricordo di questa tradizionale manifestazione nazionale popolare, mi permette di osservare che le canzoni di oggi recano alcuni brani recitati come filastrocche e alcuni cantati in modo urlato e poco orecchiabile, forse perché io non più l'età» adatta al tipo di ascolto o «perché Sanremo non è più Sanremo».

Guido Placido

Biglietti e reddito

Ho notato che per molti eventi culturali ci sono riduzioni del prezzo del biglietto per chi ha meno di 25 anni oppure più di 65 anni. Io di anni ne ho 52, ma il mio reddito è minimo. Tempo fa visitai «Era», la mostra sulla Terra tenutasi alla Stazione marittima, pagando 7 euro di ingresso mentre una mia parente ottantenne (il cui reddito da pensionata è più del doppio del mio) pagò il biglietto con lo sconto per gli anziani.

La cosa si sta ripetendo con lo spettacolo «Cats» al Politeama Rossetti. Non sarebbe più giusto praticare gli sconti in base al reddito e non all'età di chi desidera assistere a un evento culturale e fatica a permetterselo? Esistono anziani milionari in Italia, eppure godono delle agevolazioni dovute esclusivamente all'età! Chi fa queste regole dovrebbe trovare il modo di cambiarle, magari facendo in modo che, con un'autocertificazione, anche i meno abbienti di mezza età vengano agevolati nel poter accedere a occasioni culturali.

Lettera firmata

Bollette Acegas

In meno di un mese ho ricevuto ben 4 bollette Acegas. Per tre volte ho avuto

da suddetto ente bollette ultraelevate, visto che sono pensionata, vivo da sola e non sono quasi mai a casa.

L'ultima beffa l'ho avuta ieri, per pagare lampioni che a me non servono, visto che la salita che va da via Baiaumonti a via Pinguente è completamente al buio, preoccupandomi non poco vista la delinquenza degli ultimi anni.

Ora siamo stufo! Siamo stufo di pagare e pagare, e vivere a stento. Noi, poveri, tartassati triestini, non abbiamo né pensioni, né paghe miliardarie per far fronte a tutto ciò. Scusate il mio sfogo e quello degli altri triestini, ma non vi sembra che oltre ad altre spese per la casa, non ci si renda conto che non ce la facciamo proprio più.

Leila Tamponi

Abbonamenti telefonici

Non mi si può sospettare di nutrire simpatia nei confronti di Infostrada, la quale dopo aver promesso di levare dalla bolletta telefonica il canone di abbonamento di 16,58 euro, addebita l'abbonamento Happy Italy (spesa mai richiesta). Così, dopo averci tormentato per giorni con telefonate a tutte le ore, hanno fatto sì che aderissimo a Infostrada. Ora l'uso del telefono è una cosa che, nelle maggior parte dei casi, è esclusivamente degli anziani, perché i giovani hanno tutti il telefonino. Gli anziani invece usano il telefono per motivi di salute, e per questo telefonano poco. Devono quindi pagare il canone, con l'ausilio di Mike Bongiorno che si esibisce in mutande, uno spettacolo veramente osceno.

Così facendo arricchiscono ulteriormente Mike ai danni dell'utenza. A questo punto l'utente vorrebbe reclamare telefonicamente, ma ciò non è possibile perché non esiste nessun numero telefonico a cui rivolgersi. E qui sta il trucco: non si può reclamare perché c'è solo un centralino che ti fa digitare una decina di numeri, fino a quan-

do non ritorni al numero di partenza.

Ora il momento non è dei più adatti per esercitare il sarcasmo; in altra occasione avrei sollecitato il predetto personale di Infostrada a illustrarmi il modo per ottenere un colloquio, ma non è stato possibile. E allora? C'è un piccolo particolare, a questo punto dovrebbe intervenire la magistratura, ma siamo in Italia dove tutto è possibile.

Stefano Carli

La riesumazione di Padre Pio

L'ultima delle sette opere di misericordia corporale dice di seppellire i morti. Non di disseppellirli, come si fa con Padre Pio. Non capisco il perché, non serve alla santificazione, visto che è già stato proclamato santo. Pura curiosità sullo stato della salma o ricerca di reliquie, dopo 40 anni dalla sepoltura?

Il vescovo che ha competenza e responsabilità per S. Giovanni Rotondo e ha proceduto alla riesumazione, ci ha fornito qualche macabro particolare. Il teschio ha la barba fluente e le mani sono così ben conservate che le unghie sembrano appena uscite dalle prestazioni di una manicure. Insomma, la Chiesa non lascia in pace nemmeno i morti sepolti. La Chiesa cattolica intendendo, che questo non succede per i protestanti, anch'essi cristiani.

Forse è meglio disporre per la cremazione del proprio cadavere, per non subire, da morti, queste soperchierie.

Gian Giacomo Zucchi

Il salario minimo

La promessa di un salario minimo per i precari è una bufala elettorale; si sono dimenticati però della pensione minima che sembra in questo momento non abbia alcun interesse, in proposito non abbiamo sentito parlare. Si tratta di una battuta spiritosa alla quale riteniamo nessuno

possa credere. L'attuazione di tale proposta sarebbe possibile? Crediamo di no.

In detta ipotesi dovremmo sovvertire tutte le regole che assillano la nostra economia nazionale; possiamo ricordare una piacevole canzone ormai vecchia, «Se potessi avere mille lire al mese», dell'epoca fascista, oppure rincorrere il «milionario» ideato da Sergio Tofano con il Corriere del Piccolo.

Tutto può essere possibile a parole, il dramma si presenta quando ci si accinge a studiare il problema; come si fa a stabilire un salario minimo senza dimenticare alcune categorie, e solamente per i precari? E la controparte come potrebbe recepire tale iniziativa, in quanto in questi termini il problema sarebbe di non facile soluzione.

Vediamo presentare ipotetici programmi politici; esiste la possibilità di vedere alla ribalta l'avventura di svariati simboli che si contenderanno il premierato governativo, mettendo in crisi gli elettori che certamente rimarranno sconcertati. Grossomodo i programmi sono quasi uguali; rimane però da sempre un enorme punto interrogativo: come farà un paese che si trova all'ultimo gradino della Comunità europea a trovare le risorse per concretizzare quanto da più parti si promette? Forse stritolando ancora maggiormente il contribuente? Il tutto sarebbe iniquo, delittuoso, incivile, immorale ed incostituzionale.

In tale ipotesi potremmo invocare un nostro celebre poeta scomparso molti decenni orsono (Leopardi) con la sua esternazione: «O natura natura perché non rendi poi quel che prometti allora? Perché di tanto inganni i figli tuoi?»

Armando Fast

Associazioni di categoria

In qualità di presidente della scrivente associazione, anche a nome dell'intero consiglio direttivo, prendo con entusiasmo atto della notizia (dal Piccolo pubblicata in data 4 marzo) inerente il percorso «colto ed evoluto» di maggiori intese, unioni, forse auspicabilmente fusioni nel tempo breve, tra le varie categorie economiche.

La nostra piccola realtà, recentemente, aveva pianificato l'unione delle proprie forze con altre realtà importanti. In tal senso molti contatti sono intercorsi tra le parti; purtroppo alla «stretta» finale ben noti personaggi hanno scelto di continuare a difendere proprie «nicchiette» o motivazioni personali del tutto ignote (e sulle quali non entriamo nel merito) o forse... troppo pesantemente note.

A nostro parere il percorso evoluto di «sinergia» e di eventuale «futura fusione» tra le categorie economiche è un atto necessario, e oseremmo dire dovuto nel rispetto degli associati e nell'eseguire il compito che innanzi a loro ci siamo assunti: crescere, dare sempre migliori servizi, offrire un'elevata qualità di rappresentanza. Riteniamo che questo strategico ed essenziale «passo» debba però compiersi dopo che con certezza avremo capito il futuro volto delle nostre interlocuzioni. Capito cioè con quali realtà (auspicabilmente protese a mantenere le promesse ed attuare i programmi presentati) politico-istituzionali ci troveremo a confrontarci.

Ciò non significa attendere «passivamente» le istruzioni di una o l'altra «forza politica», ma avere la certezza che sino ad oggi si è discusso ed operato a fronte di una chiara visione strategica. Una visione che non può essere interrotta al suo primo giro di boa, ma auspicabilmente possa ancora continuare ad esprimersi nell'ambito di una chiara impostazione strategica per il futuro della città e della regione. La nostra associazione darà, come sempre, il suo contributo affinché ciò si realizzi, apprestandosi sin d'ora ad ogni tipo di reale confronto, nella «pari dignità» con tutti coloro i quali intendono essere costruttori reali di un percorso di crescita qualitativa delle realtà associative di categoria.

Alessandro Canziani
Presidente Aott
(Associazione operatori
del terziario - Pmi)

NOI E L'AUTO

Caro pane e biocarburanti: il collegamento c'è

di Giorgio Cappel

Non tutti avranno collegato il caro pane e pasta che tiene banco in questi mesi, con il caro petrolio e, soprattutto, con i tentativi di sostituirlo nel campo della trazione automobilistica. Mi riferisco all'introduzione dei biocarburanti, di cui abbiamo già parlato, ma che vale la pena riproporre all'attenzione per una completa più disamina dei problemi connessi. Sappiamo che derivano da prodotti dell'agricoltura e sono facilmente miscelabili con i carburanti tradizionali. E non consumano il mondo.

Una precisazione, però: tutti i tentativi di agire sull'effetto serra riducendo le emissioni di anidride carbonica nel settore trasporti potrebbero essere considerati uno sforzo vano. E pacifico, infatti, anche se poco «reclamizzato» che il 96,5% circa della produzione globale di anidride carbonica deriva da cause naturali. Il resto da attività umane, le più svariate, ma tra queste appena il 18% circa (al massimo) sono addebitabili ai trasporti. Quindi se con una bacchetta magica si risolvesse al 100% il problema nel settore,

si avrebbe risolto lo 0,63% del problema in assoluto.

Fatta questa precisazione, ritorniamo ai biocarburanti. Essi sono essenzialmente il bioetanolo, ricavato principalmente dalla canna da zucchero e miscelabile con la benzina, ed il biodiesel ricavato per lo più dai semi di colza e girasole ma, più in generale, dai cereali, e miscelabile con il gasolio.

I vari Stati, a livello mondiale, hanno puntato su questo ancor nuovo tipo di carburante e hanno, per legge, fissato delle percentuali di utilizzo sempre più crescenti negli anni. Anche in Italia è previsto un progressivo incremento, tanto che è stata fissata per la fine del 2010 (data molto vicina) una percentuale di utilizzo sul totale del carburante immesso al consumo, pari allo 5,75%. Non mancano, comunque, neanche in questa occasione, intoppi burocratici che dovranno essere quanto prima risolti.

Ma per raggiungere questi obiettivi (ripeto a respiro mondiale) servono cereali la cui coltivazione, visto il crescente prezzo del petrolio, è negli ultimi anni aumentata. Siccome vi è un limite fisico alle superfici coltivabili, si è verificato quanto detto in premessa: i prezzi del grano sono aumentati a dismisura, con vitali problematiche per le popolazioni cosiddette povere, ma con riflessi molto concreti anche per le popolazioni più ricche che hanno visto, tra l'altro, i prezzi della pasta e del pane schizzare verso le stelle.

Con diminuzione dei consumi in percentuali significative. La situazione non è certo allegra.

LA LETTERA

Esercenti dell'Ures attenti a offrire i prodotti locali

Sono un assiduo lettore dell'inserito domenicale «Gola» del Piccolo. Trovo gli argomenti trattati molto interessanti, e devo congratularmi con la redazione per il modo in cui vengono presentati.

Nell'edizione di domenica 2 marzo non ho potuto non notare l'articolo dedicato al locale di nuova apertura che propone i prodotti tipici del nostro territorio. Nel leggere con attenzione il pezzo ho notato delle inesattezze a cui mi pare doveroso replicare. La frase che più mi è saltata agli occhi e mi ha lasciato stupefatto è: «Le nostre botteghe tengono in scarsissima considerazione i prodotti locali». Lodando la citata iniziativa, non posso, come presidente della sezione del commercio al dettaglio dell'Unione regionale economica slovena, non ricordare che già da sei anni, grazie al gran lavoro svolto dalla sezione dei ristoratori della nostra associazione, viene proposta tra ottobre e novembre l'iniziativa «Sapori del Carso».

Questa sta ottenendo di anno in anno sempre maggior successo, anche con l'afflusso di visitatori provenienti dall'estero. Alla base dei menù carsolani ci sono ovviamente i prodotti tipici della nostra terra, accompagnati dall'ottimo pane preparato alla maniera tradizionale. Per questo, nelle ultime edizioni si sono aggiunti i panifici locali e lo scorso anno anche i negozi di alimentari, salumerie, frutta e verdura e i bar, allestendo tutti assieme l'angolo del prodotto tipico» con la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici nei locali.

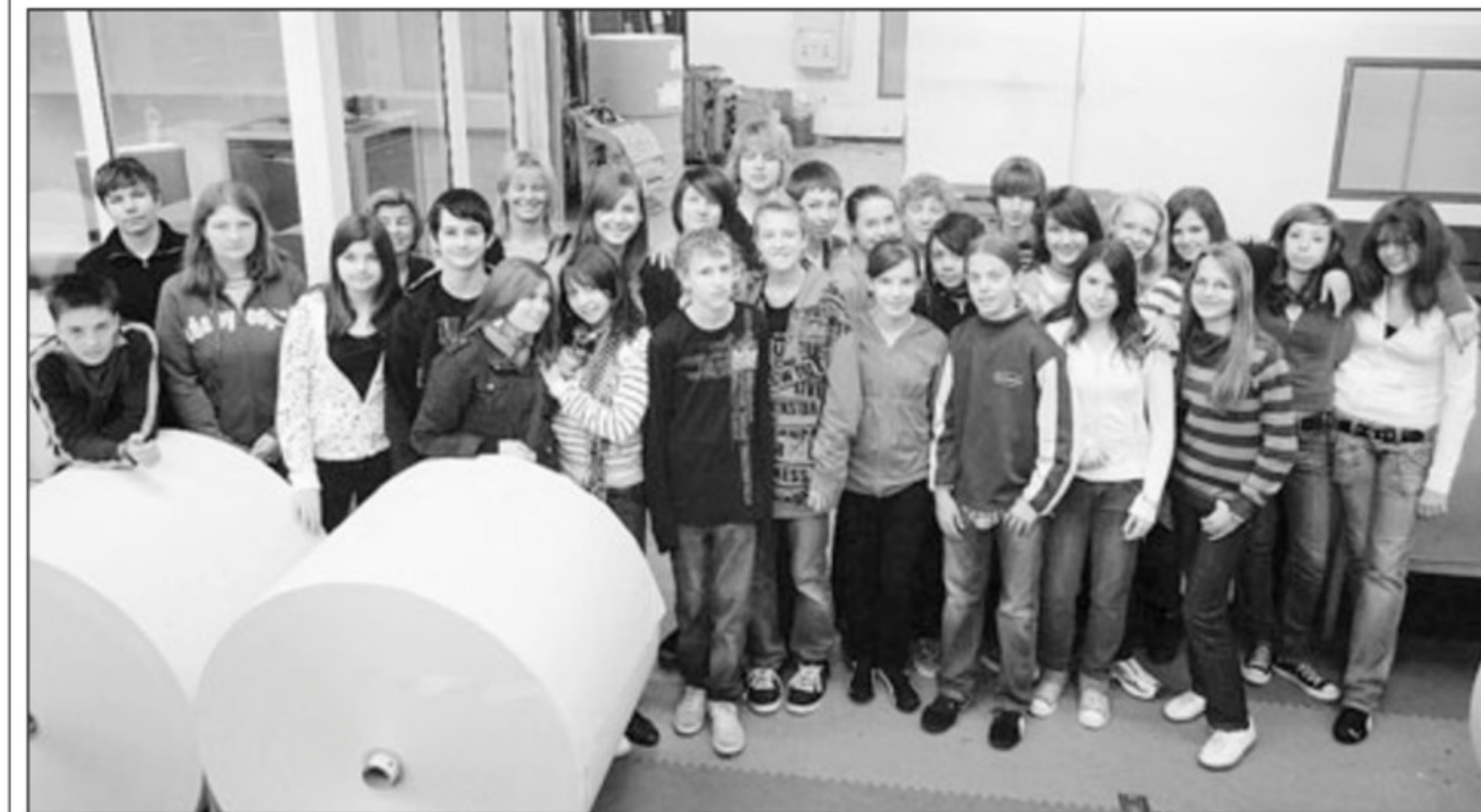
Così in ben 38 punti vendita, all'insegna dei «Sapori del Carso», si è potuto gustare ed acquistare (e lo si può fare tuttora) i prodotti tipici delle nostre terre come i vini Doc Carso, l'olio extravergine Tergeste Dop, il miele del Carso, i formaggi del consorzio Moisir ed anche altri prodotti del consorzio «Trieste da gustare». Alcuni negozi, tra l'altro, sono proprio nei pressi del citato locale. Dispiace che in questi tempi particolarmente duri per il commercio, quando il potere d'acquisto dei consumatori precipita mentre le spese correnti salgono alle stelle, non si noti come noi, piccoli commercianti, ci sforziamo di offrire ai clienti prodotti genuini che hanno un'anima e che contengono la storia di ogni singolo produttore, il quale ha investito in essi il proprio duro lavoro in simbiosi, con la terra dalla quale sono nati.

Tutto questo per diversificarsi dalla massa di prodotti standardizzati e pubblicizzati con grandi mezzi, che si trovano negli esercizi della grande distribuzione. L'iniziativa dei «Sapori del Carso» è cofinanziata dalla Camera di commercio, che da sempre è un valido sostenitore delle eccellenze locali.

Il nostro sostegno e la nostra solidarietà vanno anche ai viticoltori locali che sono degni di riconoscimenti di altissimo livello nazionale ed internazionale, ma che sono nel contempo ostacolati dalla pesante disciplina normativa (vedi le sanzioni che li hanno colpiti di recente). Tutto questo è stato scritto, non per intento polemico, ma per fornire ai lettori una visione più completa della questione.

Ervino Mezgec
presidente sezione Commercio al dettaglio
Sdgz-Ures

L'ALBUM



I ragazzi del Bundesrealgymnasium di Graz in visita al Piccolo

Gli alunni del Bundesrealgymnasium di Graz hanno visitato il Piccolo: Alisa Cociuba, Georg Doppler, Thomas Filzwieser, Katrin Friedl, Martin Göschl, Carina Womisch, Philipp Kiefer, Markus Kronheim, Alexandra Lex, Ines Matzelle, Sophie Cartellieri, Lisa Maria Hofer, Anna Solacher, Alexander Tesch, Claudia Urbanz, Cristoph Wisczy, Jennifer Wruss, Jakob Hauser, Sofia Kontur, Philipp Auer, Philipp Aldrian, Nora Kispert, Martin Grundner, Friedrich Birgit, Sara Bradler, Christoph Wisczy.

SPORT

DEL LUNEDÌ

SERIE A

Mentre i bianconeri hanno piegato a Marassi il Genoa. Domani Inter-Liverpool

La Roma non molla, il Milan si rialza

ROMA L'Inter chiama, la Roma risponde. La sfida di vertice fra i nerazzurri, da ieri nel club dei centenari, e i giallorossi del recordman Francesco Totti, prosegue e promette di regalare ulteriori sussulti, per un finale di campionato tutto da vivere, giornata dopo giornata. Se l'Inter che piega la Reggina soffre, annaspa e resta vittima dell'ansia pre-Liverpool, la Roma - che invece si è scrollata di dosso l'incubo-Real Madrid - mette alla frusta lo stesso Napoli che nel turno precedente aveva battuto nettamente (più di quanto non dica lo stesso punteggio di 1-0) la squadra di Mancini. La Roma si mantiene su livelli Real e Totti diventa super, inventandosi, con un delizioso

so esterno destro, l'assist dell'1-0 di Perrotta, quindi mette Cicinho nelle condizioni di farsi atterrare in area, infine realizza il rigore del 2-0.

L'altra milanese, reduce dal tonfo in Champions contro l'Arsenal, soffre sul campo dell'Empoli, ma alla fine vince grazie alle invenzioni dei soliti solisti: Kakà, Pato, ai quali si aggiunge il mediano Massimo Ambrosini. L'allenatore empoiese Malesani contesta la direzione di Farina. A ogni modo, il Milan si porta a -1 dal quarto posto. Nel posticipo serale la Juve ha vinto in casa del Genoa per 2-0.

● Alle pagine 26 e 27



Santacroce e Vucinic mentre si contendono un pallone

BASKET SERIE B2 Grande impresa al PalaTrieste della formazione allenata da Pasini, il quale utilizza sul parquet solo sette giocatori

Acegas, Muzio mette ko la capolista Trento

I biancorossi hanno costruito il successo grazie a una difesa impenetrabile. Poi le bombe di Pigato

TRIESTE L'Acegas compie l'impresa e batte la capolista Trento per 66-63 dopo un finale da cardiopalma. Una vittoria ottenuta con una grande dedizione difensiva che ha concesso agli ospiti appena 63 punti, con Pasini che ha potuto utilizzare soltanto 7 uomini, appena 5 dei quali andati a 5 a referto nella casella dei punti segnati. Ottiene così la seconda vittoria consecutiva, è la prima volta che accade in questa stagione. Come all'andata i biancorossi si erano costruiti un tesoro e come allora l'hanno lasciato incustodito permettendo a Trento, con il suo solito turbo-finale, di arrivare quasi a prenderlo. Ma stavolta è stato il bucaniere Metz, con i suoi primi e unici 4 punti della partita, a dare il colpo di sciabola sulle mani dei predatori e rimandarli a casa con i moncherini e niente più.

Un successo che vale ben più dei 2 punti conquistati in classifica e che ha un nome e cognome nello spazio riservato alla firma: Alessandro Muzio. Il capitano ha condotto le danze dall'inizio alla fine e in più si è concesso 26 punti, 12 dei quali arrivati da oltre la linea dei 6,25 metri. Una prestazione sontuosa. E al suo fianco, finalmente, Pigato. Non eccezionale, ma finalmente almeno bravo.

È stata una partita giocata punto a punto per quasi tutta la sua durata, prima dell'ultima frazione i vantaggi, dall'una e dall'altra parte, non avevano mai superato le 5 lunghezze. All'inizio era stata l'Acegas a condurre i giochi, poi il pallino era passato nelle mani di Trento che l'ha tenuto fino al riposo. Al ritorno in campo l'Acegas ha iniziato a bersagliare la retina ospite dalla linea dei 3 punti e all'inizio dell'ultima frazione si è costruita un tesoretto di 10 punti (58-48). Ma poi ha subito il ritorno di Trento, risalito fino a -1. Poi Metz ha chiuso i conti.

● A pagina 37



Alessandro Muzio dell'Acegas in palleggio contro la capolista Trento (foto di Francesco Bruni)

SERIE B

Il presidente alabardato è indeciso sulla riproposizione del ritiro prima della gara contro il Ravenna

Fantinel: «Granoche ritrovato grazie a Della Rocca»

«Migliorata la loro intesa in attacco, Gigi ha mandato in gol Pablo due volte»

TRIESTE La scorpacciata di gol contro il Vicenza ha permesso alla Triestina di tirare il fiato. Un successo che porta soprattutto la firma del ritrovato Granoche, autore di una tripletta.

«Non ho mai pensato che Pablo si fosse bloccato. Semplicemente dopo Messina non aveva trovato più la porta ma lo avevo visto sempre vivo e presente in area di rigore e questo mi rassicurava», dice il presidente Stefano Fantinel. Finalmente tranquillo e indeciso se confermare il ritiro a Gradisca in vista della gara, in programma sabato prossimo allo stadio Rocco, contro il Ravenna ultimo in classifica. Una partita da

vincere per ipotecare la salvezza, puntando sui gol di Granoche.

«In questo periodo l'ho sempre incoraggiato ad andare avanti con tranquillità e sabato è arrivata la sua grande giornata. Sono felice per lui - spiega Fantinel - ma anche per noi, è logico che per la società Pablo rappresenta una grande risorsa, anche se abbiamo dimostrato che non abbiamo fretta di venderlo». Ma Fantinel è rinfrancato anche per un altro motivo: «Davanti abbiamo una grande coppia, giocando assieme Granoche e Della Rocca hanno migliorato la loro intesa. Adesso si cercano spesso e si trovano. Gigi



Il bomber Granoche festeggiato dai compagni (Foto Lasorte)

l'ha mandato in gol due volte».

In serie B il «Rocco» non aveva mai visto segnare un cinquina, un successo che il capitano Riccardo Allegretti dedica al ds Franco De Falco, colpito da un grave lutto in settimana. «È una vittoria con molte dediche: risultato e prestazione della squadra vanno innanzitutto dedicati a Totò De Falco. Poi sono contento per i tifosi, che in queste settimane - sottolinea Allegretti - hanno ancora una volta dimostrato quanto tengono a me. Come avevo detto, per me era una doppia responsabilità, perché si attendevano molto dal mio rientro: spero di averli

ripagati con questo risultato».

Una vittoria rotonda alla quale Nicola Princivalli dà una spiegazione particolare: «Viste le critiche, peraltro giuste, di questi giorni - dice il triestino purosangue - abbiamo deciso di farne tanti in una volta sola per riprendere confidenza con la porta avversaria». Ma aggiunge, pensando alla partita di sabato prossimo: «Con la vittoria sul Vicenza siamo tornati ad avere nove punti di vantaggio sulla quart'ultima, vincendo con il Ravenna - sostiene - sicuramente una buona fetta di salvezza sarebbe certamente in mano nostra».

● Alle pagine 24 e 25

A TUTTOCAMPO

Dopo le critiche a Ranieri

Juve, i mali erano solo immaginari
Ma deve lasciarsi alle spalle il passato

di Italo Cucci

Ci voleva poco a capire che i mali della Juve erano soprattutto immaginari. Ovvero frutto di maligna immaginazione. Capisco che la squadra bianconera appena un anno fa in Serie B - sia sempre al centro dell'attenzione, soprattutto dei tanti amorosi, milioni e milioni, che la vorrebbero già Signora Omicidi: ma il processo a Ranieri, montato in fretta e furia dopo la sconfitta ad opera della Fiorentina, sa molto di «opposizione moggiana», di operazioni estranee al tifo dei fedelissimi eseguite piuttosto dallo zoccolo duro degli estremisti che non hanno mai digerito la condanna. Gli stessi che minacciano gli arbitri, che spediscono proiettili a Collina e rendono la vita impossibile a Bergonzi. E Calciopoli che non vuole esaurirsi e vuol tenere in vita sospetti e malanimo. A proposito: scommetto che Pierluigi Collina se ne andrà, a fine stagione, lasciando il posto di designatore così come fece il bolognese Tedeschi, da tutti dimenticato nonostante il suo onesto tentativo di rimettere a posto il mondo arbitrale.

Anche lui fu minacciato e preferì da bravo imprenditore dedicarsi al lavoro e alla famiglia piuttosto che ai velenosi umori dei supermoviolisti e dei loro fans. Aspettate, e saprete.

Ma torniamo alla Juve: a Genova si è riproposta in buona salute, esibendo non solo il suo bomber di classe, Trezeguet, ma soprattutto Zdenek Grygera, il ceco contestato dagli incontentabili juventini, che ha risposto alle critiche con un gran gol e assist raffinati. Caso chiuso.

● A pagina 26

Nel Qatar solo quinto Valentino Rossi

Moto, subito Stoner



● A pagina 41



Una gara dell'Altetico Bilbao allo stadio San Mames

Attentato Eta, minuto di silenzio fischio da tifosi Atletico Bilbao

MADRID Una parte del pubblico della partita Atletico Bilbao-Valladolid non ha rispettato il minuto di silenzio per il politico socialista basco

Isaias Carrasco, ucciso dall'Eta. Cori e fischi sono venuti dalla «Cattedrale», la zona dello stadio tradizionalmente occupata dai tifosi baschi.



Il presidente della Fifa Joseph Blatter

Blatter: «Assegnare i 3 punti a chi subisce offese razziste»

GLENEAGLES Contro le manifestazioni di razzismo nel calcio il presidente della Fifa Joseph Blatter propone una cura drastica. «La sola solu-

zione è una penalizzazione di punti. Ma vado oltre - dice - Dovremmo dare la vittoria alla squadra in cui milita il giocatore offeso».

LE GOLEADE DEGLI ULTIMI ANNI DELLA TRIESTINA

L'ultima volta che la Triestina ha segnato 5 reti:

➤ 3 dicembre 2000 Sassuolo-Triestina 2-5 (serie C2)

L'ultima volta che la Triestina ha segnato 5 reti allo Stadio Rocco:

➤ 9 gennaio 2000 Triestina-Imolese 5-1 (serie C2)

L'ultima volta che la Triestina ha segnato 5 reti in Serie B:

➤ 17 marzo 1991 Triestina-Ancona 5-0

Le occasioni in cui la Triestina ha segnato 4 reti dal ritorno in B:

➤ 26 ottobre 2002 Triestina-Catania 4-0

➤ 3 maggio 2003 Triestina-Ternana 4-3

➤ 20 settembre 2003 Triestina-Livorno 4-3

➤ 13 maggio 2006 Piacenza-Triestina 3-4

➤ 10 novembre 2007 Triestina-Grosseto 4-0



SERIE B Il presidente alabardato, indeciso sul ritiro scaramantico, chiede di non sottovalutare il Ravenna

Fantinel: «Attacco ok con Pablo e Gigi»

«L'intesa Granoche-Della Rocca è migliorata, adesso si cercano spesso»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Non appena Pablo Granoche si è risvegliato da una siesta durata sei partite, la Triestina è tornata a vincere. E non è un caso. L'ultimo successo, prima del derby, l'aveva griffato proprio il bomber sudamericano con una deviazione appena percettibile a Messina. L'Unione, quindi, quest'anno ha quasi sempre bisogno dei suoi gol. Con la tripletta di sabato ha risarcito tutti con gli interessi e ora, a quota 16, è tornato in corsa per la corona di capocannoniere.

Stefano Fantinel ha così ritrovato di colpo il bomber e il suo capitale. Nella borsa calcistica le quotazioni di Pablo rischiavano di scendere e sarebbe stato un danno economico non indifferente per la società, che aveva saggiamente deciso di toglierlo dal mercato a gennaio. A giugno, se continuerà a segnare con una certa frequenza, Fantinel con la sua cessione potrebbe ricavare una cifra considerevole (il valore del cartellino oscilla dai tre ai quattro milioni di euro) che potrebbe investire per allestire una Triestina più competitiva.

«Non ho mai pensato che Granoche si fosse bloccato. Semplicemente dopo Messina non aveva trovato più la porta ma lo avevo visto sempre vivo e presente in area di rigore e questo mi rassicurava. In questo periodo l'ho sempre incoraggiato ad andare avan-

ti con tranquillità e sabato è arrivata la sua grande giornata. Sono felice per lui ma anche per noi, è logico che per la società Pablo rappresenta una grande risorsa, anche se abbiamo dimostrato che non abbiamo fretta di venderlo». Ma Fantinel è rinfrancato an-

che per un altro motivo: «Davanti abbiamo una grande coppia, giocando assieme Granoche e Della Rocca hanno migliorato la loro intesa. Adesso si cercano spesso e si trovano. Luigi l'ha mandato in gol due volte.

Ogni volta che la società decide di mandare la squadra in chiusura a Gradi-sca ci scappa la goleada come con il Grosseto: allora i ritiri anticipati servono a qualcosa?

Mah, non lo so. Se ne avessi la certezza ci andremmo ogni settimana...

Sarà così anche per la partita con il Ravenna?

Può darsi ma non ho ancora deciso. Devo consultarmi con l'allenatore. Da una parte i ritiri forse sono utili per trovare la concentrazione, dall'altra dopo questo 5-1 non vorrei che nessuno lo interpretasse come un provvedimento restrittivo. Malgrado la crisi di risultati, il clima all'interno della squadra era buono anche la scorsa settimana. Martedì scorso avevo parlato a lungo con i ragazzi sotto la bufera, un colloquio improntato alla serenità. Con questi giocatori non c'è bisogno di alzare la voce, sono tutti degli ottimi professionisti. Adesso però non dobbiamo adagiarsi sugli allori. Sabato prossimo ci aspetta un'altra decisiva battaglia con un'avversaria diretta. Sarebbe un grave errore sottovalutare il Ravenna. Se dovessimo però venire a capo anche di questa partita potrebbero svanire tutte le paure.

Ma la salvezza già con questi tre punti appare più vicina, non crede?

In effetti è così, anche perché le ultime si muovono poco. Ci mancano comunque ancora undici-dodici punti per la permanenza in serie B. Li possiamo fare comodamente, dopo aver affrontato tutte le migliori squadre della cate-

goria, ci attendono impegni con formazioni che sono alla nostra portata. Già con le big a volte abbiamo giocato bene ma non siamo stati fortunati.

E già, la fortuna: stavolta finalmente tutti gli episodi hanno girato a vostro favore. Vero?

Questo è vero ma quando in campo ci sei è più facile che le cose girino bene. La fortuna bisogna andarsela a cercare e quando lotti su ogni pallone è anche giusto e normale arrivare in porta grazie a un rimpallo favorevole.

Ma cosa ha pensato dopo quel gol iniziale di Bernardini?

Se devo essere sincero ho pensato male. Ho detto: guarda che anche oggi gira tutto male. Al di là del gol preso, all'inizio la squadra era troppo tesa e bloccata. Dopo la rete del pareggio ci siamo sbloccati ed è stato tutto più facile.

E Princivalli? Si aspettava questa sua esplosione?

Abbiamo ceduto Rossetti perché sapevamo di avere in casa un'ottima alternativa. È un trascinatore e ha un grande temperamento che ogni tanto deve cercare di frenare, altrimenti rischia di essere preso di mira dagli arbitri. Ma mi rendo conto che questo è anche il suo gioco.

LA STATISTICA

Prima dell'impresa contro i berici la Triestina aveva piegato in casa 4-0 il Grosseto

Mai vista fra i cadetti una cinquina al «Rocco»

Tornano a disposizione Gorgone e Pesaresi, speranze anche per Sgrigna



Sopra un duello aereo vinto da Princivalli; nella foto in mezzo Granoche e Della Rocca festeggiano dopo un gol (Foto Lasorte)

Stesso risultato per l'Unione contro l'Imolese in serie C2 nel lontano gennaio del 2000. Pochi mesi prima il gruppo di Costantini aveva travolto il Carpi segnando sei reti

TRIESTE La pazzia Triestina di Maran non finisce mai di stupire: ogni volta che sembra alle corde, è capace di venirne fuori in maniera esplosiva, con un vero e proprio botto, come il tappo di una bottiglia di champagne. Era stato così a novembre, quando sull'orlo di una crisi Allegretti e compagni seppero risorgere rifilando un sonante 4-0 al malcapitato Grosseto. E successo sabato scorso, quando dopo tre ko consecutivi e a digiuno di reti da 480 minuti, gli alabardati se ne sono usciti con un derby da scrivere negli annali seppellendo il Vicenza con un roboante 5-1. In entrambe le occasioni la squadra era stata portata in ritiro anticipato, ma questo è meglio dirlo sottovoce, altrimenti i giocatori comincerebbero a temere per i loro preparati.

Fatto sta che l'Unione di Maran non conosce mezze misure, quando ingrana lo fa alla grande ed è capace di ritoccare record e primati. Il 5-1 è un punteggio che la Triestina aveva già vissuto tre volte nelle ultime tre stagioni, ma sempre nel

verso sbagliato, guardando gioire a ripetizione la squadra avversaria. Era successo quest'anno a Bergamo con l'Albinoleffe, nella scorsa stagione a Torino contro la Juventus e due anni orsono a Pescara.

Stavolta finalmente il 5-1 è stato vissuto dalla parte giusta, e il grande significato di questa goleada assume ancora più rilevanza in quanto per l'Unione si tratta di un evento più unico che raro. Si fa infatti abbastanza fatica ad andare a scovare nel passato recente altre cinque dell'Alabarda. Anzi, è bene chiari-

re subito che l'Unione dal suo ultimo ritorno in serie B non era mai riuscita in una simile impresa. In più di un'occasione ha fatto poker riuscendo a segnare quattro reti, ma oltre non era mai riuscita ad andare. Tanto che per andare all'ultima volta che gli alabardati gonfiarono per cinque volte la rete fra i cadetti, bisogna risalire addirittura a 17 anni fa, alla stagione 1990/91, quando a Trieste l'Ancona venne sconfitto per 5-0. Purtroppo, quell'anno, l'Unione finì penultima e retrocesse in serie C: sarebbe risalita di nuovo in

te 5-2. Ulteriore curiosità, il primo gol di quella sfida fu segnato da Princivalli. Bisogna andare invece di un'altra stagione indietro per ricordare quando fu l'ultima volta che il Rocco ospitò una cinquina dell'Unione: avvenne nel gennaio 2000, sempre in C2, quando gli alabardati superarono per 5-1 l'Imolese. Insomma, i numeri parlano chiaro e sottolineano il valore dell'impresa compiuta sabato: lo stadio Rocco non aveva mai ospitato una cinquina della Triestina in serie B (il 5-0 all'Ancona del

1991 si giocò al Grezar); inoltre erano 8 anni che i tifosi non vedevano con i propri occhi l'Unione realizzare cinque gol.

A proposito del 5-1 all'Imolese, proprio nella stessa stagione 1999/2000, pochi mesi prima, la Triestina allenata da Costantini aveva fatto addirittura meglio, rifilando al Carpi un secco 6-0. Intanto, forti della goleada e con tanta serenità in più rispetto alla scorsa settimana, gli alabardati si ritroveranno oggi a Opicina per riprendere gli allenamenti in vista del secondo match interno consecutivo, quello che li vedrà opposti sabato al Ravenna. Maran in settimana dovrà tenere alta la tensione perché l'occasione è ghiotta per fare un ulteriore balzo, forse decisivo, verso la salvezza. Finalmente non si dovrà nemmeno fare i conti con le squalifiche, e considerato che potrebbe essere disponibile anche Sgrigna, il tecnico trentino avrà in pratica tutti i giocatori a disposizione.

an. ro.



L'esultanza di Testini dopo il primo gol realizzato in questa stagione (Foto Lasorte)



L'ex alabardato Rossetti passato a gennaio al Ravenna

Sabato è quasi l'ultima spiaggia per la formazione romagnola

TRIESTE Il Ravenna degli ex Rossetti, Pivotto e Pecorari non può fallire allo stadio Rocco. Dopo la sconfitta subita a Frosinone, la squadra allenata da Pagliari deve assolutamente racimolare punti. Nessun squalificato (rientra Pizzolla), in dubbio solo l'acciaccato Pivotto.



Il difensore Iuliano quando giocava con la Juventus



Fortin in ginocchio, Granoche esulta dopo il gol del 3-1 correndo verso il centrocampo e ringraziando Della Rocca per l'assist (Foto Lasorte)

Il capitano rientrato dopo la squalifica di due turni ricorda il grave lutto che ha colpito il ds

Allegretti: «Dedicato a De Falco»

«Abbiamo alzato il ritmo, per il Vicenza non c'è stato nulla da fare»

TRIESTE Appena subito il gol del Vicenza, mentre i suoi compagni stavano ancora recriminando, Riccardo Allegretti è corso subito a riprendere il pallone in fondo al sacco per ripartire: è stato forse quello il messaggio decisivo che il capitano ha lanciato alla squadra. Due settimane senza di lui si

erano fatte sentire in mezzo al campo. Che sia un caso oppure no, il suo ritorno è coinciso con un derby indimenticabile. Niente giocate mirabolanti per il capitano, ma tanto ordine in mezzo al campo e soprattutto una contagiosa fame di vittoria, quella che fa di un giocatore un vero leader in campo.

Allegretti, alla vigilia del match con il Vicenza volevi una grande prova soprattutto per i tifosi: missione compiuta?

È una vittoria con molte dediche: risultato e prestazione della squadra vanno innanzitutto dedicati a Totò De Falco, che ha avuto un altro grave lutto in famiglia e vive un momento difficile. Poi sono contento per i tifosi, che in queste settimane hanno ancora una volta dimostrato quanto tengono a me. Come avevo detto, per me era una doppia responsabilità, perché si attendevano molto dal mio rientro: spero di averli ripagati con questo risultato.

Al via eravate molto contrari: era una partita che sentivate particolarmente?

Sì, innanzitutto perché non vincevamo da tanto tempo, e poi perché volevamo appunto premiare i tifosi: nell'ultimo periodo ci avevano criticato, e secondo me anche giustamente, perché è doveroso riconoscere quando si disputano prove poco convincenti. Credo che il 5-1 sia



Allegretti controllato a vista, alle sue spalle Princivalli (Foto Lasorte)

stata una bella rivincita anche per loro.

La prima mezz'ora di partita, però, ha messo i brividi al Rocco: cos'era successo?

L'inizio è stato molto difficile, perché abbiamo faticato a prendere le misure ed effettivamente loro ci hanno messo in diffi-

coltà. Poi però siamo venuti fuori bene, e una volta trovato il gol è cambiata la partita. Nella ripresa poi abbiamo accelerato molto i ritmi e questo li ha messi in netta difficoltà. A quel punto per loro non c'è stato nulla da fare.

C'è qualche motivo tattico

all'origine delle prime difficoltà?

I primi venti minuti sono stati problematici perché loro accentuavano molto il controllo su di me, e del resto non è una novità, è una cosa che ormai fanno quasi tutte le squadre. A quel punto ho cercato di andare lontano dalla palla in modo da prenderla in seconda battuta. Però, come sempre nel calcio, oltre ad essere bravi bisogna essere fortunati, e certamente il pareggio ha cambiato il volto della gara.

Finalmente sono tornati al gol Granoche e Della Rocca.

Sono davvero molto contento per i nostri attaccanti, per loro era importante ritornare a segnare perché in quel ruolo si vive per il gol. E finalmente Pablo è ritornato a essere nel posto che gli compete, ovvero tra quelli che hanno segnato di più in campionato.

Sono stati tre punti fondamentali per la classifica, ora però bisogna completare l'opera con il Ravenna.

Certo, la vittoria con il Vicenza è stata importante soprattutto perché abbiamo portato a 8 il vantaggio proprio sui veneti, che sono al quintultimo posto. Ma sabato ci aspetta un'altra partita molto importante per il nostro campionato.

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Il furore agonistico del centrocampista è stato preferito dall'allenatore Maran all'esperienza di Piangerelli

Princivalli: «Tanti gol per zittire le critiche»

«Ma adesso bisogna vincere con il Ravenna per ipotecare la salvezza»

IL PUNTO

La favola dell'AlbinoLefte è una realtà Setten lascia, il Treviso in mani ignote

TRIESTE La favola dell'AlbinoLefte non è finita. I ragazzi della Val Seriana adesso comandano il campionato di serie B. L'ultima squadra piegata dai bergamaschi di Gustinetti è stato il Messina, un successo che proietta l'AlbinoLefte al comando della graduatoria con 61 punti (dieci vittorie, sette pareggi e solo 4 sconfitte). Biancoblù che approfittano del deludente pareggio esterno del Bologna, fermato sullo 0-0 dal Lecce.

I rossoblù di Arrigoni scivolano adesso al secondo posto, ad una lunghezza dal nuovo leader e uno in più del Chievo che, allo stesso modo, non riesce a portare via tre punti dalla trasferta di Rimini (romagnoli in doppia inferiorità numerica per le espulsioni di Cristiano e Pecarisi). Il Pisa, invece, interrompe la lunga serie di vittorie in trasferta e cede l'intera posta in palio all'Ascoli padrone di casa, bravo ad approfittare della dop-

pia espulsione di Feussi e Gabionetta e a firmare il gol-vittoria con Soncin al 91'. Il Brescia invece non ha incontrato particolari difficoltà nel match casalingo contro il Cesena.

Grande occasione persa del Mantova per rientrare in orbita play-off. Il Modena è riuscito ad acciuffare il punto del pareggio con il gol di Tamburini in pieno recupero. In precedenza per i «virgiliani» di Brucato le reti di Godeas (in testa con il pisano Castillo nella classifica cannonieri con 19 gol) e Doga su rigore procurato dallo stesso ariete di Medea. A dimostrazione che il Mantova, dopo l'esonero di Tesser, è sempre Godeas dipendente. In fondo alla classifica il Treviso non riesce a piegare lo Spezia, forse condizionato dalla situazione societaria. Non si capisce se la squadra della Marca è ancora nelle mani di Setten o abbia cambiato proprietà.

TRIESTE La giornata di squalifica non ha placato il furore agonistico di Nicola Princivalli. Ammonizione a parte il centrocampista contro il Vicenza ha dato battaglia risultando determinante nel momento chiave del match. Princivalli non ha segnato, ma è stata una sua conclusione da 25 metri a mettere in imbarazzo il portiere Fortin permettendo a Della Rocca di insaccare il pallone del pareggio. Quel tentativo ha dimostrato, oltre che la capacità balistica dalla distanza, tutto il carattere e la grinta dell'alabardato.

Rolando Maran ha voluto far posto al più muscolare Nicola, lasciando in panchina un veterano come Luigi Piangerelli. «Non siamo partiti benissimo con il Vicenza, poi il gol di Bernardini è stata davvero una mazzata. Qualsiasi altra squadra poteva abbatterci e toccare il fondo, invece con i miei compagni - racconta «Princi» - siamo stati subito convinti di poter recuperare continuando a giocare. Il tempo giocava a nostro favore, abbiamo iniziato a far girare il pallone ma non riuscivamo a sfondare il loro muro difensivo. A quel punto ho deciso di provarci dalla distanza, bravo è stato Della Rocca a crederci andando su

quel pallone. Dopo il gol penso che non ci sia stata più partita».

Passare dalla voglia di condurre la gara allo svantaggio dopo pochi minuti è stato un forte contraccolpo. La voglia della Triestina ha fatto il resto. «Il primo gol ci ha dato una grande carica al punto che se osserviamo l'azione del secondo notiamo come sia arrivato a seguito del pressing portato da tutta la squadra. Catturata palla sulla tre quarti - spiega Princivalli - siamo andati subito in porta con Granoche, un sintomo importante che testimonia tutta la nostra voglia di vincere questa partita». E aggiunge: «Trovato il vantaggio a mio avviso non abbiamo più rischiato. Siamo stati bravi a chiudere subito la partita in avvio di ripresa - dice - e comunque a non mollare mai giocando sino all'ultimo per fare gol. Viste le critiche, peraltro giuste, di questi giorni abbiamo deciso di farne tanti in una volta sola per riprendere confidenza con la porta avversaria».

Non c'è dubbio che questa vittoria rappresenti un primo, grande passo verso la salvezza. «Con la vittoria sul Vicenza siamo tornati ad avere nove punti di vantaggio sulla quart'ultima, vincendo



Nicola Princivalli

con il Ravenna sicuramente una buona fetta di salvezza sarebbe certamente in mano nostra». Ma servirà il furore agonistico e l'intensità messa in campo dal «mulo purosangue». A questo punto Princivalli conta di essere in campo dal primo minuto anche sabato prossimo. «Come dico sempre ripartirò lunedì come se fosse un nuovo giorno, in cui tutto ricomincia da capo, in cui la vetta della montagna va riconquistata. Dal primo allenamento - spiega - cercherò nuovamente di mettere in imbarazzo Maran nelle scelte, in maniera tale da riuscire a giocare anche con il Ravenna dal primo minuto».

Giuliano Riccio

IL PAGELLONE

David DEI

Un solo pallone raccolto nella rete senza colpa alcuna. Il tiro di Bernardini è imprevedibile. Segue un'ordinaria amministrazione con qualche uscita kamikaze delle sue, a dimostrazione che la botta rimediata a Mantova è ormai solo un ricordo.

6

Georgios KYRIAZIS

Una serie di discese in appoggio alla manovra offensiva e qualche difficoltà in fase di copertura. Un discorso che vale per tutta la difesa, poi arriva la goleada e il difensore greco può gioire assieme a tutta la squadra.

6

Martin PETRAS

L'inizio di partita è tutto in salita e la rete del Vicenza fa ballare la difesa. Schwach non è un cliente facile, ma alla fine non riuscirà a segnare. Quando i biancorossi si sciolgono tutto diventa più facile, adesso bisogna pensare a Succì del Ravenna.

6

Mauro MINELLI

Il pilastro della difesa alabardata, al di là del 5-1 finale, all'inizio deve guardarsi bene dagli attaccanti vicentini. Sbaglia qualche rilancio di troppo, poi è una festa per tutti a suon di gol e applausi.

6

Federico RIZZI

Una discesa devastante, che brucia due avversari, permette a Testini di battere per la quarta volta Fortin. All'inizio si becca qualche fischio, poi conquista la fascia sinistra e i favori del pubblico. Una valida alternativa a Pesaresi.

7

Luca TABBIANI

È un giocatore che piace particolarmente a Maran per il compito svolto sulla fascia destra. Non si nota tantissimo, ogni tanto si perde mancando qualche buona occasione, ma il lavoro di copertura serve alla squadra.

6,5

Riccardo ALLEGRETTI

È tornato il capitano, dopo i due turni di squalifica. Sarà anche una coincidenza, però la Triestina torna a fare bottino pieno anche grazie ai suoi suggerimenti. Un incrocio dei pali su punizione poteva avere maggiore fortuna.

6,5

Nicola PRINCIVALLI

Avrebbe meritato il gol, non solo per la punizione terminata sul palo. È un diesel che macina chilometri. Probabilmente ha conquistato il posto da titolare a centrocampo, rubandolo a Piangerelli. Sabato la sfida con l'ex Rossetti.

7

Emiliano TESTINI

La contrattura muscolare è ormai acqua passata. Mette in campo corsa, dribbling e finalmente segna il suo primo gol. Un motorino sulla fascia sinistra che, in questo finale di stagione, può diventare l'arma in più dell'Alabarda.

7,5

Luigi DELLA ROCCA

L'abbraccio con Granoche segna il patto fra i bomber alabardati. Mancava all'appuntamento con la rete dalla gara contro l'Avellino, poi tanti suggerimenti per il collega di reparto. Adesso è il momento di sbloccarsi anche in trasferta.

7

Pablo GRANOCHÉ

È tornato il bomber dell'Unione. Dopo tanto, troppo, digiuno l'uruguayano segna una tripletta che vale tanto per la Triestina e tantissimo anche per lui chiamato adesso a non fermarsi più fino alla fine del campionato.

8

ROLANDO MARAN

La Triestina non convince in pieno sul piano del gioco nei primi 45', tuttavia il tecnico rimette in moto la coppia Granoche-Della Rocca seppure con la complicità di un avversario in bambola.

6

Napoli	0
Roma	2
MARCATORI: pt 2' Perrotta, st 4' Totti (rig)	
NAPOLI: Gianello, Santacroce (36' st Garics), Cannavaro, Contini, Mannini (18' st Calaio), Blasi, Gargano, Hamsik (33' st Bogliacino), Domizzi, Lavezzi, Zalayeta. All. Reja	
ROMA: Doni, Panucci, Mexes (45' st Antunes), Juan, Cicinho, De Rossi, Aquilani (27' st Pizarro), Taddei, Perrotta, Vucinic, Totti (42' st Brighi). All. Spalletti	
ARBITRO: Sacconi di Mantova	
NOTE: Ammoniti Mannini, Domizzi, Blasi.	



Zalayeta cerca di sfuggire a Juan ma il difensore giallorosso avrà la meglio sull'uruguayo di Reja



Cannavaro cerca di trattenere Totti che si sta involando verso la porta del Napoli

Un gol per tempo, Perrotta e Totti su rigore, per ribadire la grande condizione dimostrata anche a Madrid

La Roma passa con facilità anche a Napoli

De Rossi è la diga davanti alla difesa che infrange tutti gli attacchi dei campani

suna sorpresa nell'undici iniziale con Zalayeta e Lavezzi coppia d'attacco.

Il primo tempo è tutto di marca giallorossa. Dopo il gol di Perrotta (bravo Totti a sfruttare l'errore di Contini e a servire l'assist) la Roma crea altre cinque palle-gol con micidiali ripartenze: bravissimo Gianello su Perrotta e Totti, poi errori di mira nelle altre occasioni.

In difesa bene anche Santacroce, da rivedere Contini. Il Napoli si fa vedere soltanto con un destro di Mannini nel finale di tempo, troppo poco per una squadra che sognava di ripetere le imprese con Juventus e Inter.

La ripresa ha lo stesso copione del primo tempo e al 4' la Roma raddoppia: il rigore che Sacconi concede per la trattenuta di Mannini su Cicinho è piuttosto dubbio. Sicuro dal dischetto Totti che firma il 2-0.

Invece di delirare, il Napoli si carica, mentre la Roma dà l'impressione di cominciare ad accusare un po' di stanchezza.

Reja inserisce Calaio, crescono Domizzi, Hamsik e Lavezzi, soprattutto quest'ultimo che prova a trascinare i suoi riuscendo anche. Ma la Roma si difende bene ed è bravo Doni a dire no a due conclusioni ravvicinate di Domizzi (poi ammonito per un gol con la mano).

C'è spazio per altri due grandi interventi di Gianello su Vucinic e Perrotta.

Finisce 2-0 per la Roma che resta in corsa per il tricolore (Inter a +6). Al Napoli ammazzagrandi non riesce il tris, ma il San Paolo è comunque soddisfatto: solo applausi per gli azzurri.



Vucinic salta Blasi che resta a terra

SIENA-FIORENTINA 1-0

Il derby toscano va ai bianconeri che approfittano della stanchezza accumulata in Coppa Uefa dai viola

Maccarone su punizione rompe l'equilibrio in campo

Siena **1**

Fiorentina **0**

MARCATORE: st 35' Maccarone.

SIENA: Manninger, Rossetti, Loria, Portanova, De Ceglie, Kharja, Codrea (9' pt Galloppa), Coppola, Locatelli (12' st Vergassola), Frick (41' st Riganò), Maccarone. All. Beretta.

FIORENTINA: Frey, Potenza, Gamberini, Dainelli, Pasqual, Montolivo, Donadel, Gobbi (22' st Kuzmanovic), Santana, Pazzini (28' st Cacia), Papa Waigo (1' st Jorgensen). All. Prandelli.

ARBITRO: De Marco di Chiavari.

SIENA Pazzini sbaglia un gol fatto, Maccarone ne segna uno splendido. E soprattutto in questi due episodi Siena-Fiorentina, derby equilibrato deciso però da una punizione-bomba dell'ex Middlesbrough a dieci minuti dalla fine, proprio quando lo 0-0 sembrava lo sbocco più logico di una partita che ha regalato poco allo spettacolo.

La Fiorentina, dopo un buon primo tempo, ha probabilmente pagato lo sforzo di giovedì in Uefa, ma i Beretta boys non hanno rubato nulla confermando l'ottimo periodo di forma. Con Liverani, Semoli e soprattutto Mutu ai box, Prandelli è costretto anche a lasciare in panchina, per influen-

L'INTERVISTA

Il ds dei partenopei riconosce la superiorità dell'avversario e si sbilancia

Marino: «Giallorossi più forti dell'Inter»

NAPOLI «Onestamente la Roma oggi è più forte dell'Inter» - così il direttore generale del Napoli, Marino, subito dopo la sconfitta della sua squadra superata 2-0 dai giallorossi di Spalletti al San Paolo.

Spalletti, a nome anche della società giallorossa, ringrazia per i complimenti e sorride soddisfatto.

Gli azzurri non sono riusciti a ripetere l'impresa di domenica scorsa contro l'Inter, ma Marino non ha nulla da rimproverare a Lavezzi e compagni. «Dico che la Roma è forte e dico anche che è stata un tantino fortunata - riprende Marino - Fortunata nell'essere riuscita a segnare subito e poter poi giocare sul velluto con le armi che più le sono con-

sone, quelle della tecnica e del palleggio. Sono inequivocabilmente in un momen-

to di forma straordinaria e mi sento di dire con altrettanta onestà che sono stati più forti di noi in campo. Ma non per questo il Napoli ha demeritato, anzi. Abbiamo retto la partita anche nel momento più difficile dove si poteva mollare psicologicamente. Credo anche che se avessimo segnato un gol sul 2-0 si poteva riaprire la gara. Ripenso su tutte all'azione strepitosa di Lavezzi che poi è riuscito a mettere in mezzo un pallone morbido che per pochissimo Domizzi non è riuscito a deviare di testa. Sarebbe stato un gol che avrebbe fatto esplodere il San Paolo. E da lì chissà che forse non avremmo potuto agguantare il pareggio».

«Comunque al di là di tutto - continua il direttore generale - complimenti alla

Roma che è in una condizione splendida. Perdere contro di loro in questo momento ci può stare non solo per il Napoli ma per chiunque. Sinceramente ho visto l'Inter domenica e devo dire che questa Roma, oggi come oggi, è più forte. Noi usciamo a testa alta dalla partita e proseguiamo a coltivare il nostro progetto di crescita».

Marino difende la squadra che del resto è uscita dal campo tra gli applausi dei 60 mila del San Paolo: «Questa squadra merita fiducia. In classifica siamo più vicini alla zona Paradiso che a quella infernale. Pensiamo a giocare una partita per volta e poi valuteremo settimanalmente la nostra condizione. E va dato merito a questi ragazzi per come stanno interpretando sinora il campionato».

La Roma rinata nel confronto diretto con l'Inter, con la dura punizione inflitta al Parma, con la magistrale esibizione di Madrid e la perfetta esibizione davanti alla folla del San Paolo, è l'unica squadra che cresce in virtù del gioco e non solo del carattere che invece contraddistingue la Resistenza della Centenaria nerazzurra. La Roma ha definitivamente rivelato le virtù del suo tecnico: Spalletti è l'unico ad aver portato qualcosa di nuovo al calcio italiano fin dai tempi di Arrigo Sacchi lo sprecone. Due anni fa definì per comodità olandese (o post-olandese) il suo eccellente disegno tattico: da quando ha perduto i preziosismi che ne diminuivano la praticità, la Roma è una squadra quasi perfetta che accoglie inserimenti rivoluzionari con assoluta disinvoltura. Sembra di rivedere la nazionale di Lippi le cui imprevedibili e spesso contestate mosse resero mondiale.

Italo Cucci

TORINO-ATALANTA 1-0

Torino **1**

Atalanta **0**

MARCATORE: pt 36' Barone.

TORINO: Sereni, Comotto, Di Loreto, Natali, Lanna, Diana, Grella, Barone (38' st Corini), Rosina (19' st Lazetic), Di Michele, Stellone. All. Novellino.

ATALANTA: Coppola, Rivalta, Pellegrino, Carrozzeri, Manfredini, Ferreira Pinto (28' st Inzaghi), Tisone (22' st Guarente), De Ascentis, Padoin (41' pt Talamonti), Doni, Floccari. All. Del Neri.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

NOTE: espulso Pellegrino; ammoniti Stellone, Diana, Grella, Carrozzeri, Doni.

Prosegue l'ottimo girone di ritorno della squadra granata preparata da Novellino

Il gol di Barone porta tre punti

TORINO Continua l'ottimo girone di ritorno del Torino, che con un gol di Barone piega l'Atalanta e coglie il quinto successo stagionale. Per i nerazzurri si tratta invece della terza sconfitta di fila fuori casa.

Novellino schiera in avanti il trio Di Michele-Stellone-Rosina, con le rispettive posizioni che cambiano più volte nel corso della partita. Consueto 4-4-1-1 per l'Atalanta di Del Neri, con Doni alle spalle di Floccari, mentre sulla fascia sinistra di centrocamp si rivede Padoin e Langella parte dalla panchina.

Dopo un buon avvio dell'Atalanta è il Toro ad andare vicino al gol all'8', con Di Michele che ben appostato si fa respingere una conclusione da Coppola. In questa fase i granata provano a schiacciare l'Atalanta, che però non sta a guardare e con veloci ripartenze si rende insidiosa. Ne viene fuori un primo tempo gradevole, con continui capovolgimenti di fronte. Al 22' Doni ha una buona opportunità di testa, ma la palla viaggia debole e centrale tra le braccia di Sereni. Due minuti dopo ci prova De

Ascentis dalla distanza, ma non è preciso. Al 35' Torino vicinissimo al vantaggio, con una conclusione di Diana respinta sulla linea da Ferreira Pinto. E il preludio al gol dei padroni di casa, che arriva un minuto dopo.

Corner dalla sinistra, colpo di testa di Stellone e tocco sotto misura di Barone che supera Coppola.

È un momentaccio per l'Atalanta, che al 37' resta anche in dieci per l'espulsione di Pellegrino. Rosso diretto per il difensore nerazzurro, autore di un fallo da dietro su Di Michele.

PARMA-SAMPDORIA 1-2

Parma **1**

Sampdoria **2**

MARCATORI: pt 12' Maggio, st 12' Bonazzoli, 22' Budan

PARMA: Bucci, Coly, Falcone, Paci, Castellini, Dessena (34' st Corradi), Morrone, Cigarini, Pisanu (13' st Budan), Gasbarroni (19' st Reginaldo), Lucarelli. All. Di Carlo.

SAMPDORIA: Castellazzi, Lucchini (16' st Miglionico), Gastaldello, Accardi, Maggio, Sammarco, Palombo, Franceschini (34' st Volpi), Ziegler (26' st C.Zenoni), Delvecchio, Bonazzoli. All. Mazzarri.

ARBITRO: Celi.

NOTE: Ammoniti Maggio, Paci, Pisanu, Accardi, Lucarelli, Falcone, Gastaldello, Delvecchio.

Altalena di azioni in una partita piacevole allo stadio Tardini

Gasbarroni manca il pareggio

PARMA La Sampdoria espugna il Tardini e guarda con ottimismo a un piazzamento in Europa. I blucerchiati vincono 2-1 in casa di un Parma reattivo solo in alcuni frangenti del match e poco concreto in fase offensiva. Parma che ha anche sciupato con Gasbarroni un rigore.

Di Carlo con il 4-4-1-1: l'esperto Bucci in porta; difesa con Coly, Falcone, Paci e Castellini; a centrocamp Dessena, Morrone, Cigarini e Pisanu; Gasbarroni schierato alle spalle dell'unica punta, Cristiano Lucarelli. Mazzarri, senza Pie-

ri, Campagnaro, Sala e Bellucci, confermava il 3-5-1-1: davanti a Castellazzi, reparto arretrato schierato a tre con Lucchini, Gastaldello e Accardi; robusto centrocamp con Maggio, Sammarco, Palombo, Franceschini e Ziegler; stante l'assenza per squalifica di Cassano (5 turni) il tecnico dei blucerchiati schierava Delvecchio davanti a Bonazzoli finalizzatore della manovra offensiva.

Avvio di gara piacevole con capovolgimenti di fronte. Al 12' ospiti in vantaggio con Maggio (quarto centro stagionale): tiro di Fran-

ceschini, difesa emiliana disattenta e per il difensore della Samp era davvero facile battere Bucci. Il Parma incassava lo svantaggio ma cercava di reagire prontamente, la Samp premeva di più in fase offensiva alla ricerca del raddoppio.

Nella seconda frazione di gioco il Parma aveva subito la possibilità di trovare il pareggio: al 5' l'arbitro Celi comandava il penalty per il gialloblù per fallo di mano di Gastaldello. Sul dischetto Gasbarroni colpiva forte ma centrava in pieno il palo. Al 12' la Samp firmava il raddoppio, poi Budan accorciava le distanze.

A TUTTO CAMPO

Lotta per la Champions

Alla Juventus mali immaginari propagandati da incontentabili

dalla prima di Sport

La reazione è sempre in agguato anche se i fatti dipendono a favore del nuovo staff bianconero. Prima o poi gli incontentabili dovranno ammettere anche la bravura di Sissoko e finiranno di chiedere la testa di Alessio Secco. La Juve continua a cercare la sua Champions, impegnata a difendersi dalla prepotente risalita del Milan che come aveva promesso uscito dalla Coppa s'è tuffato nel campionato (perduto) battendo l'Empoli e approfittando della caduta della Fiorentina, incapace di ripetere la partitissima di Torino. Dicono che sia una sconfitta inattesa, quella dei viola: ma la marcia dei ragazzi di Beretta dice che il Siena è una delle squadre più continue del girone di ritorno.

Ora Juve, Fiorentina e Milan sono raccolte in pochi punti e continueranno a dar vita a una delle sfide più avvincenti di un torneo che minacciava di affondare in una palude di noia. Un torneo salvato anche dalla Roma che ha espresso anche ieri, a Napoli, la fiera intenzione di riagguantare un'Inter apparsa zoppicante e stanca anche sabato sera, quando ha battuto con aiutino la disperata Reggina troppo tardi conscia dei propri valori tecnici.

La Roma rinata nel confronto diretto con l'Inter, con la dura punizione inflitta al Parma, con la magistrale esibizione di Madrid e la perfetta esibizione davanti alla folla del San Paolo, è l'unica squadra che cresce in virtù del gioco e non solo del carattere che invece contraddistingue la Resistenza della Centenaria nerazzurra. La Roma ha definitivamente rivelato le virtù del suo tecnico: Spalletti è l'unico ad aver portato qualcosa di nuovo al calcio italiano fin dai tempi di Arrigo Sacchi lo sprecone. Due anni fa definì per comodità olandese (o post-olandese) il suo eccellente disegno tattico: da quando ha perduto i preziosismi che ne diminuivano la praticità, la Roma è una squadra quasi perfetta che accoglie inserimenti rivoluzionari con assoluta disinvoltura. Sembra di rivedere la nazionale di Lippi le cui imprevedibili e spesso contestate mosse resero mondiale.

Empoli	1
Milan	3
MARCATORI: pt 19' Pato, 23' Buscè, 41' Ambrosini, st 44' Kakà	
EMPOLI: Bassi, Raggi (18'st Tosto), Piccolo, Pratali, Antonini, Marchisio, Budel, Buscè, Abate (6'st Marianini), Giovinco (12'st Giacomazzi), Saudati. All. Malesani	
MILAN: Kalac, Oddo (1'st Bonera), Maldini, Kaladze, Favalli, Gourcuff (1'st Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Kakà, Pato, Gilardino (34'st Paloschi). All. Ancelotti	
ARBITRO: Farina di Novi Ligure	
NOTE: Espulso l'allenatore dell'Empoli Malesani. Ammoniti Pratali, Saudati, Favalli.	



EMPOLI L'Effetto Arsenal è durato un'ora, per il Milan. La squadra di Ancelotti ha giocato malissimo nel primo tempo, meglio nella ripresa, poi nel finale ha avuto un'impennata vincente. I rossoneri insomma sono stati molto concreti al contrario di un Empoli che dopo aver ribattuto con l'eccellente Buscè al gol di Pato, ha sperperato e nella ripresa ha colpito un palo con Marchisio. Se quella palla fosse finita dentro, chissà che piega avrebbe preso la partita. Invece al Milan nel finale è andata meglio con i gol di Ambrosini e Kakà.

Decisivi sono stati i cambi operati da Ancelotti nella ripresa: Oddo e Gourcuff avevano giocato male e invece Bonera e Brocchi hanno migliorato l'equilibrio del Milan e così l'Empoli, che è arretrato pericolosamente, ha finito per perdere. E comunque adesso il Milan si è ripreso una bella fetta di quarto posto, mentre l'Empoli è sceso ancora in classifica.



Kakà

Malesani, senza gli squalificati Moro e Marzoratti, ha schierato il rientrante Raggi (non al meglio) a destra, Antonini (bene) sulla sinistra e Piccolo al centro della difesa; inoltre ha preferito il vivace Abate a Vannucchi.

Ancelotti ha dovuto rimediare alle tante assenze (Nesta, Jankulovski, Seedorf, Inzaghi) e alla squalifica di Gattuso, schierando Maldini (bene) al centro della difesa e Favalli (così così) a sinistra; Gourcuff (cospicuo) confermato a centrocampo. Davanti la coppia Pato (a sprazzi)-Gilardino (inconsistente) con Kakà (buon finale).

Con la forza propulsiva di un Abate a tutto campo, di Antonini a sinistra e Buscè a destra, con Giovinco pronto alle giocate d'attacco, l'Empoli ha fatto meglio del Milan nel primo tempo. La squadra di Ancelotti ha accusato grossi problemi su

gli esterni difensivi (specie Oddo), a centrocampo (Gourcuff), mentre Kakà ha avuto pochi spazi e davanti Gilardino ha sbagliato molto. I toscani hanno protestato subito per una robusta spallata in area di Ambrosini sul moscerino Giovinco. Poi il Milan ha dato l'impressione di far bene con qualche azione brasiliana e un duetto Kaka-Pato ha portato il giovane attaccante a un tiro deviato da Bassi. Subito dopo (19') è arrivato il gol rossonero: su traversone di Oddo da destra, Bassi è uscito alto su Gilardino ma non ha trattenuto e Pato ha insaccato a porta vuota.

La squadra di Ancelotti ha cercato il colpo del ko, ma Gilardino, su palla di Kakà bassa, non ha aggranciato. Poi si è scatenato l'Empoli che ha pareggiato al 23': da sinistra lo scatenato Antonini, Maldini ha deviato, Kaladze ha ciccato abbattendo Abate, sulla destra è sopraggiunto Buscè e ha insaccato. Malesani, senza gli squalificati Moro e Marzoratti, ha schierato il rientrante Raggi (non al meglio) a destra, Antonini (bene) sulla sinistra e Piccolo al centro della difesa; inoltre ha preferito il vivace Abate a Vannucchi.

ni ha protestato e dopo un battibecco con Farina, è stato espulso.

Belle combinazioni dell'Empoli, un'occasione clamorosa ciccata da uno svagato Gilardino, un errore incredibile di Pratali che ha messo alto a porta spalancata, una girata di Saudati fuori da ottima posizione e poi un colpo di testa fuori dello stesso centravanti toscano.

L'Empoli ha cercato ancora il gol con Marianini. Poi il Milan ha prodotto il rush finale e ha vinto. Al 41' Kakà ha centrato da sinistra, Ambrosini di testa ha battuto Bassi come un attaccante di razza. Kakà dopo un tentativo deviato ha dato al risultato una rotondità forse eccessiva al 44': bella e veloce manovra Pato-Paloschi sulla destra e passaggio all'indietro per Kakà che ha infilato di precisione sulla sinistra di Bassi.



Pratali contrasta scorrettamente Pato che scatta verso la porta toscana

GENOA-JUVENTUS 0-2

Il difensore trova il successo personale e offre a Trezeguet un delizioso assist

Grygera in gran serata brucia il Grifone

Genoa	0
Juventus	2
MARCATORI: pt 25' Grygera, 33' Trezeguet.	
GENOA: Scarpi, Lucarelli, De Rosa (33' st Figueiroa), Criscito, Rossi, Konkó, Milanetto (19' st Van den Borre), Fabiano, Leon, Borriello, Sculli (14' st Di Vaio). All. Gasperini.	
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Legrottaglie, Chiellini, Grygera, Camoranesi, Sissoko (24' st Nocerino), Zanetti (29' Tiago), Salihamidzic, Del Piero (33' st laquinta), Trezeguet. All. Ranieri.	
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.	

GENOVA Genoa fumo, Juventus arrosto. La gran buona volontà e l'impegno dei rossoblu non sono bastati: il bi-strattato Grygera prima con una irresistibile bomba, poi con un'apertura per Trezeguet pronto ad andare a rete, hanno fatto il risultato a favore di una Juventus che veniva da un periodo infelice (due sconfitte e un pareggio nelle ultime tre partite). Trezeguet, tornando a segnare dopo sei partite di digiuno, ha raggiunto Borriello a quota 16 gol in vetta alla classifica dei cannonieri.

Ma soprattutto Ranieri, avendo ritrovato una squadra concreta, è riuscito ad allontanare da sé le critiche. Il terzo posto della Ju-

ventus è stato rafforzato, mentre il Genoa ha visto allontanarsi la zona Uefa.

Gasperini, privo dello squalificato Juric, del portiere titolare Rubinho, di Santos ecc., ha confermato Scarpi in porta e ha recuperato Konkó a centrocampo, dove ha preferito Fabiano a Danilo.

Dopo le rampogne piovutegli addosso, Ranieri - ancora senza lo squalificato Nedved, mentre il febbricitante Molinaro è rimasto a casa - ha recuperato Chiellini in difesa, schierando il critico Grygera (è stata la sua serata) a sinistra; a centrocampo Salihamidzic sulla sinistra e Palladino in panchina, insieme con Nocerino e laquinta (entrati nella ripresa con profit-

IL DOPOGARA

Galliani: «Ancelotti resta anche se andremo in Uefa»

EMPOLI È un bel passo in avanti verso la Champions League la vittoria di Empoli, ma Adriano Galliani spiazza un po' tutti: «Speriamo di qualificarci per la prossima Champions. In ogni caso, anche se non ci riuscissimo e dovessimo disputare la Uefa, Carlo Ancelotti sarà sicuramente il nostro tecnico nella prossima stagione». La conferma di Ancelotti è solo una delle battute che Galliani, visibilmente soddisfatto per questa vittoria, sciorina nel dopo-gara: «Ringraziamo il nostro ex Maccarone che è riuscito a fermare la Fiorentina, ma se devo essere sincero credo che con i viola sarà un testa a testa fino all'ultimo. Una settimana fa eravamo a 4 punti, adesso siamo a solo una lunghezza, ma sinceramente cambia poco. Ci sono ancora troppi punti in palio. Il mercato? E molto presto per parlarne, di sicuro non ci saranno rivoluzioni».

Sulla gara Galliani, che ha lasciato la tribuna dopo l'1-2 di Ambrosini ha detto: «Nel momento migliore dell'Empoli abbiamo colpito. E successo così anche martedì per l'Arsenal, gli inglesi ci hanno messo sotto mentre stavamo conducendo, questo è il calcio».

Carlo Ancelotti incassa la conferma molto volentieri: «Al Milan anche in Coppa Uefa? Io spero di portarlo in Champions, ma in ogni caso non ho nessuna intenzione di lasciare i rossoneri e quindi sono felice che mi considerino ancora il futuro». Sulla partita vinta il tecnico ammette che la sua squadra non è al meglio della condizione: «Siamo ancora convalescenti. Per ora basta tornare a vincere. Per convincere ci sarà tempo, dobbiamo fare un buon lavoro fisico in settimana. Se devo essere sincero il Milan, al di là della vittoria non mi è piaciuto. Non riusciamo a giocare in fluidità».



Trezeguet a segno

to). La squadra rossoblu ha cominciato abbastanza bene, buttandosi in avanti per cercare di mettere alle corde la Juventus, reduce da un tritico poco felice (un punto).

Per 25' si è andati avanti

Bianconeri in palla e incuranti delle critiche piovute su Ranieri

freneticamente; si è lottato piuttosto duramente a centrocampo, con pochi spunti tecnici di pregio.

Al 25', da una mischia al limite sinistro dell'area rossoblu è sortito un pallone che Grygera, con un formidabile destro, ha mandato in rete: un missile che ha piegato una mano di Scarpi che era sulla traiettoria. Dopo un colpo di testa alto di De Rosa su angolo, la Juve è passata ancora al 32'. È stato nuovamente Grygera a partire da sinistra e a pescare Trezeguet sul fronte destro (in linea con i difensori rossoblu): per il francese, spezzare il lungo digiuno con un tiro rasoterra è stato facile.

Il Genoa, sul secondo gol, ha avuto un cedimento.

CATANIA-CAGLIARI 2-1

Vantaggio dei sardi con Conti poi il punteggio si ribalta

CATANIA Il Catania vince la sua prima partita del girone di ritorno e dà una boccata d'ossigeno a una classifica che dopo due pareggi e cinque sconfitte si era fatta decisamente asfittica. Al Massimino finisce 2-1 per la squadra di casa, capace di impattare con Silvestri l'iniziale vantaggio cagliaritano di Conti. Nel secondo tempo arriva l'autogol di Canini, ma gli etnei legittimano la vittoria con una seconda parte di gara votata decisamente all'attacco.

Per dare una sferzata al ruolino di marcia dei suoi Baldini si affida al tandem

d'attacco Spinensi-Mascara. Dietro ai due opera Colucci. Modulo ad albero di Natale, invece, per Ballardini: unica punta Acquafresca, supportato dalla velocità di Jeda e Cossu.

Pronti, via e subito Storari è costretto a un doppio miracolo per salvare la sua porta. Dopo l'iniziale sbandamento il Cagliari prende le misure, soprattutto a Vargas. Il terzino è continuamente raddoppiato dai difensori sardi. Il pallino del gioco è in mano al Catania ma sono gli uomini di Ballardini ad andare in vantaggio. Poi arriva il pari e la vittoria siciliana.

Catania	2
Cagliari	1
MARCATORI: pt 21' Conti, 43' Silvestri, st 2' Canini (aut)	
CATANIA: Bizzarri, Silvestre, Silvestri, Stovini, Vargas, Baiocco, Biagianti (20' st Izco), Tedesco, Colucci (40' st Alvarez), Spinesi (25' st Martinez), Mascara. All. Baldini	
CAGLIARI: Storari, Pisano, Canini, Bianco, Agostini, Fini (15' st Foggia), Conti, Parola (25' st Larrivey), Cossu, Jeda (29' st Biondini), Acquafresca. All. Ballardini	
ARBITRO: Banti di Livorno	
NOTE: Ammoniti Biagianti, Tedesco, Agostini, Biondini, Cossu, Baiocco.	

I capitolini hanno ritrovato la condizione e incamerano punti per tornare in alto

Rocchi e Pandev ne approfittano

ROMA La Lazio continua la serie positiva e si sbarazza senza nessun problema del Livorno grazie ai centri dei suoi bomber Rocchi e Pandev. Sette punti nelle ultime tre partite e quattro vittorie interne di fila mettono tranquillità all'ambiente biancoceleste che può nuovamente tornare a fare sogni europei. Ben poca cosa, invece, il Livorno visto all'Olimpico, lontano parente di quello che Camolese aveva ideato e portato via dalla zona pericolo e che deve ringraziare Amelia per non essere uscito dal campo con un parziale ben più pesante.

Rossi recupera Behrami che si era fermato proprio alla rifinitura per un problema all'adduttore e quindi di difesa confermata, così come il tridente offensivo Pandev, Bianchi, Rocchi; indisponibili gli squalificati De Silvestri e Mudingayi.

La Lazio affonda subito i colpi è già dopo 4' Amelia è costretto a un miracoloso

salvataggio in angolo su un grande stro di Rocchi che aveva supratto tre avversari. Il Livorno nei primi minuti sembra un po' troppo contratto rischiando di rimanere schiacciato.

Così al 15' i biancocelesti passano in vantaggio: punizione di Ledesma dalla sinistra, Amelia, che si scontra con Pasquale, respinge la deviazione di Rocchi, ma resta a terra e l'attaccante non si lascia sfuggire la ghiotta occasione girando a rete da distanza ravvicinata.

Il gol definitivo è merito di Pandev.

UDINESE

Dopo il pari a Palermo

Marino: «Va bene così perché ho dovuto mandare in campo molti giovani»

UDINE Dopo il pareggio conquistato a Palermo nell'anticipo dell'ottava giornata di ritorno, l'udinese di Pasquale Marino si ritroverà oggi pomeriggio al Friuli per la ripresa degli allenamenti. Sabato i bianconeri saranno nuovamente impegnati in anticipo, stavolta contro la Lazio, alle ore 18.

Prende il lato positivo del pareggio contro il Palermo allo stadio Barbera Pasquale Marino, allenatore dei friulani, che ha dovuto fare i conti con molte assenze. «Ho dovuto mettere in campo una squadra giovanissima e inesperta, ma sono contento di come si sono comportati - sottolinea Marino - Dobbiamo riconoscere che il Palermo ha fatto qualcosa in più, mettendoci in difficoltà più volte. Credo che il Palermo abbia tutte le carte in regola per andare in Uefa».

L'unica stecca del portiere dell'Udinese, quella del vantaggio rosanero: «Handanovic mi ha detto subito che ha visto sbucare la palla all'ultimo istante, non è riuscito a mettersi a posto per prenderla. Non era facile, il pallone è anche schizzato a terra prendendo velocità. Per me era impossibile prenderla».

L'unico neo di una serata tutto sommato positiva per l'Udinese, l'infortunio che ha costretto Quagliarella ad uscire nella ripresa: «Ha quasi subito preso una botta da Rinaudo sulla coscia - ha concluso Marino - Con il passare del tempo ha cominciato a zoppicare, fosse per lui sarebbe rimasto in campo, spero di recuperarlo per la gara di domenica. Ha un potenziale enorme, si mette al servizio della squadra e può ancora migliorare».

Ha il volto scuro di chi sa di avere perso un'occasione importante per entrare stabilmente nel giro Uefa. Il tecnico del Palermo, Francesco Guidolin, non nasconde l'amarezza, pur sottolineando la buona prestazione dei suoi: «Mi dispiace per i ragazzi perché meritavano di vincere. Abbiamo messo in campo i progressi già visti contro l'Empoli. Se giocassimo sempre così sarei molto contento. Con questo modulo abbiamo trovato sicuramente più equilibrio».

Al Palermo è mancato un pizzico di buona sorte. «Ci abbiamo provato in tutti i modi a segnare - spiega Guidolin - Prima con attaccanti e centrocampisti, poi anche con i difensori. Più di così non potevamo fare». In una serata in cui il Palermo ritrova gioco e idee, Guidolin riesce a perdonare anche qualche errore di troppo di Cavani: «È un ragazzo che deve ancora crescere. Lo dobbiamo coccolare anche quando sbaglia perché in campo ce la mette sempre tutta».

Contento per il gol ma non per il risultato Fabio Simplicio: «Abbiamo lavorato tutta la settimana per vincere. Poi oggi abbiamo trovato un portiere in grande serata che ci ha impedito il raddoppio». Come a dire: Handanovic perdonato per la rete subita.

SERIE A													SQUADRE												
Inter	2	14'	(R)	Ibrahimovic, 34'	Burdiso								P												
Reggina	0																								
Palermo	1	32'		Simplicio																					
Udinese	1	64'		Felipe																					
Catania	2	44'		Silvestri, 48'	(A)	Canini																			
Cagliari	1	21'		Conti																					
Empoli	1	23'		Buscè																					
Milan	3	19'	Pato, 87'	Ambrosini, 90'	Kakà																				
Lazio	2	15'	Rocchi, 25'	Pandev																					
Livorno	0																								
Napoli	0																								
Roma	2	2'	Perrotta, 51'	(R)	Totti																				
Parma	1	69'		Budan																					
Sampdoria	2	12'	Maggio, 59'	Bonazzoli																					
Siena	1	81'		Maccarone																					
Fiorentina	0																								
Torino	1	36'		Barone																					
Atalanta	0																								
Genoa	0																								
Juventus	2	25'	Grygera, 32'	Trezeguet																					
PROSSIMO TURNO: Atalanta-Empoli; Cagliari-Torino; Fiorentina-Genoa; Inter-Palermo; Juventus-Napoli; Livorno-Parma; Reggina-Siena; Roma-Milan; Sampdoria-Catania; Udinese-Lazio													MARCATORI: 16 Reti: Borriello M. (Genoa, 5 ng.), Trezeguet O. (Juventus, 1 ng.); 15 Reti: Ibrahimovic Z. (Inter, 8 ng.); 14 Reti: Mutu A. (Fiorentina, 5 ng.); 13 Reti: Totti F. (Roma, 2 ng.); 12 Reti: Di Natale A. (Udinese, 2 ng.); 11 Reti: Del Piero A. (Juventus, 2 ng.); 10 Reti: Cruz J. (Inter, 1 ng.), Doni C. (Atalanta, 4 ng.), Pandev G. (Lazio), Tavano F. (Livorno, 3 ng.); 9 Reti: Amari C. (Palermo, 1 ng.), Bellucci C. (Sampdoria, 1 ng.), Kakà R. (Milan, 4 ng.), Rocchi T. (Lazio, 2 ng.)												

TOTOCALCIO Concorso n. 24

Inter-Reggina	2-0	1
Palermo-Udinese	1-1	X
AlbinoLeffe-Messina	1-0	1
Ascoli-Pisa	1-0	1
Brescia-Cesena	3-0	1
Frosinone-Ravenna	2-1	1
Grosseto-Bari	2-2	X
Lecce-Bologna	0-0	X
Modena-Mantova	2-2	X
Piacenza-Avellino	1-0	1
Rimini-Chievo	0-0	X
Triestina-Vicenza	5-1	1
Liverpool-Newcastle Utd	3-0	1
Reading-Manchester City	2-0	1
Montepremi: € 1.128.890,24		
Montepremi per il 9 € 151.571,86		
Ai vincitori con punti 14 vanno	€ 5.275	
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 64	
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 7	
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 102	

TOTOCALCIO Concorso n. 25

Catania-Cagliari	2-1	1
Empoli-Milan	1-3	2
Lazio-Livorno	2-0	1
Napoli-Roma	0-2	2
Parma-Sampdoria	1-2	2
Siena-Fiorentina	1-0	1
Torino-Atalanta	1-0	1
Pro Patria-Cittadella	0-0	X
Perugia-Pescara	2-1	1
Cavese-Venezia	2-0	1
Novara-Monza	1-1	X
Gallipoli-Ancona	0-0	X
Sambenedett.-Arezzo	3-3	X
Genoa-Juventus	0-2	2
Montepremi: € 913.851,62		
Montepremi per il 9 € 300.815,36		
Ai vincitori con punti 14 vanno	€ 27.631	
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 626	
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 49	
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 632	

BIG MATCH Scommessa n. 24

GRUPPO 1

Inter-Reggina	1
AlbinoLeffe-Messina	1
Brescia-Cesena	1
Frosinone-Ravenna	1
Triestina-Vicenza	1
Liverpool-Newcastle Utd	1

GRUPPO 2

Ascoli-Pisa	1
Grosseto-Bari	X
Lecce-Bologna	X
Modena-Mantova	X
Piacenza-Avellino	X
Rimini-Chievo	1

GRUPPO 3

Palermo-Udinese	1-1
Reading-Manchester City	2-0
Blackburn Rovers-Fulham	1-1

Montepremi €	77.082,77
Ai vincitori €	47,67

BIG MATCH Scommessa n. 25

GRUPPO 1

Catania-Cagliari	1
Empoli-Milan	2
Genoa-Juventus	2
Pro Patria-Cittadella	X
Perugia-Pescara	1
Sambenedettese.-Arezzo	X

GRUPPO 2

Lazio-Livorno	1
Parma-Sampdoria	2
Siena-Fiorentina	1
Torino-Atalanta	1
Cavese-Venezia	1
Gallipoli-Ancona	X

GRUPPO 3

Napoli-Roma	0-2
Novara-Monza	1-1
Pistoiese-Massese	1-1

Montepremi €	104.577,90
Ai vincitori €	223,45

ALLIEVI REGIONALI

PLAY OFF UNICO

Ancona	Donatello	0-3
S. Giovanni	Pordenone	0-0
V. Corno	Italia S. Marco	3-0

SQUADRA

Pordenone	7	3	2	1	0	6	0
-----------	---	---	---	---	---	---	---

V. Corno

S. Giovanni	5	3	1	2	0	3	1
-------------	---	---	---	---	---	---	---

Ancona

Donatello	3	3	1	0	2	3	2
-----------	---	---	---	---	---	---	---

Italia S. Marco

Fut. Giovani	1	3	0	0	3	0	10
--------------	---	---	---	---	---	---	----

PLAY OUT GIRONA A

Bearzi	Manzanese	2-0
Fut. Giovani	San Sergio Ts	1-2

SQUADRA

Bearzi	5	3	1	2	0	4	2
--------	---	---	---	---	---	---	---

San Sergio Ts

Manzanese	4	3	1	1	1	5	3
-----------	---	---	---	---	---	---	---

SERIE C1

GIRONE A

Cavese	Venezia	2-0
Cremonese	Legnano	2-0
Folligno	Palaganese	0-0
Manfredonia	Lecco	1-0
Novara	Monza	1-1
Padova	Ternana	1-1
Pro Patria	Cittadella	0-0
Pro Sesto	Sassuolo	0-1
Verona	Foggia	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sassuolo	53	26	16	5	5	38	22
Cremonese	50	26	14	8	4	40	26
Cittadella	49	26	13	10	3	41	22
Folligno	44	26	11	11	4	30	22
Padova	41	26	10	11	5	40	25
Foggia	40	26	11	7	8	30	23
Monza	37	26	8	13	5	27	23
Venezia	37	26	11	5	10	26	24
Legnano	36	26	10	6	10	28	26
Novara	35	26	9	8	9	33	41
Cavese	34	26	8	10	8	30	27
Pro Patria	33	26	7	12	7	24	23
Pro Sesto	31	26	8	7	11	33	36
Ternana	25	26	7	4	15	23	33
Lecco	23	26	6	5	15	20	37
Manfredonia	23	26	6	5	15	14	38
Palaganese	20	26	4	8	14	15	28
Verona	18	26	3	9	14	12	28

GIRONE B

Gallipoli	Ancona	0-0
Lucchese	Juve Stabia	0-0
Martina	Potenza	1-1
Perugia	Pescara	2-1
Pistoiese	Massese	1-1
Sambenedettese	Arezzo	3-3
Sangiovanese	Crotone	3-1
Sorrento	Taranto	2-2
Lanciano	Salemmitana	oggg

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Salemmitana	45	25	12	9	4	30	18
Crotone	43	26	11	10	5	36	26
Ancona	42	26	11	9	6	30	18
Gallipoli	42	26	11	9	6	40	27
Lucchese	41	26	10	11	5	31	25
Perugia	39	26	11	6	9	25	26
Taranto	36	26	8	12	6	32	27
Lanciano	34	25	8	12	5	25	21
Massese	34	26	8	10	8	28	29
Pescara	34	26	9	8	9	33	33
Arezzo	33	26	8	12	6	28	23
Potenza	33	26	8	9	9	28	22
Sorrento	32	26	7	11	8	22	22
Pistoiese	29	26	6	11	9	22	27
Sambenedettese	28	26	6	10	10	24	30
Juve Stabia	26	26	5	11	10	25	31
Sangiovanese	20	26	4	8	14	16	37
Martina	14	26	2	8	16	18	45

SERIE D

RISULTATI

Chioggia	Rivignano	3-0
Este	Italia S. Marco	0-2
Montebelluna	Sacilese	2-1
Montecchio	Domegliara	1-0
Sambonifacese	Virtus Vecomp	1-0
San Donà	Belluno P.	0-1
Sanvitese	Eurotezze	0-1
Sarone	Città Jesolo	0-3
Tamai	U. Quinto	0-2

PROSSIMO TURNO

Città Jesolo-Chioggia	
Domegliara-Sanvitese	
Eurotezze-Montebelluna	
Italia S. Marco-Montecchio	
Rivignano-Sambonifacese	
Sacilese-Belluno P.	
Tamai-San Donà	
U. Quinto-Sarone	
Virtus Vecomp-Este	

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Italia S. Marco	61	27	19	4	4	62	27
Chioggia	55	27	16	7	4	37	20
Sambonifacese	52	27	14	10	3	51	30
Città Jesolo	44	27	12	8	7	44	28
Sacilese	43	27	11	10	6	46	33
Domegliara	42	27	11	9	7	40	33
Eurotezze	36	27	10	6	11	33	34
Tamai	35	27	10	5	12	41	46
U. Quinto	35	27	9	8	10	30	34
Sanvitese	34	27	8	10	9	37	32
Montebelluna	33	27	8	9	10	34	36
Virtus Vecomp	32	27	8	8	11	27	37
Belluno P.	31	27	7	10	10	31	36
Este	31	27	9	4	14	28	36
San Donà	29	27	7	8	12	32	42
Montecchio	28	27	7	7	13	22	39
Rivignano	20	27	4	8	15	16	40
Sarone	20	27	5	5	17	23	51

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Caneva	Spal Cordovado	0-3
Capriocaro	Livorno	3-2
Corva	Tagliamento	2-1
Monteale Valc.	Martignacco	1-1
Polcenigo	Vivai	0-1
Sesto Bagnarola	Vigonovo Ranz.	3-2
Valassone	Cassola	1-4
Varmo	Prata	2-1

SQUADRA	P					RTI		SQUADRA
	G	V	N	P	F	S		
Spal Cordovado	57	23	18	3	2	52	19	Mares
Sesto Bagnarola	54	23	16	6	1	45	17	Lauro
Vigonovo Ranz.	46	23	14	4	5	41	22	Lauri
Prata	45	23	13	6	4	39	22	Leoni
Cassola	39	23	12	3	8	37	24	Clarif
Montebello Valc.	34	23	9	7	7	30	25	Prato
Pellicani	29	23	8	5	10	24	35	Riviera
Vivai	28	23	7	7	9	20	23	Artena
Marigotico	27	23	6	9	8	27	32	Ancon
Castelluccio	26	23	6	8	9	30	31	Renzi
Canave	25	23	7	4	12	25	30	Torone
Cona	25	23	7	4	12	26	40	Torone
Varmo	25	23	5	10	8	22	27	Lattici
Tagliamento	22	23	5	7	11	24	42	OL3
Veronese	11	23	1	8	14	19	42	Casale
Sestegnan	11	23	2	5	16	23	53	Mestre



In gol dopo soli 45", gli uomini di Zoratti contengono la riscossa locale (due legni) per chiudere il discorso a inizio ripresa. Preziosi i calci piazzati di Moras

Itala schiacciasassi, impresa da C2 anche a Este

I gradiscani si impongono grazie alla 21.a rete stagionale di Neto Pereira e al raddoppio di Arcaba

Este	0
Itala San Marco	2
MARCATORI: pt 1' Neto Pereira; st 5' Arcaba. ESTE (4-2-3-1): Martello, Bianchi, Borriero, Buccellato, Missaglia (st 19' Salvato), Dasoul (st 29' Costantini), Bedin, Battaglia (st 24' Stefano Negri), Ligarotti, Agostini, Vianello. All. Feltrin. ITALIA SAN MARCO (4-2-3-1): Tusini, Conchione, Arcaba, Gallinelli, Cipraccia (st 1' Visintin), Moras, Tardivo, Blasina (st 22' Acampora), Carli (st 45' Francioni), Roveretto, Neto Pereira. All. Zoratti. ARBITRO: Mangialardi di Pistoia. NOTE: ammoniti Moras, Conchione, Agostini e Ligarotti. Spettatori 400 circa.	

ESTE Ingredienti per la «torta della capolista»: 10 grammi di cinismo, il 21.o gol di Neto Pereira, una difesa solida e un pizzico di buonasorte. Nella teiera del «Nuovo stadio» di Este, l'Itala San Marco ha mescolato il tutto pappandosi tre profiteroles al dolce sapore di C2.

A bocca asciutta, invece, un Este coraggioso ma poco fortunato (due pali) che, per quasi, un'ora ha tenuto testa alla corazzata di Giuliano Zoratti. Per la capolista, la gara si è messa subito in discesa, grazie al gol di Neto Pereira dopo appena 45". Per qualsiasi squadra un pugno sullo stomaco alla Tyson, dal quale però i padroni di casa si sono rialzati senza battere ciglio e impensierendo non poco la regina del girone C. Due legni (Borriero e Vianello) e un Tusini strepitoso su Ligarotti hanno però impedito agli uomini di Feltrin di riaprire la gara. Quando non riesci a capitalizzare tre nitide occasioni da rete, prima o poi la grande squadra te la fa pagare. E, puntualmente, al 5' della ripresa l'Itala ha calato il sipario sul match con Arcaba. Due calci piazzati, due gol e tutti a casa: questa in soldoni la differenza tra Itala ed Este. Prima del 2-0 infatti, i padroni di casa avevano esibito trame di gioco interessanti, trascinati dalla verve del loro uomo simbolo: Michele Agostini.

Nell'Itala, assente Max Rossi; nell'Este, invece, il portiere Ongarato out a causa di un incidente d'auto. Il suo giovane sostituto Martello, dopo nemmeno un minuto, ha dovuto subito raccogliere la sfera in fondo al sacco. Sugli sviluppi di una punizione di Moras, infatti, il tiro sbilenco di Blasina, corretto da un tocco di Carli, si trasforma in un assist al bacio per Neto Pereira. Tenuto in gioco da Buccellato, il brasiliano non sbaglia rubando il tempo a Martello con una zampata d'anticipo. Per il capitano isontino, sempre più re dei bomber del girone, è il gol numero 21.

La gara, già di per sé difficile per l'Este, si trasforma così in una montagna da scalare in infradito. I giallorossi ci mettono la tenacia di Reinhold Messner, pungendo soprattutto sul settore di sinistra con Agostini. Le occasioni d'oro per pareggiare i ragazzi di Feltrin le costruiscono a cavallo tra i due tempi. Impressionante, al 43', lo stacco di Borriero, che prende l'ascensore e incorna poderosamente verso la porta avversaria. A portiere battuto, è il palo a dire di no all'ex Cittadella. Splendida pure l'azione estense che chiude il primo tempo: Ligarotti innesca sulla sinistra Agostini che, fumatosi Conchione in dribbling, mette in mezzo un cross rasoterra. Palla ancora a Ligarotti che, tuttavia, angola poco la mira esaltando i riflessi di Tusini.

L'intervallo non fa evaporare i bollenti spiriti dell'Este, che ci prova con un numero d'alta scuola di Vianello. Il bomber di casa si avventa su un lancio lungo e, dallo spicchio destro dell'area di rigore, lascia partire una cannonata al volo che fa tremare l'incrocio dei pali opposto. Tanta rabbia e tanti applausi per Vianello, il cui tentativo ha ricordato l'eurogol di Van Basten all'Urss nella finale di Euro 1988. Il clamoroso gol sfiorato sembra dare il via all'assalto giallorosso, stroncato però sul nascere. Altra punizione laterale di Moras, altro gol: stavolta la firma è del difensore Arcaba, che sovrasta Dasoul, schiacciando in rete il 2-0. Game over. L'Este subisce il colpo da ko, rischiando di beccare il terzo da Neto Pereira (11'), Tardivo (14') e Roveretto (18'). Davvero impressionante la facilità con cui questa Itala schiacciasassi dispone dell'avversario. La C2 è sempre più vicina.



Neto Pereira, capitano gradiscano, nuovamente protagonista

2-1

La formazione allenata da D'Agostini cede di misura dopo aver recuperato con Kabine il vantaggio iniziale dei padroni di casa siglato da Bex. Decisivo Frempong

Sacilese delusa a Montebelluna nonostante la superiorità numerica

MONTABELLUNA Vittoria casalinga del Montebelluna. La squadra di Pasa si è imposta sulla Sacilese dopo aver offerto una buonissima prestazione, trascinata da Frempong e Bez, entrambi a segno.

La prima frazione vede il Montebelluna più incisivo in avanti rispetto agli avversari. Al 18' Fabbri tenta l'affondo sulla sinistra, salta due avversari e crossa al centro un pallone rasoterra che diventa preda di Bez. Il giocatore locale si dimostra freddo e,

di piatto, lo indirizza nell'angolino basso alla sinistra di Calligaro, portando in vantaggio i suoi.

Al 25' Frempong cerca di liberarsi per andare al tiro ma è ostacolato da un avversario e l'azione sfuma. Poco dopo, invece, ancora Bez non inquadra la porta su cross di Moroni. Al 42', invece, è la Sacilese a riportarsi in partita grazie a una segnatura di Kabine il quale, abilmente, ribadisce in rete da fuori area dopo una mischia in area locale.

3-0

Chioggia troppo superiore, il Rivignano non può opporsi

CHIOGGIA Troppo netto il divario tecnico tra Chioggia Sottomarina e Rivignano per pensare a un esito diverso al termine di una partita che ha visto, comunque, tanta generosità da parte dei friulani di Borgato che hanno pagato le giocate dei singoli veneziani.

Al fischio iniziale il Rivignano si presenta al «Ballarin» con un 4-1-4-1 molto prudente con Boldarin davanti alla difesa e Fabbro unica punta con la coppia Filippo-Monti a provare a dare sostegno in attacco. Scacchiere tattico mandato subito a monte dal perentorio vantaggio dei locali che, al 6', vanno a rete con un colpo di testa di Ferretti. Il gol regala ulteriore vigore ai lagunari che con Ferretti (15') e Rizzi (18') sfiorano il raddoppio. Il Rivignano fatica a riorganizzarsi ma, finalmente, al 22' si fa vedere dalle parti di Di Leo con un tiro in mischia di Fabbro contrastato da Rostirolla. Al 30' Vianello, ben servito da Bittante, non riesce ad angolare il diagonale permettendo la parata di Boscarol, mentre al 31' Monti pesca in area Varutti che da ottima posizione incredibilmente alto.

Nella ripresa il Chioggia rallenta il ritmo del gioco e

Chioggia Sott. 3 Rivignano 0

MARCATORI: pt 6' Ferretti; st 27' Vianello, 42' Ferretti. CHIOGGIA S.: Di Leo, Bittante (st 30' Carlascara), Lazzarini, Romero, Rostirolla, Parise, Doria (st 36' C. Boscolo), Vianello, Ferretti (st 44' Bellemo), Ale. Ballarin, Rizzi. All. Dal Bianco. RIVIGNANO: Boscarol, Verona, Maggi (st 46' Gonano), Boldarin, Rocca, Cecotti, Varutti, Lenarduzzi, Fabbro (st 44' Motta), Filippo (st 30' Saccomano), Monti. All. Borgato. ARBITRO: Rovida di Savona.

il Rivignano prende coraggio, impossessandosi della metà campo granata ma rendendosi pericoloso solo con un corner di Monti smancato da Di Leo. Al 27' arriva però il gol lagunare che chiude i conti: Ferretti smarca Vianello che, di sinistro, batte Boscarol. Fabbro sfiora al 31' il gol della staffa ma, al 42', il Chioggia chiude i conti con un altro perentorio stacco aereo di Ferretti.

0-2

Tamai orfano di Nonis, l'Union passa d'autorità

TAMAI La compagine di Tomei sta attraversando un periodo decisamente negativo e, continuando di questo passo, si vedrà invischiata nella spiacevole lotta per evitare i play-out. Nella partita del Tamai ha tuttavia pesato come un macigno l'assenza di Nonis, faro del centrocampo. La differenza, infatti, è stata fatta dalla sagacia tattica di De Silvestro e dall'ex Visentin.

Le prime battute dell'incontro vedono la squadra di casa affondare all'11' con un cross di Tormen sul quale Calzavara viene anticipato da Michieletto e Marcatto. Subito dopo Tormen ancora in veste di rifinitore: il suo cross è per la testa di Calzavara e la palla centra la traversa. Gli ospiti chiudono tutti gli spazi a centrocampo e si fanno vivi dalle parti di Finotto con due conclusioni dalla distanza di De Silvestro e Visentin, entrambe a fil di palo. Ancora pericoloso il Quinto al 20' con una botta di Nicola Pagliarin a lato. Succede poco o nulla sino al 42' quando De Silvestro batte un angolo sul quale Visentin, di tacco, imbecca Niero che con un potente destro mette la palla alle spalle di Finotto.

La ripresa è quasi un cal-

Tamai 0 Union Quinto 2

MARCATORI: pt 42' Niero; st 13' De Silvestro (r.). TAMAI: Finotto, Nocerino, Pivetta, Talazzo (Perissinotto), Zanette, Calzavara, Paolini, Petris, Tormen, Da Ros (Tonon), Giordani (Zambon). All. Tomei. UNION: Marcatto, Michieletto, Cervellin, Martignoni, D. Pagliarin, Donato, N. Pagliarin, Niero, Visentin (Conte), De Silvestro (Brustolin), Guglielmi. All. Pulin. ARBITRO: Capiluppi di Mantova.

vario per il Tamai, incapace di uscire dalla ragnatela allestita dagli avversari. L'Union, riconquistata palla, riparte invece pericolosamente e al 13' Visentin scatta sul filo del fuorigioco su lancio di Niero, supera Finotto in uscita e finisce a terra a causa dell'intervento congiunto di Talazzo e Finotto. L'arbitro concede il rigore, trasformato da De Silvestro.

Claudio Fontanelli

0-1

Ospiti in dieci contro undici per 86 minuti a causa dell'espulsione di Malosso

Eurotezze spietato a San Vito, Peruzzo killer in pieno recupero

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'Eurotezze si aggiudica una gara difficile e tutta in salita a causa di un'espulsione maturata dopo soli quattro minuti di gioco per un intervento falloso del suo portiere che ha falciato un avversario lanciato a rete.

L'arbitro non ha avuto dubbi e, oltre ad espellere il giocatore, ha concesso anche il rigore. Fantin si porta sul dischetto degli undici metri ma sbaglia completamente l'impatto con il pallone e, con un tiro molle, manda la sfera sul fondo alla destra del portiere. Clamorosa occasione sbagliata dalla Sanvitese che peserà come un macigno sul risultato finale.

Cunico, dal canto suo, è costretto a sacrificare una

Sanvitese	0
Eurotezze	1
MARCATORE: st 48' Peruzzo. SANVITese: Piccolo, Visalli (st 20' Bertoia), Rossi, Pavan, Garbini (st 43' Beacco), Dalla Bona, Cester, Maiero, Fantin (st 35' Formentin), Grujic, Nadarevic. All. Fonti. EUROTEZZE: Malosso, Tronchin, Canacci, De Preto, Bianchini, Peruzzo, Ciscato, Camara, Pozzi (pt 2' Urban), Simonato, Zanatta (st 19' Zane). All. Cunico. ARBITRO: Giacomozzi. NOTE: espulso Malosso (pt 4').	

punta e così Pozzi lascia il posto al secondo portiere Urban. L'Eurotezze, con un uomo in meno per tutta la partita, si chiude così in difesa e i giocatori di Fonti faticano a trovare spazi e non arrivano quasi mai dalle parti di Urban. Nu-

merose le palle sbagliate e gioco bloccato a centrocampo per tutto il primo tempo.

Nella ripresa il gioco non cambia e i padroni di casa sperano nei calci da fermo per sbloccare il risultato. Al 15' ci va vicino Gar-



Un giocatore della Sanvitese

bini per la Sanvitese che prende in pieno il palo a portiere battuto. Questa è l'unica vera e grande occasione della ripresa, per il resto i giocatori bivaccano a centrocampo e i ragazzi di Fonti non mostrano la brillantezza necessaria

ché il pallone arriva al numero 11, che insacca il raddoppio.

Nella ripresa ci si aspetta un Sarone più vivo ma, già al 2', la doccia fredda arriva quando Segato si inventa un tiro da trenta metri che si infila all'incrocio dei pali. Non c'è più partita, la squadra di casa si rende pericolosa solo alla mezz'ora con Del Degan ma Borghetto para senza difficoltà. Il Città Jesolo rimane saldamente nei piani alti della classifica; per il Sarone, invece, la rincorsa verso la salvezza si complica.

Sarone	0
Città Jesolo	3
MARCATORI: pt 12' e 35' Trevisiol; st 2' Segato. SARONE: Cristin, Tonasso, Pozzobon, Pizzol, Brescancin, Pagnucco, Fiorot (Folin), Giacometti (Lella), Faggin (Ndiayepapa), Del Degan, Pedol. All. De Pieri. CITTÀ JESOLO: Borghetto, Sapone, Bertocchini, Perenzin, De Rossi, Giacomazzi, Dandurella, Segato, Gambino (Baiana), Bric (Maggiò), Trevisiol (Bardolotto). All.: Zanin. ARBITRO: Pollaci di Palermo.	

Città Jesolo ispirato, tris esterno al Sarone

migliore. La rete che apre le marcature arriva al 12': Trevisiol approfitta di un errore difensivo di Pagnucco e con un pallonetto batte il portiere in uscita. Lo stesso Trevisiol si ripete al 35'. Il rinvio di Breccacin è difettoso e colpisce un compagno, la sfera passa al Città Jesolo e l'azione si sviluppa fin-

I padroni di casa devono rammaricarsi per aver fallito un rigore al 5' quando Fantin ha calciato malamente sul fondo la massima punizione

per sfruttare la superiorità numerica.

La gara sembra destinata a finire a reti inviolate ma, in pieno recupero (al 48'), Peruzzo tira fuori il coniglio dal cilindro e raccoglie un pallone vagante in area locale dopo un calcio d'angolo e, con un tiro a mezza altezza, mette la sfera in rete alle spalle di Piccolo che non può fare nulla per impedire la sconfitta.

Non c'è più tempo e l'Eurotezze beffa così i padroni di casa che non hanno saputo sfruttare il vantaggio numerico e perdono tre punti importanti. Ora la Sanvitese dovrà cercare di fare bottino nel difficile scontro diretto di sabato prossimo contro il Domesiano.

FOOTBALL AMERICANO

I rivieraschi si presentano al pubblico amico conquistando il derby

Mustangs, passerella vincente Udine ko a Muggia per 14-12

TRIESTE Debutto casalingo vincente per la formazione dei Mustangs nella A2 di football americano del circuito Fidaf. Il secondo turno della prima fase della stagione regala infatti ai mugugesi un successo per 14-12 nel derby regionale contro i Draghi Udine.

Un'affermazione che ha confermato pregi e virtù di una compagine molto giovane, alla ricerca non solo della qualità nel gioco ma anche di un certo tasso di esperienza. Molti infatti, i debuttanti in prima squadra tra i Mustangs, senza contare i giocatori tornati in attività dopo una lunga assenza dai campi di gioco. Tra questi anche Federico Rossi, al suo felice rientro e autore proprio del touch down che ha dato l'avvio al vantaggio dei rivieraschi nel match contro i friulani.

La difesa dei Mustangs ha gestito bene l'acuto iniziale e ha saputo capitalizzarlo con un secondo touch down su intercettazione del giovane Luca Savi, una delle matricole della compagine giuliana. Udine ha dato segni di risveglio nella seconda parte della gara, sfruttando un «long pass» ma vanificando poi la trasformazione, bloccata da Riccardo Lon-



Giocatori triestini in azione

zar, uno dei senatori che contribuiscono alla causa del nuovo corso del football americano a Muggia. Gli ospiti hanno anche avuto l'opportunità del sorpasso ma la difesa dei Mustangs ha impedito nel finale che la vernice casalinga assumesse il sapore della beffa, tanto più in un derby.

La vittoria è andata quindi nelle casse dei Mustangs, la prima sulla ribalta della nuova avventura della A2 targata Fidaf. Importante perché giunta

subito dopo la sconfitta dell'esordio patita in casa del Forlì.

«Quando si vince, va tutto bene ma ci sono ugualmente alcune cose da rivedere - ha ammesso Riccardo Lonzar, uno dei veterani - Avevamo molti assenti in seguito all'influenza ma contro i Draghi abbiamo pagato anche il noviziato di altri giocatori. Siamo molto giovani nel complesso, basti pensare che Luca Savi, pur ben figurando, veniva solo da partite in campo giovanile. Bisogna avere pazienza, cercando per esempio di migliorare i giochi in attacco, dove non abbiamo certo brillato anche nella prima uscita casalinga».

I Mustangs saranno ancora di scena in casa nella prossima giornata del campionato di A2 Fidaf. Sabato prossimo allo stadio «Zaccaria» (inizio alle 20.30) sbarcherà infatti la formazione dei Barbari Roma, una delle compagini più accreditate dell'intera stagione. «Diciamo pure la favorita - ha aggiunto Federico Lonzar - Sulla carta il pronostico non ci concede nulla e lo sappiamo molto bene. Vedremo ugualmente di giocare - ha concluso uno dei cardini dei Mustangs - sperando almeno di recuperare qualche titolare».

fra.card.

LA PARTITA
DEL GIORNO

Gli attacchi dei giocatori del Muggia si sono puntualmente infranti contro il muro eretto dalla Fincantieri, arrivata allo Zaccaria per fare un punto

Un pareggio interrompe dopo due successi consecutivi la striscia vincente dei ragazzi di Corosu

Il Muggia bloccato sullo zero a zero in casa da una Fincantieri decisamente prudente

MUGGIA Dopo due successi consecutivi s'interrompe la striscia positiva del Muggia, costretto allo 0-0 casalingo da una Fincantieri scesa allo Zaccaria con il chiaro intento di strappare un punto. La squadra di Brugnolo, reduce da due sconfitte che ne avevano minato le certezze, si è infatti presentata con un atteggiamento tattico decisamente prudente: quattro difensori davanti a Mainardis, centrocampio robusto con Ferrarese davanti alla difesa, Baciga e il giovane Caiffa ai suoi lati e sulle fasce rispettivamente Chittaro e Milan, con Novati a fungere da riferimento unico in attacco. E, per quanto visto nell'arco dei 90 minuti, l'obiettivo dei monfalconesi è stato centrato pienamente. Gli ospiti hanno infatti inanidito le fonti del gioco muggesano, costringendo i locali a giocare con palle lunghe che non hanno di certo facilitato il compito al trio delle meraviglie del Muggia composto da Fantina, Vigliani e Zugna.

La Fincantieri è stata abile a non scoprirsi mai, tenendo i quattro difensori sempre bloccati e riuscendo ad avere sempre almeno otto uomini dietro la linea della palla. Curata in ogni aspetto la partita degli ospiti: Baciga, inizialmente sul centro-sinistra, dopo una decina di minuti si è spostato sul centro-destra per poter infastidire l'azione di Fantina, evidentemente considerato il pericolo numero uno da mister Brugnolo. Il Muggia, che ha dovuto fare a meno dell'acciaccato Cerar, ha dato l'impressione di sbattere contro un muro, non riuscendo mai a trovare i varchi necessari a sprigionare la propria potenza: il solo Fantina, peraltro controllato egregiamente da Guida, è riuscito a far scricchiolare il muro difensivo della Fincantieri, mentre le uniche occasioni vere per la compagine di Corosu sono arrivate su calci da fermo (con Depangher nella prima frazione e Busetti, per due volte, nella ripresa). Per il Muggia si tratta del primo risultato ad occhiali di tutto il campionato, e solamente del terzo pareggio stagionale; il punto ottenuto spinge ancora di più Fadi e soci verso l'obiettivo salvezza, mentre consente alla Fincantieri di tornare a muovere la classifica mantenendo sei punti sulla terza ultima della graduatoria.

Fin dalle prime battute del match si è capito che il leit-motiv sarebbe stato quello di un Muggia alla ricerca di varchi preziosi con una Fincantieri per nulla disposta a concederli. Va da sé che le occasioni sono arrivate con il contagocce, anzi a dire il vero nella prima frazione l'unica pallagol per i padroni di casa è giunta al minuto 18, quando Fantina ha scodellato un preciso calcio d'angolo

LE PAGELLE	
MUGGIA	FINCANTIERI
Bellemo ▲ 6,5 Inoperoso per quasi tutta la partita, reattivo su due conclusioni di Milan a metà ripresa.	Mainardis ▲ 6 Pomeriggio di assoluta tranquillità, viene chiamato in causa solo con velleitarie conclusioni dalla distanza.
Crasna ▲ 6 Controlla bene il temuto Milan, rilanciando con precisione la fase offensiva.	Guida ▲ 7 Tiene benissimo Fantina, riducendo al minimo le sue iniziative.
Aubelj ▲ 7 Perfetto in fase difensiva e propositivo in quella offensiva, con due conclusioni pericolose.	Zanolla ▲ 6 Pulito ed efficace in fase difensiva, spinge poco in quella offensiva.
Busatto ▲ 6,5 Si fa valere in interdizione, sbagliando nel contempo pochissimi appoggi.	Catalfamo ▲ 6 Marcatura ruvida su Vigliani; più con le cattive che con le buone alla fine vince il duello.
Busetti ▲ 7,5 Maestoso in difesa, è quello dei suoi ad andare più vicino al gol-partita.	Ferrarese ▲ 6 Gioca davanti alla difesa, contribuendo al muro eretto dalla sua squadra contro le offensive del Muggia.
Fadi ▲ 6,5 Tiene lontano dall'area Novati, badando al sodo senza tanti fronzoli.	Furlan ▲ 6,5 Bene in fase difensiva, dove si fa valere con anticipi puntuali e precisi.
Fantina ▲ 6,5 Ben marcato da Guida, alla fine è comunque il più pericoloso dell'attacco muggesano.	Caiffa ▲ 6 Giovannissimo, disputa una prestazione ordinata. Tatticamente prezioso.
Depangher ▲ 6 Ordinato in mezzo al campo, sfiora il gol di testa nel primo tempo.	Baciga ▲ 6,5 Lotta con il consueto ardore, rendendosi utile più in copertura su Fantina che non in fase offensiva.
Zugna ▼ 5,5 Non pervenuto in fase offensiva, chiuso nella morsa dei difensori ospiti.	Milan ▲ 6 Esce alla distanza con due conclusioni pericolose a metà ripresa.
Bertocchi ▼ 5,5 Prestazione sotto tono. Si becca un cartellino giallo che lo costringerà a saltare la trasferta a Palmanova.	Novati ▲ 6 Unico riferimento in attacco, lotta e tiene palloni preziosi facendo salire la squadra.
Vigliani ▼ 5,5 Combina pochino, anche causa il trattamento speciale riservatogli da Catalfamo.	Chittaro ▼ 5,5 Scarso il suo apporto in fase offensiva, dove Aubelj non gli fa praticamente vedere mai il pallone.
L'arbitro Deriu 6,5 Dirige con autorità e uniformità di giudizio, lasciando correre il gioco.	



Il muggesano Fantina, vero «sorvegliato speciale»

dalla sinistra per il puntuale stacco di testa di Depangher che ha spedito il pallone di poco a lato. Prima si erano registrati solamente un tiro velleitario di Zugna dai 20 metri, parato agevolmente da Mainardis, e sull'altro fronte una punizione debole di Furlan da posizione sferale. Poche le trame di gioco apprezzabili nella prima frazione, tanti invece gli errori da una parte e dall'altra.

Solo alla mezz'ora la partita ha vissuto un ulteriore sussulto, con Vigliani che ha provato ad incunearsi in

area, subendo forse una strattinata da un difensore; l'azione è poi proseguita con Bertocchi ad intervenire in tackle su un avversario al limite dell'area ospite, favorendo Fantina, liberrissimo nella lunetta. Il tiro del numero sette muggesano è però scivolato sul fondo, un paio di metri alla destra della porta difesa da Mainardis.

Prima dell'intervallo c'è stato ancora tempo per un brivido per Vigliani, toccato duro da Catalfamo: l'attaccante muggesano è rimasto a bordo campo un paio



Depangher (Muggia) è stato molto pericoloso sui calci piazzati

Muggia	0
Fincantieri	0
MUGGIA: Bellemo, Crasna, Aubelj, Busatto, Busetti, Fadi, Fantina, Depangher, Zugna, Bertocchi, Vigliani. All. Corosu. FINCANTIERI: Mainardis, Guida, Zanolla, Catalfamo, Ferrarese (st 42' Bruno), Furlan, Caiffa, Baciga, Milan, Novati, Chittaro (st 39' Chirivino). All. Brugnolo. ARBITRO: Deriu di Maniago. NOTE: Ammoniti Baciga, Bertocchi, Zanolla. Calci d'angolo 4-3 per il Muggia.	

Brugnolo: «Siamo riusciti a chiudere tutti gli spazi»

MUGGIA È soddisfatto Paolo Brugnolo, mister della Fincantieri, per il punto colto dalla sua squadra sul difficile terreno di Muggia: «Sapevamo di affrontare una squadra ricca di qualità, e così abbiamo cercato di chiudere gli spazi, giocando coperti. Naturalmente così facendo abbiamo impoverito la fase offensiva che, a parte qualche calcio piazzato, non ha regalato grandi spunti».

Brugnolo spende poi qualche parola sui singoli: «Devo fare i complimenti a Caiffa, classe '90, che ha giocato in un ruolo delicato facendo molto bene. E poi è andato alla grande Guida, che all'andata era stato sovrastato da Fantina e ora si è rifatto alla grande».

Furio Corosu, allenatore del Muggia, riconosce le difficoltà incontrate dalla sua squadra: «Come al solito, quando affrontiamo squadre che si chiudono e non ci concedono spazi, in avanti facciamo fatica, muovendoci male e non trovando i giusti meccanismi. C'è da dire però che fino a un mese fa partite del genere le avremmo perse, concedendo magari un contropiede di troppo, invece tra difesa e centrocampio

siamo stati tatticamente perfetti. Fossimo stati così dall'inizio della stagione, ora avremmo qualche punto in più in classifica».

Il migliore ieri pomeriggio è stato il 39enne David Busetti, centrale difensivo del Muggia: «Mi sento bene fisicamente, di certo non sono più quello di 10 anni fa, ma sopperisco con l'esperienza. Abbiamo incontrato una squadra arrivata qua con il chiaro intento di portare via un punto giocando molto coperta, noi non siamo stati abili a trovare gli spazi in attacco, peccando di lentezza in fase di manovra».

Nelle fila delle Fincantieri sempre fondamentale l'apporto del centrocampista Luca Baciga: «Venivamo da due partite perse malamente, quindi avevamo assolutamente bisogno di ritornare da Muggia con un risultato positivo. Sapevamo di giocare contro una squadra imprevedibile e per questo abbiamo giocato ancora con maggiore attenzione; temevamo in particolare Fantina e proprio per questo ho cercato di giocare dalla sua parte per raddoppiare se non addirittura triplicare la marcatura su di lui».

Cas

TRIESTINA PRIMAVERA

Due gol all'inizio del secondo tempo chiudono la partita, bella prova del portiere Mosca

Alabardati sconfitti a Cesena

TRIESTE Archiviato il successo interno con la Ravenna per 4-2, la Triestina Primavera incappa in un altro passo falso stagionale in occasione della quinta giornata del girone di ritorno del campionato di categoria. Pur fornendo una prova discreta, la compagine giuliana cade per 2-0 nella tana del Cesena, avversario dimostratosi in buone condizioni e condotto per mano da Villar (autore tra l'altro del passaggio utile a segnare il 2-0). I rossoalabardati si ritrovano in emergenza nel reparto difensivo tanto che per l'occasione vengono utilizzati come centrali della retroguardia i centrocampisti Solaja e De Los Santos.

Nella prima frazione i giuliani tengono botta e contengono gli avversari, comunque pericolosi in due circostanze con Zanini e in una con Pasini. A sventare ta-

li pericoli è il portiere Mosca, sempre pronto e reattivo (qualità che lo avevano portato a essere convocato in nazionale). Si va all'intervallo sullo 0-0 e poi, a inizio ripresa, i padroni di casa piazzano l'uno-due, che si rivelerà decisivo ai fini del risultato. A piazzarlo è la coppia Tonucci-Rossi, in gol al 3' e al 6'. Poi la Triestina ci prova con De Los Santos su calcio d'angolo di Cannone e con Maracchi, ma non sfonda.

E ora, a otto turni dalla conclusione della regular season, il team di Elvio Salvori è atteso dalla tappa interna con l'Albinoleffe, allenato dall'ex professionista Armando Madonna e capace di estromettere la Triestina dal primo turno della Coppa Italia. Le altre gare del girone B del campionato Primavera Tim 2007/2008 Trofeo Giacinto Fac-

chetti, in programma sabato alle 14.30 (dalla volta dopo si giocherà alle 15), saranno Atalanta-Chievo, Udinese-Empoli, Fiorentina-Inter, Vicenza-Ravenna, Cesena-Rimini e Milan-Treviso. Si tratterà di un altro appuntamento con il processo di crescita messo in atto dalla società di Stefano Fantinel. Il sodalizio triestino ha voluto appositamente puntare su un gruppo giovane per poter lavorare in prospettiva e farlo crescere con calma. Questo, però, significa peccare un po' d'inesperienza al momento attuale, ma era una cosa già messa in preventivo alla vigilia del campionato ed è uno scotto da pagare inizialmente se si vuole dare spazio ad elementi del 1989 e del 1990 (uno su tutti è Villanovich, che tra gli allievi fa la differenza) e non agli '88.

Massimo Laudani

Cesena	2
Triestina	0

MARCATORI: nel secondo tempo al 3' Tonucci, al 6' Rossi.

CESENA: Renna, Ricci, Rossi, Caidi, Tonucci, C. Candoli, Ambrogetti, Pasini (35' secondo tempo Molinari), Zanigni (19' secondo tempo Ridolfi), Villar, Aurelio (st 1' M. Candoli). Allenatore Tommasoni.

TRIESTINA: Mosca, Cannone, Gossi, Villanovich (30' secondo tempo Costa), Solaja, De Los Santos, Chersicola (17' secondo tempo Lucarelli), Granieri, De Micco, Orneck (1' secondo tempo Cucchiario), Maracchi. Allenatore Salvori.

ALLIEVI - GIOVANISSIMI

La squadra di Schiraldi perde con Bassano e vede tramontare le speranze di play-off

I ragazzi di Danelutti passano a Portogruaro

TRIESTE La Triestina va a segno con i suoi allievi nazionali, vittoriosi in trasferta, ma resta a mani vuote con i suoi giovanissimi nazionali, caduti tra le mura amiche di via Locchi. Risultati validi entrambi per il quinto turno di ritorno dei rispettivi campionati di categoria (girone D in ambo i casi). Gli allievi di Sandro Danelutti vincono a Portogruaro per 3-0 e risalgono un po' la china in classifica. I triestini si dimostrano superiori rispetto al Portosummaga e tengono quasi sempre in mano il pallino del gioco. I locali di mister Baruzzo hanno infatti dieci minuti di reazione, con la conseguente possibilità di accorciare le distanze, una volta sotto di tre gol, ma i conti erano già fatti. Le reti giuliane vengono firmate da Gargiulo (15' pt), Cucchiario (19' pt) e da Lionetti (16' st).

Portosummaga: De Mattia, Bompan, Michielon, Tonetto, Bergamo, Romanin (Faggiani), Turchetto (Betelli), Cicuto (Momento), Corazza, Locatelli (Grotto), Amadio (Sera). Triestina: Lodolo, Faiman (Deskovic), Farfaglia, Pin, Stefano Marchetti, Cucchiario, Francesco Marchetti, Miraglia, Gargiulo, Lionetti (Miccoli), Sain. Ora gli allievi osserveranno un turno di riposo, poi ci sarà la sosta di Pasqua e il 30 marzo ospiteranno il Bassano Virtus. I giovanissimi di Francesco Schiraldi, dal canto loro, si arrendono a sorpresa per 0-1 proprio al Bassano Virtus, già vincitore del match d'andata. Si spengono così le ultimissime speranze di accedere ai play-off, che erano già poche alla vigilia di tale sconfitta in base alla distanza dal quarto posto. Gara scorbutica e accesa considerando anche

il fatto che i veneti sono un team che non molla mai. A deciderla poteva essere solo un episodio. Gli sconfitti colpiscono un palo con Parovel, quindi si vedono negare al 50' un rigore per un netto sgambetto da dietro a Vianello (espulso per proteste dall'arbitro Buonavita di Gorizia) e allora si innervosiscono.

E tre minuti più tardi il neo entrato Stuppigia decide l'incontro con un bel tiro imparabile. Triestina: Franceschin, Male (Stipancich), Parovel, Bertocchi, Tullio, Basolo, Costa (Marin), Sain (Nicolini), Vianello, Gulin (Romich), Rossi (Pigato). Bassano Virtus: Bertonecello, Tegen, Razlia, Giusti, Dal Cortivo, Morosin, Martini, Mattioli, Lorenzato, Dal Molin, Marcovich. Domenica spazio alla trasferta di Bolzano, sede deputata a rendere visita all'Alto Adige.

m.la.



Giornata negativa per la Juventina, incappata in una sconfitta originata dalla maggior presenza degli ospiti



1-1

Un punto importantissimo per la squadra triestina

TOLMEZZO Il Vesna, penultimo in classifica, per poco non porta a casa la vittoria ai danni del Tolmezzo. Pribac schiera una formazione rimaneggiata a causa dell'assenza di ben cinque titolari, ma i giocatori scesi in campo hanno voglia di mettersi in mostra e fanno vedere sin dai primi minuti delle belle giocate.

Il primo tempo è caratterizzato da continui capovolgimenti di fronte, ma gli attacchi delle due squadre sono privi di mordente e faticano ad arrivare alla conclusione. Nei primi quarantacinque minuti, infatti, non ci sono state molte occasioni da gol e i portieri sono rimasti spesso inoperosi. La partita cambia volto solo al 38', quando il Vesna decide di fare sul serio e trova il guizzo vincente per portarsi in vantaggio.

Calcio di punizione battuto da Tomizza al limite dell'area e il pallone sorvola la barriera e si infila tra palo e portiere, alla sinistra. Non esente da colpe il numero uno del Tolmezzo Clemente che non vede partire la palla e si butta in ritardo, facendosi sorprendere da un tiro non forte e che sembrava facile da controllare. Nel primo tempo non succede niente altro, la squadra di D'Amato accusa il colpo e non fa quasi niente per recuperare lo svantaggio.

Nell'intervallo le due formazioni hanno tempo per riordinare le idee e nella ripresa è sempre il Vesna a rendersi più pericoloso e a cercare con insistenza il gol della tranquillità. All'11' Boscolo dribbla due difensori e, solo davanti al portiere, spreca malamente una palla che sembrava importante. Al 26' il Tolmezzo si

Tolmezzo	1
Vesna	1
MARCATORI: Tomizza (V) al 38', Cacitti (T) al 71'.	
TOLMEZZO: Clemente, Cacitti, Gri, Rella, Fabbro (60' Di Marco), Tomasetic, Colosetti (63' Agostinis), Marta, Damiani, Felaco (68' Pellina), Fierro. A disposizione: Adamo, Di Lorenzo, Giuliatini, Martina. All.: D'Amato.	
VESNA: Samsa, Bertocchi, Fantina (80' Burni), Velner, Tomizza, Gerbini, Degrassi, Fichera (81' Leghissa), Boscolo, Leone, Venturini. A disposizione: Maganja, Candotti, De Bernardi, Rossoni, Tuccio. All.: Pribac.	
ARBITRO: Mauri di Trento	

spinge in avanti con determinazione e trova il pareggio con un diagonale molto forte e preciso del difensore Cacitti che non si fa pregare due volte e si trasforma in goleador.

La partita sembra poter cambiare volto, ma il Tolmezzo tradisce le aspettative e non si butta in avanti alla ricerca della vittoria come speravano i suoi tifosi, galvanizzati dal gol. Alla mezzora è ancora il Vesna a fare la partita e a cercare la rete con Venturini che devia di testa un calcio d'angolo, ma non trova la porta per un soffio. Otto minuti dopo ci riprovano con Gerbini che serve il solito Boscolo, ex del Tolmezzo, che però anche stavolta spreca malamente calciando sopra la traversa.

Finisce 1-1 tra due squadre che navigano nella parte bassa della classifica e non hanno dato vita ad una partita emozionante.



Una gran voglia di mettersi in mostra da parte dei giocatori del Vesna

1-2

Monfalcone	1
Azzanese	2
MARCATORI: pt 8' Pessot, 33' Sirigu, 45' Malisan.	
MONFALCONE: Del Mestre, Concina (st 1' Cappellari F.), Sarcinelli, Buzzinelli (st 30' Carrese), Corso, De Fabris, Lardieri, Spetic, Cappai (st 39' Scocchi), Giraldi, Malisan. All. Zanutta.	
AZZANESE: Posdarie, Di Doi, Petraz, Zusso, Turchetto, Tagliapietra, Ahmetaj (st 30' Toppazzini), Pessot, Fabbro, Saccher (st 25' Stocco), Sirigu (st 40' Poletto). All. Rizzetto.	
ARBITRO: Marcon di Cervignano.	
NOTE: ammoniti Di Doi, Turchetto, Zusso, Buzzinelli, Scocchi.	

Dopo tre giornate di buoni risultati, sconfitta casalinga per la squadra di Zanutta che non sa contrastare adeguatamente l'Azzanese

Anche il Monfalcone torna con i piedi per terra

MONFALCONE Dopo tre giornate di grandi risultati, il Monfalcone è ritornato con i piedi per terra, sconfitto al Comunale dall'Azzanese per 1-2. Un incontro nel quale i pordenonesi hanno ipotecato il risultato già nel primo tempo con le reti di Pessot e Sirigu, dopo le quali gli azzurri sono riusciti a recuperare il divario solo a metà.

La prima rete del vantaggio arriva dopo otto minuti di gioco da parte di Pessot che, dagli sviluppi di un calcio d'angolo si impossessa della sfera e, approfittando di uno svarione della difesa

Un Casarsa grintoso e pungente passa con un gol siglato da Giorgi

Juventina, brutto crollo casalingo

GORIZIA La Juventina in giornata negativa mostra nuovamente il proprio lato oscuro e, molle ed irricognoscibile, viene sconfitta in casa per 1-0 da un Casarsa grintoso e pungente. Un risultato giusto, che premia la maggior presenza fisica e mentale degli ospiti, che avrebbero potuto scrivere ben altre cifre sul tabellino se Sandrigo non avesse compiuto un paio di grandi interventi e se il direttore di gara non avesse annullato due reti gialloverdi per fuorigioco.

La gara è iniziata su ritmi blandi, con il gioco inframmezzato da troppi errori di precisione, commessi per foga o a causa di qualche rimbalzo balordo. Al 12' il primo squillo del Casarsa è un innocuo destro da fuori a lato di Paciulli, mentre la prima emozione biancorossa è decisamente più clamorosa: al 19' sugli sviluppi di un corner Devetak può controllare in area, ma il pallone finisce sul piede sbagliato, il destro, e così la conclusione esce potente ma

alta. Al 23' iniziano a vedersi i problemi di concentrazione dei padroni di casa: la difesa buca un pallone e lancia Paciulli a tu per tu con Sandrigo, ma il numero otto pordenonese spedisce incredibilmente a lato. Lo spavento, per la Juventina, diventa terrore un minuto dopo, quando su un traversone di Maodus Giorgi trova di testa la rete, annullata poi per fuorigioco tra le vivacissime proteste ospiti e lo stupore del pubblico. La Juventina reagisce, e, al 28', confeziona la sua migliore occasione: cross di Kovic e testa di Mainardis, che tocca la parte inferiore della traversa e balla sulla linea prima che la difesa del Casarsa possa liberare. Ma è un fuoco di paglia, perché dopo 7' dall'inizio del secondo tempo Giorgi entra di petto su un bel pallone tagliato di Maodus, e insacca indisturbato l'1-0. Di qui in poi la Juve barcolla pericolosamente, e, in contropiede, il Casarsa rischia di straripare...

Marco Bisiach

Juventina	0
Casarsa	1
MARCATORI: st 7' Giorgi	
JUVENTINA: Sandrigo, Buttignon, Terpin (st 32' Morsut), Liut (st 32' M. Peteani), Sannino, Giarusso, Fici (st 1' Ballaminut), Pantuso, Devetak, Mainardis, Kovic. All. Portelli.	
CASARSA: Bortoluzzi, Rataj (st 47' Furlanetto), Maodus, Volpatti, Zadro, Pujatti, D'Andrea, Paciulli (st 5' Viviano), Lotto, Berro, Giorgi. All. Eredi.	
ARBITRO: Pizzolongo di Udine	
NOTE: ammoniti Liut, Ballaminut e Kovic (J), Volpatti e D'Andrea (C).	

0-1

Campionato riaperto dopo l'impresa in trasferta della Manzanese

Pordenone: ko fra le mura amiche

PORDENONE Il campionato dunque si riapre. Il Pordenone non ha saputo sfruttare il match point casalingo e anzi, la vittoria di misura forse sta stretta a una Manzanese perfetta in tutti i reparti.

Il primo tempo è tutto giocato a centrocampo. Gli ospiti concedono pochi spazi a un «ramarro» a corto d'idee e nemmeno il fuori quota Andreolla accende la luce a un attacco abulico. Un paio di conclusioni di testa del colosso Pinos (al 16' e al 19') non preoccupano Duranti che sorveglia il pallone finire a lato. La Manzanese conclude a rete solo al 23', una punizione di Trangoni che Gorgato alza in angolo. Al 26' ci prova sempre su calcio di punizione dal limite, Campaner e Duranti è pronto a deviare sopra la traversa.

Nella ripresa la Manzanese crede con maggior convinzione di poter accaparrare l'inera posta ed

già al 9' Gorgato è chiamato ad un doppio intervento per respingere un colpo di testa di Bernardo servito da un cross con il contagiri di Orlando. Con il passare dei minuti la compagine ospite si fa padrona del campo e dopo il ventesimo Trangoni sfiora i legni della porta dei «ramarri» per ben due volte. Un paio di minuti più tardi Masarotti si presenta in perfetta solitudine davanti a Gorgato ma non riesce a superarlo. Il meritato gol del vantaggio giunge al 27' quando Ciriaco divora la fascia sinistra e giunto al fondo mette al centro un invitante rasoterra sul quale Vosca dimentica i suoi infortuni e anticipa tutti con un deviazione volante sul primo palo.

Il Pordenone non trova il modo di replicare, le azioni offensive si infrangono inesorabilmente nel muro difensivo allestito da mister Veneziano e ben diretto dall'esperto Orlando.

Pordenone	0
Manzanese	1
MARCATORE: nella ripresa al 27' Vosca.	
PORDENONE: Gorgato, De Nardi (Dorigo), Battiston, Birtig (Rummel), Campaner, Venerus, Salgher, Peroni, Pinos (Go-deas), Andreolla, Criaco. Allenatore: Pavanel.	
MANZANESE: Duranti, Borsatti, Strussiat, Rizzi, Orlando, Valoppi, Masarotti (Mirms), Trangoni (Zompicchiatti), Bernardo (Vosca), Tiro, Ciriaco. Allenatore: Veneziano.	
ARBITRO: Calabrese di Lecco.	

Duranti non corre pericolo alcuno mentre la Manzanese va vicina al raddoppio al 36' quando un cross di Borsatti viene deviato da Campaner sul palo con Gorgato ampiamente fuori causa.

c.f.

5-1

Aprè le marcature Fabris, poi partita a senso unico e bella affermazione degli undici allenati da Canciani

Union '91: bel pokerissimo al Gonars

LAUZACCO Davvero una gran brutta battuta d'arresto, ieri per il Gonars, che incassa ben cinque reti in casa dell'Union'91.

Che fra l'altro con questa netta e meritatissima vittoria in trasferta ridà vigore alle proprie speranze di salvezza.

Ma vediamo la cronaca. Buon inizio per entrambe le squadre ma al 25' la squadra di Percoto e Lauzacco rompe l'equilibrio con la rete di Fabris.

Passano soltanto otto minuti e replica al 33' la formazione di mister Bortolussi, colpendo la traversa con Mbaye.

Ma è ancora l'Union'91 che segna al 34' con Chiarandini.

Si va dunque al riposo con un secco due a zero per i padroni di casa.

L'inizio della ripresa è una grandinata per Pajer. Ci provano Lafata, il ceco Hrbek e Leghissa, ma senza successo.

Al 28' però gli ospiti riescono ad accorciare le distanze con una prodezza balistica di Lafata.

La rete mette le ali al Gonars, ma la rete di Beltramini al 37' spezza le speranze degli ospiti ed un minuto dopo la squadra di mister Canciani centra la quarta marcatura con Spinello.

Pericolo per i padroni di casa al 39' per una deviazione sottoporta di Leghissa, ma al 46' è ancora l'Union'91 che gonfia la rete avversaria con Catanzaro.

Mauro Meneghini

Union '91	5
Gonars	1
MARCATORI: 25'pt Fabris (U), 34'pt Chiarandini (U), 28'st Lafata (G), 37'st Beltramini (U), 38'st Spinello (U), 46'st Catanzaro (U).	
UNION'91: Pajer, Iussa, Masotti, Strizzolo, Purino, Antonutti, Zanon (35'st Spinello), Fabris, Catanzaro, Scarbolo (27'st Beltramini), Chiarandini (35'st Fiorino). All. Canciani.	
GONARS: Ottocento Simone, Zanollo (42'st Andresini), Stocca, Panozzo, Ottocento Matteo, Appio (20'st Leghissa), Calao (5'st Duic), Bresolin, Mbaye, Hrbek, Lafata. All. Bortolussi.	

2-2

Pareggio giusto con il Torviscosa che va in vantaggio prima con Carpin e poi con Monterisi

Il Tricesimo raddrizza per due volte il match

TRICESIMO Finisce con un pareggio tutto sommato giusto la sfida fra Tricesimo e Torviscosa.

E in fondo si può parlare di una piccola grande impresa dei padroni di casa, che riescono a bucare per ben due volte una delle migliori difese del campionato.

Il Torviscosa, che è pur sempre la terza forza del torneo, è un avversario difficile ma i ragazzi di Pivetta sono riusciti a non capitolare in casa, grazie anche allo splendido esordio in prima squadra del giovane Varutti, che nella ripresa mette a segno il gol del pareggio definitivo.

Partono bene gli ospiti, che al 19' trovano il vantaggio grazie a un penalty concesso dall'arbitro per foallo su Ai-

roldi. Dal dischetto Carpin non sbaglia.

Al 39' Marcuzzi rimette in gioco il Tricesimo con un bel tiro da 25 metri che si infila fra palo e portiere. È il quarto gol nelle ultime quattro gare per l'attaccante locale.

Allo scadere del primo tempo il Torviscosa si riporta in avanti con il giovane Monterisi, che lasciato inspiegabilmente solo in area avversaria riesce a colpire di testa in tuffo e a mettere il pallone alle spalle di De Agostini.

Nella ripresa Pivetta manda in campo il giovane Varutti e la mossa si rivela azzeccatissima.

Al 73' infatti, lo stesso Varutti si allunga a deviare un lancio di Sturam firma il gol del definitivo due a due.

Tricesimo	2
Torviscosa	2
MARCATORI: Carpin (To) al 19' rig., Marcuzzi (Tr) al 39', Monterisi (To) al 44', Varutti (Tr) al 73'.	
TRICESIMO: C. De Agostini, Pascolo, Parisi, R. De Agostini, Noacco, Sturam, A. De Agostini, Barbera, Marcuzzi (85' Barone), Nardi (46' Varutti), Virgolin (55' Lanzilli). All.: Pivetta.	
TORVISCOA: Treossi, Monterisi (90' Ghedin), Bassi, Facchin, Zamaro, Stella, Mazzaro, Dionisio, Carpin, Bisan, Airolidi. All.: Scarel.	
ARBITRO: Nonis di Pordenone	



Una fase di gioco dell'incontro tra il Kras e lo Staranzano vinto dalla squadra di Rupingrande



1-0

Il penalty del centravanti affonda lo Staranzano

TRIESTE Sofferta, decisamente più del previsto, la vittoria che permette al Kras di continuare a gravitare nei quartieri alti della classifica del campionato di Promozione. Per mettere a tacere uno Staranzano davvero encomiabile per grinta e volontà c'è voluto un rigore (sacro-santo) concesso a metà del primo tempo e trasformato da Radenko Knezevic. Un episodio, dunque, ha piegato la formazione di Corona, apparsa da subito inferiore a quella carsolina, ma decisamente vogliosa di bloccare i triestini. Risultato a parte, quella di ieri verrà ricordata come la sagra dei gol mancati. Ha destato quasi scalpore la mancanza di freddezza da parte dei ragazzi Sergei Aleinikov, in particolar modo di Radenko Knezevic, bravo a siglare il penalty decisivo, ma reo di essersi divorato un paio di occasioni da rete a dir poco colossali. Un pareggio sarebbe stato sicuramente una beffa perché il Kras ha fatto vedere di che pasta siano fatti i suoi talenti, la perla nera Giorgi ed il moto perpetuo Sau su tutti, mettendo in riga gli ospiti. Da sottolineare ancora due altri episodi.

L'espulsione di Morganti per intervento pericoloso su Knezevic e soprattutto il brutto infortunio occorso ad inizio ripresa al numero due Blaserna, tanto da richiedere l'intervento di un'ambulanza.

Nel primo tempo i padroni di casa appaiono da subito brillanti. Al 3' Giorgi dalla destra fa partire un bel lancio per Aleinikov che spizzica la sfera mandandola a fil di palo. Pochi minuti dopo, in seguito ad una bella azione corale, Centazzo dal limite lascia partire un bel destro che Zanier agguanta in presa. La pressione del Kras è costante, le occasioni capitano anche sui piedi di Botta e Aleinikov, ma tutte le conclusioni indirizzate verso lo specchio della porta sono sempre facile preda dell'estremo difensore ospite. Al 26' si fa vivo lo Staranza-

Kras	1
Staranzano	0
MARCATORI: st 20' Knezevic (r).	
KRAS: Contento, Visintin, Manià (st 48' Nonis), Centazzo, Radovini, Aleinikov (st 40' Aleinikov), Giorgi, Batti, Knezevic, Sau (st 34' Metullio), Botta. All. Aleinikov.	
STARANZANO: Zanier, Blaserna (st 8' Lasaponara), Covacevich, Morganti, Zonta, Palombieri, Udina, Fogar (st 20' Baucio), Longo, Bianco (st 39' Corona), Calabrò. All. Corona.	
ARBITRO: Signore di Pordenone.	

no con una bella punizione di prima targata Blaserna che sfiora dai 25 metri l'incrocio dei pali. Nella ripresa i triestini pigiano ancora sull'acceleratore ma la difesa ospite, seppur con qualche affanno, si chiude bene. All'8' Blaserna cade male sulla spalla sinistra dopo uno scontro con un giocatore avversario ed esce in barella. Al 14' è Sau a tentar fortuna in avanti ma il tiro è centrale. Al 20' il match cambia volto: Sau entra in area, tocca intelligentemente per Knezevic che viene stratonato. L'arbitro Signore non ha dubbi e decreta il penalty. Sulla sfera va lo specialista Knezevic che di piatto destro insacca. Due minuti la situazione dello Staranzano si fa drammatica per l'espulsione di Morganti, in seguito ad una brutta entrata sul solito Knezevic. Il Kras cerca l'affondo finale ma il numero 9 di casa si mangia tre gol già fatti a tu per tu con Zanier. Nel finale Contento si fa trovare pronto su una conclusione di Udina negando la gioia di un pari che obiettivamente sarebbe stato troppo penalizzante per la squadra del presidente Centrone.

Riccardo Tosques



Duello tra Giorgi (Kras) e un difensore dello Staranzano

1-1

Pro Cervignano	1
San Luigi	1
MARCATORI: st 13' Cano (rig), 30' De Meio.	
PRO CERVIGNANO: Fabro, Dissabo (Del Piccolo), Tortolo, De Meio, De Crescenzo, Longo, Scherf, Cocolo, Chiappetti, Marino (Devetti), Guida (Florio). All. Franti.	
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Toscan, Paoli, Tessaris, Zolia, De Tommy (Donato, Casseler), Yatchouminou, Cano, Simeunovic, De Grassi. All. Potasso.	
ARBITRO: Moras di Pordenone.	

to da Ietri franando su Donato in uscita: a porta sgarnita il numero 9 sangiorgino non riesce ad inquadrare la porta. Al 15' bel tiro cross di Marani che da destra taglia a fette la difesa di casa trovando Morsanutto libero in area, il quale però incredibilmente manca l'impatto di testa col pallone a due metri da Donato. Al 28' il Mariano costruisce casualmente l'azione più pericolosa della gara, approfittando di un rinvio sbilenco della difesa ospite: la palla termina sui piedi di Nicola Bortolus che in piena area si coordina alla grande e in semigrata la-

scia partire un destro volante che cozza incredibilmente contro l'incrocio, negando l'eurogol al centrocampista di Tomizza. Al 38' ancora Mariano con una punizione di Furlan dai venti metri respinta da Pettenà. Il secondo tempo è meno avvincente del primo, ma al 3' gli ospiti confezionano una bella azione sull'asse Morsanutto-Ietri, con tiro di quest'ultimo completamente fuori misura.

Al 10' controspiede fulminante sulla sinistra di Luca Seculin che semina Favalella ma al momento del tiro trova i pugni di Pettenà a respingere.

0-1

Una rete realizzata da Dessì nel secondo tempo affonda i pordenonesi. Grazie infortunio a Buiatti

La Pro Gorizia espugna il campo del Centrosedia

SAN GIOVANNI Corre il 14' quando cade a terra Raffaele Buiatti, compagni ed avversari si abbracciano per richiamare l'attenzione delle panchine e richiedere l'ingresso della barella che, al solito, non è mai alla portata. Ma cosa ci vuole ed emanare una disposizione che obblighi l'arbitro a verificare la sua pronta disponibilità, nel recinto di gioco, prima dell'inizio di partita? Il giocatore, residente a Cormons, viene trasferito in autolettiga all'O.C. di Udine per le cure del caso che riguardano l'arto inferiore sinistro. La

partita riprende con l'ingresso di Omar Dessì, un ex, il quale dopo pochi minuti, colpo di testa a spingere su traversone di Mormile, sigla il gol che può valere la rincorsa ai playoff. Ma l'incontro non ha riservato emozioni; le due formazioni, scese in campo con defezioni importanti, palesano lacune preoccupanti specie da parte dei friulani costretti a schierare due giovani (Basaldella e Marangone) a fungere da punteros senza capacità d'incidere. Ma tutto il complesso rossoblu soffre una giornata di scarsa vena complessiva, anche se qual-

cosa cambia con l'ingresso di Coloricchio e Stera ma è questione di minuti; i goriziani, che non si aspettano così molle avversario, ci mettono una ventina di minuti per capire che possono avanzare senza correre rischi. Collezioneano 3/4 occasioni che gli avanti (Fioretto, in particolare) non finalizzano e rischiano qualcosa su una buona iniziativa combinata tra Basaldella e Di Piazza che vede l'impegno di Dapas all'unica parata non certo difficile. Le assenze di Fagnani e Bertoni, entrato nel finale, costringono Albanese all'impiego di giocatori che si

adattano a ruoli non loro ma contro un Centro parecchio dimesso, poteva giocare chiunque. Padroni di casa raramente nella zona difensiva biancoazzurra per tutto l'arco dell'incontro, solo nell'ultimo giro di lancette del lungo recupero trovano il lancio che li proietta nell'area avversaria, ci pensa Bergomas a liberare il pallone vagante nei pressi della linea di porta. Bene tra gli ospiti i giovani Di March e Cencig ed il solito Bergomas, mentre Fioretto pare ancora lontano da una condizione fisica accettabile.

Gigi Mosolo

Centrosedia 0

Pro Gorizia 1

MARCATORE: st 27' Dessì.
CENTROSEDIA: Cecotti, Miotti, Caruso, Don, Bianchini, Del Tatto, J. Crozzoli (st 9'st), F. Crozzoli, Basaldella, Marangone, Di Piazza (pt 45' Coloricchio). All. Zuppichini.
PRO GORIZIA: Dapas, Esposito, Mian, Cencig, Arandelovic, Bocchio, Toffoli, Di March (st 39' Bertoni), Fioretto (st 1' Buiatti, st 20' Dessì), Mormile, Bergomas. All. Albanese.
ARBITRO: Faggiani di Latisana.

Importante vittoria di misura sul campo di Rupingrande per la formazione allenata da Aleinikov. La Pro Gorizia tiene il passo dei carsolini

Knezevic proietta il Kras al terzo posto

Il San Luigi si accontenta di un pareggio in trasferta ma resta al comando della classifica

1-2

La Pro Romans incassa il quarto stop consecutivo

ROMANS Romans inguardabile, come appare ormai da circa due mesi. La squadra di casa si è fatta umiliare ieri anche dal Pertegada, diretta concorrente per la salvezza, collezionando così l'ottava sconfitta consecutiva. Pro Romans che dopo soli 4 minuti di gara subisce la prima rete in seguito ad un contropiede ospite, con fuga sulla sinistra di Binoletto, il quale si porta fino al limite dell'area romanese prima di calciare in porta costringendo Tuniz a deviare in angolo. Dalla bandierina palla per la testa di Querini, che fa da torre per Panfil, piazzato in centro area e pronto a deviare di testa in rete. Al 20' è Panfil a calciare in porta dal limite dell'area trovando una deviazione della difesa locale, che per poco non beffava Tuniz, il quale, pur sbilanciato, riusciva a respingere la sfera. Sul fronte romanese, invece, bisogna attendere fino al 16' della ripresa per poter an-

Pro Romans	1
Pertegada	2
MARCATORI: pt 4' Panfil; st 18' Trevisan, 43' Giglio D.	
PRO ROMANS: Tuniz, Rigonat (st 20' Perissinotto), Francescon, Giglio A., Celante, Mosca, Seclì (pt 10' Altran), Gozey, Gioio (st 30' Giglio D.), Luxich, Pizzutti. All. Furlan.	
PERTEGADA: Galligher, Ponte, Fantin, Della Negra, Livon, Schiozzi (st 19' Occhilupo), Querini, Della Siega (st 31' Braccetto), Panfil, Trevisan, Binoletto (st 37' Grezzo). All. Romano.	

notare un'azione pericolosa, quando Pizzutti si produce in una bella discesa sulla sinistra, entrando poi in area prima di lasciar partire un diagonale che si spegne sul fondo. Il Pertegada replica subito trovando il raddoppio al 18' grazie ad un gran tiro dalla lunga distanza in diagonale di Trevisan.

Edo Calligaris

0-1

La punta Panic ringrazia la difesa distratta dell'Isonzo

SAN PIER D'ISONZO A causa di un grave errore difensivo l'Isonzo consegna alla Virtus Corno tre punti su un piatto d'argento e probabilmente dice addio alle residue speranze di agganciare il treno salvezza. Risultato che punisce eccessivamente la squadra di Zucco che avrebbe certamente meritato il pari. Tuttavia, non si può dire che la Virtus Corno abbia rubato poiché almeno sul piano del gioco ha dimostrato di avere qualcosa in più dell'Isonzo anche se, soprattutto nel secondo tempo, non ha mai tirato in porta. L'occasione più nitida nella prima frazione di gioco capita a Bolzico che al 32', splendidamente smarcato da un colpo di tacco di Andriola, si trova davanti ad Allisi ma la sua botta centra in perno la traversa. Nella ripresa al 32' lancio di Baldan per Trentin che controlla la sfera e serve l'accorrente Gismano la cui girata viene smorzata da un difensore e Bais può parare senza difficoltà.

Isonzo 0

Corno 1

MARCATORE: st 39' Panic (C).
ISONZO: Allisi, Cosolo, Braico, Buffolin, Gismano Sell, Ortolan (st 1' Cester), Baldan, Trentin, Macor (st 36' Peressutti), Degano (st 41' Baci). All. Zucco.
CORNIO: Bais, Decrignis, Drusin (st 15' Beuzer), Saccavini, Prevedini, Covazzi, Andriola, Passalenti, Torossi (st 31' Passalenti), Panic, Bolzico (st 45' Menotti). All. Tavian.

Al 39 quando ormai il pari sembra cosa fatta giunge il goal che decide la partita. Un cross dal fondo viene respinto di testa da Cosolo in mezzo all'area con Sell che nel tentativo di rinviare manca clamorosamente l'impatto con il pallone che finisce sui piedi di Panic che controlla e fa secco Allisi da pochi passi.

Nicola Tempesta

I padroni di casa replicano con De Meio alla rete realizzata su calcio di rigore da Cano al termine di un match giocato con autorità dai triestini

Il team di Potasso si fa rimontare dalla Pro Cervignano

CERVIGNANO Il San Luigi deve accontentarsi di un pareggio ma mantiene intatte le sue chance, per la verità sempre più concrete di fare il salto di categoria. I numeri «dorati» sulla maglia utilizzata ieri dai triestini rendono difficoltosa l'identificazione dei calciatori. Lo ammette, a fine gara, lo stesso presidente che promette che il prossimo anno saranno cambiati, in ogni caso. Sia in Promozione che nell'eventualità della partecipazione al campionato di Eccellenza.

Al solo parlare di tale ipotesi tale tutto lo staff fa i debiti scongiuri. Raccontando questo divertente siparietto che rende bene l'idea di un dopo partita, ben oltre il terzo tempo, disteso e tranquillo, diciamo che il risultato di parità è stato bene accettato nei due spogliatoi anche in considerazione, per quanto riguarda il San Luigi, del pareggio casalingo del Lignano immediato inseguitore che resta a quattro punti.

Primo tempo ben giocato, anche se privo di grandi emozioni, con i padroni di casa, con Guida esterno sinistro alto, tatticamente più coperti per evitare le conclusioni degli avanti del San Luigi. La mossa riesce e come dirà mister Potasso al termine «il San Luigi ha impiegato quasi l'intero primo tempo per entrare in partita». Al 9' Fabro si salva in angolo su Cano e dalla parte opposta Scherf si fa ribattere da Ferluga il tentativo di superarlo in dribbling aereo.

Sempre Ferluga respinge a pugni un piazzato di Cocolo il quale serve poi uno splendido lancio che Scherf non aggancia. Si fa anticipare De Grassi al momento del tiro (28') e subito dopo Fabro respinge una punizione calciata da Simeunovic.

Ritorna in campo, nella ripresa, il San Luigi con le idee più chiare sul da farsi e prende in

mano il pallino del gioco. Al 13' la prima svoltata; un ospite biancoverde, impossibile individuare, cade in area, per l'arbitro è rigore che Cano (ce lo conferma un supporter ospite) trasforma. Sotto di una rete, Franti modifica lo schieramento con Delpiccolo e Florio in campo ed, al 30', in occasione di un piazzato dal limite, dentro anche Devetti potenziale incaricato. La mossa ha successo, inganna gli ospiti, in quanto al tiro va De Meio la cui sventolata sbatte sul palo interno e s'insacca. Cresce la Pro Cervignano, Devetti sfiora il montante lungo mentre gli ospiti si affidano praticamente al contropiede. Suspence nei 4' + 1' minuti di recupero ma il pareggio non muta. «Abbiamo incontrato una buona squadra - il commento finale di mister Potasso - che voleva fare risultato per cui ritorna che non abbiamo buttato via due punti».

Alberto Landi

0-0

Mariano	0
Sangiorgina	0
MARIANO: Donda, Battel, Orzan, N. Bortolus, Ferlat, M. Bortolus, Furlan (st 26' Bolzan), J. Seculin, L. Seculin, Manca (st 24' Maurig), Milocco (st 33' Giacomelli). All. Tomizza.	
SANGIORGINA: Pettenà, Tosato, Brunzin, Braidà, Semini, Favalella, Marani (st 37' Domenighini), Del Pin, Morsanutto (st 17' Coppino), Sorbara, Ietri (st 43' Taverna). All. Ferrini.	
ARBITRO: Giordano (Ud).	
NOTE: ammoniti Furlan, J. Seculin, Bolzan, Semini, Taverna.	

Pari senza reti tra Mariano e Sangiorgina Pettenà salva il risultato per gli ospiti

MARIANO Termina con un pareggio a reti inviolate una gara che premia giustamente con un punto ciascuno due squadre dimostratesi in buona salute. I fuochi d'artificio sono cominciati praticamente subito: dopo trenta secondi dal fischio d'inizio dell'arbitro Giordano è Luca Seculin a incendiare la partita con una discesa sulla fascia sinistra: giunto al limite, l'attaccante rossoblu scarica per Furlan che controlla e tira verso Pettenà, costretto alla respinta in tuffo. All'8' replica ospite con Morsanutto che riceve palla sul dischet-

to da Ietri franando su Donato in uscita: a porta sgarnita il numero 9 sangiorgino non riesce ad inquadrare la porta. Al 15' bel tiro cross di Marani che da destra taglia a fette la difesa di casa trovando Morsanutto libero in area, il quale però incredibilmente manca l'impatto di testa col pallone a due metri da Donato. Al 28' il Mariano costruisce casualmente l'azione più pericolosa della gara, approfittando di un rinvio sbilenco della difesa ospite: la palla termina sui piedi di Nicola Bortolus che in piena area si coordina alla grande e in semigrata la-

scia partire un destro volante che cozza incredibilmente contro l'incrocio, negando l'eurogol al centrocampista di Tomizza. Al 38' ancora Mariano con una punizione di Furlan dai venti metri respinta da Pettenà. Il secondo tempo è meno avvincente del primo, ma al 3' gli ospiti confezionano una bella azione sull'asse Morsanutto-Ietri, con tiro di quest'ultimo completamente fuori misura.

Al 10' controspiede fulminante sulla sinistra di Luca Seculin che semina Favalella ma al momento del tiro trova i pugni di Pettenà a respingere.

0-0

Partita incolore del quotato Lignano Il Santamaria riesce a strappare un punto

LIGNANO Nessun gol tra Lignano e Santamaria. Gara deludente per i padroni di casa che avevano il compito di battere gli avversari e conquistare tre punti importanti per restare a ridosso delle prime in classifica. Il Lignano si fa sorprendere dal gioco veloce della formazione allenata da Batistuta che si mostra più incisiva, anche se il risultato rimane bloccato sullo 0-0 per tutti novanta minuti. Avvio di gara determinato dal Santamaria che inchioda i lagunari nella propria metà campo, ma non riesce ad imporsi a causa di un attacco molle che non impensierisce

quasi mai Puiatti. Unica occasione da segnalare arriva al 7' con gli ospiti che mettono in serio pericolo la difesa avversaria, ma Zamparutti non inquadra bene la porta e spara fuori. Il primo tempo si conclude incolore e nell'intervallo c'è tempo per riordinare le idee e gli schemi di gioco. Incomincia la seconda frazione e il tecnico gialloblu rafforza le retrovie sostituendo subito Mattiuzzi con Saviano e poi, al 16', Aggio con Prataviola. L'allenatore del Santamaria riparte al 27' rinfrescando l'attacco, infatti Cavassi e Moschiutti lasciano il terreno di gioco per dare spazio a

Travaini e Romanello. Il gioco cambia leggermente e sembra che i nuovi entrati possano dare maggiore brio alla gara, ma è solo un'impressione che dura ben poco e presto la partita ritorna ad appiattirsi con il gioco che staziona a centrocampo e poche sortite dalle parti dei portieri. L'unica occasione da annotare nel secondo tempo accade al 20' quando i lagunari si fanno vedere con Delzotto che di testa prova a deviare in rete un calcio d'angolo, ma la palla sfiora la traversa e si perde sul fondo. Non succede niente altro e la gara si conclude senza reti.

Lignano 0

Santamaria 0

LIGNANO: Puiatti, Aggio (st 16' Prataviola), Mattiuzzi (pt 46' Saviano), Tonitto, Faggiani, Galvanon, Cecotti, Panfil, Delzotto, A. Cusin, Cervesato. All. Andreotti.
SANTAMARIA: Scignar, Crosariol, Martellozzi, Fabbro, Malisan, Pivetta (st 43' Zuccolo), Zompicchiatti, Vecchiatti, Moschiutti (st 35' Romanello), Cavassi (st 35' Travaini), Zamparutti. All. Battistuta.
ARBITRO: Iammacone di Udine.



Una fase di gioco dell'incontro tra il Gallery e la Gradese



0-1

Il Gallery in emergenza si arrende nella ripresa

TRIESTE Una Gradese che non ha sfoderato il suo miglior gioco raccoglie i tre punti pesanti per le ambizioni play-off a casa di un Gallery, ancora in emergenza assenze, al termine di un match piuttosto equilibrato. Nelle pagelle di entrambi i contendenti prevalgono giudizi privi di infamia e lode: è mancata infatti la coralità nelle impostazioni, affidate alla fantasia dei singoli. A tale valutazione si sottraggono solamente Benvegnù, intramontabile terzino che non ha negato il suo apporto in fase di costruzione e dall'altra parte Leghissa messo in evidenza in appoggio e in funzione di tiratore. Nel primo tempo, estremamente tattico, i padroni di casa hanno collezionato qualche bella occasione con affondi laterali; gli ospiti più manovrieri invece hanno badato principalmente a controllare la circolazione di palla inframmezzate da velleitarie accelerazioni. Al 5' un cross teso di Di Gregorio pesca il ben piazzato Bertoli che non è freddo nel ribattere centrale. Al 19' J. Scaramuzza con prepotenza entra nell'area protetta da Franceschini ma non trova gli spazi per rendersi pericoloso. Alla mezz'ora si consuma l'opportunità più ghiotta dei duinesi: sugli sviluppi di tiro dalla bandierina, che succede un affondio di Meneghel, Leghissa e Maschietto devono rinunciare alla prospettiva di eludere la guardia di Corbatto.

Sul finire di frazione è ancora Leghissa ad abbozzare un diagonale dai trenta metri stilisticamente pregevole che non ha fortuna. Ad inizio ripresa i bianco-rossi diretti da Perosa appaiono più determinati: tale sensazione si manifesta in due accelerazioni di Mariano dalla sinistra, la seconda delle quali propiziata da Ghirardo impone Franceschini all'uscita nei pressi

Gallery	0
Gradese	1
MARCATORI: st 7' Benvegnù.	
GALLERY: Franceschini, Di Gregorio, Pizzolato (st 30' Burattini), Martini, De Stasio, Leghissa, Klaric, Milos (st 1' La Torre), Moscolin, Bertoli, Maschietto (st 27' Centini). All. Candotto.	
GRADESE: Corbatto, Uliani, Benvegnù, Pomella (st 21' Tognon), Montoneri, Ghirardo, Scaramuzza J. (st 41' Pelos), Oriti (st 13' Pinatti), Meneghel, Scaramuzza V., Mariano. All. Perosa.	
ARBITRO: Vittorio di Majano.	

del limite dell'area. L'intervento del portiere scomposto ma non cattivo devia la traiettoria della sfera e interrompe la corsa di Mariano: l'arbitro, a differenza di molti spettatori, non ha dubbi e indica subito il dischetto. Dagli undici metri Benvegnù non sbaglia e porta i suoi in vantaggio. La rete facilità i progetti alla Gradese che serra le fila, stemperando la non opprimente pressione locale solo di rimessa. Nel Gallery manca la velocità di Zachigna e Moscolin isolato deve sgomitare: anche Di Gregorio non si risparmia, sebbene trovi pochi punti di riferimento. Al 39' Pinatti coinvolge Meneghel che di testa schiaccia d'istinto trovando l'opposizione del palo. I toni si fanno più cattivi e l'arbitro prima indulgente, incomincia a fischiare i contatti meno duri per evitare di perdere il controllo. Nel finale i giallo-blu si lanciano in un ultimo assalto che nota, oltre a Leghissa nuovamente vicino al bersaglio rosso, un acerbo Centini, juniores cui Candotto ha concesso qualche minuto per iniziare ad ambientarsi in Prima Categoria. **h. d.**

3-2

Gli ospiti sotto di tre gol si riprendono nel finale ma i tre punti vanno all'Assurra

Il Turriaco sfiora l'impresa

CORIZIA Finale di partita tissimista fra Azzurra e Turriaco, con i padroni di casa che hanno rischiato di farsi sfuggire di mano la vittoria, dopo aver chiuso il primo tempo sul 3 a 0. Rizzo si è fatto espellere e per poco non si è scatenata una rissa. Per fortuna, però, nel giro di pochissimi minuti è tornata la calma e si sono potuti giocare gli ultimi minuti del recupero. La formazione di mister Panico ha comunque meritato la vittoria. Buttandosi in avanti fin dal primo minuto, gli isontini trovano subito il gol con Roman, che, al 7',

realizza un rigore fischiatosi per un fallo di mano commesso in area da Ellero. L'Azzurra non si accontenta e continua a spingere dominando il gioco. Il Turriaco si affida al solo Fall che, pur muovendosi molto bene, non riesce mai ad impensierire Alderuccio. Al termine della prima frazione arriva l'uno - due che cambia il corso della gara. Al 45' Rizzo è bravo a muoversi sul filo del fuorigioco, ricevendo un passaggio filtrante che gli permette di saltare Baldan e, poi, portandosi sul fondo, trovare il gol. Tre minuti più tardi,

Speranza, al termine di una lunga mischia in area, trova il tocco vincente mettendo in rete. Nella ripresa il Turriaco si butta in avanti, sempre però affidandosi all'iniziativa dei singoli. Al 21' Messina riapre la partita, sfruttando un'indisposizione della difesa avversaria che non riesce a far scattare con prontezza il fuorigioco.

Al 45' è Inverato che trova il gol e riaccende una gara che sembrava chiusa a fine primo tempo. Ma i ragazzi di mister Panico hanno tenuto, dimostrando carattere e personalità.

Nicola Comelli

0-3

Pesante battuta d'arresto casalinga per la formazione di Prosecco surclassata dal Medea

La doppietta di Zorzin affonda il Primorje

TRIESTE La formazione di Bidussi incassa una sonora sconfitta ad opera di un Medea che, seppur non brillante nella prima frazione, riesce ad imporsi pesantemente nella seconda metà della ripresa. Le due formazioni partono contratte, concentrando gli sforzi nel gioco a metà campo, occasioni da rete e contropiedi lasciano il posto ad un fitto palleggio.

Al 7' il Medea si fa vedere dalla parti di Mbengue, il potente rasoiera di Pascoletti finisce di poco a lato del palo. Proprio dalla fascia sinistra di Pascoletti arrivano le occasioni più pericolose per gli ospiti; i locali, dal canto loro, provano ad impensierire la difesa ospite con percussioni centrali affidate ai piedi di Ferro e Ravalico Alan.

Ad un ordinato e tonico Medea si scontra un Primorje poco determinato a fare la partita, lezioso in difesa e sterile davanti. I palloni persi a metà campo dagli uomini di Bidussi sono un'enormità, permettendo agli ospiti di forzare il pressing e costruire gioco. Termina presto una

prima frazione avara di emozioni, giocata in maniera corretta e, per quanto visto, alla pari dai ventidue scesi in campo.

Nella ripresa il gioco cambia appannaggio degli ospiti. Al 10' Zorzin parte sul filo del fuorigioco sfruttando un lancio dalle retrovie, si accentra per il tiro, ma viene raggiunto al limite dell'area da un difensore e l'azione sfuma. Al 24' ancora Zorzin sbilancia i suoi in avanti, con la complicità di Pascoletti che dal fondo serve teso in area, l'attaccante ospite finalizza di testa in tuffo ferendo così i locali. Ora il gioco si apre, dopo le conclusioni di Pecorari e Pernoi, i tempi sono maturi per il raddoppio. 44' Chiappo è bravo a sfruttare una mischia in area e dal limite dell'area piccola trova la deviazione vincente che vale il raddoppio. Due minuti più tardi Mbengue è costretto a raccogliere la sfera dal fondo della rete per la terza volta: Chiappo dalla sinistra allarga per Zorzin che di piatto destro finalizza in rete la sua personale doppietta.

Massimiliano Muner

Primorje	0
Medea	3
MARCATORI: st 24' e 46' Zorzin, 44' Chiappo.	
PRIMORJE: Mbengue, Brajnik, Longo (st 26' Bertocchi), Ravalico D., Merlak, Scarpa, Ravalico A., Ferro, Pauletic (st 36' Marchiò), Pugliese, Siccardi. All. Bidussi.	
MEDEA: Rigone, Baresi, Uliani, Visintin, Stacul, Chiardi, Pavan (st 20' Pernoi), Pecorari, Zorzin, Duri (st 25' Chiappo), Pascoletti (st 35' Cristancig). All. Leban.	
ARBITRO: Turco di Udine.	
NOTE: ammoniti Merlak, Scarpa, Pugliese.	

Con una condotta di gara concreta l'undici di Perosa espugna il campo di Visogliano. Successo a sorpresa del fanalino di coda Primorec

Benvegnù avvicina la Gradese alla vetta

Il Ponziana conquista un pari prezioso e accorcia le distanze dalla capolista San Giovanni



Il Gallery è stato sconfitto in casa di misura dalla Gradese

1-1

Aquileia	1
Ponziana	1
MARCATORI: st 26' Dean C., st 32' Prisco.	
AQUILEIA Chittaro, Marega, Trevisan, Visintin (st 40' De Fabris), Lepre, Sgubin (st 1' Sandrin), Mohan, Segato, Dean R., Iacumin, Dean C. All. Geissa.	
PONZIANA Daris, Bampi, Licciulli, Prisco, Pecora, Stefani, Beacco (st 21' Danieli), Mendella, Marzari, Monte, Mitrano (st 29' Rushiti). All. Vailati.	
ARBITRO: Pravisan di Udine.	

I ragazzi di Geissa in vantaggio con Dean mettono alle corde la squadra triestina ma alla fine devono accontentarsi di un pareggio

La rete di Prisco salva i Veltri contro l'Aquileia

AQUILEIA Una rete in mischia di Prisco tarpa le ali all'Aquileia, che in sei minuti (tra il 26' e il 32' della ripresa) passa dall'illusione di librarsi al secondo posto a due punti dalla battistrada San Giovanni al restare ancorata alla terza piazza raggiunta a quota 42 punti dal San Sergio. Mentre la guerra al vertice si fa incandescente (quattro squadre in altrettanti punti), i friulani si mangiano le mani per non essere riusciti a infrangere il tabù Ponziana, capace come all'andata di frustrare le velleità degli aquileiesi ancora raggiunti a un passo dal traguardo sull'uno a uno. La prestazione orgogliosa offerta dalla truppa agli ordini di Geissa induce all'ottimismo per questa fase finale della stagione, e resta il rimpianto legato all'assenza per squalifica di Pozzar: forse, a ranghi completi, il verdetto del campo sarebbe stato diverso. L'Aquileia parte in quarta e già al 3' sfiora il

vantaggio: Raffaele Dean serve l'accorrente Visintin che spara addosso a Daris da posizione favorevole. Il Ponziana arranca ma resiste alla mareggiata friulana, che al 12' porta Iacumin a concludere dall'altezza del dischetto: il muro giuliano respinge. Con Sgubin baluardo insuperabile in difesa e Iacumin a dettare i tempi in mezzo al campo, sono sempre i locali a fare la partita: al 38' Visintin si produce in una discesa sulla corsia sinistra, crossa al centro per l'accorrente Mohan la cui conclusione in spaccata sorvola la traversa.

Mentre scorrono i titoli di coda gli ospiti, in una rara sortita offensiva, pescano Mendella a pochi metri dalla porta, ma Chittaro si esibisce in un intervento miracoloso e devia in corner. Nella ripresa si assiste a una gara più equilibrata, scandita da ritmi frenetici e gioco maschio. Al 26' l'Aquileia passa: Segato pesca Christian

Dean con un passaggio lob sopra la difesa e la punta patriarchina gela Daris con un diagonale mancino di contro balzo. Tre minuti dopo i friulani dilapidano l'occasione per archiviare la pratica: Mohan parte in progressione da destra e serve Visintin, che tutto solo in area di rigore tenta il colpo sotto ma non inquadra lo specchio della porta. E al 32', puntualmente, il Ponziana condanna la leggerezza dei friulani: punizione velenosa da sinistra, Chittaro respinge malamente innescando Prisco che da pochi passi lo trafigge scaricando in fondo al sacco una saetta rabbiosa. Il quarto d'ora finale vive di sussulti, e al 38' l'Aquileia si divora il match point quando Daris anticipa Iacumin a pochi metri dalla linea bianca. Al triplice fischio dell'arbitro il più soddisfatto è il presidente del San Giovanni Sportaco Ventura, giunto in Friuli per studiare le avversarie.

Giovanni Stocco

1-0

La marcatura di Calligaris regala un'importante vittoria ai padroni di casa

Il Sovodnje piega il Villesse

SAVOGNA I locali ottengono un'importante vittoria seppure di stretta misura in chiave futura per il campionato. Una partita aperta fino all'ultimo secondo, giocata con grande agnismo e un grande cuore messo in campo dal Sovodnje. Un primo tempo con parecchie opportunità da ambedue le parti; una conclusione di Ferletic smorzata da un difensore avversario e una punizione di Rescic corretta di testa a Portelli all'8'. Rescic costringe alla deviazione Metti al 18' e dopo il compagno Ferletic tenta la sortita da fuori area al 20'.

Sovodnje ancora pericoloso con un servizio di Trampus verso Portelli, il quale manca l'aggancio in area villesse. Nel finale del primo tempo il Villesse si rende insidioso in un paio di occasioni, dapprima una forte cannonata di Znidercic e Pavo intercuta esibendosi in una bella parata al 32'. Passano alcuni minuti e Cavagna termina alto sopra la traversa, Mele si avvicina al pareggio al 39' con una inzeccata e Nunez impegna a terra Pavo su bolidi da notevole distanza. Il Sovodnje comunque si procura una occasione sui piedi di Portelli servito

alla perfezione da un lancio di Simone. Al 5' del secondo tempo Calligaris infla con una pennellata su punizione l'estremo giallorosso Metti.

Pronta risposta del Villesse con un traversone di Visintin, sul quale però non ci arriva per un pelo Znidercic. Il Sovodnje stringe i denti e Rescic sfiora la marcatura al 22'. Ancora due fiammate per la compagine ospite al 33', quando un cross di Visintin viene raccolto da Bernecich, la sfera attraversa tutta la folta mischia creatasi nella retroguardia del Sovodnje.

Vittorio Piccotti

Sovodnje	1
Villesse	0
MARCATORI: st 5' Calligaris.	
SOVODNJE: Pavo, Pacor, R.Figeli, Feri, Kogoj, Simone, Trampus, Calligaris, Portelli, Ferletic, Rescic. All. Sari.	
VILLESSE: Metti, Gratton, Iust, Fort, Nunez, Bernecich (st 44' Ulian), Cabass, Visintin, Mele, Cavagna, Znidercic. All. Cossaro.	
ARBITRO: Naccari di Udine.	
NOTE: espulso Cavagna per doppia ammonizione.	



I TABELLINI

Piedimonte-Ronchi 2-2

MARCATORI: pt 15' Pellaschiar; st 20' Principe, 30' e 37' M. Marini.
PIEDIMONTE: Bernardi, S. Marini (st 15' Calafiore), Pian, Olivero, Bregant, A. Gomiscek, M. Marini, Interbartolo, Gambino (st 36' Mihalj), Cresta (st 30' Ficarra), Tommasone. All. Bordin.
RONCHI: Zearo, Candusso, Bianco, Longo, Lepre, Tomsig (st 24' Cuzzolini), Riondato, M. Gomiscek, Pellaschiar, Lancisi (st 35' Marussig), Principe (st' 41' Braida). All. Murra.

Zaule-Domio 1-3

MARCATORI: pt 28' Zigon; st 6' Mborja, 46' Zigon, 49' Umek.
ZAULE RABUIESE: Suraci, Nikolajevic, Pastorino (st 1' Jovanovic), Frau, Ferencich, Apollonio, Labella, Degrassi, Isaia (st 35' Rebez), Mborja, Palermo (st 10' Tomasi). All. Cicchese.
DOMIO: Pestel, Arzon, Prisciandaro, Bolcic, Missi, Bubnich, Marchesi, Reider, Albertini (st 30' Umek), Gherbaz, Zigon. All. Lacalamita.

Chiarbola-Moraro 3-0

MARCATORI: pt 40' Perlangei; st 12' Speranza (rig), 46' Speranza (rig).
CHIARBOLA: Sartori, Casalaz, Disciacca, Olimpo (st 32' Zacchigna), Sbrocchi, Daris, Piccoli, Ardizzon (st 35' Bubola), Speranza, Frontali, Perlangei (st 1' Andreassich). All. Spadaro.
MORARO: Visintin, Turco, Celante, Sergon, Ermacora, Tomasini (st 23' Padovan), K. Liddi (st 10' Rigonat), Donda, Coceani (st 28' Bernardi), E. Liddi, Ruffini. All. Soffientini.

Zarja-Breg 1-0

MARCATORE: pt 30' Fratrik.
ZARJA GAJA: Carmeli, V. Krizmancic, Franco, Palmisano, G. Krizmancic, Saliermo, Schiraldi (st 29' Clarich), Karis (st 1' Segulin), Brombara, Becaj, Fratrik (st 35' Ghezzi). All. Nonis.
BREG: Barbato, Medda (st 43' Rossone), Degrassi, Laurica, Gargiuolo, Sovic, Sabini, Zidarich, Bursich (st 1' Bernobi), Coppola, German (st 28' Cigui). All. Vitulic.

Opicina-Audax 3-3

MARCATORI: pt 1' Santoro, 25' e 42' Peteani, 44' Montanelli (rig); st 15' Battistuta, 37' Montanelli.
OPICINA: Gerometta, Benci, Santoro, Silvestri, Issich, Ghemitz (st 10' Buffa), Bartoli (st 19' Romano), Muscillo (st 14' Venturini), Mocchi, Montanelli, Zancola. All. Maranzana.
AUDAX: Bonnesi, Cabas, Aguzzoni, Bernardis, Tunini, Cefarin (st 25' Marassi, Vidoz, Becirevic (st 28' Moscatelli), Battistuta, Petroni (st 35' Caggiula), Peteani. All. Tunini.

Begliano-Lucinico 1-1

MARCATORI: pt 45' Circosta (rig); st 48' Apollo.
BEGLIANO: Comelli, Salmeri, Pasion, Di Bert, Brandolin, Neri, Maccarone, Capello (st 13' Fonzari), Smlivich (st 1' Apollo), Stibili, Tassin. All. Bertogna.
LUCINICO: Burino, Bregant, Camauli, Millia (st 44' Uras), Komic, Bartussi (st 18' Luisa), Nardini, Cian, Cabas, Marini, Circosta. All. Peressini.

Mossa-Muglia 0-2

MARCATORE: pt 2' e st 48' Diop.
MOSSA: Francescotto, Trivigno (st 23' Ursic), Soprani, Scorianz (st 41' Zoratto), Dimarch, Baraz, De Piero, Medeot, Spangher, Forchiasini, Bressan (st 32' Polan). All. Canciani.
MUGLIA FORTITUDO: Esposito, Gamboz, Tutone, Gellini, Bibalo, Pascuzzi (st 20' Cuscito), Tenaglia (st 43' Monzoni), Mucci, Diop, Prestifilippo, Perini. All. Gasperutti.



TERZA CATEGORIA GIRONE D

Partita vivace tra il Campanelle e il Cgs con la vittoria degli «studenti» con il risultato di 4-3

La Romana si tiene stretto il primo posto

TRIESTE La Romana non molla la prima posizione del girone D di Terza categoria e incamera anche la vittoria sull'Aiello, sconfitto 2-5, che ha resistito gagliardamente sino al 2-3. Fornasir e Alesandro al bersaglio per i padroni di casa, mentre i monfalconesi hanno lanciato Portelli e due volte Laurenti e Businelli. Il Castions intanto si tiene a ruota vincendo sul Torre.

La sconfitta del Torre agevolava i triestini del Sant'Andrea che si sono imposti di misura sul Mladost grazie al gol di Pantalone. «Abbiamo giocato una buona partita - così l'allenatore del Mladost Sambo - anche se abbiamo fatto meglio nel primo tempo quando abbiamo subito il gol. Nella ripresa non abbiamo mollato cercando il pareggio ma eravamo un po' sottotono, mentre gli avversari si sono difesi bene». «Sapevamo che contro il Mladost non sarebbe stata facile - le parole dell'allenatore del Sant'Andrea Bronzi - e ci siamo schierati in maniera più accorta. Dopo il gol del vantaggio abbiamo cercato di non rischiare più del necessario ed abbiamo rinforzato la difesa riuscendo, così, a mantenere il vantaggio».

Non molla neppure il Fiumicello che si è imposto sul

lo Strassoldo con i gol di Buaiat e Schiotti e si tiene sempre a ridosso della zona play off il Terzo che ha battuto l'Aurisina decisamente sotto tono. «I ragazzi hanno fatto la loro parte, ma abbiamo giocato maluccio - il commento dell'allenatore dell'Aurisina Pertot - e non siamo riusciti a contrastare il Terzo che ha saputo approfittare di un paio di momenti di disattenzione».

Partita tirata e combattuta tra il Campanelle ed il

Cgs che si è risolta con la vittoria degli «studenti» 3-4 grazie alle marcature di Gabriele Pase, Marzona, Kobez e Brezza, mentre i padroni di casa hanno visto gonfiare Roberti e due volte Mutton. «Non è stata facile - il commento del mister del Campanelle Codagnone - ma siamo riusciti a portarci in vantaggio. Abbiamo poi colpito due traverse e abbiamo mancato praticamente a portiere battuto. Non siamo riusciti a difendere il vantaggio e gli av-

versari sono riusciti a sorpassarci. Peccato, comunque sono contento dei giocatori ed anche dei nuovi inserimenti che non hanno sfigurato». «Abbiamo dato una sicura prova di determinazione - dice l'allenatore del Cgs Bovino - e il carattere della squadra si è visto quando, sul 3-2 per gli avversari, siamo rimasti in 10 ma abbiamo saputo rimontare e vincere».

È tornato a brindare il Montebello Don Bosco che ha sbloccato un momento negativo, che durava dall'inizio dell'anno, e si è imposto sul Malisana rimontando lo svantaggio iniziale: «Quando abbiamo subito il gol pensavamo di ripetere lo stesso copione - le parole del mister del Montebello Iurissevic - ma abbiamo reagito subito riuscendo a pareggiare con Tomic. Si costruisce molto ma facciamo fatica a segnare e hanno sfiorato Lokatos, Tomic e Pellis, che nella ripresa ci ha dato il gol della vittoria. È una vittoria che ci ridà morale e la dedichiamo al nostro ds Lino Delle Fave che ha subito un importante intervento chirurgico. Non vincevamo da dopo la pausa natalizia, anche se non abbiamo mai meritato le sconfitte, e ora forse ci siamo sciolti sbloccandoci dalla paura di vincere».

d.m.

GIRONE C

TRIESTE Nuovo capovolgimento in testa alla classifica del girone C della Terza categoria con il Cormons che, nonostante il gol di Losetti, scivola due volte in casa dello Zompicchia e si ferma dando modo al Sagrado di superarlo e di insediarsi sulla poltrona di primo della classe. La nuova capolista, infatti, si è imposta di misura sul Poggio vincendo il derby sentito e molto combattuto grazie al rigore trasformato da Valentinuzzi. I padroni di casa vantano una difesa praticamente invincibile e anche il Poggio ne ha fatto le spese.

L'Azzurra ha vinto di misura sull'Assosangiorgina grazie a Caiermo, rientrato dopo una lunga malattia ed infortunatosi poco dopo aver messo a segno la rete. Sale ancora il Villanova che, grazie a Narducci e doppietta di Di Lena, ha battuto il Lestizza 3-2 e vittoria dei Rangers sul Pocenica che conduceva grazie al gol di Dorrigutto sino a pochi minuti dalla fine. Gobet e Golles hanno permesso al San Gottardo di imporsi sul Ronchis. Continua a salire anche il Moimacco che ha messo alle corde il Trivignano mandando in porta Dorgac e due volte Timic e, infine, vittoria di misura dell'Audace sulla Pro Farra.

d.m.

Costalunga	0
Esperia	0
COSTALUNGA: Koren, Pulitanò (st 11' Spadaro), Scigner, Massimiliano Bagattin, Cok, Belladonna, Logar (pt 44' Bevilacqua), Babic, Steiner, Ferluga, Giuliani (st 26' Fabrizio Bagattin). All. Giacomini.	
ESPERIA ANTHARES: Zucca, Fusco, Zotti, Cister-nino (st 23' Marussi), Buzzanca, Palanga, Cantagalli, Marchione, Fornasari (st 33' Esposito), Galasso, Sannini. All. Bonnes.	
ARBITRO: Sokolic di Trieste.	

cia dal limite un rasoterra centrale, sul secondo il pallone gli arriva sottoporta, lo stoppa ma ritarda il momento dell'esecuzione e i difensori avversari riescono a recuperare e a liberare. La ripresa è praticamente una fotocopia del primo tempo. Subi-



Il bomber del Costalunga Steiner in azione

to una conclusione dell'Esperia e poi due per il Costalunga. Al 7' Fornasari va a prendersi il pallone sulla trequarti, percorre qualche metro e ci prova con una bordata, Koren si distende e ribatte, Cantagalli non ha il coraggio di calciare al volo e l'occasione sfuma. Al 20' Steiner dal limite trova l'opposizione di Zucca tra i pali. Al 41' è ancora il bomber a cercare la via della rete, su calcio piazzato dai venticinque metri indirizza in angolino alla destra dell'estremo difensore avversario, la parata non è delle più semplici ma Zucca ci arriva e mette in corner.

Questo è dunque tutto quello che hanno offerto le due squadre negli oltre 90' di gioco. Ma era il Costalunga che doveva osare di più, cercare con più insistenza la vittoria vista la sua posizione in classifica davanti alle altre. Per il primo posto la battaglia con il Piedimonte insomma continua, il 20 di aprile ci sarà il confronto diretto in terra isontina. Forse lì si avrà il quadro più chiaro della situazione.

Massimo Umek



Fornasari (Esperia) cerca di sfuggire a Ferluga nel derby contro il Costalunga

Lo Zaule Rabuiese dice addio ai sogni play-off mentre il Domio si conferma in quarta posizione

Il Muglia fa suo lo scontro salvezza con il Mossa

TRIESTE Pareggiano le prime tre, vincono le inseguitrici. In coda va al Muglia lo scontro tra le ultime della classe contro il Mossa.

Il Ronchi sfiora l'impresa sul campo del Piedimonte e alla fine per poco non perde. Pellaschiar e Principe firmano il momentaneo 0-2. Nella seconda parte della ripresa i padroni di casa pervengono al pareggio con una doppietta di Marini, primo gol di testa e secondo dal limite. Al 40' traversa di Gambino e al 46' Mihalj manda fuori di poco.

Il Chiabola domina il Moraro: al 35' traversa di Perlangei di testa, al 40' lo stesso Perlangei riceve l'assist di Ardizzon e mette dentro; nella ripresa i locali sfruttano al meglio due rigori (falli su Piccoli e Andreassich) trasformati da Speranza; in mezzo una traversa di Frontali.

Lo Zaule Rabuiese dice addio ai play-off mentre il Domio ricomincia a correre e si conferma al quarto posto. La formazione di Lacalamita gioca meglio di quella di Cicchese, nel primo tempo un paio di occasioni a testa e poi il gol di Zigon su passaggio di Gherbaz con i locali che protestano per un tocco con la mano di quest'ultimo. Emozioni nella seconda frazione, al 3' traversa di Gherbaz, al 6' punizione vincente di Mborja e 1-1. Al 40' espulso Nikolajevic per un fallo da ultimo uomo e rigore per il Domio, lo calcia Missi ma la mira è sbagliata. A tempo scaduto Zigon su corta respinta di Suraci e Umek in contropiede siglano l'1-3 finale.

Traversa alta di Bursich ad inizio partita per il Breg ma successo dello Zarja Gaja con un sinistro di Fratrik che approfitta di un errore in disimpegno della difesa avversaria.

Emozioni tra Opicina e Audax che chiudono sul 3-3, dopo soli 50' di gioco Santoro su invito di Zancola infila l'1-0 al termine di un'azione in velocità; al 15' cartellino rosso per Issich per un fallo di mano; poi Peteani firma il sorpasso con tiri dal limite; in mezzo a ciò un palo di Mocchi e una parata di Bonnesi sullo stesso Mocchi con una conclusione da vicino; nel finale di tempo Montanelli su penalty (fallo su Ghemitz) sigla il 2-2; nella ripresa Battistuta approfitta di un retropassaggio errato della difesa di casa e porta in avanti l'Audax, poi tentativi per Zancola, Mocchi, Romano, Bartoli oltre a tre contropiedi ospiti. Montanelli dalla distanza mette dentro il 3-3 e al 43' Buffa spara fuori da buona posizione.

Circosta su penalty porta in vantaggio il Lucinico a Begliano, nelle battute finali della contesa occasioni per Brandolin (parato) e per Neri (palo) prima dell'1-1 di Apollo a tempo scaduto. Vince meritatamente il Muglia a Mossa, risolve la doppietta di Diop, all'inizio e alla fine della gara, prima in azione di rimessa e poi poi in mischia. Per la formazione di Canciani da segnalare un tiro d'un soffio a lato al 40' del primo tempo.

m.u.

DONNE

Primo gol di Caporali e doppietta di Milanese

Il Montebello si scatena segnando tre gol al Roiano nel derby triestino di serie C

TRIESTE Pro Farra e San Gottardo sempre a caccia della capolista Pasiano e Montebello Don Bosco vittorioso nel derby triestino con il Roiano Gretta Barcola.

Lottava giornata del girone di ritorno della serie C femminile vede la Pro Farra sbancare il campo del Porcia per 5-2. Le farresi iniziano con il piglio giusto e trovano il gol del vantaggio con Cabas, con cui vanno all'intervallo. A inizio ripresa le purililiesi reagiscono e impattano con Fabbro, ma già al 7' tornano sotto per un gol di Scarel e incominciano

ad accusare la stanchezza, dovuta a una settimana di allenamenti condizionata dalle assenze. Tanto che nel giro di due minuti le farresi, che tornano in cattedra, trovano il tris con Barbieri e i conti sono praticamente chiusi anche se, a seguire, arrivano le marcature nuovamente di Cabas e Scarel.

Il San Gottardo, dal canto suo, ha ragione in casa per 1-0 della Pro Fagagna, compagne che non sfigura e che prova a creare qualche grattacapo nel finale alle udinesi: le vincitrici sono più navigate, pur non trovando il gol del raddoppio, e si accontentano del centro di Amo a metà del primo tempo per spuntarla. Il Roiano Gretta Barcola punta su una prova difensiva per limitare il Montebello Don Bosco, che cambia mar-

cia dopo l'1-0 di Caporali (prima azione della ripresa) e vince per 3-0 in virtù pure della doppietta di Milanese. Gol annullato e una traversa della stessa Milanese e «legno» della sua compagna di squadra Valenti.

Il Rivignano e i Fortissimi chiudono sul 2-2: equilibrio per mezz'ora e poi le padrone di casa premono con maggior insistenza, ma vengono bloccate dal portiere ospite Federica Gerosa. Le marcatrici sono Zadro (9' pt e 12' st) su un versante, Pizzo (24' pt) e Galati (43' st).

Match incerto fino al termine tra il Mazzonezzetto Gemono e l'Oli3, tanto da finire 1-1. Le gemonesi mettono il naso avanti con una stoccata di Cecutti e a cinque minuti dal triplice fischio il team di Faedis impatta con De Sabbata dopo

non aver sprecato a dovere altre chance (un rigore della stessa De Sabbata calciato sul palo). Su richiesta dell'incompleto Udine e su assenso del Pasiano e della federazione, la sfida Pasiano-Udine si giocherà giovedì sera, mentre ha riposato la Royal Cordovado.

Classifica: Pasiano 48; Pro Farra 44; San Gottardo 42; Rivignano 35; Montebello Don Bosco 34; Pro Fagagna 33; Fortissimi 29; Porcia 28; Royal Cordovado 24; Udine 23; Gemono 9; Oli3 5; Roiano Gretta Barcola 4 (Pasiano e Udine hanno una partita in meno).

m.la.

JUNIORES REGIONALI I biancoverdi restano in vetta al raggruppamento C e attendono il recupero del Palmanova

Il San Luigi detta legge all'Union '91

I veltri trascinati al successo da Centrone. Il Muggia espugna il campo di Gonars

TRIESTE Il San Luigi resta in vetta al raggruppamento C degli juniores regionali, in attesa di conoscere l'esito del recupero che attende il Palmanova, diretto rivale per il primo posto.

I sanluigini s'impongono in casa per 3-0 sull'Union 91, squadra che tiene bene il campo ma che non riesce a pungerlo in attacco. I triestini danno il meglio di sé all'inizio e nel corso della ripresa, trovando la via del gol con Nuzzo (10' pt), Laghezza (23' st) e Loiacono (40' st).

Il Ponziana sfodera un'altra prova gagliarda, stavolta con la Pro Gorizia, venendo trascinato dal grinto attacco Centrone, un '90 atteso da altri due anni in categoria e già in doppia cifra in fatto di gol segnati. Il bomber dei veltri realizza due reti (una in velocità e una con un pallonetto), mentre il 3-0 viene siglato da Ravalcio.

Il Muggia non parte a razzo e va sotto a Gonars per «colpa» di un rigore all'8', ma poi si riprende e prende in mano il pallino del gioco (pur restando in dieci poco dopo l'intervallo sull'1-1 per l'espulsione di Petrini per reazione) e vince per 3-1 grazie allo stesso

Petrini (25' pt), a Polese (15' st) e a Lodi (40' st).

Non disputata la sfida Staranzano-Juventina. Si giocheranno stasera le gare Vesna-Sevegliano (alle 19) e San Canzian-Costalunga (alle 19.30), mentre bisognerà aspettare il 18 marzo per Palmanova-Monfalcone. Oggi, alle 19.30, anche il recupero Monfalcone-Gonars.

Classifica: San Luigi 50; Palmanova 46; Muggia 39; Pro Gorizia 37; Vesna 35; Staranzano 31; Ponziana 30; Union 91 e San Canzian 25; Costalunga 21; Juventina 20; Monfalcone 19; Gonars 19; Sevegliano 10.

Nel girone B, invece, il San Giovanni sfrutta il fattore campo e batte la Pro Fagagna per 2-1. Succede tutto nella ripresa: vantaggio dei friulani ad opera di Coletti al 12' e repliche dei rossoneri al 18' con Nascig e al 24' con Dragosavljevic.

Questi gli altri risultati del raggruppamento: Ancona Udine-Tricesimo 2-4, Centro Sedia-Tolmezzo 1-1, Gemonese-Tre Stelle 3-0, Manzanese-Ol3 6-1, Pozzuolo-Pasian di Prato 1-0, San Daniele-Serenissima Pradamano 2-1.

Classifica: Manzanese 52; Tolmezzo 46; Tricesimo

45; Gemonese 43; Ancona 37; San Giovanni 34; Centro Sedia 32; Serenissima Pradamano 25; Pro Fagagna 23; Ol3 e San Daniele 18; Tre Stelle 15; Pasian di Prato 13; Pozzuolo 10.

Il concentramento A annota questi riscontri: Azzanes-Pordenone 1-4, Casarsa-Torre 4-0, Fontanafreda-Cordenons 1-3, Maniago-Flumignano 0-1, Pertegada-Lignano rinvia, Sangiorgina-Chions 4-0, Union Pasiano-Tiezzese 3-1.

Classifica: Pordenone 54; Casarsa 52; Lignano 51; Azzanes 37; Flumignano 36; Union Pasiano 28; Sangiorgina e Torre 23; Cordenons e Fontanafreda 21; Pertegada e Maniago 17; Tiezzese 16; Chions 7.

Mercoledì (14.30) ci sarà un collegiale della rappresentativa regionale juniores a Casarsa della Delizia. Tra i convocati Mariano: Federico Ferlat. Monfalcone: Salvatore Sarcinelli. Palmanova: Livio Rossi e Nicola Tonizzo. Pro Cervignano: Lorenzo De Meo. Risanes: Marco Mularo. San Daniele: Mattia Olivetto. Sevegliano: Stefano Tonin. Tricesimo: Marco Nardi e Marco Parisi. Vesna: Louis Fantina e Andrea Fichera.

Massimo Laudani



Un momento di Sant'Andrea-Gallery (allievi provinciali)

JUNIORES PROVINCIALI Cinque turni dalla fine

Pari fra Gallery e Opicina La capolista Domio fa bottino anche a Grado

TRIESTE A cinque giornate dalla fine del campionato provinciale juniores, il Domio di Melissano sembra aver ipotecato la vittoria finale: il pareggio tra le immediate inseguitrici, Opicina e Gallery, allarga a quattro punti il vantaggio della capolista, che ha già superato gli esami più complicati.

Senza forzare il ritmo i biancoverdi hanno raccolto l'intero bottino (1-3) pure in quel di Grado, lasciando ai locali solo le briciole. Subito in avanti con Nardini che sigla la prima rete dopo le avvisaglie di Cepar, il Domio ha gestito le operazioni con ordine, per affondare una rocciosa Gradese nella ripresa con Stojadinovic e Desco che alla mezz'ora torna a segnalarsi dopo qualche mese di latitanza. Nel finale si segnalano i biancorossi che riducono il passivo con Franzone.

Finisce con un'equa spartizione della posta la sfida di cartello a Visogliano tra Gallery e Opicina (2-2), fedele rappresentazione di quanto prodotto da entrambe. I padroni di casa partono sottotono, probabilmente condizionati dalla delusione per l'insuccesso di sette giorni prima: provano a prendere le redini della gara, ma concludono il primo tempo pagando il dazio di un rinvio sbagliato. Cinicamente Leonori gonfia la rete, sfruttando un rimpallo favorevole. A inizio ripresa gli immobilizzatori riaccuffano il pari con Ribezzi, e un svarione difensivo permette a Conti di ribaltare la situazione. L'Opicina rischia di capitulare e vedere il fondo. Il mister sveglia i carsolini che reagiscono prontamente: Iellina sempre mobile invita Leonori in area a riportare i conti in equilibrio, malgrado l'inferiorità

numerica dei suoi. Nel finale il direttore di gara surriscalda gli animi con una serie di giudizi discutibili: giusta appare solo la sanzione all'opichinese Dandri, spedito negli spogliatoi per una reazione.

Il Cormons sbanca (1-4) il rettangolo del Pieris, sfoderando una buona manovra che piega i granata falciati dalle assenze. I grigirossi dettano i tempi sin dai primi 45 minuti e si dirigono al riposo forti dell'istintiva intuizione di Tuti. Nel secondo atto capitalizzano il forcing con Losi e Di Lena. I padroni di casa sfruttando un calo fisico avversario e gettano le basi per un recupero con Denaro: avvertito il pericolo, i cormonesi, gratiati dal penalty fallito dal

Pieris, si rilanciano con Di Corrado. A uno spento primo tempo, Zaule ed Esperia (1-1) rispondono con una seconda parte di gara piacevole, un botta e risposta che muove la classifica dei duellanti. Malecore lancia il guanto di sfida dei calabroni ai viola, che replicano con la vincente conclusione di Rizzi. Sul piano delle puntate nella trequarti avversario, le statistiche premerebbero l'Anthares.

Al Montebello non viene elargito alcun sconto: ogni errore è gravato da reti avversarie, così un inizio di partita illuminato da due quasi-gol di Hoxaj è affossato da due svarioni che offrono gli spazi a Pitteri e Andrian, alfiere dell'Azzurra (2-0), bravi a proporre il break vincente dei goriziani.

Turno di riposo per il Sant'Andrea di Marso. La classifica: Domio 40, Opicina 36, Gallery 33, Cormons 29, Esperia 18, Pieris, Sant'Andrea 17; Gradese 16, Zaule, Azzurra 13, Montebello 1 punto.

h. d.

ALLIEVI PROVINCIALI

Rinvio il derby tra le due selezioni del Ponziana. Il Gallery regola la Roianese. Prosegue la caduta libera del Chiarbola sconfitto dall'Opicina

Sant'Andrea strappa tre punti al Muggia, il Domio trafugge l'Esperia

TRIESTE Rinvio il derby tra le due selezioni del Ponziana, nel girone provinciale degli allievi si registra la sconfitta casalinga del Muggia, piegato da un inaspettato Sant'Andrea. La vittoria biancoceleste (1-2), che rilancia le doti strategiche di mister Giorgio Primi, interrompe la lunga serie utile dei rivieraschi, composta solamente da vittorie, che seguiva la debacle con l'Opicina.

Si individuano nel pessimo approccio alla gara le ragioni dell'insuccesso muggesano: nel primo tempo solo Dragone mostrava la verve appropriata. Alla mezz'ora è il San Vito con Vorini a sorprendere l'avversario. Obbligato a rincorrere, il Muggia si getta in avanti in massa e trova il pareggio con Menichini e avrebbe anche le occasioni per ribaltare la situazione. Nel secondo tempo un altro tiro dalla lunga distanza premia nuovamente il Sant'Andrea che raddoppia

con Finiù. Nel finale prosegue l'arrembaggio dei padroni di casa, che non trovano il bandolo della matassa.

Il San Luigi B (6-0) di Leone va a mille e coglie la quinta vittoria consecutiva contro il Montebello, che non riesce ad arginare l'emorragia difensiva subendo sei centri. Nel tabellino dei marcatori si scrivono Pussini, Schiraldi, Jankovic, Schiviz e Loik; quest'ultimo festeggia con una doppietta il ritorno in campo.

In meno di cinque minuti, tra il 35' e il 40' del primo tempo, il Domio ha la capacità di domare (2-0) con Milos, autore di tocchi di testa vincenti, l'Esperia, la cui reazione è sapientemente tamponata nella ripresa. Fra i biancoverdi di Vichi è piaciuta la prestazione di Nicolich. Ancora altalenante l'andamento dei calabroni, che tuttavia cercano di esprimere un buon volume di gioco.

ALLIEVI REGIONALI

I rossoneri continuano a mantenere il passo nei play-off incassando un buon punto nella partita con i ramarri

San Giovanni costringe al pari il Pordenone

La Virtus Corno piega l'Itala. Il San Sergio domina in casa del Futuro Giovani

TRIESTE Buon punto casalingo per il San Giovanni impegnato nel girone play-off. Tre punti di assoluta importanza vengono invece conquistati dal San Sergio in chiave salvezza.

A tre giornate dall'inizio della seconda fase del campionato regionale Allievi si delineano le reali prospettive delle formazioni triestine impegnate nei vari raggruppamenti.

Il San Giovanni continua a mantenere il passo nei play-off, bloccando in casa il Pordenone per 0 - 0. Un pareggio che soddisfa pienamente il clan della formazione rossonera: «Avevamo contro un Pordenone che reputo la più forte squadra della stagione - ha commentato il tecnico del San Gio-

vanni, Torriero - un punto quindi di valore, al termine di una bella partita, giocata con ritmo e intensità. Loro sono stati più pericolosi con tiri da lontano - ha aggiunto l'allenatore dei triestini - ma il nostro Zetto in porta ha fatto sempre buona guardia, anche se il Pordenone ha colpito un palo. Noi abbiamo sfiorato il gol con Barbagallo, pareggiando così anche il conto delle occasioni. Direi che il pareggio è nel complesso giusto».

Pochi dubbi invece sugli esiti delle altre due gare in programma nel girone play-off. Il Donatello ha espugnato il campo dell'Ancona per 0 - 3, mandando in rete Gala, Varone e Pighin. Con lo stesso punteggio la Virtus Corno ha piegato in casa l'Itala San Marco, con la doppietta di De Blas e il sigillo nella ripresa di Calligaris.

Una rete di Vescovo in piena zona recupero ha permesso al San Sergio di saccheggiare il terreno del Futuro Giovani (1 - 2) e di tornare degnamente in corsa nel girone A play-out. In vantaggio i padroni di casa con Locaciolo, di testa nel primo tempo, pareggio nella ripresa, al primo minuto, con Tuntar e poi, come detto, la rete che vale i tre punti, al 41' con Vescovo.

«Nel primo tempo abbiamo veramente sofferto - ha commentato Zoch, la guida del San Sergio - L'aggressività del Futuro Giovani ci ha messo spesso in difficoltà, al di là della rete subita

vanni, Torriero - un punto quindi di valore, al termine di una bella partita, giocata con ritmo e intensità. Loro sono stati più pericolosi con tiri da lontano - ha aggiunto l'allenatore dei triestini - ma il nostro Zetto in porta ha fatto sempre buona guardia, anche se il Pordenone ha colpito un palo. Noi abbiamo sfiorato il gol con Barbagallo, pareggiando così anche il conto delle occasioni. Direi che il pareggio è nel complesso giusto».

Pochi dubbi invece sugli esiti delle altre due gare in programma nel girone play-off. Il Donatello ha espugnato il campo dell'Ancona per 0 - 3, mandando in rete Gala, Varone e Pighin. Con lo stesso punteggio la Virtus Corno ha piegato in casa l'Itala San Marco, con la doppietta di De Blas e il sigillo nella ripresa di Calligaris.

Una rete di Vescovo in piena zona recupero ha permesso al San Sergio di saccheggiare il terreno del Futuro Giovani (1 - 2) e di tornare degnamente in corsa nel girone A play-out. In vantaggio i padroni di casa con Locaciolo, di testa nel primo tempo, pareggio nella ripresa, al primo minuto, con Tuntar e poi, come detto, la rete che vale i tre punti, al 41' con Vescovo.

«Nel primo tempo abbiamo veramente sofferto - ha commentato Zoch, la guida del San Sergio - L'aggressività del Futuro Giovani ci ha messo spesso in difficoltà, al di là della rete subita

ta. Fortunatamente nella ripresa, anche per il morale arrivato con il gol in avvio di Tuntar, abbiamo poi giocato all'altezza, trovando il coraggio di cercare la vittoria sino alla fine, cosa riuscita con Vescovo. Una vittoria importantissima per il prosieguo della stagione».

L'impresa invece non riesce al Pomlad, l'altra formazione giuliana in lizza nei play-out (girone C), sconfitta ieri a domicilio dal Tolmezzo per 0 - 1, dopo aver sbagliato un calcio di rigore con Jevnikar.

«Abbiamo incassato un gol a freddo, proprio in avvio - ha spiegato Martini, il portavoce del Pomlad - Poi la nostra superiorità territoriale non ha portato a nul-

la, eravamo senza concretezza in zona gol, al punto da sbagliare anche un calcio di rigore, tirato due volte».

Nello stesso girone del Pomlad, il Fiume Veneto ha dato scacco in casa al Monfalcone per 3 - 1 (1 - 0), grazie alla doppietta di Conte e alla rete nel primo tempo firmata da Cordenon.

Identici nel punteggio i risultati che fissano le altre due gare in programma per i play-out del campionato regionale Allievi. La Pro Romans ha espugnato il campo del Lignano per 1 - 2, e altrettanto ha fatto la Sanvitese ai danni di un Palmanova andato per primo in vantaggio, con Martellosi nel primo tempo.

Francesco Cardella

SPERIMENTALI

TRIESTE Terza di ritorno per i giovanissimi sperimentali. Il San Sergio piega il Pomlad per 2-0 grazie a La Pasquale (5' st) e Labinaz (18' st). Primo tempo equilibrato, nella ripresa una maggiore pressione dei lupetti. Per i carsolini va segnalato un pallonetto di poco fuori di Ridolfi.

Il match Muggia-San Luigi B finisce 0-1: sanluigini veloci e più piccoli d'età e rivieraschi pure in buone condizioni. Pagano, però, una disattenzione difensiva - sfruttata da Olio - e la mancanza di concretezza sotto porta.

L'Itala San Marco si dimostra in crescita e ha ragione del Monfalcone per 11-0. Rete d'apertura di Rulle e a seguire le doppiette di Peressini, Brumat e Vukovic nonché la quaterna di Perez.

Il Ponziana supera il San Giovanni per 3-0. Gli sconfitti si esprimono bene e non gettano mai via la palla, pur essendo più giovani, ma per questo fanno fatica ad arrivare al tiro contro un avversario più prestante. Negli ultimi 20' viene fuori la prestantia fisica dei vincitori, che in ogni caso segnano tre gol nella ripresa con Stofa (5'), Pezzullo (20') ed Esposito (27').

Classifica: Ponziana 27; San Luigi A e San Sergio 19; Pomlad 9; San Giovanni 6; Monfalcone 3; Muggia 0 (Itala San Marco e San Luigi B fuori classifica).

TRIESTE Terza giornata di play-out piuttosto avara per le formazioni triestine. L'unica compagine ad aver raccolto l'intera posta è stata il Ponziana. Pareggio senza reti invece per il San Giovanni, e sconfitte per San Luigi, Gallery Duino Aurisina e Pomlad.

I veltri allenati da Michele Campo sono stati dunque gli unici portare alta la bandiera alabardata, andando a rifilare un pesante poker ai danni del Lignano. La squadra del presidente Alessandro Davanzo ha colto tre punti, importanti e meriti: «Avremmo potuto fare anche dieci gol - spiega l'allenatore Campo - visto l'alto numero di occasioni da rete create durante tutto l'arco dell'incontro, ma l'imprecisione sotto porta ci ha fortemente penalizzati». Mattatore dell'incontro è stato il valido Davanzo, nipote del presidente della società biancoceleste, autore di una irresistibile tripletta. A completare la festa, il sigillo firmato da Viola. «Indubbiamente stiamo crescendo, ma dobbiamo imparare ad essere più incisivi in fase di realizzazione», ammonisce Campo.

Un inatteso ko è giunto invece per il San Luigi sul campo del Sesto Bagnarola. I giovani allenati da Rocchetti hanno dovuto arrendersi dinanzi a una formazione tutt'altro che irresistibile, dotata però di una grande caparbietà collettiva. Rimane il rammarico per i triestini di non aver sfruttato a dovere le numerose azioni da rete create nella prima frazione di gioco: «È stata una partita confusa, nella quale abbiamo dato vita a una prestazione

decisamente sotto tono», ha ammesso l'allenatore Rocchetti.

Nel girone A prima sconfitta nei play-out per il Gallery Duino Aurisina. La compagine di Marino Norbedo è stata piegata di misura dal Tolmezzo. «Ho poco da recriminare - spiega il tecnico triestino - anche perché ce la siamo giocata sino all'ultimo, sfiorando anche il pareggio». Match dunque all'insegna dell'equilibrio, spezzato da una rete dei padroni di casa, alla quale i ragazzi di Visogliano non riusciti a replicare.

Terzo ko su tre partite, invece, per il Pomlad. Ieri i ragazzi di Ljubovic sono stati battuti dal Bearzi con un perentorio 3-0. Dopo il primo tempo terminato a reti inviolate, nella ripresa si attendeva un affondo da parte dei carsolini che invece non si è visto: «Abbiamo preso un palo con Zerjal nel primo tempo e una traversa con Carli nella ripresa - ricorda il dirigente Kuret - a testimoniare che, se non altro, ci abbiamo provato». Il rammarico rimane anche perché gli ospiti non sono apparsi una squadra imbatibile.

Pareggio a occhiali, infine, nel match tra Futuro Giovani e San Giovanni. Il pareggio sta un po' stretto ai rossoneri, che hanno mancato la rete in più occasioni, soprattutto nel primo tempo.

Il calendario della prossima giornata: Manzanese-Gallery (Girone A), Sangiorgina-Pomlad (B), San Luigi-Torviscosa e Fiume Veneto-Ponziana (C), Pasian di Prato-San Giovanni (D).

Riccardo Tosques

Buzai e Stulle segnano nel primo tempo. Al 2' della ripresa arriva la terza rete che chiude definitivamente il discorso

I carrozzieri affondano i pizzaioli

Con un perentorio 3-0 incassano l'intera posta e continuano a mirare al terzo posto

Le Tentazioni 3

Pizz. Scoglietto 0

LE TENTAZIONI/CARROZZERIA PROTTI: Marchesan, Buzai, Radovini, Stulle, Di Lorenzo, Pockarsky, Prisciandaro. PIZZERIA ALLO SCOGLIETTO: Bruno, Pahor, Gurtner, Sai, Renzo, Signorello, Cozzuto, Cepi, Gurtner, Melato. ARBITRO: D'Alao.

TRIESTE Peggior attacco e peggior difesa della serie B, ultima in classifica con 6 punti. Non si può dire che per la Pizzeria Allo Scoglietto la stagione sia delle più brillanti, ma per questa compagine l'importante è solo partecipare.

Non si è scoraggiata nella stagione passata, quando con il nome di Spe chiuse il torneo a zero punti, e tantomeno non è giù di morale in questa essendo riuscita a racimolare due vittorie.

Con la pioggia e il freddo che hanno dominato nell'ultima sfida, i pizzaioli hanno portato ben tre giocatori in panchina e questo la dice lunga su quale spirito animi la squadra.

Dall'altra parte Le Tentazioni/Carrozzeria Protti è sistemata nelle parti alte della graduatoria, con la speranza quindi di raggiungere il terzo posto e con esso la promozione in serie A.

La cronaca si apre con il fulmineo vantaggio dei carrozzieri. Dopo neanche un minuto di gioco Buzai, con un'azione personale, non dà scampo a Bruno. I pizzaioli cercano di reagire e al

3' Cozzuto impegna Marchesan.

Al 4' Gurtner dai venti metri manda fuori di poco. Stessa sorte al 6' per una conclusione di Sai da buona posizione. Al 13' azione convulsa nell'area dello Scoglietto: l'arbitro rileva un fallo di mano dei difensori e decreta un calcio di rigore, ma Prisciandaro calcia a lato.

Al 15' calcio piazzato di Ceppi, Marchesan para con difficoltà. Al 22' è ancora il portiere ad ergersi a protagonista, e questa volta ribatte un tiro di Renzo.

Al 26' è la volta di Bruno a respingere un tentativo, nella circostanza di Buzai. Al 27' arriva il raddoppio delle Tentazioni: Stulle su punizione indirizza centralmente ma Bruno non vede partire il pallone, causa i molti giocatori che si trova davanti, e la rete si gonfia.

Al 2' della ripresa Buzai, su assist di Prisciandaro, mette la parola fine al match siglando il terzo gol per i suoi. Al 10' lo stesso Buzai potrebbe firmare il poker, ma è bravo Bruno nel respingere.

Al 12' la grande occasione per lo Scoglietto è sui piedi di Signorello, che per un fallo di mano avversario si presenta sul dischetto, ma Marchesan para togliendo la soddisfazione della rete della bandiera per i pizzaioli.

Poco altro da segnalare fino al triplice fischio. Al 18' altro intervento di Marchesan (su Renzo) e al 20' palo di Buzai. Tra i migliori in campo, da segnalare le prestazioni di Buzai, Stulle e Prisciandaro tra i vincitori, di Bruno, Pahor e Renzo tra gli sconfitti.

m. u.



La formazione dell'Acli San Luigi, questa settimana rimasta ferma a causa delle giornate di forte bora

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Acli San Luigi-Moto Charlie rinviata; Tecoverde-Acli Cologna 3-5; Agenzia Tagliaferro-Carrozzeria Augusto 6-4; Bar Punto Uno-Idraulica 74 7-5; Bar Zaule-T. M. T. 6-4; Trieste Serramenti-Beat/Bottega del Vino rinviata; Bar Crispi Hop-Bar Gelateria Gabbiano 4-4; Bar Gianni/Lederata-Osteria di Scarpon 5-6.

Classifica: Bar Zaule 55; Beat 49; Augusto 43; Gianni, Tagliaferro 34; Scarpon 33; Gabbiano 30; Trieste Serramenti 29; Crispi 28; Punto Uno 25; Idraulica 21; T. M. T. 20; Charlie 16; Acli San Luigi 14; Tecoverde 11; Acli Cologna 4.

SERIE B Le Tentazioni/Carrozzeria

Protti-Pizzeria Scoglietto 3-0; Dipinture Arcobaleno/Max Pub-Bar Mauri & Giada 3-6; Pizzeria La Tana-L'Edile 3-3; Serramenti Roberti-Ristocafé Ponchielli rinviata; Royal Immobiliare-Pizzeria Copacabana 1-8; Bar San Luigi-Gomme Marcello 2-2; Serramenti Roberti-Dipinture Arcobaleno/Max Pub 1-8 (recupero); riposa Pro Lorenzo.

Classifica: Gomme Marcello 41; Ristocafé Ponchielli 37; L'Edile 35; Bar San Luigi 33; Le Tentazioni/Carrozzeria Protti 32; Pizzeria Copacabana 30; Pro Lorenzo 24; Serramenti Roberti 22; Pizzeria La Tana 18; Bar Mauri & Giada 14; Dipinture Arcobaleno/Max Pub 10; Royal Immobiliare 9; Pizzeria Allo Scoglietto 6.

LA STORIA

Il debutto della squadra avvenne nel 1990/91 e per sei anni mise a segno diverse imprese

Agip Università, due scudetti in Coppa Trieste

Roberto Zol: «I risultati arrivarono anche grazie all'amicizia fra i componenti del gruppo»

TRIESTE «Nel 1988 presi il distributore e due anni dopo iniziai a sponsorizzare una squadra in Coppa Trieste». A parlare è Roberto Zol, e la compagine in questione è l'Agip Università, una delle squadre che hanno fatto la storia della regina del calcio amatoriale triestino.

«Ereditai la formazione - continua Zol - che, targata Sprint Auto, fece in due anni il salto dalla serie C alla A. Esordimmo nella stagione 90/91, dunque nella massima serie, e al primo tentativo facemmo centro vincendo lo scudetto. Nel campionato seguente ci ripetemmo, trionfando in un mitico spareggio contro il Gomme Marcello, sul campo di San Luigi strapieno di gente». Di quella squadra facevano parte tra gli altri Jugovaz, Papini, Pelosi, Balos, Palumbo, Ramani, Matuchina, Messidor, Rossi, Music, Bardello, Canazza e in porta West.

Il mister era il noto Sterle, mentre il proprietario, colui che cioè deteneva il posto in Coppa Trieste, era Divissich. Dopo le due afferma-



L'Agip Università in una foto del 1992, alla seconda apparizione in Coppa Trieste

zioni consecutive altri bei piazzamenti. «Al terzo tentativo - racconta ancora Zol - arrivammo secondi, e stesso risultato arrivò dodici mesi più tardi, quando perdemmo lo spareggio contro il Top Fruit. Poi ci classificammo terzi, e l'anno dopo quar-

ti. A quel punto decidemmo di sciogliere il gruppo».

Grandi risultati, dunque, raccolti in sei anni dall'Agip Università. «Risultati - prosegue Zol - ottenuti anche grazie all'amicizia che legava i componenti del gruppo. Ricordo che quando

arrivavamo noi sui campi c'era sempre gran festa, soprattutto da parte dei bar perché a fine partita gli incassi si impennavano con il nostro consumo di bibite a volontà. In campo godevamo di cattiva fama a livello disciplinare, ma non era

sempre così. Nell'anno del secondo scudetto, arrivammo secondi in Coppa disciplina».

Ero sempre presente in panchina ad incitare i ragazzi, ma poche volte scesi in campo. Lo feci qualche volta nel torneo Golosone, grazie alla magnanimità del gruppo in quanto tecnicamente non ero un fenomeno. Una manifestazione che non riuscimmo mai a vincere».

Da sette anni Zol, con il suo Agip Università, sponsorizza lo stesso torneo Al Golosone e da undici invece la Città di Trieste, mettendo il marchio sulle finali delle due kermesse. «A distanza di oltre dieci anni - conclude il benzinai - sono ancora in tanti a chiedermi di sponsorizzare qualche altra compagine, ma ho sempre declinato l'invito per il motivo che la squadra dell'Agip Università era quella delle sei stagioni in Coppa Trieste, una squadra che ognuno di noi sentiva profondamente propria. Dunque non mi sembra giusto dare quel nome a un altro gruppo di amici».

Massimo Umek

COPPA VENEZIA GIULIA

A metà secondo tempo i vigili del fuoco rischiano di vincere col tiro di Ligotti

Città di Londra va in vantaggio ma i Pompieri recuperano bene

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Eco Petrol-Supergianfa 1-3; Eco Petrol-Serramenti Prelz 4-4; Pertot Andrea Ingresso Alimentari-Beat 3-1; Termoidraulica Stella/Blu System-Supergianfa 1-5; Hostaria Ai Tre Magnoni-Spofford/Tazza D'Oro 4-8; La Scarpina New-Bar F/Berto & Cia/FM Termo, rinviata; Pizzeria Ischy/Longobarda-Nuova Casa dell'Adesivo 4-2.

Classifica: Pizzeria Ischy/Longobarda 9; Spofford/Tazza D'Oro 7; Supergianfa 6; Serramenti Prelz 5; Bar F/Berto & Cia/FM Termo 4; Pertot Andrea 3; Beat, Eco Petrol, Termoidr. Stella/Blu System 2; Nuova Casa dell'Adesivo, La Scarpina 1; Hostaria Ai Tre Magnoni 0. Marcatori: Bosco (Spofford) 14; Germani (Prelz) 7. Miglior portiere: Clementi (Petrol).

SERIE B Trasporti Franco-Radio Taxi 307730 2-2; Ecoclima-Tergeste Bevande 4-5; Siot-Usisse Express 0-4; Creativa Costruzioni-Alisped 2-2; Falegnameria Calzi-Sda Montaggi Industriali 4-2; Antica Trattoria Ferluga-Kosovel rinviata.

Classifica: Falegnameria Calzi, Usisse Express 9; Alisped, Creativa Costruzioni 7; Radio Taxi 4; Sda Montaggi Industriali, Tergeste Bevande, Kosovel 3; Trasporti Franco 1; Antica Trattoria Ferluga, Ecoclima, Siot 0. Marcatori: Subelli (Falegnameria Calzi) 9; Crisman (Alisped), Pettener (Tergeste) 7. Miglior portiere: Papapico (Taxi).

SERIE C1 Carrozzeria Servola-Admira Coloncovez 5-1; Taverna Regina dei Draghi-Bar Fabio 0-2; Keg's Pub-Gruppo Sportivo Ajser 10-3; Rotunno Oggetti Preziosi-Tabacchi Legovich rinviata; Betty Acconciature-Autocarrozzeria Protti 3-3; Athena Costruzioni-Deportivo Priapo 12-3; Autocarrozzeria Protti-Athena Costruzioni, rinviata; Tabacchi Legovich-Betty Acconciature 1-1; Gruppo Sportivo Ajser-Rotunno Oggetti Preziosi 3-7; Bar Fabio-Keg's Pub rinviata; Admira Coloncovez-Taverna Regina dei Draghi 3-1; Deportivo Priapo-Carrozzeria Servola rinviata.

Classifica: Bar Fabio 9; Athena Costruzioni, Tabacchi Legovich, Autocarrozzeria Protti 7; Admira Coloncovez 6; Keg's Pub, Carrozzeria Servola, Rotunno Oggetti Preziosi, Taverna Regina Regina dei Draghi, Betty Acconciature/Deportivo Priapo, Gruppo Sportivo Ajser 3; Marcatori: Sardiello (Athena Costruzioni) 9; Gazzini (Servola) 8. Miglior portiere: Andri (Betty) e Parpinel (Ajser).

SERIE C2 Lo Zoo-A. P. Gretta 2-2; M. T. Immobiliare-Nosepol Team 2-3; Trattoria Marela-Fiepe rinviata; In Punto Music Bar-Osteria Istriano 3-0; Pizzeria L'Orizzonte-Settebello 1-3; Cividin Viaggi-Est Edilizia Servizi Trieste 0-3.

Classifica: Est Edilizia Trieste 12; A. P. Gretta 7; Marela, Nosepol Team, Pizzeria L'Orizzonte, Settebello 6; In Punto Music Bar 5; Lo Zoo 4; Istriano, Cividin Viaggi 3; Le Fiepe 2; M. T. Immobiliare 0. Marcatori: Macchia (Settebello) 12; Ubaldo Pesce (Est) 9. Miglior portiere: Fontanot (Orizzonte).

Pompieri 3

Città di Londra 3

POMPIERI: Zagar, Duratorre, Valli, Pangherz, Dal Toe, Cociani, Ligotti, Mersi, Predonzani.

CITTA' DI LONDRA: Di Luca, Biasi, Suber, Stefani, Stambul, Cozzolino, Biekar, Jounda, Aversa.

ARBITRO: Rakar.

TRIESTE Doppio vantaggio iniziale del Città di Londra, ma alla fine si termina in parità. La cronaca. Al 1' Ligotti mette a lato. Al 5' e all'8' tentativi di Ligotti ancora e di Cociani. Al 10' il Città di Londra si porta in vantaggio con un colpo di testa di Suber su azione d'angolo. Al 12' Cociani dribbla due avversari e conclude fuori. Un minuto dopo ci riprova ancora Suber, sempre di testa, ma questa volta la mira è d'un soffio sbagliata.

Al 15' i «londinesi» raddoppiano con lo stesso Suber grazie a una conclusione all'incrocio. Al 17' i pompieri accorciano le distanze con un tiro sotto la traversa di Dal Toe. Al 19' arriva il 2-2, protagonisti dell'azione

Valli, Pangherz e dal Toe con quest'ultimo che con un rasoterra supera Di Luca. Al 20' Stefani calcia a lato. Stessa sorte sull'immediato capovolgimento di fronte per una conclusione di Cociani.

Al 23' va fuori un tentativo di Suber, che riprende una corta respinta della difesa avversaria in seguito



Giuseppe Dosa (Servola)

a un calcio piazzato di Stefani. Sul rinvio di Zagar è Duratorre che ci prova, ma la sfera termina alta.

Dopo 2' della ripresa Dal Toe serve Cociani il cui tiro termina a lato. All'8' azione insistita dei pompieri con rete finale: colpo di tacca di Dal Toe per Duratorre che conclude in porta, Di Luca ribatte, sul pallone s'avventa Pangherz che ridà a Duratorre e questa volta il tiro va dentro.

Al 10' Jounda dalla distanza manda fuori. Al 15' giunge il definitivo 3-3: è lo stesso Jounda con una conclusione al volo a superare Zagar. Al 14' traversa di Dal Toe e al 20' grande parata di Di Luca su Ligotti.



A sinistra un'entrata di Pigato, autore di una buona prestazione. Al centro capitano Muzio abbracciato dal patron Paniccia a fine gara. A destra Pilat stavolta per lui pochi punti, ma diversi rimbalzi (Fotoservizio Bruni)



SERIE B2 Il quintetto di casa infiamma il PalaTrieste e dopo un finale al cardiopalma ottiene 2 punti pesantissimi

Muzio trascina l'Acegas all'impresa

La grande prova del capitano permette ai biancorossi di battere la capolista Trento

di Matteo Contessa

TRIESTE L'Acegas compie l'impresa e batte la capolista Trento per 66-63 dopo un finale da cardiopalma. Una vittoria ottenuta con una grande dedizione difensiva che ha concesso agli ospiti appena 63 punti, con Pasini che ha potuto utilizzare soltanto 7 uomini, appena 5 dei quali andati a referto nella casella dei punti segnati. Come all'andata i biancorossi si erano costruiti un tesoro e come allora l'hanno lasciato incustodito permettendo a Trento, con il suo solito turbo-finale, di arrivare quasi a prenderlo. Ma stavolta è stato il bucaniere Metz, con i suoi primi e unici 4 punti della partita, a dare il colpo di sciabola sulle mani dei predatori e rimandarli a casa con i moncherini e niente più.

Un successo che vale ben più dei 2 punti conquistati in classifica e che ha un nome e cognome nello spazio riservato alla firma: Alessandro Muzio. Il capitano ha condotto le danze dall'inizio alla fine e in più si è concesso 26 punti, 12 dei quali arrivati da oltre la linea dei 6,25 metri. Una prestazione sontuosa. E al suo fianco, finalmente, Pigato, non eccezionale, ma finalmente almeno bravo. È la prima volta in questa stagione che l'Ace-

gas vince due partite consecutive, può essere un segnale. Difese molto attente all'inizio, in 6 minuti vengono realizzati appena 10 punti (6-4), poi due canestri di fila di Pilat e Muzio e una tripla immediata di Gallerini accendono la partita. Trento trova buone soluzioni con Cupello, mentre dall'altra parte Metz si trova gravato di 3 falli dopo neppure 9 minuti e deve tornare in panchina. Ma è tutta l'Acegas ad avere un po' troppa frenesia in avanti, perde diversi palloni per la fretta di andare a concludere in velocità. E così una bomba di Milone manda gli ospiti avanti di 5 (13-18) alla fine del primo parziale. Trento prova la fuga a inizio di secondo parziale, ma 7 punti di Muzio (due entrate e una tripla) riportano l'Acegas sotto la rimettono a ruota della capolista (24-26 al 4'19").

La partita resta sostanzialmente in equilibrio, Trento la tiene dalla sua parte grazie a una difesa arguta che obbliga i biancorossi a errori nella circolazione



Pasini parla ai suoi giocatori durante un time out

della palla e a forzature nei tentativi di tiro. Quella di Trieste è comunque una resistenza stoica alla capolista: Giordani continua a ruotare tutti i suoi uomini in campo per tenere il ritmo alto, l'Acegas può fare affidamento su soli 7 uomini, alterna le difese a uomo e a zona per non sprecare troppe energie e in attacco per lo stesso motivo tiene velocità alterne. Riesce ad andare al riposo sotto di appena 3 punti (30-33) ed è già una gran cosa.

Probabilmente Pasini negli spogliatoi ordina ai suoi giocatori di tenere le mani sui termosifoni perché al ritorno in campo sono caldissimi: i biancorossi iniziano a segnare di colpo triple su triple che cambiano l'inerzia della gara. E anche gli arbitri cambiano metro di valutazione, adesso fischiano contro Trento tutto quello che invece gli avevano concesso nella prima parte. Dopo lunghissima attesa (qualche mese) sembra svegliarsi

finalmente anche Pigato e i biancorossi fanno il break (40-35 al 3'25"). E nonostante alcune decisioni sbagliate dei comunque insufficienti arbitri Di Cello e Giancetti (alternativamente danneggiano entrambi i quintetti) che la penalizzano, l'Acegas riesce a mantenere il vantaggio, seppur minimo: 51-46 alla fine del terzo quarto.

In avvio di ultima frazione Trieste tenta la fuga buona: prima Bartolucci e poi Muzio vanno a referto portando la squadra sul 55-46. Poi ancora una tripla del capitano scava il solco (58-48 dopo 2 minuti). Ma ancora Milone dai 6,25 accorcia le distanze. Trento, come all'andata, aumenta l'aggressività e l'Acegas, forse un po' stanca, la subisce. Così gli ospiti si riavvicinano pericolosamente fino al 62-61 a 2'10" dalla fine, con un parziale di 12-4. Sembra tutto perduto, di nuovo. E invece, in un finale giocato tutto sul filo dei nervi, risolve a 9 secondi dalla fine Metz dalla lunetta con un 2 su 2: è il 66-63 che chiude la gara.

Acegas Trieste	66
Bitumcalor Trento	63
(13-18; 30-33; 51-46)	
ACEGAS: Crevatin n.e., Tonetti n.e., Pigato 16, Muzio 26, Pilat 9, Salvador n.e., Bartolucci 10, Metz 4, Godina, Losavio 1. All. Pasini.	
BITUMCALOR: Milone 13, Fossati 8, Poletтини 4, Andreoni n.e., Di Stazio 2, Gallerini 10, Vettori, Cupello 12, Iledioha 12, Emejuru 2. All. Giordani.	
ARBITRI: Di Cello e Giancetti.	
NOTE - Tiri da 2 Acegas 13/35, Trento 16/35; tiri da 3 Acegas 7/23, Trento 7/24; tiri liberi Acegas 19/24, Trento 10/17; usciti per 5 falli: Gallerini e Cupello.	

Il viceallenatore Masala: «Campionato sempre più aperto, ma noi per adesso pensiamo solo alla prossima trasferta a Mestre»

Bartolucci: «Vincenti grazie all'ottima difesa»

altre cinque finali, ma per ora abbiamo dimostrato che facciamo meno fatica contro squadre organizzate come quella di Trento».

Da Bartolucci, tra gli artefici della vittoria biancorossa, la parola passa a quello che è stato il vero protagonista di giornata, **Alessandro Muzio**, top scorer della gara in virtù dei suoi 26 punti personali: «Aver tenuto la capolista soltanto a 63 punti complessivi è un buon segno - afferma con orgoglio il capitano - e se penso anche alla gara d'andata, quando avevamo ceduto solo nel finale, ecco che abbiamo confermato negli scontri diretti di poter essere al loro livello. Questa volta avevo delle

buone sensazioni fin da subito e anche quando Trento ha rimontato dal -10 al -1 ero tranquillo, perché avvertivo la compattezza della squadra. Inoltre, posso affermare che la partita l'abbiamo in fin dei conti sempre controllata noi, anche quando eravamo leggermente sotto nel punteggio nel primo tempo. Più in generale, se nell'ultimo mese le cose sono cambiate in meglio, è grazie alla sicurezza che abbiamo acquisito proprio a seguito delle vittorie».

Contro Trento si è rivisto dunque un Muzio trascinatore, baciato inoltre da una mano calda dalla lunga distanza: «I nostri avversari raddoppiavano bene su Pilat - ammette Muzio - ed è



Bartolucci convinto: l'Acegas è ancora in corsa per i play-off

anche per questo motivo che mi sono trovato ad assumermi più responsabilità anche a livello di conclusioni. Così, quando è stato difficile andare a trovare i punti in penetrazione contro i loro lunghi, ecco che ho approfittato di una serata di buona vena al tiro da tre punti».

Il successo dell'Acegas è arrivato nonostante anche in questo frangente la squadra avesse gli uomini contati, come ricorda il vice allenatore biancorosso **Pino Masala**: «In effetti la loro panchina più lunga poteva costituire un problema per noi che avevamo le rotazioni limitate. Non è casuale che nel finale loro si siano riavvicinati. Ma noi, dal canto nostro, abbiamo man-

tenuto una difesa ottima, dimostrando grande presenza inoltre a rimbalzo nonostante la loro statura dentro l'area. A tutto questo, aggiungo la super prestazione di Alessandro Muzio, che ha fatto proprio di tutto».

Ora che le cose sembrano volgere in maniera positiva, è lecito guardare avanti con ottimismo, ma per Masala la cosa più importante è pensare nel breve termine: «Adesso pensiamo intanto alla trasferta di sabato a Mestre - conclude il coach triestino - è difficile fare previsioni per il finale di questo campionato, che conferma sempre più di essere aperto, anche perché a rimanere aperto fino in fondo è anche il mercato e le squadre potrebbero ancora modificare il loro potenziale».

Marco Federici



Matteo Metz al tiro



Max «Mix» Losavio

Prestazioni di rilievo anche per Pigato e Losavio, mentre il coach ha compiuto un capolavoro di strategia

Pasini bravo a gestire i pochi uomini a disposizione

MUZIO Partita da capitano vero. Trentanove minuti in campo nei quali è risultato sempre incisivo, giocando con la personalità di cui l'Acegas aveva bisogno e risultando il vero affossatore della capolista. Ventisei punti su tabellino, canestri pesanti nei momenti chiave del match lo consacrano come miglior giocatore della partita. **8**

METZ Condizionato troppo presto dai falli, Mat-

teo è uscito dalla partita giocando una gara decisamente al di sotto delle aspettative. La freddezza con la quale ha realizzato i due liberi decisivi a 9 secondi dalla conclusione, però, gli regalano la sufficienza. **6**

PILAT Una partita «normale» per Marco, che ha giocato con la squadra e per la squadra. E andato, per una volta, al di sotto della sua media punti, ma

si è reso utile catturando 6 rimbalzi e dando la carica ai compagni. **6**

BARTOLUCCI Nell'economia della partita, prestazione preziosa. Pasini gli ha affidato a turno gli uomini più pericolosi della formazione trentina e lui si è fatto trovare pronto. In attacco forza alcune conclusioni (3/11 la percentuale totale), ma riesce comunque a finire la sfida in doppia cifra. **6,5**

LOSAVIO Trentacinque minuti di grande sostanza per il guerriero di Gattinara, per l'Acegas ormai una garanzia sotto i tabelloni. Strappa 14 rimbalzi agli avversari, chiude da protagonista difensivo di una sfida nobilitata dalla palla recuperata in collaborazione con Muzio che manda i titoli di coda sulla sfida. **6,5**

GODINA Un primo assaggio decisamente negati-

vo, nel corso del quale non incide né in difesa, né in attacco, una seconda parte di gara decisamente migliore in cui si fa sentire strappando preziosi rimbalzi. **6**

PIGATO Conferma il trend positivo della partita di Bassano, risultando decisivo nei 26 minuti nei quali Pasini lo lascia in campo. Sedici punti con discrete percentuali, tiri liberi segnati nei momenti decisivi, 7 rimbalzi, 8 falli su-

biti per un 22 di valutazione che disegnano una partita davvero preziosa. **7**

PASINI Gestisce con grande esperienza una partita nella quale ha dovuto fare i conti con l'emergenza degli esterni. Senza Tonetti e Sosic, con Metz gravato di 3 falli dopo pochi minuti, non era facile arrivare in fondo battendo una squadra completa come Trento. Ruota ottimamente i 7 uomini a disposizione: la vittoria risulta il premio migliore per una gara che rilancia le ambizioni di questa Acegas. **7**

Lorenzo Gatto

UNDER 17-15

Tripletta Azzurra con Jadran, Don Bosco e Sangiorgina

TRIESTE Decima di ritorno nell'under 17 d'eccellenza. Terza vittoria in una settimana per Azzurra che, dopo aver battuto Jadran e Salesiani Don Bosco, vince in casa contro la Sangiorgina. In vantaggio dal primo minuto la squadra di Stoch è troppo forte e stravincede per 47 punti. Vince anche la Libertas sia con il Pordenone nel turno infrasettimanale e sia contro l'Ardita. Ottima prestazione difensiva dei biancorossi in entrambe le partite caratterizzate da un buonissimo lavoro di squadra. Vittoria di prestigio anche per i Salesiani Don Bosco corsari sul campo della Polisportiva Casarsa, dopo la sconfitta di misura subita in settimana per mano dell'Azzurra nonostante le super prove di Scutiero e Mignemi.

Risultati: Snaidero-Jadran 91-66, Azzurra-Sangiorgina 101-54, Casarsa-Salesiani Don Bosco 56-83, Ardita-Libertas 52-58, Pordenone-Cbu 86-75.

Ottava giornata di ritorno invece nell'under 15 d'eccellenza. Senza storia il derby tra l'Acegas e la Libertas. I ragazzi di Caponetti mettono in campo una super difesa e concludono la partita con uno schiacciante 80 a 30. Vittoria anche per la Servolana impegnata sul campo della Falconstar. Decisivo l'ultimo quarto con un parziale di 5-0 siglato da Ritossa contro la zona messa in campo dal Monfalcone e con le buone prove di Ferluga e di Polli a rimbalzo. Rinvio invece il big match tra Pordenone ed Azzurra che si disputerà giovedì. **Risultati:** Falconstar-Servolana 42-53, Libertas-Acegas 30-80, Portogruaro-Ardita 62-68, Felletto-Ubc (rinviata al 18).

e.l.

BASKET SERIE A2 DONNE Battuto ancora in casa, l'Hotel Greif ora può solo tentare di evitare gli ultimi due posti

Il Cavezzo mette Muggia nei guai

La panchina è corta e coach Trani non ha armi per opporsi al forcing ospite

MUGGIA Nell'incontro tra due squadre in crisi di risultati, a interrompere la serie negativa è l'Acetum Cavezzo, che risorge da tre sconfitte consecutive e lascia immersa nei suoi guai l'Hotel Greif Muggia. Un verdetto che non deve meravigliare troppo, poiché, a prescindere dai dati recenti, quella modenese è una squadra di indubbio valore, tuttora impegnata ad inseguire la quarta posizione, l'ultima utile per accedere ai play-off promozione.

Orizzonte play-out, invece, a proposito delle rivierasche, ma per prima cosa si dovrà cercare di raggiungerli, ed evitare le due ultime posizioni che condannano a una retrocessione senza appello. I problemi dell'Hotel Greif continuano ad essere ingigantiti dal ritrovarsi con la squadra corta, impossibilitata a reggere i 40', tanto più quando di fronte ci si ritrova un avversario che dalla panchina (vedi 6 punti ravvicinati della Malavasi nel secondo quarto) può trovare altre risorse. Così è stato anche con Cavezzo, che disponeva già dei mezzi per battere le ragazze di Trani, ma che ha potuto dilagare nell'ultimo quarto, complice l'assoluta debito di energie delle padrone di casa.

Molto più serrata, invece, la prima metà gara, che vede l'Hotel Greif giocare alla pari delle avversarie, nonostante la Fabris si carichi subito di falli (tre dopo appena 5') e si accomodi in panchina per rientrare in campo appena dopo l'intervallo. Schierate ben presto a zona 2-3, le rivierasche si fanno sorprendere in un paio di circostanze da inopportuni tagli dentro l'area, ma nel complesso reggono l'urto, anche in attacco. La Gherbaz detta i ritmi, e quando non è lei stessa a concludere a canestro, distribuisce bene il gioco per le compagne.

Il -5 dell'intervallo lascia aperto ogni discorso, ma a dare un primo strattone ci pensano due triple più un'azione da tre punti della Mandache. La presenza in campo della Fabris (ancora dolorante ala caviglia) aiuta l'Hotel Greif ad avere un po' di peso in più sotto i tabelloni, ma in compenso arriva a metà frazione il quarto fallo della Gherbaz, costretta quindi ad un sia pur fugace passaggio in panchina. Un canestro della scatenata Mandache firma il +16 ospite, ricucito subito dalle iniziative della Savelli. Proprio a 6" dalla terza sirena, la Fabris commette un fallo ingenuo (il suo quarto), e coach Trani non può rimpiazzarla con la Borsetta, presente per onor di firma, ma ancora infortunata alla caviglia. Ci sarebbe la Nelic come unica alternativa, ma l'allenatore muggesano non la giudica adatta al tipo di gara e di avversarie e la lascia seduta in panchina.

Sul -12 della fine del terzo quarto, l'Hotel Greif mantiene ancora vivo un sottile filo di speranza, ma l'avvio dell'ultima frazione di Cavezzo è prorompente. Le emiliane, infatti, non trovano più resistenza dalla difesa avversaria e si invano implacabili fino al massimo vantaggio (57-83 a 5' dalla fine), siglato da una bomba della Costi, gran protagonista.

«Quando la nostra intensità difensiva è calata - spiega coach Trani - loro hanno potuto trovare tiri più facili e concretizzare quel break che, in partite precedenti, avevamo subito già nel terzo quarto. Quello che dobbiamo fare ora è proseguire a lavorare, consapevoli che c'è bisogno assoluto di una vittoria, soprattutto per ritrovare nuovi stimoli».

Marco Federici

Hotel Greif	67
Cavezzo	89

(17-18, 33-38, 48-60)
HOTEL GREIF MUGGIA: Savelli 17, Cumbat 5, Beltrame 6, Fabris 7, J. Cergol 21, Nelic ne, Borsetta ne, Gherbaz 10, Arsa 1, Segulja. All. Trani.
ACETUM CAVEZZO: Mandache 15, Costi 15, Maranini ne, Zanoli 16, Goldoni 6, Monica 3, Visconti 8, Catellani 2, Franciosi 10, Malavasi 14. All. Carretti.
ARBITRI: Cresci di Empoli e Maschio di Firenze.
NOTE - Tiri liberi: Hotel Greif Muggia 19/25, Acetum Cavezzo 10/13.



Jessica Cergol



Lara Cumbat

SERIE C DONNE

La Servolana tenta invano di sorprendere la capolista Pordenone e finisce a meno 25

La play Piccini lancia il Polet contro lo Scoglietto

SERIE B DONNE

Pur senza incantare, l'Oma ottiene un'importante vittoria all'esordio nella Poule retrocessione. La sfidante Pozzuolo interpreta meglio le prime battute e va in testa. Le salesiane hanno il merito di correre ai ripari in tempo, e danno vita a un match molto serrato, in cui però non riescono a staccare le ospiti. La temuta Bossi è la sorvegliata speciale di Pozzuolo, ma a dare un contributo alla squadra di Costa è la capitana Gazzera: due suoi tiri liberi risolvono la gara. Esordio felice anche per la Rodiogen Fogliano, che va sotto di 10 punti alla fine del terzo quarto contro Pasion di Prato ma, pur trovando difficoltà contro le lunghe friulane, risale con volontà sfruttando la precisione nei tiri dalla lunga distanza.

Poule promozione, 1.a giornata: Codroipese-Pordenone 78-42, Lavanderia Adriatica Palmanova-Concordia 69-64. Poule retrocessione, 1.a giornata: Oma-Pozzuolo 56-53, Rodiogen Fogliano-Pasion di Prato 74-72. Classifica: Oma 10, Rodiogen Fogliano 8, Pasion di Prato 6, Pozzuolo 2.

TRIESTE A catalizzare l'attenzione era la sfida tra Polet ed Idrogas Sistem Scoglietto: non solo perché si trattava di un derby, quanto piuttosto per vedere quale delle due dirette inseguitrici della capolista Pordenone potesse seguirne più da vicino le orme. A spuntarla è la squadra di Vremec, apparsa molto più pronta fin dalle prime battute. Lo esemplifica l'8-0 iniziale, frutto di un'immediata pressione a tutto campo che lo Scoglietto mal digerisce. In aggiunta arrivano le cinque bombe realizzate dalle caroline nel solo primo quarto, ed ecco che la frazione si chiude sul 25-17. Equilibrio totale nei secondi 10', ma il nuovo e decisivo break del Polet scocca dopo l'intervallo. Grandi meriti alla playmaker Piccini, che segna a fa segnare le compagne, mentre il problema della squadra di Tosoratti, più forte a rimbalzo, è quello delle palle intercettate dalle avversarie.

Il Cutazzo Termo Servolana prova a sorprendere Pordenone con un avvio perentorio (7-0), ma poi si piega all'inesorabile forza (soprattutto a livello fisico) della prima della classe. Riequilibrare le sorti del match, le ospiti prendono infatti il largo già nel secondo quarto, e per la Servolana non rimane altro che la soddisfazione per aver realizzato una manciata di punti in più rispetto al solito. Contenuto inoltre il distacco conclusivo, specialmente se paragonato al -50 rimediato dalle stesse avversarie in occasione della prima fase del campionato.

Seconda fase, 2.a giornata: Geatti Codroipese-Ap Gorizia 37-54, Polet-Idrogas Sistem Scoglietto 58-44, Cutazzo Termo Servolana-Pordenone 41-66. Classifica: Pordenone Team 20, Polet 18, Idrogas Sistem Scoglietto 16, Ap Gorizia 10, Geatti Codroipese 6, Cutazzo Termo Servolana*1. (*un punto di penalità).

m.f.

SERIE B1 DONNE *En plein regionale*

Nel testacoda con Abano la Ginnastica non sbanda Scame, vittoria salvezza

Ginnastica	56
Abano Terme	42

(19-12, 31-20, 48-29)
GINNASTICA TRIESTINA: Auber, Nosella 8, Pitacco 6, Accardo 9, Umani 2, Gantar 9, Policastro 13, Cigliani 4, Bianco 3, Richter 2. All. Gierardini.
THERMAL ABANO TERME: Davi, Tonello 3, Casatto 12, Alessio, Barbé, Pataro 6, Favaro 15, Gommiero 6. All. Optale.
ARBITRI: Gatti di Gorizia e Dapporto di Faenza.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica Triestina 7/14, Thermal Abano Terme 11/16.

Scame	51
Cmb	40

(9-15, 18-24, 29-30)
SCAME MONFALCONE: Romano 2, Lucchitta, Trevisan, Bon 18, Degrassi 9, Trentinaglia 2, Russi 15, Trabucco 2, Trevisani 4. All. Ardessi.
CMB SANTA MARIA DI SALA: Casson, De Rossi 6, Saggioni 2, Rosa, Trombetta 8, Boldrin 10, Zuin 4, Vanzo 8, Trentinaglia, Scattolin. All. Toniolo.
ARBITRI: Baldrati di Ravenna, Mazzuccati di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Scame 20/36, Cmb Santa Maria di Sala 15/17.

TRIESTE Il testacoda tra Sgt e Abano Terme non riserva particolari sorprese e consente alla squadra di Gierardini di proseguire la sua marcia spedita. Onore comunque alle termali, che a dispetto di una classifica disperata (0 vittorie in 8 giornate) non mostrano arrendevolezza e giocano la loro onesta partita, pur con sole otto giocatrici al seguito.

Le biancocelesti iniziano la fuga con una bomba da oltre otto metri di Pitacco. Coach Gierardini ruota tutte le atlete a disposizione prima dell'intervallo, ma è il quintetto migliore che riesce nel terzo quarto a fissare il massimo distacco della gara: +19. A propiziarlo, una difesa più accorta e alcune bombe più la precisione da sotto di Nosella, che non trova vere e proprie lunghezze di ruolo a contrastarla. Abano compensa col gioco perimetrale, e all'apice della rimonta risale a -9 a 3'dalla fine. Non abbastanza per riaccendere la gara, messa definitivamente al sicuro da Policastro.

m.f.

MONFALCONE La Scame Service Monfalcone doveva vincere a tutti i costi per salvarsi e così è stato. Il lavoro motivazionale fatto da coach Ardessi unito alle ottime performance della Bon (18 punti), e della Russi (15), ha permesso alle monfalconesi di superare in classifica le padovane grazie alle vittorie negli scontri diretti.

Dopo la pausa tra il primo e secondo tempo le ragazze di Ardessi hanno iniziato a difendere in maniera quasi perfetta sul perimetro con una Bon capace di chiudere tutte le penetrazioni e catturare tutto quello che poteva volare vicino al ferro. Grazie all'ottima prova difensiva, le biancoblu sono migliorate anche in quella offensiva, la Russi ha ricominciato da dove aveva finito la scorsa settimana, perforando la retina avversaria, e la De Grassi con le sue penetrazioni è stata brava a caricare di falli le avversarie. Il resto l'ha fatto tutta la squadra mettendoci il cuore e la determinazione dei tempi migliori.

d.p.

SERIE D

La Stube Gasthaus può issarsi da sola al comando

Stop alla Goriziana, Dolce firma l'impresa del quintetto salesiano

TRIESTE Terremoto al vertice della classifica del girone Est di serie D dove la Stube Gasthaus, approfittando della sconfitta della Goriziana in casa del Don Bosco, si issa da sola al comando. Perde terreno il Perteole, superato dal Radio Gorizia Uno, sconfitta pesante per il Breg che lascia per strada due punti pesanti nella rincorsa ai play-off.

Copertina della settimana, dunque, per il Don Bosco che firma l'impresa di giornata superando la Goriziana al termine di un match dai due volti. Primo tempo caratterizzato dal dominio ospite, terzo quarto prezioso per la formazione di Zerial che recupera il passivo maturato nei venti minuti iniziali e si presenta al rush finale in parità sul 58-58. Deciso allungo del Don Bosco che si porta 79-67, controparlare istintivo per il 79-78 proprio in dirittura d'arrivo. Nel finale decide la precisione dalla lunetta di un Dolce al quale va assegnata la palma (assieme al triestino Bevitore) di mvp della partita.

Pol. Isontina	79
Kontovel	76

(13-21, 41-38, 60-58)
KONTOVEL: Svab 15, Paolentic 17, Dudin 4, Doglia 12, Godnic 2, Hmeljak 13, A. Sustersic 8, Vodopivec, Rogelja, Sossi ne. All. C. Starc/D. Sustersic.

Don Bosco	82
Us Goriziana	80

(15-24, 38-47, 58-58)
DON BOSCO MIDNIGHT ROUND: Rosso 7, Cincotto 15, Gruden 7, Marchesich, Dolce 29, Fior 11, Apollonio, Lucian 2, Esposito ne, Volpi 11, Nicolini ne. All. Zerial.
US GORIZIANA: Marras 11, Gia. Rosso 3, Bevitore 29, Kodric 2, Mocnik 2, Bonetti, Carlich 25, Sansa 8, Sokanovic ne, Gio. Rosso ne. All. Romeo.

Newport&Fly	75
San Vito	76

(20-19, 33-32, 50-52)
SAN VITO: Menis 6, Semenic 11, Ferluga 23, Ponga 13, Carlin 2, Ciacchi 3, Praticò 17, Transi 1, Rota, Giorgio. All. Persoglia.

Drago	58
--------------	-----------

Stube Gasthaus 73
(14-23, 33-42, 47-56)
DRAGO RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 15, Prelog, Schiavo, Maiola 18, Perotti ne, Coretti ne, Serschen 2, Otta 7, Della Venezia 9, Zaccagnina 7. All. Toscano.
STUBE GASTHAUS: Teggion 3, David 6, Sdrigotti 2, Miseri 22, Mucelli 3, Cisilin 17, Ciciarella ne, Tomasin 10, Mazzoli 10. All. Lus-sin.

Poggi	67
Breg	60

(6-18, 26-31, 40-49)
BREG: Cerne 2, Sila 16, Ciacchi 2, Skorja 12, Loren-

zi 13, Posar 6, Widmann 9, Grazioso ne, Laudano, Krizman 2. All. Pregarc.

Gorizia Uno	52
--------------------	-----------

Perteole	43
-----------------	-----------

(14-14, 25-16, 42-28)
RADIO GORIZIA UNO: Luggan, Busolini 13, Sapio 5, Spanò, Kos 2, Venturini, Moclinik, Ambrosi 10, Bon 3, Tosoratti 19. All. Bilucaglia.

Ferroluce R.	71
Fogliano	62

CLASSIFICA: Stube Gasthaus 36 (21), Us Goriziana 34 (21), Perteole e No Stop Viaggi Nab 32 (21), San Vito 32 (22), Breg 28 (21), Poggi 2000 26 (21), Don Bosco 22 (21), Ferroluce Romans 22 (22), Radio Gorizia Uno 14 (22), Polisportiva Isontina 10 (21), Drago Risanamento Fognature e Newport & Fly Gorizia 10 (22), Kontovel 8 (21), La Rusticana Fogliano 6 (22).

SERIE C2

I muggesani di coach Palombita grazie all'ottima difesa di Zanini su Micalich si riscattano dalla sconfitta dell'andata

Venezia Giulia salta Cervignano: rotta sui play-off

I senatori negli ultimi minuti svegliano lo Jadran che si sbarazza del Cormons

Il Santos Pizzeria Raffaele si arrende a Cervignano nonostante i 30 punti messi a segno da Fumarola
Decisiva nel finale l'uscita per cinque falli di Pozzecco

TRIESTE Soffre ma vince ancora lo Jadran, volano Ronchi e Venezia Giulia Muggia, si inceppa il Santos. Il campionato di C2 di basket non offre particolari sussulti, almeno per quel che riguarda la zona nobile della classifica, marcata sempre dal predominio dello Jadran. I plavi tuttavia hanno sofferto contro un ottimo Cormos, battuto per 68-57 ma dopo almeno tre frazioni giocate con affanno. Muz e soci hanno infatti giostrato bene in attacco, colpendo in contropiede sino a raggiungere il vantaggio di +9 (39-48) nel terzo tempo. Lo Jadran si è svegliato alla fine, grazie al trio Oberdan - Semec - Slavice, i senatori del Carmo cestistico, abili in difesa, utili in attacco.

Alla Pizzeria Raffaele invece non basta in panchina la coppia di tecnici Pozzecco-Petelin per evitare la sconfitta in quel di Portogruaro. Il finale di 79-73 premia i padroni di casa, artefici di una partenza a razzo (29-15) tamponata solo dalla eccellente giornata di Fumarola (30) le cui giocate, corredate anche da alcune bombe, hanno permesso ai triestini di restare in gara sino a poco meno di due minuti dalla sirena. Poi il black out, agevolato anche dall'uscita di Pozzecco per cinque falli e da una serie di azzardi al tiro.

Infermabile Venezia Giulia. I muggesani di coach Palombita vanno a vincere anche a Cervignano, sul parquet della Credifriuli

(73-96) riscattando tra l'altro la sconfitta casalinga, l'unica patita all'andata a Muggia. I rivieraschi iniziano bene e finiscono meglio, coniugando canestri ai nervi distesi e alla eccellente difesa operata da Zanini su Micalich, l'elemento più temuto alla vigilia nelle file della Venezia Giulia Muggia. «Le cose stanno andando effettivamente bene - ha affermato il tecnico Sergio Palombita - ma attendiamo di vedere come andranno le prossime tre trasferte, tra cui una con il Santos, gare che temo e che saranno determinanti per conoscere il quadro delle prime posizioni».

I play-off riguardano da vicino anche il Ronchi, tornato non solo a vincere ma ad esprimersi nella maniera voluta dal tecnico Pensabene, ovvero giocando coralemente e con l'arma del cuore. Risorse che il Ronchi ha

messo a frutto in casa della Credifriuli, battuta per 81-85, dopo una gara accesa ed equilibrata, decisa nei minuti finali grazie al tritico di bombe indovinate da Varesano (21) e alla buona difesa di Bosio e Castaldo. «Ha vinto la squadra, finalmente, e non più le singole giocate - ha commentato il tecnico del Ronchi, Pensabene - abbiamo ritrovato soprattutto la grinta». Eccellente la Ganesini Gorizia contro la Boz Carta (81-70) con gli esterni che segnano a raffica (Coco 21, Gaggioli 17 e Gandolfi 16) e Tomasi (15 rimbalzi) che tutela il patrimonio.

Punti vitali in chiave salvezza per la Servolana Fannin, tornata a sorridere dopo il successo interno a spese dell'Aviano Phone Center con il punteggio di 71-67. A guidare i servolani in panchina per l'occasione c'è il vice Ciriello (chia-

mato a sostituire il coach Barzellato, fermato dal giudice sportivo per un turno) ma in campo giostrano bene Lotti e Giannotta, rispettivamente con 23 e 24 punti e con il secondo a referto con un eccellente 6/8 da 3. Aviano domina in avvio di contesa e abbozza la fuga sul 14-26 ma la Servolana, priva di Baraldi e Spanghero, replica nel secondo quarto, pressando bene e segnando meglio. Gli ospiti resteranno in partita fino alle battute finali ma i triestini in qualche modo reggono e archiviano una gara che vale doppio nel computo della lotta per la salvezza. «Dobbiamo migliorare la pericolosità dai nostri centri - ha commentato il tecnico Ciriello - fatta eccezione per Catenacci, abbiamo prodotto poco in questo senso, bisogna aumentare la pericolosità sotto canestro».

Francesco Cardella

TABELLINI

Servolana Fanin	71
Phone Center	67

(14-16, 34-36, 52-46)
SERVOLANA FANIN: Lotti 24, Giannotta 23, Catenacci 11, Medizza 2, Bossi 5, Cervinani 6, Tommasini, Zampieri, Mravic ne, Rutar ne, Fagnini ne. All. Ciriello.
AVIANO PHONE CENTER: Pez, Napoli 11, Brecciaroli 17, Williams 9, Gobbato 7, Cecco 14, Sacca-vino 4, Zanier ne, Franco 12, Montanari ne, Barbi-sin ne. All. Grosso.

Cus Udine	66
Tricesimo	57

(17-19, 30-30, 44-45)
CUS UDINE: Parisotto 18, Fantoni 12, Ongaro, C. Biasizzo 5, Ceccati 2, L. Biasizzo 10, Bellina 15, Dimitrievic, Boaro 4, Battistutta ne. All. Melloni.
TRICESIMO: Morassutto 18, Del Negro 6, Della Vedova 2, Lodolo 5, Comisso 4, Pitis 5, Margarit 7, Benedetti 10, Zanchetta ne, Di Luca ne. All. Tofoletti.

Credifriuli	81
Ronchi	85

Cbu Lancia Vida	73
Venezia Giulia Muggia	96

(19-17, 42-38, 65-59)
CREDIFRIULI: Luppino 10, Cargnelutti, Mignan 2, De Cesco 19, Sgubin, Livon 5, Signoretto 11, Tomat 6, Cabas 19, Zampieri, Paron. All. Puntin.
RONCHI: Carlin 18, Bosio, Dreas 7, Piras 7, Varesano 21, Marin 2, Cramesteter, Nardella 4, Castaldo 9, Tropea. All. Pensabene.

Portogruaro	79
Pizzeria Raffaele	73

(29-15, 46-40, 64-59)
PORTOGRUARO: Toneatto 4, Maras, Burigato, Balena, Gobato 6, Zanin, Sandrini 14, Capecci 5, Della Putta 12, Bianco 8, Sgorlon 12, Taylor 18. All. Ostan.

Gianesini Ardita	81
Boz Carta	70

(26-25, 46-41, 63-54)
GIANESINI ARDITA: Cancan 2, Illic 8, Musulin 6, Giaggioli 17, Franco ne, Tomasi 7, Gandolfi 16, Buttignon 2, Antena 2, Coco 21. All. Marini.
BOZ CARTA: Suriani 6, Eler 7, Diana 11, Babuin, Petrovic 14, Blaseotto 2, Mucignat 13, Bagnjak 27, Ceron. All. Gallini.

Jadran	68
Alba Cormons	57

(16-18, 30-34, 49-55)
JADRAN: Oberdan 12, Slavek 16, Franco 2, Zaccaria ne, Umek 3, Marussic 11, S. Ferfolgia 11, Semec 10, Malalan 3, K. Ferfolgia, Ukmar ne. All. Popovic.
ALBA CORMONS: Traviano 10, Cantarut ne, Muz 15, Molinari 2, Castello 4, Calzolari 17, Grassetto ne, Moretti 2, Gratton, Blasig ne, Franz 2. All. Zuppi

PALLAVOLO SERIE B2 FEMMINILE Le migliori del sestetto triestino sono state la Cameli, la Grimalda e la Uxa

L'Altura si scatena dal quarto set

Le ragazze biancoblu conquistano due preziosi punti con l'Antonveneta Monfalcone



Denise Uxa e Alessandra Cameli a muro

TRIESTE La Cpi-Eng Bruno Costruzioni si conferma bestia nera dell'Antonveneta e si aggiudica il derby regionale di ritorno con un sofferto quanto meritato 3-2. L'Altura ritrova la Wolf in regia ma rinuncia a Zinaida Aliaj, limitata da problemi fisici in settimana. Al suo posto una Legovich capace di interpretare al meglio i ruoli offensivi e di giostrare anche da opposto.

Cantierine in testa 2-6 ma la reazione alturina porta al 12-9, in una fase che vede le padrone di casa condurre con merito. L'inerzia torna presto all'Antonveneta che dal 16-14 ribalta le sorti e si spinge avanti 17-23. Relato prova un cambio di diagonale inserendo Aliaj e Mania, due ex, e la battuta di Grimalda perfora la ricezione avversaria, ricucendo lo strappo sino al 20-23. Sul 21-24 la Gasbarro è chiamata

Cpi-Eng Bruno Costruzioni Altura **3**
Antonveneta Monfalcone **2**

(21-25, 25-16, 21-25, 25-22, 15-10)
CPI-ENG BRUNO COSTRUZIONI ALTURA: Wolf 3, Legovich 14, Cameli 26, Grimalda 16 (K), Coretti 13, Uxa 15, Apollonio (L); Aliaj 2, Gasbarro, Gavazza, Mania, Zigante, All. Relato. ANTONVENETA MONFALCONE: Braida, Buiatti, Cozzo, Fragiaco, Malacra, Martinis (K), Pulvirenti, Saranovic, Spanio, Tomic, Turello, D'Ambrosio (L), All. Mannucci. ARBITRI: Andrea Bassanello e Costantino Del Vesco.

al servizio ma Monfalcone chiude con un pallonetto beffardo.

In avvio di secondo parziale ci vogliono due «primi tempi» della Uxa per firmare l'allungo biancoblu sull'8-4: la Bruno Costruzioni arriva anche a +5, prima di sciupare sul 16-14. Cameli e Uxa sono però i grimaldelli che scandinano il muro isontino e le mani educate e precise della Wolf sanno in-

nescare al momento opportuno le conclusioni delle ali che suonano la carica sino al 25-16.

L'importanza della posta in palio non spezza gli equilibri: Cpi-Eng che guida di una-due lunghezze e Monfalcone sempre col fiato sul collo. Il primo vantaggio Antonveneta giunge solo sul 19-20 e il coach alturino preferisce parlarci su, presagendo il peri-

colo. Le ospiti sono infatti leste ad approfittare dell'appannamento offensivo e un fallo di formazione costa il 21-25.

L'Altura annaspa sin dal prologo di quarto set, mentre le ospiti comandano le operazioni sul 7-12 e martellano a ripetizione le, ormai in ginocchio. Relato sul 10-16 chiede alle sue concentrazione e battute più incisive ma è l'Antonveneta a prendere il largo sul 12-19 e sul 16-22. Qui termina la partita delle isontine e inizia lo spettacolare break di 9-0 che capovolge l'esito della gara: con l'attaccante più pericolosa al servizio (26 i punti della top-scorer Cameli) e relegata quindi in seconda linea, l'Altura sfrutta l'harakiri delle cantierine e si entusiasma con gli attacchi di Grimalda e Legovich. Nel tie-break basta mantenere alta la concentrazione e difendere il 6-2 iniziale per incamerare due punti sudati.

Andrea Tricoli

DOPOPARTITA

Il tecnico sorpreso del positivo comportamento della squadra

Relato: c'è stata un'ottima reazione

TRIESTE È appena terminata una delle partite più emozionanti viste alla Don Milani negli ultimi anni e coach Relato ammette candidamente: «Sul 16-22 per Monfalcone nel quarto set non mi aspettavo più quella reazione, quell'incredibile colpo di scena che ha ribaltato le sorti del match. Sono colpevole anch'io, come credo tutti i presenti, di non aver avuto più speranza in una riapertura del discorso e invece queste splendide ragazze ci hanno creduto e hanno lottato fino in fondo, conquistando meritatamente due punti d'oro». Vi siete confermati la bestia nera di Monfalcone, ora cosa vi aspetta fino al termine? «Questa partita insegna come nel volley nulla sia scontato e che è fondamentale mantenere sempre alte intensità e concentrazione. Da qui alla fine ci saranno sette finali, sette spareggi contro avversarie che giocheranno alla morte».

a.t.



L'allenatore Marco Relato con le giocatrici

SERIE B2

Il sestetto triestino sfiora il successo esterno cedendo 16-14 al tie break. Buona prestazione in seconda linea di Colautti

Il Ferro Alluminio conquista un punto a Cordenons

Futura Cordenons **3**

Ferro Alluminio **2**

(25-15, 24-26, 25-16, 25-27, 16-14)
FUTURA CORDENONS: Cappellini, Cisolla, Colussi, C. Corazza, Gabbana, Marcotti, Piccinin, Radin, Raganaz, Santin, Zili, D'Andrea, Drigo (L). All. Cuttini. FERRO ALLUMINIO: Taberni, Marsich, A. Corazza, Nicotri, Treu, G. Paron, Zoglia, F. Paron (L), Scalandi, Colautti, All. Cavazzoni. ARBITRO: Giuseppe Blotti e Michele Laterza.

pagando nel primo e terzo parziale la forte differenza con i padroni di casa, nelle altre frazioni hanno resistito con tenacia sino al fischio finale giunto solo ai vantaggi. Privi di Zanolin e Populini rimasti a Trieste rispettivamente per malattia e motivi di lavoro, il sestetto che ha giocato per il Ferro Alluminio era composto da Gianluca Paron opposto a Scalandi, in ala Taberni e Nicotri, in centro Corazza e Marsich e libero Federico Paron.

Pur riconoscendo la buona prestazione collettiva di quest'atipica formazione e il

peso in ala di Nicotri, a fare veramente la differenza sabato sera è stato Colautti, che chiamato a rilevare Corazza in seconda linea è stato decisivo nel secondo, quar-

to e quinto set dai nove metri ed in ricezione. Tornato in campo dopo due mesi di stop per la lussazione alla spalla, il vice regista della squadra è stato importante

anche per dare morale e tono al suo gruppo, che in questo modo è riuscito a impensierire i padroni di casa un po' in tutti i fondamentali.

Nella partita, degna di nota resta soprattutto la quarta frazione, in cui i triestini non hanno perso la lucidità necessaria per riaprire i giochi. Anche nel tie-break le due compagini si sono tenute in equilibrio per tutta la durata del set, poi fatto proprio da un Futura deciso a rimediare in extremis a una sconfitta che non sarebbe stata più di tanto stonata visti i valori emersi sul campo sabato.

Cristina Puppini

SERIE C

A Opicina 3-0 alla terza forza del campionato

Il Tabor Televita batte Prata Cus fermato dal Natisonia

TRIESTE Ritorno in campo buono a metà per le triestine del massimo campionato regionale. Dopo la settimana di pausa, infatti, il Tabor Televita ha superato la Viteria 2000 Prata, mentre il Cus Trieste si è arreso al temibile Pav Natisonia.

A Opicina il Televita vince quindi con il Prata per 3-0 (25-20, 25-23, 25-19), mettendo in saccoccia tre punti contro l'attuale terza squadra del girone. Per i biancorossi si è trattato di una partita dominata in tutti e tre i parziali, e in cui tutto è filato nel verso giusto nella metà campo triestina dal primo all'ultimo punto per la soddisfazione del tecnico Bosich. Sul piano tecnico, in particolare, sono andate al meglio la ricezione e il binomio muro-difesa, fondamentali che hanno permesso al palleggiatore Vanja Veljak di smistare al meglio le scelte d'attacco. Sugli scudi anche il centrale Sorgo e l'opposto Vasilj Kante, autore di 15 punti individuali.

Il Cus Trieste a Monte Cengio non ce l'ha fatta invece ad aver ra-

gione del Pav Natisonia, seconda forza della categoria. L'1-3 (17-25, 25-18, 20-25, 22-25) dimostra a ogni modo come la partita non sia scivolata in completo favore degli ospiti, che anzi hanno visto i sorci verdi con gli universitari che, anche questa settimana, si sono dimostrati in ottima forma. A parte un primo set in cui il Cus è entrato in campo troppo contratto, dalla seconda frazione i ragazzi di Manzin hanno tenuto testa agli avversari, facendo proprio il terzo set e cedendo con onore nei parziali successivi.

Proprio su questi due finali in volata i triestini hanno i maggiori rammarichi, dato che il break vincente per il Natisonia è maturato a ridosso della quota 20 per un paio di ingenuità di troppo dei padroni di casa.

Nella buona prova collettiva, sabato a emergere su tutti è stato il neo-dottore Francesco Allaix, che con una regia precisa e tattica ha organizzato al meglio il reparto offensivo dei suoi.

cr.p.

SERIE C FEMMINILE

Tutte sconfitte le formazioni triestine con Porcia, Libertas Palazzolo e Lucinico&Farra

Cieffe, Stefanucci e Sloga ko

Le carsoline sono scese in campo poco determinate

TRIESTE Settimana da dimenticare per le tre squadre triestine impegnate nel campionato femminile di serie C di pallavolo: tre sconfitte nette e zero punti conquistati il bottino del sesto turno del girone di ritorno. La Cieffe Libertas, impegnata in un difficile turno casalingo con la capolistina Domovip Porcia, parte con il piede giusto e conquista un primo set che fa ben sperare. La squadra friulana, che finora ha lasciato alle avversarie solo due punti, è però ben organizzata, si conferma squadra di categoria superiore e infatti si riorganizza subito, non lasciando più spazio di manovra alle avversarie: alla fine il risultato è di 1-3 (25-19, 20-25, 21-25, 21-25) dopo un match combattuto e intenso. La maggior esperienza della squadra ospite e il tasso tecnico e fisico più elevato sono venuti fuori alla distanza palesando la superiorità del Domovip rispetto a tutte le altre compagini del campionato.

Occasione persa per lo Sloga

List a Palazzolo contro la Polisportiva Libertas. Le carsoline scendono in campo poco determinate e lasciano la gestione del gioco alle avversarie, che nelle prime due frazioni non hanno problemi a mantenere il controllo della gara. Solo nella terza frazione si vede una timida reazione delle ospiti che salgono fino a 22 punti, ma nulla di più. Vittoria del Palazzolo per 3-0 (25-16, 25-20, 25-22) e qualche rimpianto per lo Sloga che non affronta nel modo migliore la gara contro una squadra alla portata e in qualche modo coinvolta nella lotta per la salvezza. Con questa vittoria il Palazzolo si sgancia infatti dalla zona retrocessione.

Simile nel risultato e nello svolgimento la gara tra Stefanucci Costruzioni e il Millennium Lucinico&Farra, terminata 0-3 (15-25, 21-25, 24-26). Le goriziane sono squadra ben attrezzata, come testimonia il terzo posto in classifica, e l'impegno per le padrone di casa appare gravoso. Infatti nel primo set

non c'è storia. Nelle frazioni seguenti, invece, complice un calo delle ospiti, si vede un accenno di reazione da parte del gruppo di Norbedo che nel terzo set sfiora il colpaccio ma capitola ai vantaggi. A ogni modo il gruppo è molto giovane e sta ancora trovando un assetto dopo le numerose defezioni avvenute nel corso della stagione.

Una rapida occhiata alla classifica conferma il Domovip Porcia saldamente al comando, la Cieffe Libertas perde terreno con la zona play-off, ora distante 7 lunghezze. Zona retrocessione calda con tre squadre a lottare per due posti dopo l'allungo del Palazzolo. La situazione è immutata rispetto alla scorsa settimana, alla luce di tre sconfitte: Stefanucci e Edilclass a quota 16 e Sloga due punti dietro. Da segnalare infine la prima vittoria stagionale del Menokal Udine, che dopo diciotto incontri in cui aveva conquistato solo un set, ha la meglio sul Polistar Chions con un netto 3-0.

Martino Stenta

SERIE D FEMMINILE

Il Kontovel torna da Pradamano con le pive nel sacco

Bor-Breg corsaro a Pasiano

TRIESTE Il Kontovel non riesce a ripetersi e dopo due successi consecutivi fallisce il tris, tornando con le pive nel sacco dalla trasferta di Pradamano: 3-1 (25-21, 25-20, 23-25, 25-14) lo score finale che arride a una Siel Bce dimostratasi formazione concreta e quadrata, ostica da superare a muro e dalle spiccate individualità fisiche. Nonostante una posizione di centro-classifica, le atlete di casa hanno sciorinato un repertorio invidiabile, sorprendendo nei primi due parziali le atlete della Cerne. Con un divario iniziale di sei, sette punti, le friulane hanno scavato un solco che in entrambe le frazioni le ha condotte alla conquista del set, vanificando così i tentativi di recupero del Kontovel, cui va però il merito di aver rialzato la testa nell'epilogo di terzo set, vinto da Pertot e compagne per 25-23. Da notare il rientro di Alenka Verša, riaffacciata dopo i problemi al ginocchio, che sembra aver risolto i guai

a.t.

fisici: pur non essendo ancora al top ha avuto almeno il merito di contribuire ad alzare il muro e dare maggiore potenza all'attacco del Kontovel.

Tutto facile invece per la Kmecka Banka, corsara a Pasiano grazie a un convincente 0-3 (10-25, 11-25, 20-25) ai danni di una Gamma Legno Cecchini fortemente indiziata a un mesto ritorno al livello provinciale.

Schiacciante superiorità del Bor-Breg nel corso dei primi due periodi, dominati ampiamente grazie alla facilità in fase realizzativa e ad un perfetto funzionamento della correlazione muro-difesa. Solo nel terzo parziale le plave hanno mostrato segni di rilassamento, concedendo così alle pordenonesi di toccare quota 20, senza mettere però mai in discussione l'esito finale. Ottimo apporto della Grgic, sempre più a proprio agio nel ruolo di centrale.

a.t.

VOLLEY FEMMINILE B2

GIRONE C					
Bruno Costr. TS	Monfalcone GO	3-2			
Eurologistica PD	Edilneg FE	3-1			
Housing RO	Godigese TV	3-0			
Ozzano BO	Imola BO	0-3			
Ramonda VI	Campagnola BO	3-1			
S. Lazzaro BO	Noventa VI	3-0			
Villorba TV	Dolomiti TV	3-1			

VOLLEY MASCHILE B2

GIRONE C					
Bibione Mare	S. Lazzaro BO	3-1			
Cordenons PN	Ferro Alluminio	3-2			
Ecos BO	Pool Brenta VE	3-1			
Mestre VE	Simeonato PD	3-2			
Mestrino PD	SPA Lugo	0-3			
Monselice PD	M. Paese TV	3-1			
Tresigallo FE	Bigmat PD	0-3			

SQUADRA	P	G	V	P	PUNTI
Housing RO	47	19	16	3	52
Villorba TV	38	19	13	6	43
Campagnola BO37	19	12	7	44	32
Imola BO	31	19	10	9	38
Monfalcone GO30	19	10	9	38	35
S. Lazzaro BO	29	19	9	10	38
Bruno Costr. TS	28	19	10	9	36
Noventa VI	28	19	11	8	40
Ramonda VI	27	19	8	11	34
Godigese TV	25	19	9	10	30
Ozzano BO	24	19	7	12	33
Edilneg FE	21	19	7	12	26
Dolomiti TV	19	19	6	13	30
Eurologistica PD15	19	5	14	24	47

SQUADRA	P	G	V	P	PUNTI
Bibione Mare	47	19	16	3	52
Bigmat PD	47	19	16	3	51
Monselice PD	41	19	13	6	46
Pool Brenta VE	37	19	12	7	46
Cordenons PN	37	19	13	6	45
Simeonato PD	33	19	10	9	41
Mestre VE	31	19	11	8	41
Ecos BO	29	19	10	9	36
M. Paese TV	27	19	9	10	36
SPA Lugo	20	19	7	12	31
Mestrino PD	19	19	6	13	25
S. Lazzaro BO	19	19	7	12	32
Tresigallo FE	6	19	1	18	15
Ferro Alluminio	6	19	2	17	14

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Sisley Tv-M. Roma Volley 3-0 (25-16, 25-21, 25-22); Sparkling Milano-Famigliulo Corigliano 3-2 (17-25, 25-22, 25-22, 22-25, 16-14); Copra Piacenza-Prisma Taranto 3-2 (20-25, 21-25, 25-20, 25-21, 15-11); Itas Diattec Tn-Lube Banca Marche Macerata 3-1 (30-28, 20-25, 25-20, 25-18); Bre Banca Lannutti Cuneo-Acqua Paradiso Gabeca 3-2 (24-26, 25-15, 22-25, 25-22, 15-13); Rpa Perugia-Andreoli Latina 2-3 (25-19, 19-25, 19-25, 25-22, 13-15); Cimone Modena-Antonveneta Pd si disputa il 10.03. **Classifica:** Itas Diattec Trentino 49, Bre Banca 46, M. Roma 45, Lube Mc e Sisley 41, Copra Pc 37, Cimone 29, Sparkling Mi 27, Acqua Paradiso Gabeca 26, Prisma Taranto 22, Perugia 21, Antonveneta 20, Corigliano 18, Andreoli Latina 16.

SERIE C MASCHILE

Imsa Go-Bce Basiliano 1-3 (20-25, 26-24, 16-25, 19-25); Sem San Vito-Volley Ball Udine 2-3 (20-25, 22-25, 25-22, 25-16, 9-15); Zadruzna Banka Soca-E-Moz Buia 1-3 (25-23, 18-25, 15-25, 20-25); Cus Trieste-Pav Natisonia 1-3 (17-25, 25-18, 20-25, 22-25); Sloga Tabor Televita-Viteria 2000 Prata Pn 3-0 (25-20, 25-23, 25-19); Pall. Faedis-Valpanera Vivil 3-0 (29-27, 25-22, 25-16). **Classifica:** Vbu 46, Pav Natisonia 39, Viteria 2000 Prata 35, E-Moz Buia 34, Faedis 30, Tabor Televita 28, Sem San Vito 24, Zadruzna Banka Soca 21, Bce Basiliano 18, Vini Valpanera 12, Imsa Go 10, Cus Trieste 9.

SERIE C FEMMINILE

Inter Sport Martignacco-Talmassons 3-1 (22-25, 25-19, 25-17, 25-17); Edilclass Teor-Banca di Udine Volleybas 0-3 (18-25, 19-25, 19-25); Cieffe Libertas-Domovip Porcia 1-3 (25-19, 20-25, 21-25, 21-25); Menokal Villa Vicentina-Polistar Chions 3-0 (25-17, 25-12, 25-16); Squiddy Comitec Cormons-Biesse Triveneto Pn 1-3 (20-25, 28-26, 26-28, 15-25); Stefanucci Costruzioni Virtus-Millemium Lucinico & Farra 0-3 (15-25, 21-25, 24-26); Libertas Palazzolo-Sloga List 3-0 (25-16, 25-20, 25-22). **Classifica:** Domovip Porcia 53, Biesse Triveneto 46, Lucinico & Farra 44, Martignacco 40, Cieffe Libertas Ts 33, Volleybas 30, Polistar Chions 29, Squiddy Comitec Cormons 26, Talmassons 25, Palazzolo 24, Stefanucci Costruzioni Virtus ed Edilclass Teor 16, Sloga List 14, Menokal 3.

SERIE D MASCHILE

Pall. Porcia-Megic Aquileia 3-0 (25-19, 25-15, 25-17); Fincantieri Monfalcone-Club Altura Ts 3-0 (25-20, 25-13, 26-24); Futura Cordenons-Pallavolo Trieste 3-0 (26-24, 25-23, 25-17); San Quirino Pn-Rigutti Abb. Volley Club 0-3 (22-25, 17-25, 16-25); Sloga-Olympia Gorizia 1-3 (18-25, 25-17, 22-25, 21-25); Several Insurance Broker Ts-Nuova Ottica Ausa Pav 3-2 (25-18, 25-14, 21-25, 24-26, 15-9). **Classifica:** Pall. Porcia 45, Fincantieri 43, Rigutti Volley Club 41, Olympia Go 39, San Quirino Pn 30, Sloga 28, Club Altura 26, Pallavolo Trieste 16, Futura Cordenons 15, Several Insurance Broker 12, Nuova Ottica Ausa Pav 9, Megic Aquileia 2.

SERIE D FEMMINILE

Gamma Legno Cecchini-Bor Breg Kmecka Banka 0-3 (10-25, 11-25, 20-25); Govolley-Super Solar Sangiorgina 3-0 (25-21, 25-16, 28-26); Pallavolo Buia-Cordenons 2-3 (25-19, 21-25, 21-25, 25-21, 8-15); Vis et Virtus Roveredo-Skoda Vit Fiume Veneto 2-3 (24-26, 25-23, 22-25, 25-22, 13-15); Siel Il Pozzo Kontovel 3-1 (25-21, 25-20, 23-25, 25-14); Csi Tarcento-Obi Reana 3-0 (25-21, 25-19, 25-16); Pall.Paluzza-Ca' Bolani Cervignano 2-3 (23-25, 20-25, 25-15, 25-23, 14-16). **Classifica:** Tarcento 53, Vis et Virtus Roveredo 38, Cordenons e Ca' Bolani Cervignano 37, Paluzza 36, Obi Reana 32, Siel Il Pozzo 29, Buia 27, Kmecka Banka 26, Super Solar 23, Skoda Vit 22, Kontovel 16, Govolley Gorizia 14, Gamma Legno 9.



Stoner, vincitore a Losail in MotoGP

Così in Qatar							
MotoGP				250cc			
Ordine d'arrivo	Tempi	Classifica	Pti	Ordine d'arrivo	Tempi	Classifica	Pti
1 C. Stoner (Aus)	42'36"587	1 C. Stoner (Aus)	25	1 M. Pasini (Ita)	in 48'16"202	1 M. Pasini (Ita)	25
2 J. Lorenzo (Spa)	a 5.323	2 J. Lorenzo (Spa)	20	2 H. Barbera (Spa)	a 0.557	2 H. Barbera (Spa)	20
3 D. Pedrosa (Spa)	a 10.600	3 D. Pedrosa (Spa)	16	3 M. Kallio (Fin)	a 1.029	3 M. Kallio (Fin)	16
4 A. Dovizioso (Ita)	a 13.288	4 A. Dovizioso (Ita)	13	4 A. Debon (Spa)	a 1.418	4 A. Debon (Spa)	13
5 V. Rossi (Ita)	a 13.305	5 V. Rossi (Ita)	11	5 Y. Takahashi (Jap)	a 12.944	5 Y. Takahashi (Jap)	11
6 J. Toseland (Gbr)	a 14.040	6 J. Toseland (Gbr)	10				
7 C. Edwards (Usa)	a 15.150	7 C. Edwards (Usa)	9	125cc			
8 L. Capirossi (Ita)	a 32.505	8 L. Capirossi (Ita)	8	Ordine d'arrivo	Tempi	Classifica	Pti
9 R. de Puniet (Fra)	a 33.003	9 R. de Puniet (Fra)	7	1 S. Gadea (Spa)	in 38'09"444	1 S. Gadea (Spa)	25
10 N. Hayden (Usa)	a 38.354	10 N. Hayden (Usa)	6	2 J. Olive (Spa)	a 0.932	2 J. Olive (Spa)	20
Prossimo appuntamento				3 S. Bradl (Ger)	a 1.660	3 S. Bradl (Ger)	16
30 marzo Jerez de la Frontera Gran Premio di Spagna				4 M. Di Meglio (Fra)	a 1.771	4 M. Di Meglio (Fra)	13
				5 S. Redding (Gbr)	a 1.819	5 S. Redding (Gbr)	11



Valentino Rossi quinto nel primo Gp

MOTOMONDIALE Il campione mondiale già in avvio ha messo in riga tutti gli avversari compreso la sorpresa Pedrosa

Stoner domina in Qatar. «Vale» solo 5°

Trionfo delle moto italiane: la Ducati nella MotoGP, l'Aprilia nella 250 e nella 125

LOSAIL Il Motomondiale riprende dallo stesso «solco» di fine 2007 con Casey Stoner e la Ducati ancora davanti a tutti. L'anno scorso al suo esordio in sella alla Desmosedici il giovane «canguro» aveva sbaragliato la concorrenza vincendo di prepotenza. Ora, nella notte qatariana, sotto i riflettori del primo Grand Prix della storia del Motomondiale in «notturna», si è ripetuto e dopo una partenza fulminante della Repsol Honda Hrc di Dani Pedrosa, prese le misure ha passato tutti, compreso Jorge Lorenzo, il nuovo ragazzino terribile, che al suo esordio nella classe regina, dopo due anni di regno nella 250 ha mostrato di avere stoffa, classe e fegato da vendere, e anche una Fiat Yamaha gommata Michelin che rende meglio di quella di Valentino Rossi, passato alle giapponesi Bridgestone.

Il «Dottore», infatti, dopo un weekend abbastanza tribolato nelle qualifiche, ha preso una buona partenza ha battagliato a lungo per il secondo posto con il compagno di team ma, quando inesorabilmente i suoi pneumatici sono calati, ha dovuto cedere il passo prima a Pedrosa, che lo ha ripassato e, nell'ultimo giro anche ad un Andrea Dovizioso strepitoso. Il forlivese, anche lui al debutto, ha ottenuto un quarto posto con la Honda (fine 2007, ndr) che vale oro e che lo gratifica per il lavoro di apprendistato in sella alle 800cc di tutto l'inverno. Insomma, un inizio davvero spumeggiante per una stagione che vede il binomio Stoner-Ducati ancora con uno step di vantaggio su tutta la concorrenza, ma che ha immediatamente

trovato dei concorrenti molto validi, che proveranno a rendergli la strada più dura rispetto al 2007. «Sono molto felice ma questa volta vincere qui è stato più duro rispetto all'anno scorso, e la stessa cosa sarà per quanto riguarda il campionato». Prima gara di Motomondiale e primo centro per Casey Stoner, che ai microfoni di Italia 1 commenta così il suo primo posto nel GP del Qatar. «All'inizio ho avuto qualche problema - aggiunge - ma poi ho capito che potevo attaccare».

Mattia Pasini s'è aggiudicato il Gp del Qatar, classe 250, in 40'16"202. Il riminese della Aprilia ha preceduto con un guizzo finale lo spagnolo Hector Barbera (Aprilia, +0,557) e il finlandese Mika Kallio (Ktm, +1,029). Ottavo s'è piazzato il bergamasco Roberto Loca-

telli (Gilera) mentre il lombardo Fabrizio Lai (Gilera) ha concluso dodicesimo. Tra i primi venti hanno anche concluso la prova Manuel Poggiali, quattordicesimo con la Gilera, e Andrea Baldolini, diciottesimo con la Aprilia.

Mattia Pasini alla fine, per festeggiare si toglie anche il casco mentre effettua il giro d'onore e, poi, arrivato in parco chiuso, sprizza gioia da tutti i pori: «Questa vittoria è frutto del grande lavoro svolto questo inverno quando abbiamo fatto tantissimi chilometri e preso tantissimo feeling con la moto. All'inizio avevo un po' di problemi con il pieno, ma sapevo che la moto sarebbe stata facile da gestire poi con le gomme usurate. Ho tenuto il mio ritmo ed alla fine sono andato a prenderli tutti e li ho passati».

Lo spagnolo Sergio Gadea ha conquistato la vittoria nel Gp del Qatar classe 125 in 38'09"444. Il valenziano dell'Aprilia ha preceduto al traguardo il connazionale Joan Olive (Derbi, +0,932) e il tedesco Stefan Bradl (Aprilia, +1,660). Settimo s'è classificato il romano Simone Corsi (Aprilia), mentre il torinese Stefano Bianco (Aprilia) ha concluso tredicesimo davanti all'abruzzese Andrea Iannone (Aprilia).

HOCKEY IN LINE

Di misura sulla pista Pikele il team di Ferjanic, 15-1 a Modena la squadra di Rusanov

Vincono i Kwins Polet e la capolista Edera

TRIESTE Weekend davvero perfetto per le compagini triestine impegnate nel massimo campionato di hockey in line. Il Bcc Kwins Polet sulla pista amica del Pikele ha ritrovato lo smalto d'un tempo andando ad imporsi per 3 a 1 sui Lions Arezzo, squadra sempre ostica e dotata di ottimi elementi. Sull'altro versante l'Edera Officine Belletti ha letteralmente strappato al Modena col risultato finale di 15 reti a 1.

Grande exploit dunque per il Polet che ha a la meglio sugli aretini dopo un match molto tattico ed intenso. Da sottolineare che i nerorancio hanno giocato la ripresa per ben 9 minuti in inferiorità numerica, un lasso di tempo lunghissimo, nel quale però i triestini hanno mantenuto i nervi saldi bloccando le offensive degli ospiti. Nel computo generale del match l'unica nota sornata è la penalità inflitta a bomber Fajdiga (a segno due volte) per una colluttazione avvenuta in campo con il giocatore avversario Moranti: «E davvero un peccato - conferma De Iaco - perché ora rischiamo di perdere il nostro giocatore per squalifica. Ad ogni modo confidiamo nella clemenza del giudice sportivo».

Polet **3**
Arezzo **1**

MARCATORI: 0.37 Fajdiga, 7.55 S. Nahtigal, 10.17 D. De Iaco, 20.33 Fajdiga.
BCC KWINS POLET: Petro-nijevic, M. De Iaco, S. Cavalieri, Poloni, G. Cavalieri, Ferjanic, Fajdiga, Loncar, S. Kokorovec, Fabietti, D. De Iaco, Battisti. All. Ferjanic.

Ora la prima in classifica disputerà un delicato trittico di partite con Arezzo, Asiago e Milano

LIONS AREZZO: Peruzzi, Bini, S. Nahtigal, R. Nahtigal, Moranti, Gallorini, Belava, Hribersek, Domenicali. All. Mafuoci.
NOTE: primo tempo 2-1. Tutto davvero troppo facile. L'Edera prosegue imperterrita la sua corsa solitaria al primo posto e lo fa davvero alla grande. Oltre all'ampio risultato che permette ai rossoneri di salire a 173 reti fatte in 17 incontri, c'è

da sottolineare la prestazione del secondo portiere Pizzarello. Il giovanissimo estremo difensore triestino ha disputato tutto il secondo tempo da titolare riuscendo a non incassare nemmeno una rete. Grande voracità di gol in attacco quindi, ma anche grande attenzione a non subire: queste le armi in più di un'Edera a dir poco stellare che ora si prepara a un trittico di partite davvero impegnativo con Arezzo, Asiago e Milano Quanta.

Modena **1**
Edera **15**

MARCATORI: 1.30, 4.18, 9.46 e 18.24 Trinetti, 3.13 Rodela, 6.22 Nabergoj, 9.15, 21.08, 23.42 e 26.25 Sotlar, 10.26 Simsic, 12.44 Corradin, 13.33 Vellar, 16.19 Andreotti, 17.01 e 28.10 Kos.
MODENA SGHEDONI: Colazzo, Matacena, Ruga, Rotolo, Bellotto, Mirani, Andreotti, Pagani, Bodnarik, Gandolfi, Sejtiko, Croci. All. Sejtiko.
EDERA OFFICINE BELLETTI: Riva, Pizzarello, Simsic, Corradin, Kos, Nabergoj, Sotlar, Vellar, Trinetti, Rodela, Marton, Fracarossi. All. Rusanov.
NOTE: primo tempo 1-11.

JUDO

Noce giuliani promossi alle finali esordienti in programma a Ostia Tutti gli atleti sono appartenenti alla Ginnastica Triestina



A destra Elisa Marchiò vincitrice nella categoria +70

TRIESTE I triestini Luca Braulin ed Elisa Marchiò hanno vinto la medaglia d'oro a Zagabria in occasione dell'Eju A Tournament U17. Un successo, quello dei due atleti della Ginnastica Triestina, ottenuto con i colori azzurri della nazionale italiana guidata da Nicola Moraci, Laura Di Toma e Raffaele Toniolo. Cinque le vittorie che hanno consentito a Braulin di salire sul podio più alto dei 55 kg, ottenute nell'ordine su Kuralt (Slo), Csizar (Hun), Dimitrov (Bul), Mase (Bel) e, in finale, sull'israeliano Veliakmedov.

Tre incontri sono stati

sufficienti invece, a Elisa Marchiò nei +70 kg, categoria che ha registrato la presenza di quattro atlete, ma che la triestina ha saputo mettere tutte alle sue spalle. Ippon all'austriaca Maihofer, che alla fine risulterà seconda e alla slovena

Jazbec, mentre uno yuko ha fatto la differenza sull'altra azzurra in gara, Chiara Bonechi.

Alla gara hanno preso parte altri quattro atleti del Friuli Venezia Giulia, Davide Bianco Momesso del Dojo Sacile, che ha gareg-

giato nella stessa categoria di Braulin, ma dopo essere stato sconfitto in apertura da Jereb (Slo), ha vinto due incontri di recupero (Zvoboda Hun, e Nurkovic, Mne) prima di arrendersi nuovamente (Reif, Hun). Doppia sconfitta nei 63 kg per Elena Battaiotto (Villanova) e sempre sconfitto in un girone da cinque Fabiano Nardo (Villanova) nei 46 kg, mentre nei +90 kg Andrea Possemato (Villanova) si è classificato al quinto posto in seguito alle vittorie ottenute su Markovic (Ser) e Kesic (Cro) ed alle seguenti sconfitte patite da Natea (Rom) e Letanter (Bel).

A Porcia invece, si sono svolte le gare di qualificazione per le finali dei campionati italiani Esordienti in programma a Ostia il 5-6 aprile. Nove i triestini della classe Under 15 che hanno meritato il pass tricolore per le finali di Ostia e sono tutti della Ginnastica Triestina. Sono Thomas De Ponte, Maurizio Coccolutto e Marco Braulin nei 45 kg, Matteo Giormani nei 50 kg, Diego Ruzzier nei 66 kg, Martha Di Lorenzo ed Alessia De Bortoli nei 40 kg, Francesca Del Pin e Lea Agostini nei 44 kg.

Enzo de Denaro

TRIS

Padova, favorita Fenicia Bi con Roberto Vecchione

TRIESTE Tre file piene dietro le ali dell'autostart. Questo lo schieramento di partenza stasera, nella Tris delle 19, che si corre a Padova con 18 anziani. Fenicia Bi avrà il numero più alto, ma le recenti prestazioni la pongono come favorita, anche per la guida di Roberto Vecchione. Pronostico: Fenicia Bi (18), Gherwin (13), Fisherman (9). Aggiunte: Eugene Trio (16), Five O'Clock Bi (4), Fremington Pas (11). La

Tris del caffè è di scena a Roma, con 17 anziani impegnati sul miglio. Pronostico: Granduca Regal (17), Gober-

nador Louvre (15), Ginko Blue (16). Aggiunte: Cleveland Bi (12), Force Boss (13), Dominio Assoluto (8).

TRIS DI DOMENICA 9					
Unica corsa			Vincitori	euro	
6	8	1	375	1082,99	

TUFFI

A Bolzano ultima giornata dei tricolori di categoria. La società di Belsasso seconda per società

Trieste chiude con gli ori della Curri e di Rinaldi

TRIESTE Cassaforte rimpinguata per la Trieste Tuffi, che mette al sicuro altre cinque medaglie in occasione della terza e ultima giornata dei campionati italiani di categoria di tuffi, disputati a Bolzano e valevoli come una delle dieci tappe del torneo nazionale che assegnerà lo scudetto di specialità.

Due i titoli italiani messi in sacoccia nell'ultima tornata di salti dagli atleti del team presieduto da Fulvio Belsasso. Nella categoria Ragazze Ivana Curri s'impone dalla piattaforma, uscita che vede Tunde Mosena giungere quinta.

Tra gli juniores, invece, Tommaso Rinaldi coglie il secondo successo con addosso i colori della Trieste Tuffi (il primo giunse al Trofeo di Natale), imponendosi dalla piattaforma sul padrone di casa Maicol Scuttari. Il tuffatore del Bolzano Nuoto giunge secondo, staccato di quattro lunghezze dall'oro.

Dalla massima altezza si mette in luce pure Gabriele Auber, secondo nel raggruppamento Ragazzi e capace così di conquistarsi la convocazione da parte della nazionale italiana per il Torneo Sei Nazioni. Un pass già intascato due giorni fa

anche dalla sua compagna di squadra Tunde Mosena.

In tal modo si amplia la cerchia dei rappresentanti della Trieste Tuffi nel giro dell'Italtuffi, visto che Noemi Batki fa parte della nazionale maggiore (è già protetta verso le Olimpiadi), mentre Ivana Curri e Tommaso Rinaldi sono inseriti nei ranghi del team juniores. Alle spalle di Auber, dalla piattaforma, giungono poi Jacopo Tommasini (quinto) e Giovanni Blasini (sesto). La junior Michelle Turco e la senior Noemi Batki, infine, salgono entrambe sul gradino più basso del podio: la prima lo fa

dalla piattaforma (ottava Nicole Belsasso), mentre la seconda si piazza alle spalle di Maria Marconi e di Tanja Cagnotto e davanti a Francesca Dallapé dal trampolino di un metro. Altezza che registra pure il ritorno all'agonismo di Alessia Bremi, autrice di una performance regolare premiata con il settimo posto.

In base a tali esiti, la Trieste Tuffi risulta essere seconda nella classifica assoluta per società e seconda in quella specifica del settore femminile, in cui si è avvicinata al Bolzano Nuoto (avanti ora di 17 punti).

m.l.

CANOTTAGGIO

Ai rivieraschi 3 ori, 4 argenti e 2 bronzi. Medaglie anche all'Adria, al Ravallico e alla Ginnastica

La Pullino Muggia domina sul Canal di Leme

TRIESTE Condizioni meteo eccellenti hanno favorito la disputa, ieri mattina, della XI edizione di Lim 2008, la regata di resistenza organizzata dall'Arupinud di Rovigno a Canal di Leme (Croazia), inserita dalla Fisa nel calendario internazionale. Quasi 300 vogatori in rappresentanza di una ventina di società provenienti da Italia, Slovenia e Croazia si sono confrontati sui 3000 metri (under 14 e master), e 6000 metri (ragazzi, junior e senior). Adria, Ginnastica Triestina, Ravallico e Pullino Muggia i club regionali sul fiordo istriano, usato da società e squadre nazionali per gli allenamenti soprattutto invernali. La giornata è iniziata con un leggero vento da Sud Est che però non ha impensierito gli equipaggi, mantenendosi costante fino all'ultima gara, quella dell'otto master.

Meglio di tutti ha fatto la Pullino di Muggia preparata da Ciacchi e Mosetti, che ha conquistato 3 ori, 4 argenti e 2 bronzi oltre a numerosi piazzamenti che hanno consentito al club della cittadina rivierasca di aggiudicarsi sia il trofeo per il primo club straniero, sia quello per la classifica generale. Salivano sul gradino più alto del podio l'allievo C Lamesa, la juniores Buzzai e la ragazza Piccirillo; l'argento era ad appannaggio del master Giraldi, e dei doppi ragazzi (Baldini/Visintin) e senior (Finocchiario/Visintin), mentre il bronzo veniva conquistato dal doppio under 14 femminile di Zullich e Finocchiario e dal singolista ragazzo Palumbo.

Da segnalare, che nella regata più interessante della manifestazione, sotto il profilo agonistico, il singolo senior, nella quale erano in gara ben tre finalisti mondiali juniores, gli sloveni

Sandic e Krek, e il croato Marin, giunti nelle tre prime posizioni, si è piazzato al quarto posto il muggesano Costagiolà, e al quinto il rappresentante del Ravallico, Depetris.

Puntava soprattutto sul numeroso gruppo master l'Adria di Lucchese e Gabrovez, che vinceva la classifica per questa categoria grazie ai successi del singolista Scarpa, del doppio Lucchese/Aversa, e le seconde posizioni del 4 senza (Turk, Mocnik, Predonzani, Maccari), dell'otto (Turk, Mocnik, Predonzani, Maccari, Lucchese, Aversa, Demarini, Scarpa, tim. Benco), e quella dell'allievo C Rupena.

Ancora per i colori regionali, vittoria nel singolo senior della Giacomazzi del Ravallico. Per i biancocelesti della Ginnastica Triestina, Fratino e Sancin, quarta posizione nel doppio master.

ma.us.

GINNASTICA ARTISTICA Al Grand Prix di Jesolo secondo posto dell'Italia: staccate nettamente la Spagna e la Polonia

Le azzurre si inchinano solo agli Usa

Sara Bradaschia e Francesca Benolli dedicano l'argento a Federica Macrì, infortunata

TRIESTE Altro che mimose. Nel giorno della festa delle donne, tra le mani delle nazionali italiane di ginnastica artistica, brilla l'argento del Grand Prix di Jesolo.

Le azzurre, al palazzo del Turismo, hanno limitato il distacco dagli Stati Uniti a poco più di un punto, superando le campionesse del mondo in due apparati su quattro: alla trave e al corpo libero. Un risultato, fino a qualche anno fa, impensabile, come conferma il tecnico Enrico Casella. «La Spagna e la Polonia quasi non le abbiamo viste, tanta era la differenza dalle prime due. Questo positivo riscontro arriva in un periodo molto delicato per noi. Il gruppo ha reagito con forza alla sfortuna degli ultimi tempi. Abbiamo dovuto rinunciare a Federica Macrì, ma qui abbiamo rivisto una grandissima Carlotta Giovannini, che sembra completamente recuperata dal suo fastidio alla schiena. Questa staffetta ci rende meno amara l'assenza della triestina».

L'infortunata Federica Macrì, naturalmente, era sugli spalti a fare il tifo per le sue compagne. «Provo tanta malinconia e tristezza a non essere in padana con loro - confessa - la rabbia è accresciuta quando siamo andate al corpo libero, la mia specialità preferita. Le ragazze non sono al top, e in questa fase è giusto che non lo siano, ma le ho viste bene, soprattutto determinate».

Rimane il dubbio di come sarebbe finita con la Macrì in squadra. «Dopo l'infortunio di Federica - dice Sara Bradaschia - ci siamo compatte ancora di più. Io e Francesca (Benolli, ndr), in particolare, avvertiamo la responsabilità di non far sentire troppo l'assenza della Macrì, sia in nazionale sia nell'Artistica '81. Sono più responsabilizzate, quando salgo in pedana cerco di dare il massimo, anche per lei, che è un pilastro di questa Italia dei miracoli ed ora è costretta a guardarci da fuori. Il fatto che fosse in tribuna ci ha dato, a tutte, una carica in più. Questo secondo posto è anche merito suo».

Intanto, nel Concorso Generale, Shawn Johnson stacca di un punto e 6 decimi Vanessa Ferrari, costretta a non forzare al

volteggio e al corpo libero ma è l'italiana ad avere la meglio nelle parallele asimmetriche. Una sfida sul filo del rasoio. Per scoprire le carte dovremo attendere, dunque, Pechino.

«In Cina ci saranno almeno 7 o 8 ginnaste in grado di vincere l'oro - dichiara la Ferrari -. Non è una competizione tra me e l'americana, sarebbe un errore pensarla. Le americane, qui, hanno commesso qualche errore di troppo, mentre noi abbiamo fatto tutto giusto. Dobbiamo migliorare ancora, per sperare di impensierirle». Non si accontenta mai, la punta di diamante della Brixia Brescia, sempre protesa alla perfezione. Più sereni e soddisfatti i suoi allenatori. «Vanessa è stata eccezionale - conferma Casella - il nuovo esercizio alla trave lo ha eseguito per la seconda volta, dopo la prova di serie A di Genova, la scorsa settimana. Al volteggio e al corpo libero si è difesa, viste le sue condizioni».

Non è stato perfetto neppure il volteggio della triestina Francesca Benolli, oro europeo in questa specialità nel 2005, che con un solo avvitamento, non è riuscita a portare alla causa azzurra quei decimi in più che sono nelle sue corde. «Dopo una rincorsa troppo veloce - spiega la giuliana - sono arrivata schiacciata sul cavallo e per non rischiare di cadere ho rinunciato al secondo avvitamento. Al corpo libero, invece, devo aggiungere qualche elemento per aumentare la difficoltà. Sto lavorando sulle strisce facilitanti e presto sarò pronta ad eseguire ben altre diagonali. Che bello, comunque, trovare ad un'ora da Trieste la possibilità di confrontarsi a tali livelli. Guardando le statunitensi mi sembrava di essere ad un mondiale chissà dove, invece eravamo in Italia».

«Se la squadra americana ha scelto l'Italia come primo test nell'anno olimpico - chiude il Presidente federale Riccardo Agabio - significa che ci riconosce ormai come una scuola ginnastica di livello assoluto, adatta ad un confronto paritetico, in attesa di uno scontro leale per il podio di Pechino».



g.c. Sara Bradaschia al termine di un esercizio

IN BREVE

Torneo preolimpico
Settebello beffato



ORADEA L'Italia ha concluso al secondo posto il torneo di qualificazione olimpica a Oradea, in Romania. Il Settebello del commissario tecnico Malara, già peraltro qualificato alle Olimpiadi di Pechino, ha perso 10-9 con la Germania dopo i tempi supplementari. I quattro tempi regolari si erano conclusi 8-8 (2-3, 1-2, 4-1, 1-2). Nella finale per il terzo posto la Grecia ha vinto 13-3 con il Canada. Nella classifica finale, i padroni di casa della Romania sono giunti quinti dopo aver superato la Russia 10-9.

Mondiali in Giappone
Pattini d'argento



NAGANO Il Team Pursuit azzurro (Matteo Anesi, Enrico Fabris, Luca Stefani) vince la medaglia d'argento ai Mondiali di Nagano di pattinaggio su ghiaccio. Con il tempo di 3'46"75 il terzetto italiano si è classificato alle spalle dell'Olanda, precedendo la Germania. In precedenza Enrico Fabris aveva terminato al quarto posto la prova dei 1500 metri, vinta dal canadese Dennis Morrison, davanti all'olandese Sven Kramer e allo statunitense Shani Davis. Nei 1000 metri femminili Chiara Simionato si è classificata al decimo posto. La gara è stata vinta dalla tedesca Anni Friesinger.

Torneo di Bangalore
Serena Williams torna al successo



BANGALORE Serena Williams ha vinto il Bangalore Open 2008, torneo Wta in programma nella città indiana da 600 mila dollari. La tennista statunitense ha superato in finale con il punteggio di 7-5 6-3 la svizzera Patty Schnyder, quarta forza del seeding. Per la ex numero 1 del mondo, si tratta del primo centro stagionale.

PALLANUOTO Seconda in classifica

Trieste travolgente anche a Bergamo aspettando il Brescia

Bergamo Nuoto 5

Pallanuoto Trieste 11
(1-2, 1-3, 1-4, 2-2)

BERGAMO NUOTO: Merlini, Guarnieri, Pivenga 2, Morotti 1, Albini, Corellini, Arnoldi D. 2, Guzzi, Luca, Buttarelli, Mariani, Mazzola, Arnoldi P.

PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Polo, Brazzati 2, Irredento, Giorgi 2, Vitiello 1, Liggeri, Ulessi 1, Pastore 1, Maver, Vampa 1, Planinsek, Giacomini 3. All.: Marinelli



Ottima prova dei triestini

TRIESTE Un'altra preziosa vittoria, la sesta, quella di sabato per il sette alabardato in trasferta contro il Bergamo Nuoto: 11-5 il risultato finale. A parte i minuti iniziali della prima frazione di gioco, l'incontro è stato nettamente dominato dalla Pallanuoto Trieste.

Durante la partita si è messo in luce Giacomini, che ha dimostrato la sua buona forma fisica e mentale (è stato il miglior realizzatore della squadra e della partita in generale), mentre Andrea Brazzati si è confermato uno degli elementi fondamentali del team triestino, sia come marcatore (2 gol per lui) sia come regista in acqua (sempre puntuali e importanti i consigli che riesce a dare ai suoi compagni di squadra). Gli altri marcatori della Pallanuoto Trieste sono stati: Giorgi con 2 centri e Vitiello, Ulessi, Pastore e Vampa con una rete ciascuno. Nell'ultimo tempo di gioco, sul 9-3 per i triestini, il coach Marinelli ha potuto

offrire ampio spazio in acqua ai giovani che hanno risposto puntualmente alla fiducia datagli dall'allenatore.

La vittoria di sabato è stata una manna morale per la Pallanuoto Trieste ed una preziosa «oliata» per i ragazzi di Marinelli in attesa del big match di sabato alle 19 alla piscina Bruno Bianchi. Infatti, i giuliani, affronteranno la Pallanuoto Brescia, la formazione che attualmente è a parimerito con i triestini in seconda posizione in classifica. Si tratterà di una partita che varrà mezzo campionato.

Gli altri risultati: Promogest Cagliari-Le Piscine Vicenze 8-13; Geas Milano-Padova 2001 7-5; Canottieri Milano-Nuoto Bergamo Alta 4-15; Pallanuoto Brescia-Cus Milano 14-6.

Giacomo Del Campo

SCI

Coppa del mondo a Kranjska Gora

Nel giorno di Moelgg il debutto di Di Ronco

KRANJSKA GORA L'azzurro Manfred Moelgg ha vinto lo slalom speciale di coppa del mondo di sci di Kranjska Gora. Moelgg ha chiuso le due manche con il tempo di 1'42"29 davanti al croato Ivica Kostelic (1'42"70). Terzo posto per l'austriaco Marcel Hirscher (1'42"78). Per l'azzurro è la prima vittoria in Coppa del mondo della carriera.

E dopo vent'anni di assenza dal palcoscenico più importante del panorama alpino, ieri un atleta regionale è tornato a gareggiare nuovamente in Coppa del mondo. Kranjska Gora ha tenuto a battesimo il debutto di Jacopo Di Ronco, diciottenne di Paluzza: un talento emergente, che dopo aver militato per cinque stagioni nello Sci Club 70 di Trieste, è approdato quest'anno al Corpo Forestale, salendo recentemente sul podio per l'argento ai mondiali Juniores a Formigal, in Spagna, un risultato straordinario tenendo conto del fatto che Jacopo era il più giovane in gara, medaglia che si è aggiunta al titolo vinto nel Campionato italiano Giovani di slalom poche settimane prima.

Ieri mattina, poi, il salto di qualità assoluto: l'insperato esordio con la nazionale maggiore con un 51.º posto che di fatto non gli ha permesso di qualificarsi per la seconda manche, fattore però che, almeno per ora, passa in secondo piano. «Non sono affatto contento della gara perché la pista era piena di buche e io non ho sciato al meglio, ma per me è stato già tanto essere lì in pista», ha commentato a caldo il talento regionale. Una chiamata, quella per Kranjska Gora, giunta un po' a sorpresa:

«Sono stato contattato il sabato prima della gara - ricorda il diretto interessato - e mi hanno chiesto se volevo partecipare: naturalmente ho detto subito di sì». L'emozione non ha giocato nessun fattore, spiega Jacopo, anche se resta il fatto che la gioia è stata tanta: «Se un mese fa mi avessero detto che nel giro di poche settimane avrei vinto il Campionato Italiano, che sarei arrivato

secondo ai Mondiali Juniores e che avrei partecipato ad una tappa della Coppa del Mondo, beh, non ci avrei mai potuto credere».

Vent'anni dopo Marco Tonazzi un atleta del Friuli Venezia Giulia è dunque tornato a far parte del gotha dello sci mondiale. Un talento quello di Jacopo Di Ronco, legato anche a Trieste: «Rin-

grazio molto lo Sci Club 70 per l'aiuto dato in questi anni, ma soprattutto vorrei ringraziare il mio ex allenatore, Juri Puntil, scomparso la scorsa estate, il quale mi ha permesso di arrivare ai livelli a cui sono arrivato oggi», ha commentato Di Ronco. Molto soddisfatto per la prova del giovane carnico il presidente dello Sci Club 70, Livio Manzin: «Jacopo ha fatto tutta la trafila delle giovanili con noi sino all'ultimo anno degli Allievi - spiega Manzin - e poi per due anni questo bravissimo atleta porterà punti al nostro club pur essendo diventato ora un membro del Corpo Forestale a tutti gli effetti».

Dopo la grande gioia per l'esordio in Coppa del Mondo, domani per Di Ronco sarà nuovamente giornata di gara. In programma la tappa di Coppa Europa a Montgenevre in Francia.

r.t.

SCI

A Sella Nevea ottime prestazioni degli atleti triestini alle finali regionali Ragazzi e Allievi

Per Valcareggi due ori in tre gare

Le premiazioni alla presenza del campionissimo Gustav Thoeni

TRIESTE Grandi prestazioni per gli atleti triestini impegnati nella finale regionale Ragazzi-Allievi, organizzata a Sella Nevea. Gli organizzatori del Gs locale hanno messo in palio il Trofeo Gustav Thoeni, con il campionissimo azzurro presente alle premiazioni.

A trionfare con due ori su tre gare è stato Massimiliano Valcareggi. L'atleta tesserato con lo Sci Cai Trieste e inserito nella categoria Ragazzi maschile si è imposto sia nel supergigante che nello slalom gigante. Nella prima gara il tredicenne triestino si è aggiudicato la medaglia d'oro grazie a quattro preziosissimi centesimi. In un fazzoletto di tempo, dietro a lui, Amedeo De Antoni e il triestino Andrea Berra (XXX Ottobre) arrivato a 5" dal primo posto e a un solo centesimo dall'argento. Gara dunque davvero al cardiopalma.

Nella slalom gigante Valcareggi si è imposto con 10 centesimi di vantaggio sul



Massimiliano Valcareggi in azione in una recente gara

frulano Marco Kandutsch.

Ottimo terzo posto per Albert Kerpan del Mladina.

Tre giornate all'insegna

dell'argento invece per la brava Ylenia Sabidussi nella categoria Ragazzi femminile. L'atleta della XXX Ot-

tobre si è piazzata sempre dietro all'ineccepibile Arianna Stocco, la punta di diamante del Monte Lussari. Nel supergigante il distacco è stato di 1.31, nello slalom gigante sono stati 52 i centesimi di differenza, mentre nello slalom speciale di ieri quasi 1 secondo era il divario tra le due. Una splendida medaglia d'oro è arrivata anche per Giulia Badaloni. La sciatrice del Club 70 ha ottenuto il podio più alto nello slalom gigante battendo la rivale Giulia Fior con 69 centesimi di distacco. Buon terzo posto in questa gara per Lara Puric del Mladina, ripetutasi nel bronzo grazie all'ottimo slalom speciale di ieri. La giovane atleta del presidente Boris Bogatec ha raccolto anche una medaglia d'argento nel supergigante, piazzandosi dietro ad una Giulia Fior davvero strepitosa.

Tra gli altri buoni piazzamenti si segnalano il quinto posto di Benedetta Vas-

selli (Cai Trieste) nello slalom speciale, il quinto piazzamento per Costanza Rebez (Cai Trieste) nel supergigante e la quinta piazza di Laura Vescovo della XXX Ottobre nello slalom gigante. Risultati piuttosto buoni sono giunti anche dal supergigante organizzato dallo Sc Monte Dauda, recupero di quello non disputato due sabati fa sullo Zoncolan e valido per l'assegnazione del Memorial Loris Pillinini. Nella categoria Allievi femminile Lara Puric (Mladina) è giunta terza, nei Ragazzi femminile Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre) ha conquistato l'argento, giungendo ad 1.22 dall'insuperabile Arianna Stocco (Monte Lussari). Nei Ragazzi maschile quarto posto per Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste) giunto a 5 centesimi dal podio più basso, sesta piazza per Andrea Berra (XXX Ottobre) e settima per Albert Kerpan (Mladina).

Riccardo Tosques

ATLETICA LEGGERA

Al via la 25.a edizione della manifestazione podistica, domenica la prima gara

Parte da Basovizza il Trofeo Provincia di Trieste

TRIESTE Questa sera alle 17.30, alla sala Olimpica del Coni verrà presentata l'ottava edizione del trofeo Provincia di Trieste, circuito podistico che si avvia al 25.º anno di svolgimento, nato con il nome di trofeo Città di Trieste e diventato un punto di riferimento per l'atletica amatoriale locale con l'indubbio merito di aver avvicinato allo sport agonistico centinaia di atleti, maschi e femmine dai 20 ai 90 anni, contribuendo a far conoscere e praticare questa disciplina sportiva.

Rispetto alle prime edizioni sono più che raddop-

piate le società partecipanti, 33 lo scorso anno, mentre il numero di atleti iscritti è quasi quadruplicato superando quota 700 e raggiungendo una media di 600 atleti per gara, compresi atleti non iscritti al Trofeo provenienti da tutta la regione e da Slovenia e Croazia. L'organizzazione del circuito è affidata a un comitato formato dalle società organizzatrici delle singole prove in programma, quest'anno dieci, con la collaborazione del comitato provinciale Fidal di Trieste, del Gruppo Giudici di Gara, del Gruppo Volontari



La partenza di una prova

dell'Associazione Donatori Organi per l'assistenza medica e, per quanto riguarda la parte tecnica, della Timing Data System che cura i cronometraggi.

Le gare comprendono corse su strada, in pista e su sentieri sterrati, sia pianeggianti che in salita con distanze che vanno dai 3 km fino ai 21,097 km della maratona, ma con una preferenza per le gare di media lunghezza tra gli 8 km ed i 12 km.

Le corse vengono organizzate in tutto il territorio provinciale e si svolgono da marzo a novembre. Gli ap-

puntamenti agonistici prendono il via il 16 marzo a Basovizza, nell'area del Sincrotrone, con il campionato provinciale master e criterium amatori di corsa campestre. A ogni prova vengono stilati le classifiche di società e individuali suddividendo gli atleti in categorie di età maschili e femminili. A fine circuito vengono premiati oltre cento atleti ed atlete, in base alle categorie di appartenenza, con un riconoscimento di partecipazione a tutti gli iscritti che portano a termine almeno sei gare individuali. Il "Trofeo Provincia di Trieste" viene assegnato alla società che conquista il maggior punteggio nelle dieci prove complessive.

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo coperto con piogge sparse e temporali, più consistenti sulla Liguria e zone alpine; tendenza a parziali schiarite sul Piemonte dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto sulla Sardegna con temporali in mattinata e tendenza a temporanei rasserenamenti; molto nuvoloso sulla penisola con piogge sparse. **SUD E SICILIA:** cielo da variabile a coperto con piogge in intensificazione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: schiarite sul settore occidentale con addensamenti sulla Valle d'Aosta; cielo coperto sul settore orientale con residue piogge, tendenza ad ampi rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulla Sardegna; cielo coperto sulla penisola con temporali sparsi; tendenza a schiarite. **SUD E SICILIA:** cielo coperto con temporali sul versante tirrenico e sulla Puglia, dalla serata schiarite.

TEMPERATURE

REGIONE

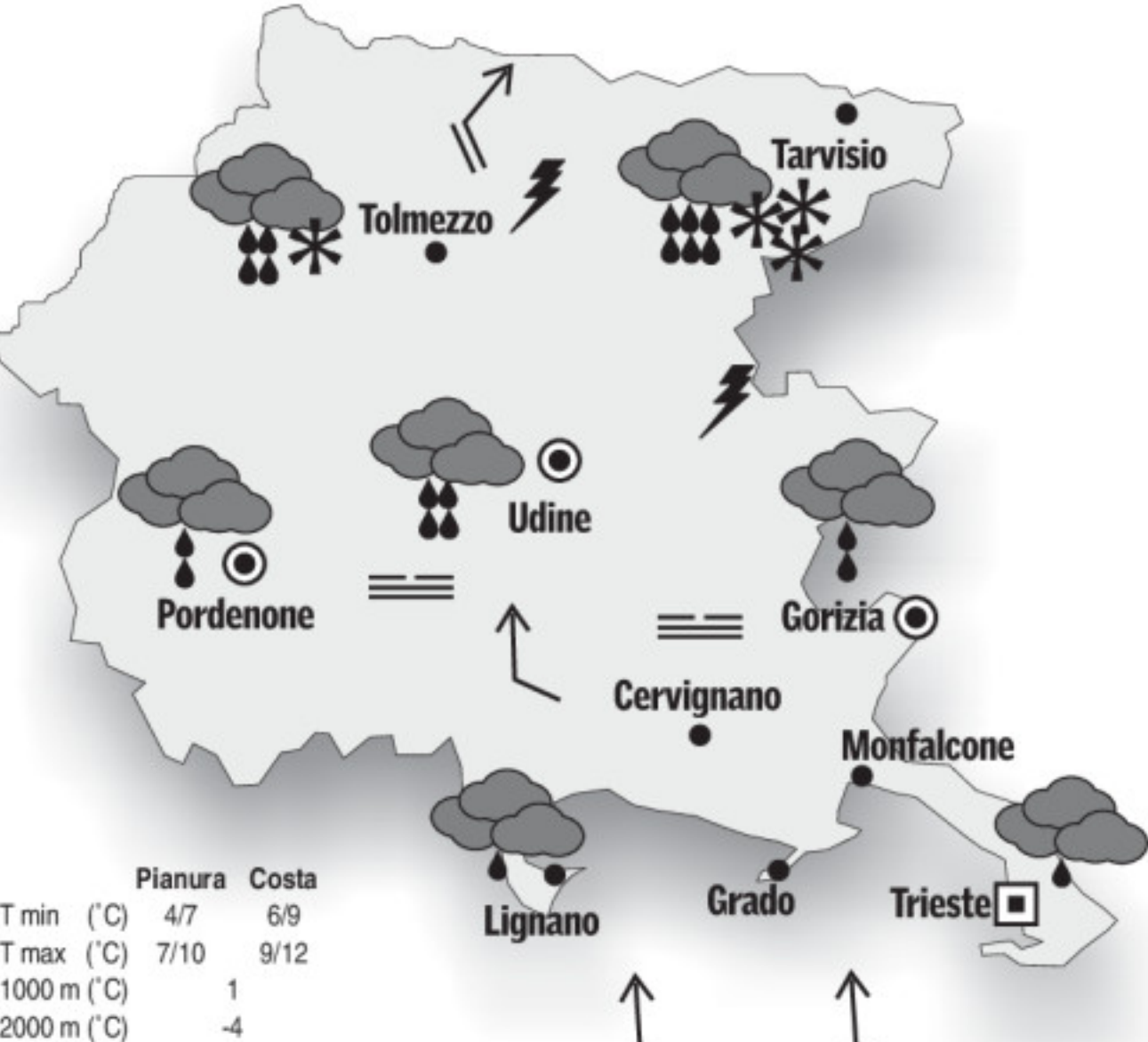
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	6,5	9,1
Umidità	91%	
Vento	6 km/h da NW	
Pressione	stazionaria	1011,9
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	5,2	9,9
Umidità	81%	
Vento	10 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	6,0	9,4
Umidità	99%	
Vento	3 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	6,9	9,9
Umidità	86%	
Vento	9 km/h da NW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	6,4	10,7
Umidità	85%	
Vento	9 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	6,8	9,6
Umidità	79%	
Vento	10 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	4,6	9,6
Umidità	82%	
Vento	3 km/h da S	

ITALIA

ALGHERO	8	14
ANCONA	2	13
AOSTA	5	8
BARI	4	13
BOLOGNA	5	13
BOLZANO	6	10
BRESCIA	5	9
CAGLIARI	6	14
CAMPOBASSO	3	11
CATANIA	2	17
FIRENZE	5	13
GENOVA	8	10
IMPERIA	9	11
L'AQUILA	1	10
MESSINA	9	14
MILANO	7	9
NAPOLI	2	15
PALERMO	7	14
PERUGIA	0	13
PESCARA	-1	13
PISA	6	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	17
ROMA	4	14
TORINO	5	8
TREVISO	5	12
VERONA	6	10
VERONA	6	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo coperto con foschie dense e pioviggini. Dal pomeriggio sulla costa soffiierà vento di Scirocco, da moderato a forte, e avremo precipitazioni moderate sulla bassa pianura e sulle Alpi, abbondanti e temporalesche su alta pianura e Prealpi, anche intense sulle Prealpi Giulie e Canin. Neve oltre gli 800-1000 metri.

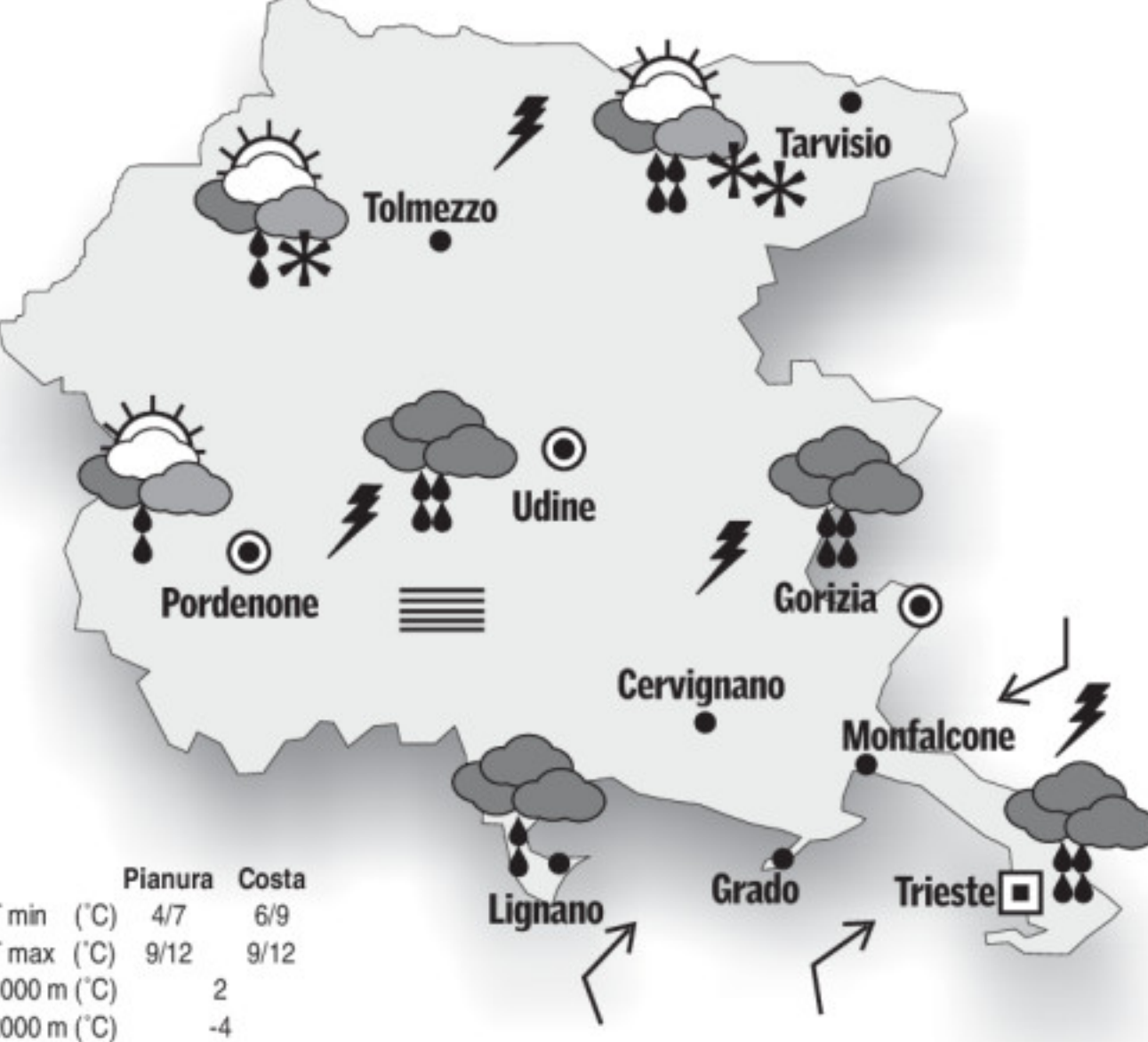
OGGI IN EUROPA



L'Italia lunedì verrà interessata dal transito di una perturbazione atlantica in movimento da ovest verso est. Nei bassi strati la perturbazione è preceduta da un rinforzo dei venti umidi meridionali e seguita da venti occidentali. La sera le regioni settentrionali verranno raggiunte da una seconda perturbazione, legata all'intensa depressione in formazione sull'Europa nordoccidentale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni moderate sulla fascia occidentale, abbondanti su quella orientale, intense e temporalesche sul Canin. Neve oltre gli 800-1000 metri circa. Sulla costa soffiierà Libeccio moderato. Schiarite dal pomeriggio in pianura e montagna a partire dalla Carnia. Di sera probabili nebbie.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	8,8	8 nodi S-SW	23.01 +69	4.55 -30
MONFALCONE	poco mosso	8,5	10 nodi S-SW	23.06 +69	5.00 -30
GRADO	mosso	8,2	10 nodi S-SW	23.06 +62	5.20 -27
PIRANO	mosso	9,0	18 nodi S-SW	22.56 +69	4.50 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	4 17	LUBIANA	2 10
AMSTERDAM	8 10	MADRID	1 17
ATENE	8 17	MALTA	8 14
BARCELONA	10 15	MONACO	0 5
BELGRADO	6 11	MOSCA	-3 2
BERLINO	3 10	NEW YORK	-3 5
BONN	4 12	NIZZA	8 11
BRUXELLES	8 10	OSLO	2 5
BUCAREST	1 16	PARIGI	8 12
COPENHAGEN	5 8	PRAGA	4 8
FRANCOFORTE	2 11	SALISBURGO	0 11
GERUSALEMME	np np	SOFIA	4 13
HELSINKI	1 1	STOCOLMA	4 8
IL CAIRO	17 28	TUNISI	10 15
ISTANBUL	8 15	VARSAVIA	0 10
KLAGENFURT	1 10	VIENNA	3 9
LISBONA	13 17	ZAGABRIA	2 11
LONDRA	5 11	ZURIGO	-3 9

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.



LEONE
23/7 - 22/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.



TORO
21/4 - 20/5

Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.



VERGINE
23/8 - 22/9

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

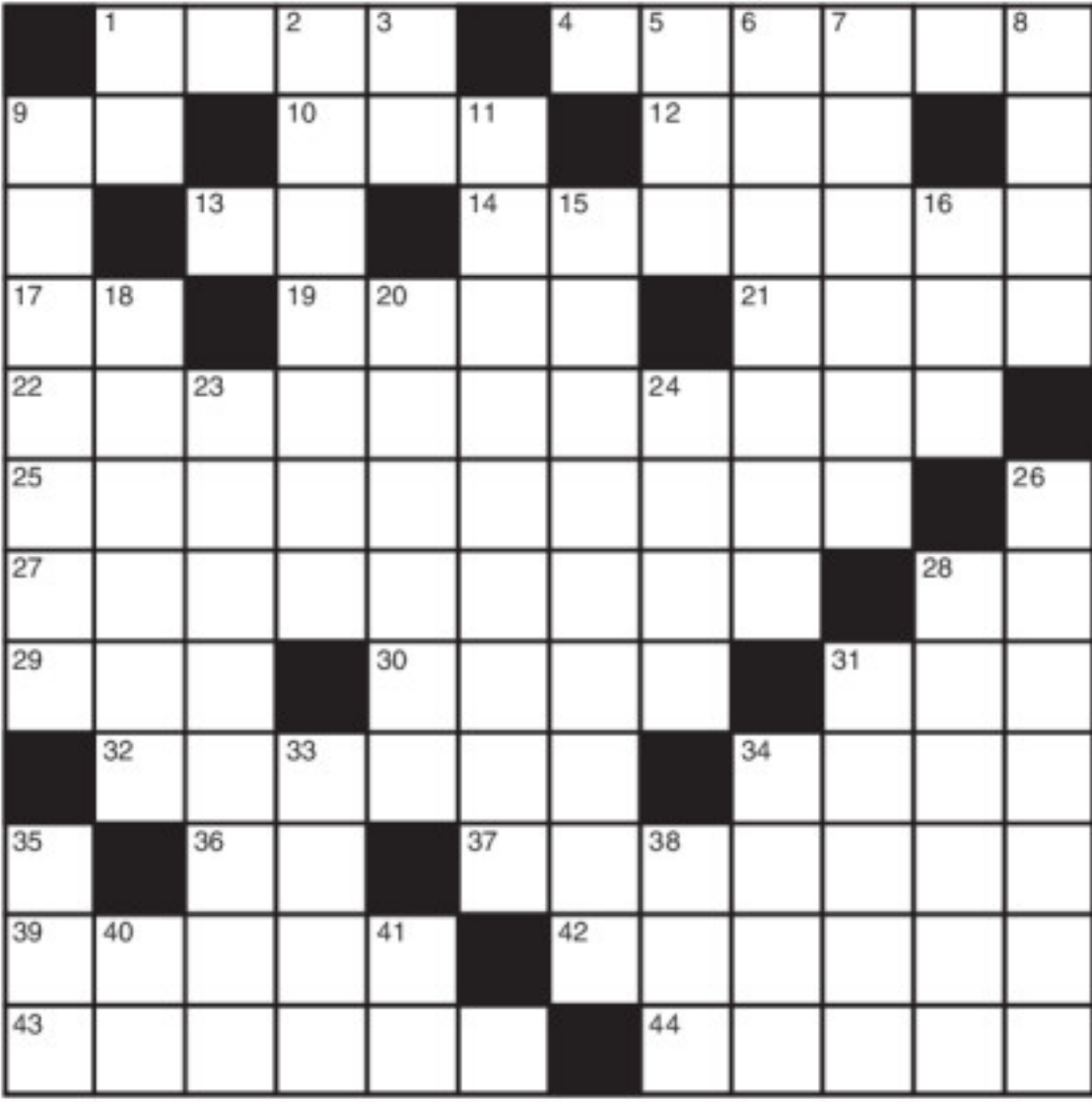
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.



PESCI
19/2 - 20/3

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. È un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (6,6=1,5,6)
Il rapimento di un «Vip»
Chi sta al governo deve ben trattarlo e a curarlo diventerà fruttuoso. Si richiede una «taglia» eccezionale perché l'effetto certo è clamoroso.
Ciampolino

CAMBIO DI CONSONANTE (9)
Negozio d'antiquario in un vicolo
In quel corso strettino, devo dire, il movimento è ben piccola cosa. Come mobile, messa lì in un canto, c'è una donna: l'opera sua è famosa.
Gisgar

ORIZZONTALI: 1 Lo sposo di Ginevra - 4 Corpo luminoso - 9 La Derek del film 10 - 10 Il Laver che è stato un grande tennista australiano - 12 Prefisso doppio di tri - 13 Ultime in stampa - 14 Bocche anticendio - 17 Iniziali dell'attore Pozzetto - 19 Chi la conquista è celebre - 21 Eroina di Pasternak - 22 Dare animazione a una festa - 25 Adoperati - 27 È vicina a Salò - 28 Moscato senza mosto - 29 Località del Teatino - 30 La governante per i più piccoli - 31 Prodotto interno netto (sigla) - 32 Una misura... per tenute - 34 Una George della letteratura - 36 Accomunano cani e gatti - 37 Molto sensuale - 39 Uno fu... Magno - 42 Liquore portentos - 43 Privo di attitudine - 44 Un canto di vittoria.

VERTICALI: 1 Le vocali in basso - 2 Vie burocratiche - 3 I limiti dell'uomo - 5 Bissa il bis - 6 Diffuso nell'aria - 7 Rapaci diffusi nell'Europa meridionale - 8 Il ripieno... del pallone - 9 Isole atlantiche frequentate da molti turisti - 11 Ridurre del 50 per cento - 15 Ballerino - 16 Il numero perfetto - 18 Avere la facoltà - 20 Un personaggio del Tasso - 23 Sottoporre a esame medico - 24 La dimora della belva - 26 Nel suo vaso erano contenuti tutti i mali - 28 Augurio a chi beve - 31 Un famoso film di Rossellini - 33 Blocca il flipper - 34 Gabbie per pollame - 35 Ai piedi dello slalomista - 38 Una organizzazione palestinese (sigla) - 40 Principio di anemia - 41 Un po' di ottimismo.

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
DITA, CONTI= DIACONI

Indovinello:
IL PUGILE

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NOVITA' 2008:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!

VECTA
Vaillant
RIELLO
JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

Continuaz. dalla 14.a pagina

RENAULT Clio 1.2 16v, anno 2003, rosso metallizzato, clima, abs, servosterzo, a. bag, 50.000 km, ottime condizioni, euro 5.300 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

RENAULT Megane 1.6 16v Confort Auth. Auton. 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SMART Pulse 599 CC, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

STATIONWAGON: Nubira clima euro 2.280; Palio clima euro 2.950; Baleno clima euro 2.280. Vectra 1800 clima euro 2.490; minirate da euro 60 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (B00)

TUCSON 4x4 Hyundai turbodiesel pelle/clima/abs/antifurto. Rottamazione qualsiasi usato fino euro 5.000. Zero anticipo. Oppure minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 km 86.000 blu met. clima ABS c. lega Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE, bella, simpatica, ungherese. 3493325103. (A1572)

DEICHMANN CALZATURE

soltanto 3 giorni all'apertura!

19,90

19,90

• misura 36 - 42

STAR COLLECTION SUGABABES

• misura 36 - 42

Nuova Apertura: Giovedì 13 Marzo 2008

34100 Trieste Centro Commerciale Le Torri D'Europa Via Svevo 14

Vasto assortimento di scarpe per tutta la famiglia a prezzi eccezionali. Piccole sorprese per tutti.

www.deichmann-calzature.it



A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane, trasgressiva, molto disponibile 3807597880. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 19.enne cubana fondoschiava fantastico 3492486609. (A1608)

A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa senza limiti padrona fantasiosa 3893406754. (A1608)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (A1012)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A1609)

A.A.A.A. MONFALCONE novità sensualissima 5.a naturale bocca carnosa. 3201507683. (A1609)

A.A.A.A. SIGNORA quarantenne molto paziente riceve tutti i giorni 3317811539. (A1609)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629. (A1601)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale completissima 5.a misura 3313565686. (A1586)

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3318265426. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà Sara 3396350963. (A1586)

A.A. DONNA veramente particolare bel corpo preliminare 100% focosa disponibilissima 3296866750. (A1600)

ALTA 178 mora bellissima modella croata ti aspetta 3489805030. (B00)

A Monfalcone intrigante travolgente francospagnola 7.a m giocherellona viso stupendo 10-19 tel. 0038631831785. (A1586)

CASA Rossa - Nuova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiamata 0 0 3 8 6 4 1 5 2 7 3 7 7, 0038651840195. (B00)

DIANA bellissima greca 8.a misura affascinante spettacolare completissima 24 anni sensuale 3314130989. (A1593)

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947. (A1593)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti i giorni 3349801058. (B00)

BRAVA massaggiatrice vi aspetta per momenti di piacere 10-19 tel. 0038631831785. (A1593)

CASA Rossa - Nuova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiamata 0 0 3 8 6 4 1 5 2 7 3 7 7, 0038651840195. (B00)

DIANA bellissima greca 8.a misura affascinante spettacolare completissima 24 anni sensuale 3314130989. (A1593)

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947. (A1593)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti i giorni 3349801058. (B00)

MONELLA trasgressiva 899.00.41.82 Capricesex 899.544.571 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE caldissima brasiliana massaggiatrice corpo a corpo con la fine che vuoi 3201468998. (B00)

MONFALCONE Kelly brasiliana 5.a m trasgressiva mulatta attraente affettuosa disponibilissima 3400883338. (B00)

MONFALCONE Lara bolognese bella femmina mora 040306226-040305343. (B00)

di, più golosa che mai. Chiamami 3389004070. (C00)

MONFALCONE RITORNA perla nera, bocca carnosa, disponibilissima, gentilissima, 5.a m, anche coccolona 3484819405. (A1585)

NOVITA' bellissima supersexy spagnola viso angelico fantasiosa ultimo giorno ti aspetto. 3886967623. (B00)

NOVITA' ragazza giovane magra bionda completissima chiamami 3488020954. (A1585)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (B00)

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A1612)

SUPERNOVITÀ Giulia esuberante 6.a misura bocca calda, bravissima, più golosa, massaggio, supercompleta. 3896489352. (A1614)

TRIESTE girl senza commenti vietato numeri anonimi 3891903531 Jacqueline. Fotografie su internet. (A1610)

TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima 3489777141. (A164)

TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato 3899945052. (B00)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19.enne bella favolosa disponibilissima tutti i giochi paziente. 3400927365. (B00)

TRIESTE nuovissima bionda ventenne bravissima completissima mega sorpresa baci veri, disponibile 3488831940. (A1613)

TRIESTE SAMARA novità grossissima sorpresa 23.enne bel viso molto femminile 5.a m. 3472821028. (A1602)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa. 3205735185. (A1571)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056. (B00)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (B00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226-040305343. (B00)



EVENTI E MANIFESTAZIONI in Friuli Venezia Giulia Calendario 2008

L'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e Il Piccolo presentano questa preziosa pubblicazione contenente un panorama completo delle iniziative culturali, ricreative, enogastronomiche e sportive che tengono vive le tradizioni e i valori della nostra Regione.

IN EDICOLA
A SOLI € 3,00 IN PIÙ
A RICHIESTA CON IL PICCOLO

(Il Piccolo - Libro € 4,00)



...i colori delle feste!

250 pagine
oltre 150 immagini a colori
e in più il calendario degli eventi
di gennaio e febbraio 2009



ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Comitato Regionale UNPLI [Unione Nazionale Pro Loco d'Italia]

